

nexi

RELA
ZIONI
E BILAN
CIO **2018**



INDICE

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	02
CARICHE SOCIALI AL 13 FEBBRAIO 2019	06
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA	07

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	11
Schemi di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	37
Nota Integrativa Consolidata	43
Relazione della Società di Revisione	105

2018 ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE REPORT

Nota metodologica	113
Identità e principali attività di Nexi	119
Il sistema di relazioni del Gruppo e l'identificazione delle tematiche rilevanti per il business di Nexi	127
Il modello di Corporate Governance	133
Sistema dei Controlli Interni, compliance e gestione rischi	137
La gestione responsabile del business in Nexi	145
Capitale Umano	151
Clienti	165
Catena di fornitura	181
Ambiente	185
Appendice	189
- Tabella di raccordo tra i temi materiali e gli aspetti dei GRI Standards	190
- GRI Content Index	191
Relazione della Società di Revisione	195

RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2018

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	203
Schemi di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	209
Nota Integrativa	215
Relazione del Collegio Sindacale	237
Relazione della Società di Revisione	247
Delibere dell'Assemblea del 12 marzo 2019	253
Cariche sociali al 12 marzo 2019	257
Elenco soci al 12 marzo 2019	261

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Signori Azionisti,

il 2018 ha rappresentato per Nexi un anno di grande trasformazione caratterizzato da importanti conferme e traguardi. Abbiamo affermato con crescente forza il nostro posizionamento di Pay Tech delle Banche, attraverso un approccio sistematico e continuativo fondato su tre principali pilastri: l'innovazione dell'offerta per guidare insieme alle Banche la crescita del mercato; gli investimenti in tecnologia per portare sul mercato i prodotti più all'avanguardia e per modernizzare l'infrastruttura dei pagamenti; il rafforzamento e l'arricchimento delle competenze specialisti del capitale umano.

Abbiamo lanciato sul mercato numerose novità di prodotto per tutti i principali segmenti di business, dai nuovi sistemi di accettazione, alle soluzioni di data analytics, ai mobile payments, alla nuova gamma carte, fino alla piattaforma di open banking. Oltre all'innovazione abbiamo investito per stimolare, insieme alle Banche Partner, il mercato all'utilizzo dei pagamenti digitali sia dal punto di vista dei clienti finali che degli esercenti e di tutta la Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito dei *Merchant Services & Solutions* il 2018 è stato l'anno del rinnovamento della gamma di soluzioni per gli esercenti, con una visione importante: essere a fianco delle attività commerciali italiane nel processo di modernizzazione e digitalizzazione del loro business quotidiano. Nexi ha portato per prima sul mercato italiano, gli SmartPOS® che si affiancano alla tradizionale gamma POS e che rappresentano un salto tecnologico digitale, trasformando il POS in un centro servizi per gli esercenti, grazie anche ad un App Store, in grado di ospitare un'ampia gamma di soluzioni digitali in grado di semplificare la gestione del punto vendita. Inoltre l'app Nexi Business, disponibile per tutti i commercianti, rappresenta un importante conferma della nostra capacità di affiancare gli esercenti nello sviluppo del proprio business: con questa soluzione, infatti, anche i piccoli negozianti hanno oggi la possibilità di accedere ad informazioni di business analytics, confronti con la propria categoria merceologica e molte altre informazioni, che sono state sinora ad appannaggio esclusivo dei grandi retailer. Oltre all'accettazione negli esercizi commerciali fisici, sono proseguite le attività legate all'offerta e-com-

merce con un'ampia diffusione della soluzione XPay. In questo ambito si è aperta anche una nuova frontiera di business: quello degli invisible payments, che rappresentano il punto di incontro tra la tecnologia di pagamento on line e il suo utilizzo nel mondo fisico.

Per quanto riguarda Digital Payments & Cards, a supporto delle nostre Banche Partner e delle loro offerte per i clienti finali, abbiamo lanciato sul mercato i nuovi prodotti di debito internazionale consumer e business che sono in grado di contribuire ad un'evoluzione dell'offerta di base bancaria, in aggiunta all'innovazione sviluppata a supporto del Bancomat. Inoltre, grazie agli accordi con i player globali OTT abbiamo introdotto per primi nel mercato italiano un'offerta completa di soluzioni di mobile payments all'insegna della semplicità per i clienti finali, che oggi possono pagare mobile su qualsiasi device. In Italia la penetrazione di smartphone è tra le più alte al mondo e per questo siamo convinti che sul lungo periodo le transazioni mobile saranno determinanti nell'accelerazione del cambiamento culturale verso i pagamenti digitali. A tal fine abbiamo anche ampliato le funzionalità digitali delle carte di credito, aumentandone il valore per il cliente, grazie alle app e ai servizi web che consentono al cliente finale di personalizzare le caratteristiche della carta sulla base del proprio profilo e dell'occasione d'uso. Le nuove funzionalità digitali rappresentano un cambio epocale dalla carta di plastica statica alla carta digitale dinamica. Per affiancare il cliente nella conoscenza e nell'adozione delle nuove funzionalità, e per stimolare l'utilizzo delle carte, è stato messo a punto un programma di engagement molto strutturato, sviluppato sulle esigenze specifiche delle Banche Partner.

Nell'ambito delle *Digital Banking Solutions*, il 2018 ha segnato un momento di discontinuità per il rinnovamento di gran parte della gamma di offerta per le Banche Partner. In particolare, sono state sviluppate soluzioni realizzate sulla piattaforma di Instant Payments per la gestione dei bonifici istantanei: un'importante evoluzione per il trasferimento di fondi tra privati e aziende che aggiunge al tradizionale bonifico il beneficio della velocità e l'immediata conferma. Sempre nei servizi bancari di base, abbiamo proseguito nella sviluppo del ATM evoluto e del self-banking, per consentire alle Banche Partner di aggiungere

nuove funzionalità 24/24 per i propri clienti: dai versamenti di contanti e assegni, ai pagamenti di bollette, alle ricariche. Infine, abbiamo lanciato i nuovi servizi di Digital Corporate Banking per consentire alle aziende corporate di accedere ai servizi bancari con nuovi sistemi evoluti, sia in termini di funzionalità che di user experience. Ed è proprio su quest'ultima che Nexi ha portato nel mercato un livello di innovazione profonda, sfruttando al massimo le proprie competenze digitali e applicando una logica di facilità di utilizzo anche per servizi ad alta complessità come quelli del corporate banking.

Inoltre come Nexi siamo stati scelti dal sistema bancario attraverso il Consorzio CBI per lo sviluppo tecnologico della piattaforma di sistema CBI Globe che permetterà alle Banche Italiane di rispondere agli obblighi derivanti dalla PSD2 e di offrire servizi competitivi e cooperativi di Open Banking sia alle Banche che alle Third Parties. Con questo progetto si apre per il mercato bancario italiano un nuovo capitolo di innovazione e potenziale crescita, per il quale Nexi sarà un partner non soltanto tecnologico, ma anche di business per lo sviluppo dei servizi a valore aggiunto.

Nel nostro ruolo di Pay Tech delle Banche durante tutto il 2018 ci siamo profondamente impegnati a supportare la diffusione dei pagamenti digitali. Abbiamo realizzato numerose iniziative promozionali volte ad incidere significativamente sui comportamenti e le abitudini dei consumatori e degli esercenti commerciali, come ad esempio un programma di incentivazione per premiare i clienti a fronte di un maggiore utilizzo delle carte e una promozione per consentire l'accettazione gratuita dei pagamenti sotto i 10 Euro per tutti gli esercenti.

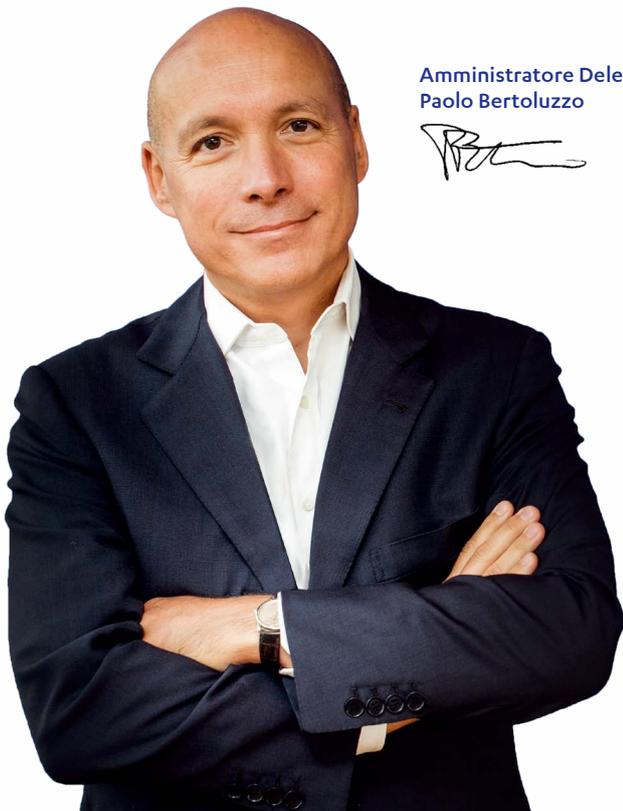
Ci siamo impegnati anche nella diffusione dei pagamenti digitali nella Pubblica Amministrazione: in particolare Nexi ha sottoscritto la Convenzione AgID per assumere il ruolo di Payment Service Provider ed Intermediario Tecnologico e di Partner Tecnologico della PA. Inoltre come Nexi ci siamo impegnati nell'ulteriore distribuzione di POS negli uffici pubblici per semplificare l'accettazione dei pagamenti per i servizi ai cittadini, come ulteriore stimolo al cambiamento culturale.

Il 2018, inoltre, conferma il nostro impegno ad investire in tecnologia, innovazione, sviluppo di nuove competenze e supporto alla partnership con le Banche, con oltre 150 milioni di Euro di investimenti (pari al 16% dei Ricavi Operativi Netti di gruppo). Abbiamo ulteriormente migliorato la qualità delle infrastrutture, portando la stabilità dei sistemi a livelli di eccellenza, nonché, accelerato nel percorso di innovazione dell'offerta, che ha consentito di realizzare una gamma di soluzioni e servizi all'avanguardia.

Abbiamo continuato ad investire su un team con grande competenza e professionalità. Sul fronte delle risorse umane, infatti, si è ulteriormente arricchito il capitale umano di Nexi con l'inserimento di competenze IT, Digital, Big Data & Advanced Analytics, ed è stato avviato un rigoroso percorso di modernizzazione delle competenze già esistenti.

Il 2018 è stato un anno importante anche dal punto di vista dell'ulteriore focalizzazione societaria di Nexi nel settore dei pagamenti digitali nel suo ruolo di Pay Tech delle Banche. Sono state realizzate, infatti, diverse operazioni per incrementare ulteriormente la scala industriale, come l'acquisizione del ramo di azienda relativo alle attività di gestione dei servizi per gli esercenti di Banca Carige, in continuità con le operazioni effettuate con Monte dei Paschi e Deutsche Bank, oppure l'acquisizione della start-up Sparkling 18 per rafforzare le competenze digitali legate al mondo dei merchant services. E' stato inoltre avviato un percorso di fusione per incorporazione di Basilichi SpA, Consorzio Triveneto SpA all'interno di Nexi Payments. A luglio, inoltre, sono state scorporate le attività di natura bancaria. Oggi, infatti, Nexi è holding di un Gruppo, che include esclusivamente istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento focalizzati sui pagamenti digitali.

Il 2018 è stato un anno positivo anche sul fronte dei risultati economici con Ricavi Operativi Netti pari a 931 milioni di Euro ed un EBITDA Normalizzato di 424 milioni di Euro, entrambi relativi all'attuale perimetro delle attività di Nexi. Con questi risultati abbiamo registrato una forte crescita organica negli ultimi tre anni, nel corso dei quali i Ricavi Operativi Netti e l'EBITDA



Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo

Normalizzato sono aumentati ad un tasso di crescita annuo composto (CAGR) pari rispettivamente al 7,8% e al 15,5%.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato anche sviluppato e approvato il nuovo Piano Industriale 2019-2023 basato sulla nostra visione che ogni pagamento diverrà digitale e che la tecnologia e l'innovazione saranno i motori e gli elementi chiave di questa trasformazione. Il Piano, in continuità con il percorso strategico già avviato con il precedente piano industriale approvato nel 2017, e rispetto al quale sono previsti ulteriori investimenti, conferma la strategia di Nexi, di essere la Pay Tech di riferimento in Italia, per favorire lo sviluppo dei pagamenti digitali in partnership con le Banche. Cinque i pilastri della nostra strategia: crescere attraverso l'offerta di prodotti innovativi ad alto contenuto tecnologico in tutti i segmenti dei pagamenti digitali; investire in tecnologia e capacità di sviluppo best-in-class; sviluppare l'eccellenza operativa; sviluppare ulteriormente le migliori competenze focalizzate sui pagamenti digitali a livello internazionale, e, infine, continuare a valutare il rafforzamento di Nexi attraverso potenziali partnership strategiche e acquisizioni mirate alla creazione di ulteriore valore per gli azionisti.

Nel prossimo futuro ci proponiamo di promuovere, insieme con le Banche Partner, molte iniziative volte a incentivare l'abitudine all'utilizzo di strumenti di pagamento digitali con un approccio sempre più responsabile e con una governance di sostenibilità integrata, che vede il top management coinvolto in prima persona anche in scelte e iniziative su temi sociali e ambientali. In tale ottica è stato predisposto l'Environment, Social and Governance Report nato con l'intenzione di garantire sempre maggior trasparenza verso gli stakeholder che ci accompagnano in questo processo di trasformazione, fornendo informazioni sulle attività in ambito di responsabilità sociale d'impresa intraprese dal Gruppo nel corso dell'anno.

Questi importanti risultati rappresentano per noi un nuovo punto di partenza di un percorso finalizzato a raggiungere il nostro obiettivo più importante: rendere ogni pagamento digitale insieme alle Banche Partner. Un percorso che richiederà tutta la nostra competenza, la nostra capacità di agire e la nostra energia, convinti del fatto che lavoreremo non solo per il bene della nostra Azienda e delle nostre Banche Partner, ma che la digitalizzazione dei pagamenti porterà enormi benefici in termini di ammodernamento di tutto il Paese e semplificazione della vita di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

●
Il 2018 ha rappresentato per Nexi un anno di grande trasformazione caratterizzato da importanti conferme e traguardi.

Abbiamo affermato con crescente forza il nostro posizionamento di Pay Tech delle Banche, attraverso un approccio sistematico e continuativo fondato su tre principali pilastri: l'innovazione dell'offerta per guidare insieme alle Banche la crescita del mercato; gli investimenti in tecnologia per portare sul mercato i prodotti più all'avanguardia e per modernizzare l'infrastruttura dei pagamenti; il rafforzamento e l'arricchimento delle competenze specialisti del capitale umano.

●

CARICHE SOCIALI

al 13 febbraio 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Franco Bernabè
Vice Presidente	Giuseppe Capponcelli
Amministratore Delegato	Paolo Bertoluzzo
Consiglieri	Luca Bassi Francesco Casiraghi Michaela Castelli Simone Cucchetti Federico Ghizzoni Maurizio Mussi Robin Marshall Jeffrey Paduch Antonio Patuelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Piero Alonzo
Sindaci effettivi	Alberto Balestreri Marco Giuseppe Zanobio
Sindaci supplenti	Fabio Oneglia Andrea Vaglié

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Paolo Bertoluzzo
---------------------------	------------------

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, presso la sede della Società, in Milano, Corso Sempione 55, il giorno **12 marzo 2019 alle ore 13.00**, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 13 marzo 2019, in seconda convocazione, stesso luogo e stessa ora, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1) Presentazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, e della Relazione della Società di Revisione;
- 3) Proposta di destinazione della perdita di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Presentazione del Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 6) Approvazione delle nuove politiche remunerative, del MBO e del LTI. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

- 1) Proposta di raggruppamento azionario. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Proposta di modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Proposta di aumento del capitale a servizio della quotazione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'art. 2443 del c.c., ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte e, in ogni caso, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349, comma 1 del c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) Proposta di adozione di un nuovo testo di statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

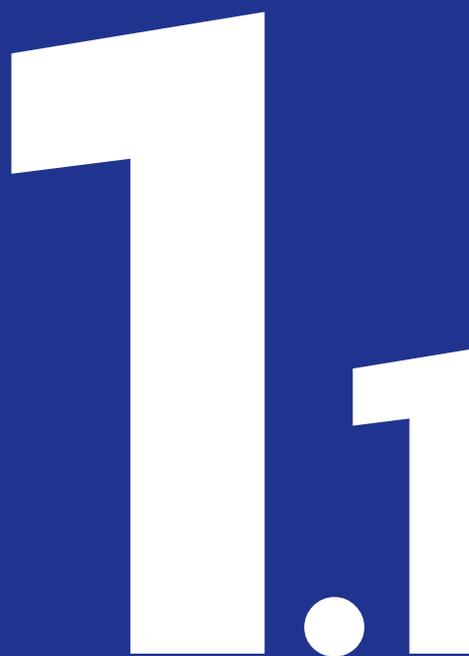
**RELAZIONI
E BILANCIO
CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO
2018**



1

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	11
Schemi di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	37
Nota Integrativa Consolidata	43
Relazione della Società di Revisione	105



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Economia internazionale

Signori Azionisti,

l'economia mondiale ha registrato nel corso del 2018 un'accelerazione, crescendo complessivamente del 3,9%, rispetto al 3,7% dell'anno passato; l'andamento è stato caratterizzato da una buona dinamica iniziale, determinata dall'inerzia del ciclo economico, cui ha fatto seguito un rallentamento nella seconda parte dell'anno. La moderazione della crescita è stata determinata - prima dell'estate - dall'avvio di tensioni commerciali che hanno avuto un impatto rilevante, sia per gli ostacoli creati dai dazi già introdotti, sia per l'incertezza creata relativamente alle prospettive future.

La dinamica si è differenziata nelle diverse aree: la politica di bilancio statunitense e quella monetaria e di bilancio in Cina hanno infatti sostenuto le economie dei due Paesi nel periodo estivo, mentre l'Area Euro ha pagato il rallentamento del commercio mondiale (che nell'anno è cresciuto del 4,1%, rispetto al 4,8% del 2017) in termini di minori esportazioni; al fenomeno si sono aggiunti fattori temporanei, come quello legato alla crisi del mercato dell'auto in Germania.

Nello specifico, nel corso dell'anno gli Stati Uniti hanno realizzato una crescita del 2,7% (ancora in accelerazione, rispetto al +2,3% del 2017), la Cina ha confermato una crescita vicina al 7%, il Giappone ha rallentato dal +1,8% del 2017 al +1,2% del 2018.

Oltre le previsioni la decelerazione dell'UEM (+1,9% rispetto al +2,5% del 2017), con la Germania, che ha chiuso l'anno con un incremento del PIL del 2,3% (+2,5% nel 2017) ma con una frenata più consistente negli ultimi mesi dell'anno.

L'inflazione a livello globale è rimasta costante (+3,4%), negli Stati Uniti è passata dal 2,1% del 2017 al 2,3% del 2018, in Giappone dallo 0,5% allo 0,9% e nell'Area Euro dall'1,5% all'1,7%.

Economia italiana

Il PIL italiano nel 2018 è cresciuto dello 0,8% (dato corretto per i giorni di calendario); il suo andamento è stato caratterizzato da una brusca frenata: a partire dal terzo trimestre dell'anno, dopo sedici trimestri di crescita, si è registrata una contrazione del PIL dello 0,1%, rispetto al trimestre precedente.

Un fenomeno che si inserisce nel processo di rallentamento del ciclo mondiale, che ha determinato il calo delle esportazioni (in particolare verso le aree extra-europee) che complessivamente sono passate dal +6,3% del 2017 al +1,0% del 2018.

A ciò si è aggiunta la fase di instabilità finanziaria, caratterizzata dalle incertezze della sostenibilità del debito italiano e dalla conseguente crescita dello spread, capace di condizionare le scelte di consumo delle famiglie e di investimento delle imprese. La spesa delle famiglie è passata dall'1,5% del 2017 allo 0,6% del 2018, gli investimenti dal 4,4% al 4,1%; unica componente in crescita, la spesa delle AP, dal -0,1% al +0,1%. L'inflazione si è attestata sull'1,2%.

Mercati di riferimento

Si forniscono di seguito alcune informazioni sui mercati in cui opera il Gruppo Nexi.

Monetica

Nel mercato italiano della Monetica resta dominante il ruolo del contante. Nel 2017 sono state 100 le operazioni pro capite effettuate con strumenti non-cash, rispetto alle 231 dell'Area Euro (elaborazione Banca d'Italia su fonti BCE, BRI e Poste Italiane).

Il settore delle carte di pagamento sta attraversando una fase di sviluppo, che fa leva su tutti i prodotti.

Nel corso del 2017 ¹ è cresciuto il mercato delle carte di debito abilitate POS, sia in termini di numero di carte (+3,4%) sia di utilizzo (volumi +1,9%, transazioni +5,7%). I prodotti prepagati continuano a crescere, in termini di numero di carte in circolazione (+7,3%), e soprattutto di volumi (21,0%) e transazioni (+26,7%). Le carte di credito sono in leggera contrazione in termini di diffusione (-2,7%), così come le attive (-1,0%), ma ne aumenta l'utilizzo (volumi +5,6%, transazioni +10,2%).

Le stime Nexi riguardanti il mercato per il 2018 vedono i volumi a spendibilità internazionale (VISA e MasterCard) in crescita del 20,1%, con un rilevante, crescente contributo delle carte prepagate e di debito internazionale, i cui volumi POS sono aumentati complessivamente del 37,4% e in particolare: le prepagate del 18,8%, il debito internazionale del 53%. Il credito è cresciuto del 8,6%: il segmento Classic del 7,4%, le Commercial del 10,4%, le Premium del 3,3%.

Quanto al segmento revolving, si registra ² un incremento del +4,3% dei volumi finanziati tramite carta ad opzione nel 2018.

Sistemi di Pagamento

A livello mondiale e nell'area dell'Euro il trend relativo all'utilizzo di strumenti alternativi al contante è in grande crescita: tra il 2005 e il 2016 nell'Area dell'Euro si è passati da 166 a 231 operazioni. L'utilizzo delle carte, che più direttamente si confrontano con il contante presso i punti vendita, è aumentato notevolmente: nello stesso periodo, la quota delle carte sul totale delle transazioni con mezzi alternativi al contante è passata dal 30,1 al 57,6%.

Nel confronto internazionale, l'Italia si connota per un basso numero di operazioni con strumenti diversi dal contante: nel 2016, 95 operazioni pro capite in Italia a fronte di un dato medio di 231 nell'Area. L'utilizzo di tali strumenti in Italia mostra però una crescita elevata: in media nel periodo 2013-2016 le operazioni con carte di pagamento sono cresciute del 13,1% a fronte del 8,8% nell'Area.

Nei prossimi anni, a livello mondiale si prevede l'affermazione dei *new digital payment*, che veicoleranno volumi di speso in crescita del 117% nel periodo 2017-2020; in particolare, si stima che nel periodo i pagamenti contactless cresceranno del 150%, i *mobile payment* del 60%, i pagamenti e-commerce da PC e tablet del 10%.

Evoluzione del Gruppo

A partire da fine 2017, è stato intrapreso un processo di revisione dell'organizzazione societaria dell'ex gruppo bancario ICBPI e delle altre società controllate da Mercury per rendere coerente la struttura societaria con la natura del business esercitato. Tale progetto di riorganizzazione societaria ha avuto l'obiettivo di separare, all'interno del gruppo, le attività tecnologiche e dei pagamenti digitali da quelle collegate alla licenza bancaria, eliminando gli svantaggi competitivi esistenti rispetto ai competitor e aumentando l'efficienza complessiva. La riorganizzazione era infatti in linea con la strategia di focalizzazione sul *core business* dei pagamenti con la possibilità di concentrare management, tempo e risorse sui pagamenti senza disperderle su altre attività non sinergiche.

Per effetto della riorganizzazione, le società dedicate ai servizi di pagamento inizialmente ricomprese nel gruppo bancario ICBPI sono state trasferite a Latino Italy (ora Nexi), con l'obiettivo di creare il campione nazionale leader nei servizi di pagamento.

Inoltre, la riorganizzazione ha previsto la creazione di una nuova holding britannica partecipata dal consorzio di fondi gestiti da Advent International Corporation, Bain Capital Investors LLC e Clessidra SGR SpA, alla quale è stata trasferita la partecipazione di controllo in ICBPI (ora DEPObank).

¹ Fonte: Banca d'Italia

² Fonte: Assofin

La descritta riorganizzazione si è realizzata mediante l'esecuzione, in un unico contesto, delle seguenti operazioni societarie:

- i) trasformazione di Nexi Payments in Istituto di Moneta Elettronica;
- ii) conferimento a Nexi Payments del ramo di azienda non bancario di ICBPI che comprende, fra l'altro, le attività accessorie ai servizi di pagamento che non richiedono la licenza bancaria, le attività di emissione di moneta elettronica, segni distintivi e tutto il personale necessario a garantire la gestione in piena autonomia del nuovo gruppo di società facente capo a Latino Italy (ora Nexi);
- iii) la scissione parziale proporzionale di Nexi (ora DEPObank) con beneficiaria Latino Italy (ora Nexi), avente per oggetto le partecipazioni di Nexi (ora DEPObank) in Nexi Payments, Oasi Diagram SpA, Help Line SpA, Bassilichi SpA e Consorzio Triveneto SpA;
- iv) la costituzione da parte di Mercury UK HoldCo di Equinova UK HoldCo;
- v) il trasferimento, mediante conferimento in natura, a Equinova UK HoldCo della partecipazione detenuta da Mercury UK HoldCo in ICBPI. In particolare, Mercury UK HoldCo ha sottoscritto azioni di nuova emissione di Equinova UK HoldCo, a fronte del conferimento in natura delle azioni detenute dalla stessa Mercury UK HoldCo in ICBPI (ora DEPObank);
- vi) la distribuzione da parte di Mercury UK HoldCo ai propri azionisti delle azioni di Equinova UK HoldCo.

Ad esito della riorganizzazione societaria perfezionata a luglio 2018, dopo il rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, è risultato il seguente assetto societario:

- l'attuale Nexi (già Latino Italy) holding di un gruppo che include istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento focalizzati sui Pagamenti digitali:
 - focalizzato esclusivamente sul suo core business e sullo sviluppo della relativa tecnologia;
 - con una struttura societaria flessibile in grado di sostenere investimenti aggiuntivi (ad esempio IT e infrastrutture dei pagamenti) e future attività di M&A;
 - con migliore accesso al mercato dei capitali, grazie al minore rischio percepito per le attività connesse ai pagamenti digitali rispetto alle attività bancarie regolamentate.
- DEPObank SpA, banca con una struttura organizzativa semplificata e un maggior focus sui servizi bancari quali:
 - servizi titoli;
 - *settlement* da offrire attraverso un'offerta commerciale congiunta con Nexi.

Il consolidamento nel business dei pagamenti è proseguito anche nel corso del 2018, attraverso le acquisizioni da parte della controllata Nexi Payments:

- del ramo di azienda relativo alle attività di gestione dei servizi per gli esercenti di Banca Carige SpA, in continuità con le operazioni effettuate con Monte dei Paschi e Deutsche Bank;
- della *start-up* Sparkling18, una delle realtà più innovative nei new digital payments.

Coerentemente con il processo di consolidamento del posizionamento di Nexi nell'ambito del *core business* dei pagamenti digitali, è stato avviato un percorso di valorizzazione delle partecipazioni ritenute non strategiche. In particolare sono state cedute, tra le altre, le seguenti partecipazioni / attività non core:

- Mercury Processing Services International (ceduta dalla ex Latino Italy a dicembre 2017);
- Bassilichi Business Services (ceduta dall'ex Gruppo Bassilichi il 30 giugno 2018);
- Bassilichi CEE (ceduta da Bassilichi a dicembre 2018).

In aggiunta a quanto sopra si segnala che:

- in data 22 gennaio 2019 è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a Cedacri SpA dell'intera partecipazione detenuta da Nexi in Oasi. Il closing dell'operazione è previsto nel corso del 2019.
- in data 28 dicembre 2018 è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a CSH Srl dell'intera partecipazione detenuta da Bassilichi e Consorzio Triveneto (entrambe fuse per incorporazione in Nexi Payments) in Moneynet. Il *closing* dell'operazione è soggetto all'autorizzazione di Banca d'Italia.

In seguito alle operazioni straordinarie di cui sopra, il Gruppo ha assunto l'attuale struttura societaria composta da Nexi Payments SpA (che controlla Moneynet SpA, Pay Care Srl e BassmArt Srl), Mercury Payment Services SpA e Help Line SpA

Prestiti Obbligazionari e risorse finanziarie del Gruppo

La struttura finanziaria del Gruppo si è modificata significativamente nel corso del 2018 per effetto della riorganizzazione nell'ambito della quale, tra l'altro, è avvenuta l'emissione di Prestiti Obbligazionari. Antecedentemente alle emissioni dei Prestiti Obbligazionari non vi erano in capo al Gruppo debiti finanziari di medio/lungo termine, fatta eccezione per taluni finanziamenti di importo contenuto rientrati nel perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione di Bassilichi.

Nexi Capital costituita ad Aprile 2018 e poi fusa per incorporazione in Nexi, ha emesso:

- in data 18 maggio 2018, i prestiti obbligazionari (i) "Senior Secured Fixed Rate Notes" di importo pari a Euro 825 milioni con cedola semestrale a tasso fisso del 4,125% p.a. e scadenza 1° novembre 2023 e (ii) "Senior Secured Floating Rate Notes" di importo pari ad Euro 1.375 milioni con cedola trimestrale a tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi di periodo (con valore minimo pari a 0% p.a.) maggiorato di uno spread del 3,625% p.a. e scadenza 1° maggio 2023;
- in data 2 luglio 2018, il prestito obbligazionario "Senior Secured Floating Rate Notes" di importo pari ad Euro 400 milioni con cedola trimestrale a tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi di periodo (con valore minimo pari a 0% p.a.) maggiorato di uno spread del 3,625% p.a. e scadenza 2 luglio 2024.

L'emissione dei Prestiti Obbligazionari era finalizzata a reperire le risorse necessarie per rimborsare e successivamente estinguere l'indebitamento finanziario esistente derivante dai prestiti obbligazionari emessi da Mercury Bondco Plc (società partecipata, indirettamente, da Advent, Bain e Clessidra) e denominati "Euro 900,000,000 81/4%/9% Senior Secured Fixed Rate PIK Toggle Notes due 2021 e Euro 200,000,000 Senior Secured Floating Rate PIK Toggle Notes due 2021", "Euro 600,000,000 privately-placed Senior Secured Floating Rate PIK Toggle Notes due 2021" e "Euro 600,000,000 71/8%/77/8% Senior Secured Fixed Rate PIK Toggle Notes due 2021", nonché dalla linea di credito rotativa concessa a Mercury Bondco Plc in data 10 novembre 2015.

Piano industriale 2019-2023

In data 11 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2019-2023 del Gruppo.

L'ambizione che si pone tale Piano è quella di consolidare la posizione del Gruppo come leader nazionale dei pagamenti digitali, investendo in tecnologia, in servizi, in competenze con l'obiettivo di crescere più velocemente del mercato, guidare lo sviluppo dei pagamenti digitali in Italia insieme alle Banche Partner e perseguire, in particolare, una sensibile crescita della redditività.

Tale strategia di crescita si concentra sui pagamenti e si articola su cinque pilastri fondamentali:

- crescita organica, sulle diverse business unit, attraverso una vera leadership di prodotto e leadership di customer experience insieme alle Banche Partner, accelerando il passaggio dal denaro contante ai pagamenti digitali;
- eccellenza operativa per realizzare la migliore customer e bank experience nella maniera più semplice ed efficiente;
- forti investimenti nell'eccellenza tecnologica, nelle competenze, nell'area commerciale e nelle partnership con le banche;
- continuo sviluppo dei migliori talenti e competenze all'avanguardia nel settore;
- continua crescita inorganica con ulteriori acquisizioni e partnership mirate nel settore dei pagamenti per favorire più rapidamente la crescita di scala e lo sviluppo di competenze.

Il Piano prevede la trasformazione digitale del Gruppo e iniziative finalizzate a implementare progetti innovativi che consentano, da un lato, l'offerta di servizi disegnati per rispondere alle esigenze più evolute tecnologicamente del mercato e, dall'altro, di identificare le migliori opportunità di investimento sia in società già consolidate che in start-up.

Assetti di Governo e controllo

In data 3 luglio 2018 l'Assemblea dei Soci di Nexi ha deliberato di determinare in tredici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e di nominare, fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i Signori:

Franco Bernabè - Presidente
 Giuseppe Capponcelli
 Paolo Bertoluzzo
 Luca Bassi
 James Brocklebank
 Michaela Castelli
 Francesco Casiraghi
 Simone Cucchetti
 Federico Ghizzoni
 Stuart Gent
 Robin Marshall
 Jeffrey Paduch
 Antonio Patuelli

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Signor Paolo Bertoluzzo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale e il Signor Giuseppe Capponcelli quale Vice Presidente. Il Consiglio ha inoltre istituito quattro Comitati endoconsiliari: il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Comitato Remunerazioni, il Comitato Strategico e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

In data 11 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni presentate dal Consigliere Stuart Gent, ha deliberato di nominare per cooptazione, con decorrenza dall'11 dicembre, il Signor Maurizio Mussi.

In data 21 dicembre 2018 il Consigliere James Brocklebank ha rassegnato le dimissioni.

Sistema dei Controlli Interni di Gruppo

Nel corso del 2018 sono proseguiti i progetti di sviluppo del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo in coerenza con l'evoluzione del Gruppo medesimo e della normativa di riferimento applicabile.

La Funzione di Audit, in continuità con le attività di sviluppo del proprio modello di controllo, ha portato avanti ulteriori interventi evolutivi negli ambiti di consuntivazione e gestione dei "rilievi" emersi nelle verifiche di Audit, sviluppando e migliorando il reporting utile all'analisi e al monitoraggio degli stessi anche da parte del management coinvolto. Gli interventi attuati si sono mantenuti nel solco del miglioramento continuo dell'efficacia dell'azione di audit, in particolare attraverso una sempre più diretta correlazione con i principali rischi aziendali.

Inoltre, la fuoriuscita a luglio 2018 della componente bancaria del Gruppo - i.e. perimetro DEPObank - ha comportato l'avvio di una revisione dei sistemi di Governance e del Modello Organizzativo e Operativo del Gruppo che hanno coinvolto anche la valutazione del Sistema dei Controlli Interni (SCI). La Funzione Audit, in tale contesto, ha avviato e condotto un progetto di evoluzione del Framework di Valutazione complessiva dello SCI nonché di ampliamento del perimetro di analisi coerente alla mutata compagine societaria.

Sono proseguite le attività di armonizzazione ed allineamento delle metodologie di audit tra le diverse realtà del Gruppo, anche al fine di agevolare l'integrazione del perimetro Basilichi all'interno di quello di Nexi Payments. Il set di *remote controls* è stato affinato ed integrato in ambito "monetica".

Per quanto concerne gli strumenti informatici, coerentemente con le suddette evoluzioni metodologiche sono stati identificati e disegnati gli interventi necessari per allineare il tool di SAS a supporto dei Controlli interni.

Infine, nel corso dell'anno la Funzione Audit ha curato direttamente per Nexi, Nexi Payments, Oasi ed Help Line, la definizione e aggiornamento del Modello Organizzativo e di Controllo ex D. Lgs.231/2001.

I controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi aziendali, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, nonché alle norme dell'operatività aziendale, presenti nelle società vigilate del Gruppo, sono affidati a strutture diverse da quelle operative e, nello specifico, a:

- la Funzione di Risk Management;
- la Funzione di Compliance & AML, all'interno della quale è collocata la Funzione Antiriciclaggio e la figura del DPO di Gruppo, che opera con specifico riferimento alle aree normative di rispettiva competenza;
- i Subject Matter Expert, ovvero strutture aziendali che hanno la responsabilità di assicurare, nel continuo, la conformità delle attività e dei processi alla normativa di rispettiva competenza.

La Funzione Compliance & AML di Nexi Payments, che presiede nel continuo alle norme alla stessa assegnata secondo un approccio *risk based*, nel corso dell'anno ha aggiornato il perimetro normativo applicabile al fine di recepire sia le novità normative, sia l'ampliamento del perimetro societario a seguito delle operazioni straordinarie.

Sono proseguite le attività di armonizzazione, all'interno delle società vigilate, del modello di gestione del rischio di non conformità.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono proseguite le attività progettuali volte al recepimento della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (c.d. "IV Direttiva Antiriciclaggio") e della Direttiva 2015/2366/(UE) sui servizi di pagamento nel mercato interno (cd. PSD2).

A seguito delle attività progettuali volte al recepimento all'interno delle Società del Gruppo del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (c.d. GDPR) è stato definito un nuovo modello organizzativo Privacy e rivista la normativa interna. Specifica attività di formazione è stata erogata. Le attività di consolidamento proseguono.

È tutt'ora in corso l'attività di efficientamento degli strumenti informatici a supporto della Funzione mentre si è conclusa l'attività di informatizzazione dell'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Assetti organizzativi del Gruppo Nexi

Con riferimento al nuovo assetto societario, la capogruppo Nexi svolge attività di coordinamento e controllo attraverso meccanismi e comitati regolamentati nell'ambito del Regolamento generale del Gruppo Nexi.

In relazione all'operazione di fusione per incorporazione di Basilichi SpA, alla società Help Line sono state conferite le attività del polo operativo Monitoring ATM & Cash Automation. Nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità sono state superate con esito positivo le verifiche per la conferma della Certificazione ISO9001 e della certificazione UNI EN 15838 (certificazione di eccellenza specifica per i Contact Center).

A maggio 2018 all'interno del programma di integrazione operativa del Gruppo Basilichi nel Gruppo Nexi, è stata creata Pay Care, società dedicata alle attività di Call Center al fine di fornire un servizio di eccellenza in area Call Center ai clienti ex Basilichi operando attraverso un miglioramento dei processi interni ed investendo nelle migliori tecnologie disponibili. La società ha conseguito la certificazione di qualità: ISO 9001, ISO 27001 e PCI-DSS.

Nexi Payments SpA

Con riferimento alle linee guida del Piano Industriale 2017-2021, in continuità con il percorso di trasformazione già avviato nel 2016, nel 2018 l'assetto organizzativo di Nexi Payments è stato rivisto alla luce di due operazioni:

- luglio 2018: conferimento a Nexi Payments dei rami di attività tecnologiche e dei pagamenti digitali e di parte delle funzioni di "Corporate Center" che erogano i processi di controllo e di supporto;
- dicembre 2018: fusione per incorporazione di Basilichi SpA, Consorzio Triveneto SpA e Sparkling 18 Srl in Nexi Payments.

L'assetto organizzativo generale vede dipendere in linea dall'Amministratore Delegato le Business Unit (Digital Payments & Cards; Merchant Services & Solutions; Digital Banking Solutions), la Direzione Commercial, la Direzione Operations e la CIO Area.

In staff, le funzioni di controllo (*Risk Management; Compliance & AML*), le Direzioni e Aree di supporto (CEA, CFO, CAO) compresa la Direzione Business Development dedicata alle iniziative strategiche a supporto del business della Società (in particolare, innovazione di prodotto e servizio in ambiti quali il digitale).

Le principali modifiche più in dettaglio hanno riguardato:

- nell'ambito della BU Digital Banking Solutions, l'incorporazione della struttura dedicata alla linea di business ATM & Self Banking, in cui sono confluite sia le attività svolte dalle *operations* di Nexi Payments che i rami di attività *operations* derivanti dall'incorporazione di Basilichi; inoltre nella funzione Digital Corporate Banking sono state costituite due nuove unità organizzative dedicate al Marketing e sviluppo Product di competenza; nell'ambito delle altre due BU (Digital Payments & Cards e Merchant Services & Solutions) gli interventi si sono focalizzati sullo sviluppo di prodotti *digital* in ambito issuing e sulla *corporate proposition* in ambito *merchants*;
- nelle Operations, la creazione di strutture in cui sono confluite le attività di *operations* derivanti da Basilichi e Consorzio Triveneto; inoltre nell'unità di staff Operational Planning & Change Management è stato rafforzato il presidio dedicato ad indirizzare gli aspetti relativi al modello operativo delle Operations e a definirne i processi specifici;
- nell'ambito della CIO Area l'identificazione in staff di ciascuna linea di competenza IT del ruolo di Transformation & Service Officer (punto di riferimento per l'IT Competence di appartenenza per la gestione di portafoglio progetti, budget, ciclo passivo, SLA) e il ruolo di Solution Architect (punto di riferimento per l'IT Competence di appartenenza per il presidio dell'architettura generale dei sistemi/applicazioni anche in termini di conformità alle linee guida e standard definite dalla struttura IT Strategy & Governance); la separazione organizzativa tra gli ambiti di responsabilità di "Key Initiatives" legate a progetti complessi e "application" legate ad attività di tipo "Business-as-usual"; la creazione di Data & Analytics, una struttura in linea dedicata alla gestione dell'integrità, della qualità e di tutto il ciclo di vita dei dati, al fine di facilitarne la diffusione e l'utilizzo da parte dell'intera organizzazione;
- la creazione dell'unità organizzativa Privacy & Data Protection nell'ambito della funzione di controllo Compliance & AML, dove è collocata la figura del Data Protection Officer a cui è affidato il compito di sorvegliare la corretta osservanza della normativa privacy vigente, con particolare riferimento al Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR");

- riorganizzazione della funzione Audit per migliorarne la focalizzazione sulle priorità di business aziendali; creazione dell'unità Monitoring & QA Audit, a cui è affidato tra l'altro il compito di verificare l'aderenza a schemi certificativi anche volontari (ad. Es. PCI);
- la riorganizzazione, nell'ambito della CFO Area, delle strutture di controllo e analisi finanziaria in tre funzioni distinte e dedicate, con una logica di partnership, ai seguenti ambiti di competenza: business (BU & Commercial Business Partners), costi generali e monitoraggio spese (Business Partner Costs & CM), costi legati alla componente di infrastruttura e servizi tecnologici (ICT Costs Management & Administration Support). Sempre nella CFO Area l'accorpamento in un'unica unità, Strategic Planning & Reporting, delle attività di pianificazione strategica, reporting e monitoraggio progetti.

Nell'ottica di agevolare il lavoro e poter supportare le attività di business in maniera ancora più efficace, dal 1° giugno 2018 parte dell'Area CIO si è trasferita nella nuova sede in via Montefeltro, a Milano. L'obiettivo, nell'ambito dell'IT Strategy, è dare il dovuto spazio alla fabbrica tecnologica, centro dell'implementazione dei progetti di Information Technology e segue iniziative quali la creazione della Control Room e delle *factories* dedicate al Digital e al Corporate Banking & Atm.

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità sono state superate con esito positivo le verifiche per la conferma della Certificazione ISO9001 per Nexi Payments.

Mercury Payment Services SpA

Nel corso dell'anno, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, è proseguito il processo di revisione dell'assetto organizzativo di Mercury Payment Services per ottimizzare l'efficacia operativa e la focalizzazione dei presidi di responsabilità. In particolare:

- Sono state apportate le seguenti modifiche all'assetto organizzativo dell'Area Operations, con l'obiettivo di rafforzare il presidio delle attività, valorizzare le sinergie operative e migliorare complessivamente la gestione delle capacity:
 - distinzione tra la gestione delle attività di assistenza telefonica e la gestione delle attività di back office e supporto amministrativo trasferite nella struttura di nuova denominazione Frauds, Disputes & Administrative Services;
 - nell'ambito della struttura Contact Unit è stato consolidato il presidio delle attività rafforzando il ruolo delle figure che gestiscono il controllo dell'operatività della struttura;

- la struttura di Acquiring Operations è stata articolata in tre aree, al fine di garantire un presidio maggiormente efficace delle attività di assistenza, POS Management, POS Assistance, POS Development.

- Sono state apportate le seguenti modifiche all'assetto organizzativo dell'Area Information Technology, con l'obiettivo di semplificare la struttura e adeguarla alle esigenze progettuali emergenti nel contesto di Gruppo:
 - integrazione delle attività delle preesistenti strutture Digital e Authorization Systems in una struttura di nuova costituzione denominata Payment Gateway & Authorization Systems;
 - integrazione delle attività della preesistente struttura Back End Processing Applications con il presidio delle piattaforme DWH ed Analytics Core Platform & Analytics, di nuova costituzione, al cui interno confluiscono.

Si è concluso il trasferimento della struttura di Card Production presso il nuovo sito produttivo di Marcallo con Casone al quale è stata riconosciuta la certificazione come Card Vendor da parte dei circuiti internazionali.

Help Line SpA

In relazione all'operazione di fusione per incorporazione di Basilichi SpA, alla società Help Line sono state conferite le attività e le risorse del polo operativo Monitoring ATM & Cash Automation, che quindi si aggiunge in linea agli altri quattro poli operativi già in essere, ovvero Issuing Customer Operations, Merchants Customer Operations, Issuing in Servicing Customer Operations, Payments Customer Operations.

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità sono state superate con esito positivo le verifiche per la conferma della Certificazione ISO9001 e della certificazione UNI EN 15838 (certificazione di eccellenza specifica per i Contact Center).

Adempimenti normativi

Per quanto attiene Nexi SpA, nel corso del 2018 si è avviato e concluso il progetto di definizione e prima disposizione del Modello Organizzativo ex. D.lgs. 231/01; nell'ambito di tale progetto è stato altresì aggiornato il Codice Etico. Entrambi i documenti saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile del 2019.

In relazione alle società controllate direttamente e/o vigilate, Nexi Payments, OASI, Help Line e MoneyNet, nel 2018

si è provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 volto al recepimento dei cambiamenti organizzativi intervenuti e delle novità legislative introdotte (ad esempio il reato di caporalato, il reato di traffico di organi, le riforme al codice penale); è stato altresì aggiornato anche il Codice Etico. Nello specifico per la sola Nexi Payments, il Modello Organizzativo ed il Codice Etico nelle versioni aggiornate saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile del 2019.

Nel corso del 2018, a seguito dell'*assessment* condotto nel 2017 sul Nuovo Regolamento Europeo per la Data Protection, cd. "GDPR", è stato avviato il piano complessivo degli interventi di adeguamento alla nuova normativa.

È proseguito il progetto di adeguamento alle novità normative introdotte dalla Direttiva (UE) n. 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (Payment Services Directive, cd. "PSD2"), dalla correlata regolamentazione secondaria emanata da EBA e dalla relativa normativa nazionale di recepimento, anche in consultazione (con particolare riferimento all'Aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza per gli Istituti di Pagamento e gli Istituti di Moneta Elettronica e delle Disposizioni in materia di trasparenza dei servizi bancari e Finanziari), in linea con le diverse tempistiche regolamentari. Le attività di implementazione degli interventi individuati sono in linea con il piano complessivo di adeguamento.

In merito all'antiriciclaggio, nel corso del 2018, con riferimento a Nexi Payments è stato effettuato un *assessment* per definire l'adeguatezza degli attuali processi aziendali ai Provvedimenti della Banca d'Italia, ancora in consultazione, in attuazione del Decreto 90/2017 (con particolare riferimento a "adeguata verifica della clientela", "organizzazione, procedure e controlli interni", "comunicazioni oggettive" e "conservazione e utilizzo dei dati e delle informazioni"). Sulla base di tale *assessment* è stato definito un piano di adeguamento che, ad ogni modo, sarà aggiornato e conseguentemente attuato a seguito dell'emanazione dei provvedimenti definitivi.

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso da Nexi quotato sull'MTF Lussemburghese è stato formalizzato un processo interno per il trattamento delle Informazioni Rilevanti/Privilegiate, l'istituzione e la tenuta dell'Elenco Insider e l'Internal Dealing" conforme alle disposizioni in materia di Market Abuse Regulation (MAR); di conseguenza, è stata avviata opportuna attività di formazione.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9, Nexi ha svolto nel corso del 2017 le attività progettuali atte ad individuare le principali aree di impatto e a definire il *framework* metodologico di riferimento per la classifi-

cazione, misurazione ed *impairment* delle attività finanziarie. Nell'ambito del progetto sono state definite e approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida per l'applicazione delle regole del IFRS 9 e in particolare:

- il *business model*;
- le modalità di effettuazione del SPPI test (Solely payment of Principal and Interest);
- il modello di *impairment* anche ai fini della classificazione delle esposizioni in bonis.

Si segnala infine che le modifiche relative all'*hedge accounting* al trattamento contabile del *own credit risk* non avranno impatti in quanto fattispecie non presenti.

La transazione all'IFRS 9 non ha comportato impatti sul Patrimonio Netto del Gruppo, determinando solo la riclassifica del "Risultato di copertura" dalla riserva di utili alla Riserva da Valutazione, in conseguenza della valutazione dell'oggetto coperto al *fair value* contro il patrimonio netto.

Con riferimento all'IFRS 15, Nexi - Gruppo Nexi ha deciso di optare per l'applicazione prospettica con effetto cumulativo. Di conseguenza la data di transizione al nuovo principio è il 1° gennaio 2018 e gli impatti sono stati determinati con riferimento ai soli contratti che non sono stati completati alla data di prima applicazione.

Dal 1° gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 Leases, che modifica le regole contabili per il locatario in relazione ai contratti di leasing operativo.

Sistema informativo di Gruppo

Nel corso dell'esercizio, la Direzione Sistemi Informativi, oltre all'esecuzione delle iniziative progettuali e alle attività di erogazione dei servizi e maintenance del parco applicativo, si è focalizzata sui seguenti temi:

- proseguimento della fase di ri-organizzazione e potenziamento del personale interno attraverso un piano di *hiring/insourcing*;
- esecuzione delle iniziative di IT Strategy nelle aree Infrastrutture, Digital, Merchant Services e Payments;
- esecuzione delle attività IT previste nell'ambito dei progetti di *corporate restructuring*;
- completamento del programma "Remediation" finalizzato al miglioramento delle infrastrutture tecnologiche del Gruppo ed alla risoluzione di criticità operative;
- finalizzazione delle iniziative di *spending review* pianificate per il contenimento dei costi, in collaborazione con l'Area CFO;
- consolidamento dell'area IT Governance con il rafforzamento delle strutture di Vendor Management e Enterprise Architecture.

Servizi e Soluzioni ICT per i Sistemi Issuing & Operations

Nell'ambito dei Sistemi Issuing & Operation, nel 2018 è stato svolto un ampio lavoro di integrazione con le BU Issuing, Sales ed i team dei Service Manager al fine di assicurare un presidio continuo ed efficace nella gestione dei Clienti.

In particolare:

- per quanto riguarda l'International Debit, è stata ampliata l'offerta commerciale Issuing con il prodotto di debito internazionale erogabile dalle piattaforme di equensWorldline e di SIA: a partire dal IV trimestre 2018 l'implementazione del prodotto avviene tramite un nuovo protocollo di comunicazione (On Boarding Issuing) che collega i sistemi di vendita delle banche (Front End) direttamente con Nexi;
- è stato definito il modello di business Value Partnership per le c.d. "Large Banks" al fine di introdurre nuove funzionalità in linea con le esigenze del mercato e l'obiettivo di offrire servizi "best in class";
- è stato completato il *roll-out* delle banche per l'adozione della tecnologia ContactLess per le carte e i terminali abilitati ad operare sul Circuito PagoBancomat® al fine di ottemperare all'obbligo previsto sui circuiti nazionali e internazionali;
- con riferimento alla digitalizzazione delle carte di Debito Nazionale (Bancomat) è stata avviata con successo la fase di Beta Test richiesta ai Centri Applicativi italiani da parte di Bancomat SpA che abilita i pagamenti in mobilità tramite smart phone utilizzando il Bancomat digitalizzato quale strumento finanziario di pagamento;
- sono state rilasciate nuove funzionalità di Custom Value Partnership finalizzate alla crescita del numero di carte gestite come misura di espansione della clientela e contrasto ai book di carte in uscita per effetto dell'aggregazione di banche nel mercato italiano (e.g. incorporazione di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza in Intesa Sanpaolo);
- è stata avviata la trasformazione delle piattaforme di Customer Relationship Management e di gestione Dispute con l'adozione del *framework* Salesforce.

È stata rivista l'architettura complessiva dei sistemi anti-frode integrando l'attuale motore a regole con sistemi di Artificial Intelligence e Machine Learning sviluppati in cloud.

Servizi e Soluzioni ICT per i Merchant Services

Le attività 2018 si sono focalizzate sul lancio di iniziative di innovazione prodotti e servizi, consolidamento applicativo e IT transformation con l'obiettivo di supportare l'*offering* commerciale, migliorare i livelli di servizio e porre le basi per la costruzione delle piattaforme IT target.

Sono state rafforzate le competenze in ambito architeturale e tecnologico con l'obiettivo di internalizzare il *know-how* e costruire la *software factory* interna su piattaforme strategiche quali Merchant On Boarding, Core Processing e POS application management.

Tra le principali iniziative di innovazione prodotti e servizi si evidenziano:

- *One Stop Shop*: nuovo contratto che ingloba in un unico *framework* tutti i servizi offerti ai merchant (POS, Acquiring, eCommerce, Micropagamenti, offerta Start, ecc.);
- nuove offerte commerciali: lancio sul mercato di nuove offerte commerciali *bundle*;
- *pricing*: abilitazione di nuove tipologie di commissioni acquiring (es. EAA) e iniziative di *repricing*;
- migrazioni: realizzazione dei progetti di migrazione legati a Banche Venete, acquisizione merchant book di Carige e Deutsche Bank;
- Smart POS: abilitazione dei servizi di vendita e attivazione del nuovo POS Android;
- nuovo sistema autorizzativo acquiring: migrazione al nuovo sistema target di equensWorldline;
- VAS: abilitazione di nuovi servizi (Fatturazione e accettazione buoni pasto elettronici);

Tra le principali iniziative di IT Transformation si evidenziano:

- Merchant On Boarding: lancio della prima release della nuova applicazione basata su Salesforce a supporto dei processi di vendita;
- Core Platform: avvio delle analisi per la progettazione della nuova piattaforma di Core processing lato Merchant;
- POS: in ambito POS sono state avviate iniziative in diversi ambiti (Gestore Terminali POS, POS Lifecycle, VAS platform e POS Settlement) con l'obiettivo di costruire la nuova piattaforma target e progressivamente consolidare il parco applicativo esistente.

Servizi e Soluzioni ICT per i Sistemi di Pagamento e ATM

Per quanto riguarda i sistemi di pagamento, le attività svolte nell'esercizio hanno promosso l'upgrade funzionale e tecnologica delle principali piattaforme ICT in ambito ATM, Corporate Banking e Pagamenti B2B/B2C/C2C. In particolare si evidenzia:

- l'ampliamento dell'infrastruttura degli Instant Payments (ACH, Gateway) con la connessione ai sistemi Paneuropei EBA e TIPS;
- l'implementazione dell'infrastruttura di sistema CBI-Globe per la PSD2 e l'Open Banking;
- la realizzazione del Blue Print Digital Corporate Banking abilitanti a fornire fatturazione elettronica e strumenti di Mobile Management e SCA a circa 400.000 imprese Italiane in partnership con le Banche Nexi;

- la realizzazione della Blue Print ATM (fase1) che abilita il processodi *roll-out* per circa 9.000 ATM su nuovo *front-end* e UX come ad es. il prelievo veloce, il pagamento su C/C, i pagamenti telematici;
- è stato avviato il *roll-out* delle banche al nuovo stack tecnologico di Gestore Terminali ATM che determina l'abbandono della tecnologia Main Frame IBM a favore di tecnologia Java based.

Servizi e Soluzioni ICT per i Sistemi Digital

Le attività Digital si sono focalizzate sul lancio di iniziative di innovazione prodotto, consolidamento applicativo e innovazione tecnologica finalizzata a supportare l'*offering* commerciale delle Banche Partner (Mobile payments).

Sono state rafforzate le competenze in ambito architetturale e tecnologico con l'obiettivo di internalizzare il *know-how* su piattaforme strategiche per l'azienda quali Gateway PSD2, Onboarding Issuing e Mobile.

Si è infine proseguito l'efficientamento dell'operatività IT attraverso il consolidamento organizzativo della Digital Factory e l'adozione estensiva di metodologie di lavoro (Agile, DevOps).

Tra i principali filoni di attività si evidenziano:

- Mobile Payments - Google e Samsung Pay: abilitazione del servizio di pagamento tramite Wallet Provider Samsung e Google per carte emesse da Nexi Payments;
- Mobile Payments - YAP: lancio della nuova app con target *millennials* su prodotto prepagato in issuing istantaneo mobile payments/p2p integrato;
- Mobile Payments - PagoBancomat Digitalizzato: implementata la digitalizzazione del PagoBancomat (debito nazionale) con tokenizzazione su TSP (Gemalto) per transazioni in store mobile c-less;
- Digital Channels- Cardholder Portal e Nexi Business: *continuous improvement* delle *properties* digitali con nuove *customer experience* e nuove funzionalità per i client consumers e merchant;
- Nexi Pay: sviluppo e lancio della nuova app consumer Nexi Pay per il *card control* con architettura coerente con la IT *strategy* e abilitazione di nuovi servizi innovativi (es: registrazione via OCR sviluppato con algoritmi di ML/AI) nuovi paradigmi;
- DWH Integrato: creato un DWH integrato per il mondo Issuing ed Acquiring con reportistica e KPI avanzati;
- Test Automation Framework: realizzato e rilasciato in produzione un *tool custom* di *testing automation* con la prima suite di 600 test automatizzati sull'app Nexi Business;
- Marketing Automation - CVM Issuing & Acquiring: consolidamento infrastruttura e implementazione di campagne di "customer value management" nei confronti dei CardHolder e dei Merchant, al fine di fidelizzare la clientela e promuovere l'*offering* del Gruppo Nexi;

- E-Commerce (XPay): importante crescita di quota di mercato attraverso l'integrazione di ulteriori Content Management Systems di mercato e l'introduzione di nuovi sistemi di pagamento (APM, es: Amazon Pay) e rivisitazione della customer experience;
- GDPR - Progetto di centralizzazione consensi: progetto di unificazione trattamento consensi in ottemperanza alla normativa e adeguamento dei processi di gestione del *lifecycle* dei consensi stessi omogenea su tutti i canali.

Infrastrutture ICT

Il 2018 è stato il primo anno di piena attuazione della IT Strategy di Nexi per quanto riguarda le Infrastrutture. Sono stati apportati cambiamenti significativi su tutti gli ambiti rilevanti: dalle architetture tecnologiche, ai processi, al personale, al sourcing. Tali cambiamenti hanno dato luogo a miglioramenti sensibili su tutti i KPI più importanti:

- la capacità erogata dalle infrastrutture per sostenere progetti di business è cresciuta di oltre il 100% (da circa 2.000 server ad oltre 4.000);
- i costi di esercizio (run) sono stati ridotti nonostante il raddoppio della capacità;
- il numero di incidenti in produzione si è ridotto di quasi il 70%.

Di seguito i principali eventi, progetti e risultati del 2018:

- "Nexi Blu" - Data Centre Outsourcing: sono stati cessati i contratti di Mid Range Facility Management con il fornitore equensWorline; gli asset infrastrutturali usati dal fornitore sono stati riacquistati e in sei mesi è stata implementata una nuova infrastruttura di Data Centre - denominata Nexi Blu e in co-location presso British Telecom e Verizon -, di cui Nexi ha ora la piena proprietà e che abilita il pieno controllo dei propri sistemi;
- "Nexi Blu Private Cloud": accelerata l'adozione delle più moderne tecnologie per la realizzazione di infrastrutture di Cloud Computing. Nel 2018 sono state attivate nuove Server Farm e software di Cloud Computing Privato realizzando così la piattaforma di Private Cloud di Nexi (Nexi Blu Private Cloud) con immediate e positive ricadute su tutti i progetti di innovazione di Business potendo rilasciare, in poco tempo, infrastrutture applicative altamente scalabili, affidabili, sicure ed a costi ridotti - competitivi rispetto a quelli dei grandi Cloud Service Providers pubblici;
- "Skills" - Internalizzazione delle competenze: con il completamento del piano di assunzioni previsto nella IT Strategy ed il successivo incorporo dei team di IT Operations di Bassilichi/Consorzio Triveneto, Nexi ha internalizzato le competenze necessarie a gestire la progettazione, il *delivery* e la gestione operativa delle proprie infrastrutture (Data Centre, infrastrutture applicative, Network, infrastrutture corporate, etc.);

- "One Nexi" - Unificazione e razionalizzazione delle infrastrutture di Gruppo: lo scorporo di DEPObank, la fusione con Basilichi/Consorzio Triveneto, l'enucleazione di OASI e di altri rami di azienda hanno determinato significative attività di consolidamento e razionalizzazione, unificazione ed omogeneizzazione di tutte le infrastrutture Corporate (rete geografica di gruppo, sistemi di posta, sistemi di collaboration, etc.). È stato inoltre lanciato il progetto "Nexi-ReNew" che ha lo scopo di rinnovare le dotazioni individuali (come ad esempio i Personal Computer) con l'obiettivo di incrementare la produttività dei dipendenti ed al contempo di abilitare modelli di *smart working* grazie alla sostituzione di gran parte della flotta di PC con laptops.

Sicurezza informatica

Nell'ambito della Sicurezza Informatica, il processo di miglioramento continuo dei presidi di sicurezza IT e dei presidi di contrasto del cyber crime ha visto, tra le principali attività:

- la certificazione tecnica delle principali applicazioni del Gruppo relativamente all'ottemperanza delle normative in tema IT Security (PCI-DSS Certification);
- il proseguimento di una serie di attività tattiche volte al miglioramento della Sicurezza IT e alla riduzione delle vulnerabilità dei sistemi informativi del Gruppo Nexi, tra cui l'irrobustimento delle misure tecnico-organizzative atte a controllare l'uso delle utenze privilegiate, la mascheratura dei dati sugli ambienti di test, il rafforzamento della segregazione di rete, il blocco delle chiavi di USB (Security Priority Programme);
- il potenziamento del servizio di monitoraggio 24/7 degli eventi di sicurezza, e l'avvio dello sviluppo di una piattaforma centralizzata di raccolta di tutti gli allarmi di sicurezza;
- l'implementazione di una piattaforma di access management per la gestione degli accessi sulle properties pubblicate su internet;
- la sensibilizzazione dei dipendenti in merito a tematiche di sicurezza informatica, tramite l'invio di comunicazioni periodiche di security awareness e la simulazione di campagne di phishing.

IT Strategy & Governance

Nel corso del 2018 le attività di Governance sono state focalizzate in particolare, sulle seguenti attività:

- presidio del processo di evoluzione organizzativa della CIO Area, con particolare riferimento alla prosecuzione del piano di hiring e alla revisione delle strutture;
- esecuzione degli interventi di adeguamento dei processi e degli strumenti di governance per effetto delle iniziative di *corporate restructuring* (separazione da DEPObank, Integrazione Basilichi);
- evoluzione dei processi e delle metodologie di presidio e monitoraggio del portafoglio progetti, con particolare riferimento al governo del Programma di IT Strategy e delle Key Initiatives;
- gestione degli Outsourcer critici ICT e monitoraggio delle relative performance (Contract Management, report SLA, etc.);
- realizzazione del un catalogo applicazioni ed infrastrutture di Gruppo, basato su una rilevazione automatica, in grado di garantire un allineamento ed una certificazione di tali informazioni, utilizzato ai fini di governo e controllo del patrimonio ICT;
- aggiornamento e diffusione presso i diversi centri di competenza del documento di metodologia di sviluppo dei sistemi applicativi, al fine di abilitare un controllo omogeneo dei progetti di sviluppo;
- disegno della architettura tecnologica complessiva di Gruppo, e controllo continuo/certificazione dei disegni architettonici effettuati nei progetti realizzativi.

Risorse Umane

Per quanto riguarda le risorse umane, gli organici di Gruppo al 31 dicembre 2018 assommano a n. 2.292 risorse, a fronte delle 2.187 del 31 dicembre 2017, e sono così distribuiti tra le singole società.

2018	Nexi				Consorzio				Sparkling			31.12.2018
	Nexi	Payments	Help Line	OASI	Basilichi	Triveneto	Pay Care	BassmArt	Moneynet	18	Mercury	
Dirigenti	4	70	1	4	11	3	-	-	1	-	6	100
Quadri	-	498	11	39	27	8	2	-	1	5	28	619
Impiegati	-	439	254	52	178	60	203	5	69	12	268	1.540
Altri (1)	-	29	-	4	-	-	-	-	-	-	-	33
Totale	4	1.036	266	99	216	71	205	5	71	17	302	2.292
di cui tempo indeterminato	4	1.028	266	98	216	71	205	5	71	17	278	2.259
di cui tempo determinato	-	8	-	1	-	-	-	-	-	-	24	33

(1) Lavoratori parasubordinati.

2017	Latino	Nexi	Help	Consorzio				Sparkling			31.12.2017
	(1)	Payments	Line	OASI	Basilichi	Triveneto	Pay Care	BassmArt	Moneynet	18	
Dirigenti	8	33	1	3	12	3	-	-	1	-	61
Quadri	27	220	14	38	42	11	-	-	1	-	353
Impiegati	265	287	283	48	683	125	-	6	76	-	1.773
Totale	300	540	298	89	737	139	-	6	78	-	2.187
di cui tempo indeterminato	281	538	293	88	736	139	-	6	76	-	2.157
di cui tempo determinato	19	2	5	1	1	-	-	-	2	-	30

(1) Dal 2018 Nexi. Le risorse indicate fanno interamente riferimento al personale di Mercury Payment Solutions, consolidata in Latino.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

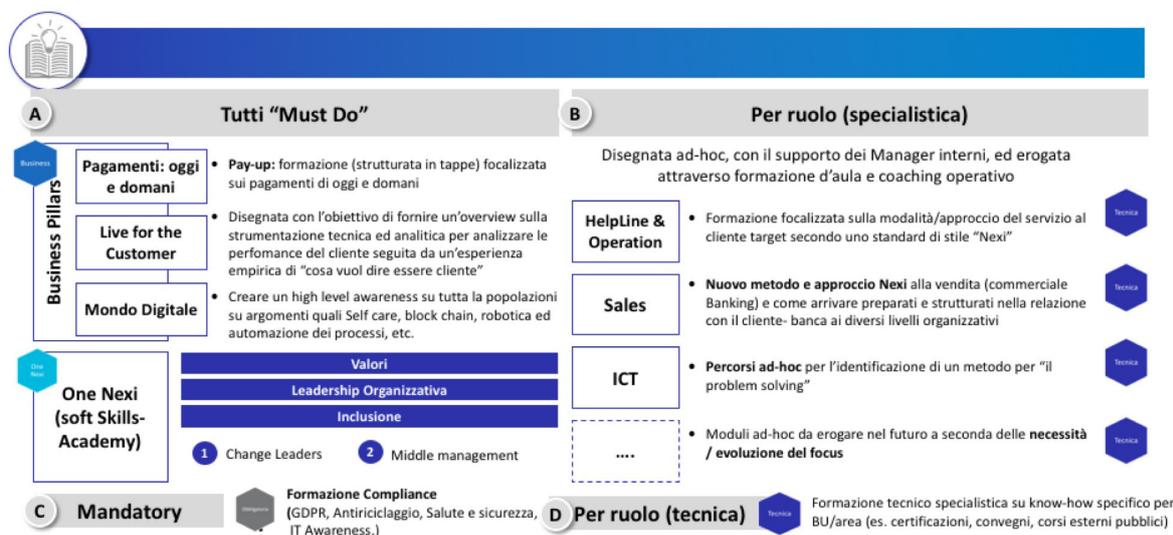
In tema di Formazione, per l'anno 2018 è stato presentato il Piano Formativo di Gruppo "Formare per accelerare la trasformazione digitale del Gruppo Nexi", presentato a finanziamento al Fondo Bancario e Assicurativo nel 2018 e ancora in fase di erogazione.

Sono state ulteriormente dettagliate le aree di competenza formativa individuando 5 cluster:

- formazione obbligatoria: comprende le attività volte all'acquisizione di conoscenze idonee a rispettare le normative di legge e di settore (ad esempio: privacy, sicurezza, ecc.);
- formazione specialistica: comprende le attività volte all'acquisizione, mantenimento e sviluppo di conoscenze specialistiche appartenenti alla propria famiglia professionale e aree di business. Questo anno sono stati organizzati percorsi formativi specialistici per l'area commerciale, abbracciando tutta la *job family* dei commerciali e focalizzandoli sul processo/approccio di vendita Nexi. Così come un percorso dedicato ed esclusivo per gli operatori dei call center, per rifocalizzare un approccio orientato alla customer satisfaction e la sua centralità;

- formazione tecnica che invece comprende strumenti, metodologie, *know how* verticale al proprio *job* ed è volta al miglioramento operativo, tra questi corsi specialistici presso enti terzi, certificazioni;
- formazione manageriale: comprende le attività volte all'acquisizione e al miglioramento delle capacità personali (saper essere), in particolare include la formazione finalizzata all'efficacia operativa (Project management on the job, Problem solving, worksmarter) all'efficacia personale (empowerment, comunicazione efficace) e alla gestione delle persone attraverso Broadbanding & Performance Management - Workshop Leader, saper essere nel nuovo contesto organizzativo (workshop Valori Nexi);
- formazione Business: per conoscere il mercato di riferimento, i trend e le evoluzioni, il posizionamento e strategia, i prodotti e servizi. Avere un linguaggio delle categorie di business comuni e fondative per il nostro lavoro. A questo proposito è stato lanciato il percorso Pay UP: i pagamenti oggi e domani che ha coinvolto tutte le risorse del gruppo Nexi e diventerà la formazione di On Boarding per tutti i nuovi assunti.

Le azioni formative presenti nel bando per le società Nexi Payments, Oasi e Help Line erano in linea con la Learning Strategy 2018-2019 qui sintetizzata:



Gli obiettivi del piano formativo presentato erano quelli di:

- promuovere la diffusione di una cultura digitale in tutta l'azienda e lo sviluppo di una knowledge base comune relativa al mondo dell'innovazione dei servizi finanziari e sistemi di pagamento;
- creare una base di conoscenza comune e condivisa sul tema customer experience e logiche di servizio verso la customer centricity;
- sviluppare un forte senso di appartenenza al Gruppo Nexi per meglio indirizzare il percorso di trasformazione.

Oltre al piano finanziato sono state condotte anche altre attività formative con focus dedicato alle competenze specialistiche in particolare per l'area commerciale e per Help Line volte ad un loro *upskilling*. Inoltre, è stato lanciato il pilota di un catalogo della formazione basato su 6 percorsi di *soft skills* (comunicazione efficace, gestione del tempo e delle priorità, culture del servizio, Proattività e Lavoro per obiettivi) e che ha impattato il 15% della popolazione, che verrà ampliato ed esteso a tutta la popolazione del Gruppo nel 2019.

Le attività formative si sono svolte mediante modalità *blended* con un mix di aula, formazione on line, social learning, facilitazione partecipata. L'aggiornamento delle competenze, su richiesta dei vari responsabili (c.d. "On demand") ha previsto sia la partecipazione a corsi interaziendali che l'organizzazione di aule interne che hanno coinvolto tutta la popolazione.

Sono state erogate tutte le azioni di formazione obbligatoria validate all'inizio dell'anno. Parte dei contenuti, ove possibile e nel rispetto della normativa, sono stati aggiornati e revisionati in linea con le norme vigenti.

Nel 2018 le attività formative che hanno riguardato Nexi Payments, Help Line e Oasi hanno coinvolto complessivamente 1.381 risorse per un totale di 34.591 ore di formazione, di cui il 35% di formazione obbligatoria, il 35% di formazione Business il 10% di formazione specialistica, formazione tecnica 10%, formazione manageriale 10% con una media di circa 26 ore medie sul totale dei dipendenti.

Per quanto riguarda l'ex Gruppo Basilichi, nel 2018, nel contesto dell'evoluzione societaria e delle relative ripercussioni sindacali, non è stato possibile definire ed erogare un piano formativo strutturato; pertanto è stata erogata esclusivamente formazione obbligatoria, pari a 2.400 ore, in particolare su GDPR, PCI e IT Security Awareness.

A partire dal 1° gennaio 2019 le risorse ex Basilichi integrate all'interno del Gruppo Nexi saranno inserite all'interno del piano formativo.

In tema di Salute e Sicurezza, per il Gruppo Nexi, è stata svolta una Valutazione del rischio Stress da lavoro-correlato secondo la nuova metodologia INAIL (edizione

2017) ed ha prodotto, come risultato finale, che il rischio Stress non risulta essere rilevante nella quasi totalità delle sedi e società del Gruppo Nexi con eccezione di alcuni limitati ambiti, come il call center di Help Line di Milano, in cui verranno effettuati gli opportuni approfondimenti previsti dalla medesima metodologia.

Sono proseguite le attività di monitoraggio della qualità dei luoghi di lavoro, come il microclima (temperatura, umidità, areazione e qualità dell'aria) e l'illuminamento (luminosità naturale e artificiale). Come previsto dalla norma, in ogni sede sono state svolte le prove di evacuazione.

External communication and media relations

Nell'ambito del piano di comunicazione messo in atto nel 2018 si evidenziano in particolare:

- attività di ufficio stampa e comunicazione in occasione di eventi istituzionali e di business;
- *media relations* finalizzate a valorizzare il posizionamento dell'azienda sul mercato, i nuovi prodotti e servizi messi a terra nel corso dell'anno, gli eventi e le attività corporate e di business;
- attività di *engagement*, formali e informali, finalizzate a diffondere la cultura e i valori aziendali e a accelerare il processo di "transformation" dell'azienda;
- organizzazione di momenti di incontro sui progetti di Nexi e sulle attività *ongoing*;
- presidio di eventi promossi da terzi (ABI, NetComm, Politecnico) con l'obiettivo di valorizzare la partecipazione dell'azienda;
- gestione dei contenuti e diffusione della newsletter interna.

Andamento della Capogruppo e delle Società del Gruppo

Di seguito vengono illustrate le risultanze di Bilancio e le iniziative della Capogruppo e delle Società controllate soggette all'attività di direzione e coordinamento di Nexi

Nexi SpA

Nexi presenta una perdita d'esercizio pari a Euro 50,9 milioni a fronte di un utile 2017 pari a Euro 132,4 milioni.

Il margine operativo si attesta a negativi Euro 64,4 milioni, rispetto ai positivi Euro 125,1 milioni del 2017.

Il patrimonio netto si attesta a Euro 418,6 milioni, comprensivo di una perdita pari a Euro 50,9 milioni, a fronte di Euro 1.178,6 milioni, comprensivo di un utile pari a Euro 132,4 milioni nel 2017. La riduzione risulta connessa alle distribuzioni di dividendi avvenute nell'esercizio come meglio evidenziato nel bilancio.

Nexi Payments SpA

La società, di cui Nexi detiene il 98,92% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio con un EBITDA di Euro 288,5 milioni di Euro (+25,7% rispetto al 2017) ed un utile ante imposte pari a Euro 175,9 milioni di Euro, (+46,6% rispetto al 2017).

Le performance di business del 2018 hanno portato ad una gestione complessiva di circa 13,8 milioni di carte e di oltre 3,2 miliardi di transazioni.

Le attività sono di seguito analizzate in relazione alle tre principali linee di business gestite dalla società:

- attività di issuing ed acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche;
- attività in Servicing;
- attività di gestione terminali POS e ATM;
- attività di DCB e Clearing.

Attività di issuing, acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche

- il parco carte ha registrato una decrescita rispetto al 2017 del 20,1%, attestandosi a fine periodo a oltre 7,7 milioni di carte, grazie al blocco massimo di carte prepagate inattive cobranded (oltre 2 milioni di carte);
- la composizione per prodotto delle nuove emissioni dell'anno (1,6 milioni di carte) riflette un minor contributo del prodotto prepagato rispetto all'anno precedente;
- la composizione per prodotto delle carte in circolazione a fine anno evidenzia una diminuzione del prodotto prepagato, generando un conseguente incremento del peso percentuale degli altri prodotti;
- lo speso complessivo dei titolari si è attestato a circa 32,2 miliardi di Euro ed ha registrato, rispetto al 2017, una crescita del 6,7%, con performance positiva sia del modello Licenza Diretta (+5,9%) che del modello per conto Banche (+8,8%);
- l'utilizzo medio delle carte di credito in Licenza Diretta, che si conferma tra i più elevati nel mercato di riferimento, è risultato in crescita (+5,7%), anche per effetto delle iniziative promozionali e di spending stimulation attuate nel corso del 2018;
- i volumi di negoziato acquiring si sono attestati a circa

71,1 miliardi di Euro, in crescita (+14,8%) rispetto al 2017; crescita influenzata anche dall'acquisizione dei rami d'azienda Acquiring di Monte dei Paschi di Siena e Deutsche Bank effettuate nel 2017 che hanno contribuito per la gestione di volumi di PagoBancomat incrementali per l'intero anno nel 2018 e dall'acquisizione di Carige effettuate nel 2018 (sempre limitatamente ai volumi PagoBancomat incrementali). Al netto dell'incremento inorganico la crescita rispetto al 2017 è pari a +8,8%;

- complessivamente il numero delle transazioni gestite di issuing e acquiring presenta una crescita del 22,7%.

Attività in Servicing

- lo stock delle carte gestito per conto di licenziatari terzi si è attestato complessivamente a circa 6,1 milioni in decrescita rispetto all'anno precedente (-7,1%); nel dettaglio il comparto credito ha avuto una contrazione del 5,2% mentre il prodotto prepagato del 10,9%;

- il numero delle funzionalità legate alle carte di debito nazionale (27 milioni) è in calo rispetto a quello del 2017 (-12,7%);

- il numero complessivo delle transazioni gestite (1.694 milioni) è in crescita rispetto al dato dello scorso anno (+0,9%).

Attività di gestione terminali

- lo stock di Pos gestiti (898 mila unità), composto da terminali e-commerce (24,4 mila unità) e fisici (circa 873,4 mila unità), è risultato sensibilmente in aumento per l'acquisizione effettuata in corso d'anno del gruppo Bassilichi (+23,8%). Al netto dell'incremento inorganico la crescita rispetto al 2017 è pari a +4,4%;

- i terminali ATM gestiti si attestano a 13,4 mila unità con un incremento rispetto al 2017 del 45,2% per l'acquisizione effettuata in corso d'anno del gruppo Bassilichi. Al netto dell'incremento inorganico il parco ATM rispetto al 2017 presenta una decrescita del -4,8%.

Attività di DCB e Clearing

- le attività relative a DCB e Clearing si riferiscono alla cessione del ramo di azienda avvenuta nel 2018 di Nexi SpA (già ICBPI) e quindi non presenta dati confrontabili con il passato. I volumi di fine anno mostrano 223,4 mila postazioni DCB, 242 milioni di transazioni di clearing domestico e 248 milioni di transazioni di clearing SEPA.

I principali indicatori economici del 2018, confrontati con quelli del 2017, presentano le seguenti principali evidenze:

- il conto economico al 31 dicembre 2018 presenta un risultato di periodo pari a 113,8 milioni di Euro contro i 81,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 (+39,8%);
- le commissioni e ricavi da servizi netti risultano pari a 664,2 milioni di Euro, rispetto ai 552,8 milioni di Euro del 2017 (+20,2%);

- il margine d'interesse si attesta a -9,7 milioni di Euro, mentre nel 2017 era pari a -12,4 milioni di Euro (-22,2%);
- le spese per il personale ammontano a 76,4 milioni di Euro, contro i 44,0 milioni di Euro del 2017 (+73,7%); l'incremento è connesso principalmente ai dipendenti acquisiti nell'ambito del ramo Payments e Corporate Center, oltre ad oneri non ricorrenti connessi alla riorganizzazione societaria;
- le spese amministrative sono pari a 365,1 milioni di Euro contro i 308,4 milioni di Euro del 2017, con un aumento pari al 18,4%.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018 evidenzia un totale attivo pari a Euro 2.865,0 milioni, contro Euro 3.629,5 milioni dell'esercizio 2017.

In particolare:

- i crediti ammontano a Euro 1.393,0 milioni, contro Euro 2.572,2 milioni del 2017; la riduzione è connessa alla riorganizzazione del Gruppo che ha comportato la chiusura della linea di funding in essere con ICBPI e la sua sostituzione con altre linee tra cui una linea di factoring che, comportando la cessione pro-soluto dei crediti, ne ha determinato la derecognition;
- le attività materiali sono pari a Euro 110,2 milioni contro Euro 83,2 milioni del 2017;
- i debiti ammontano a Euro 1.046,1 milioni, a fronte di Euro 2.298,5 milioni del 2017;
- i fondi sono pari a Euro 40,6 milioni contro Euro 13,0 milioni del 2017.

L'attività commerciale di Nexi Payments nel corso del 2018 è stata caratterizzata da un'azione coordinata su tutte le linee di business e sui segmenti di clientela con particolare attenzione all'innovazione e alla creazione di valore per le Banche Partner.

Con l'obiettivo di rafforzare il valore della partnership con le banche, nel corso del 2018 è stato realizzato un programma integrato di iniziative di continuo coinvolgimento finalizzate ad assicurare un aggiornamento continuo della strategia commerciale dell'offerta e di presentazione delle principali evoluzioni in termini di innovazione tecnologiche e di mercato. Gli incontri sono stati anche occasioni per discutere delle principali sfide e opportunità strategiche del mercato e raccogliere idee e suggerimenti su possibili percorsi da intraprendere per sviluppare il mercato dei pagamenti digitali in Italia.

Nel corso del mese di settembre, è stata inoltre organizzata la *convention* annuale dedicata alle Banche Partner, un'occasione per la presentazione della strategia commerciale Nexi e per la condivisione delle novità dell'offerta in tutti gli ambiti di business.

Con riferimento alle attività di presidio e stimolo commerciale, in collaborazione con le banche, sono state realizzate nel corso dell'anno attività commerciali finalizzate ad accrescere la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di pagamento.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività commerciali:

- piani di stimolo dell'azione commerciale delle reti delle Banche Partner mirati alla crescita del parco carte, al sostenimento delle emissioni dei prodotti *international debit*, alla crescita del parco POS, e all'adesione ai servizi di *loyalty* e *digital*;
- attività promozionali finalizzate alla crescita dei pagamenti digitali, stimolando l'attivazione delle nuove carte e incentivando la crescita dei volumi di spesa;
- ampliamento della rete di accettazione per i *merchant*;
- partecipazione ad importanti bandi di gara emessi da gruppi bancari in ambito Issuing, Merchant Services e Payments.

Nel corso dell'anno è proseguita la spinta alla commercializzazione del nuovo prodotto di debito internazionale in licenza, che rappresenta per le Banche Partner un'ulteriore opportunità di crescita nell'ambito dei pagamenti elettronici, consentendo di offrire alla propria clientela uno strumento di pagamento abilitato all'utilizzo su tutti i canali senza alcun rischio di credito.

La carta di debito internazionale può inoltre soddisfare le esigenze della clientela bancaria anche nel settore dell'*e-commerce*: le previsioni di crescita vedono un'ulteriore accelerazione nell'utilizzo del prodotto che genererà una forte crescita dei volumi e dei ricavi nei prossimi anni.

Nell'ambito dei servizi destinati alla pubblica amministrazione, nel periodo, si sono intensificate le attività commerciali verso le Banche Partner per promuovere i pagamenti digitali all'interno dei servizi di tesoreria che vengono proposti agli enti pubblici.

Nel corso del 2018 sul Nodo dei pagamenti, Nexi è stata partner dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella fase di sperimentazione di WISP 2.0, la nuova architettura per i pagamenti online su PagoPA, con l'obiettivo di semplificare la *user experience*, ridurre i tassi di abbandono e incrementare i volumi dei pagamenti digitali.

La Società ha inoltre ampliato la propria proposta commerciale con le funzionalità Samsung Pay e Google Pay, i nuovi sistemi di pagamento per i titolari in possesso di smartphone Samsung e aventi sistema operativo Android.

Nel 2018 l'Osservatorio Acquisti Nexi, che ha allargato il proprio ambito di osservazione dagli acquisti ai pagamenti elettronici, ha confermato la nuova focalizzazione su insights maggiormente aderenti alle richieste della stampa. Alle tradizionali analisi sull'andamento mensile degli acquisti si sono aggiunte le verticalizzazioni sui comportamenti di spesa nei momenti dell'anno a più alta stagionalità e analisi su tematiche specifiche, come: pagamenti online, Fitness & Wellness, Smart Mobility.

Mercury Payment Services SpA

La società, controllata direttamente da Nexi SpA ha chiuso l'esercizio con un EBITDA di Euro 119,9 milioni (+21,4% rispetto al 2017) ed un utile ante imposte pari a Euro 96,3 milioni, superiore a quello dell'anno precedente (+31,1%).

Nel corso dell'esercizio, l'attività della società è proseguita nell'ambito dei servizi di processing (verso il principale cliente rappresentato da Intesa Sanpaolo e dalle banche del gruppo) e di acquiring limitatamente alla propria clientela ed altri servizi.

La società si è concentrata in modo particolare sull'attività di processing verso il Gruppo Intesa Sanpaolo e nel rivedere la propria "proposition" sugli altri servizi prestati.

Con riguardo all'attività di Processing, le prestazioni di servizio tra Mercury Payment Services, Intesa Sanpaolo e le banche del Gruppo Intesa Sanpaolo sono regolate da specifici accordi.

Con riferimento all'attività di Acquiring, la quasi totalità dei contratti con gli esercenti convenzionati per l'accettazione in pagamento delle carte sono stati ceduti a Intesa Sanpaolo nel corso del 2016.

L'attività di Issuing (emissione di proprie carte di pagamento) rappresenta un settore non significativo dell'operatività complessiva di Mercury Payment Services. Il profilo di rischio che detta attività comporta è costantemente monitorato.

Sono proseguite le attività di sviluppo dei progetti di business e di quelli a carattere innovativo nell'ambito del servizio di Acquiring. I settori commerciali principalmente interessati sono stati: le Telecomunicazioni, il Trasporto Viaggiatori, il Petrol, la Grande Distribuzione e il settore del Lusso/Fashion.

Il numero complessivo di transazioni "gestite" da Mercury Payment Services (Issuing, Acquiring e ATM) ha registrato un incremento del 17% circa rispetto al 2017 (passando da 1.978 milioni di transazioni a 2.320 milioni di transazioni) ed il relativo volume transato è aumentato di circa l'11% (passando da Euro 180,8 miliardi a Euro 199,9 miliardi).

In particolare:

- il numero di transazioni sulle carte emesse da Intesa Sanpaolo, rilasciate dalle Banche del Gruppo (Issuing Processing Business) ha registrato un incremento del 18% circa rispetto al 2017 passando da circa 833 milioni di transazioni del 2017 a circa 983 milioni di transazioni del 2018. Il relativo transato è aumentato di circa l'11% passando da Euro 82,2 miliardi del 2017 a Euro 91,3 miliardi del 2018;
- il numero di transazioni su POS (Acquiring Processing & POS Business) ha registrato un incremento del 19% circa rispetto al medesimo periodo del 2017 passando dai circa 952 milioni di transazioni del 2017 ai circa 1.131 milioni di transazioni del 2018. Il relativo transato è aumentato di circa il 13% passando da Euro 54 miliardi a Euro 61 miliardi;
- il numero di transazioni su ATM ha registrato un incremento del 7% circa rispetto al medesimo periodo del 2017 passando dai circa 193 milioni di transazioni del 2017 ai circa 206 milioni di transazioni del 2018. Il relativo transato è aumentato di circa il 7% passando da Euro 44,6 miliardi a Euro 47,5 miliardi.

Help Line SpA

La controllata Help Line SpA, di cui Nexi SpA detiene il 69,24% e Nexi Payments SpA l'1,08% del capitale sociale, registra un EBITDA pari a Euro 2,7 milioni.

La società ha conseguito un risultato ante imposte pari a Euro 1.176 migliaia, rispetto ai negativi Euro 7438 migliaia del consuntivo al 31 dicembre 2017, ed un risultato netto pari a Euro 801 migliaia, rispetto ai negativi Euro 5.657 migliaia del 31 dicembre 2017, perdita realizzata per effetto della contabilizzazione di oneri non ricorrenti per incentivi all'esodo e al fondo di solidarietà del periodo.

La società svolge attività principalmente per il Gruppo Nexi, ma opera anche per alcune importanti banche italiane, supportando i loro clienti 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Nel 2018 sono proseguite le attività di miglioramento dei processi di gestione dei contatti con la clientela, allo scopo di migliorare l'efficienza interna ed il contenimento dei costi.

Signori Azionisti,

Risultati di Bilancio

I dati economici e patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2018 non risultano comparabili con i dati 2017, riferiti al bilancio interno prodotto da Nexi ai fini del consolidamento in Mercury Uk, a causa delle operazioni di riorganizzazione effettuate nel corso del 2018 con efficacia dal 1° luglio 2018.

Stato Patrimoniale Consolidato

Al fine di consentire una comparazione dei dati patrimoniali, si è proceduto a riesporre i dati 2017 nel bilancio comparativo qui di seguito riportato, al fine di renderli comparabili con l'esercizio in corso. In particolare sono stati inclusi gli effetti del consolidamento delle società acquisite (Nexi Payments, Help Line, Oasi, Bassilichi, Moneynet, BassmArt) e del ramo Payment and Corporate Center, utilizzando le stesse logiche di continuità di valore rispetto al consolidato di DE-PObank. Tale principio di continuità di valori, risulta coerente a quello utilizzato ai fini della predisposizione del bilancio consolidato come meglio spiegato nella nota illustrativa.

ATTIVO (Dati in mln di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide	40.688	134.420
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10	154
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100.114	83.255
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.668.452	3.112.352
Partecipazioni	730	-
Attività materiali ad uso funzionale	156.193	156.907
Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.151	6.206
Attività immateriali	2.668.293	2.607.637
Attività fiscali	62.873	54.086
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	80.498	66.071
Altre attività	405.704	339.754
Totale attivo	5.186.707	6.560.842

PASSIVO (Dati in mln di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.716.834	2.606.046
Passività finanziarie di negoziazione	3.154	1.051
Derivati di copertura	16.557	5.520
Passività fiscali	163.194	133.897
Passività associate ad attività in via di dismissione	39.069	22.937
Altre passività	716.375	720.504
Trattamento di fine rapporto del personale	14.084	17.955
Fondi per rischi e oneri	46.552	33.127
Patrimonio netto	470.888	3.019.804
Totale Passivo	5.186.707	6.560.842

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2018 evidenziano un "totale attivo" pari a Euro 5.187 milioni, contro Euro 6.561 milioni al 31 dicembre 2017.

In particolare, dall'esame dei principali aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2018, risulta che:

- le **"attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"** ammontano a Euro 1.668 milioni, di cui Euro 1.107 milioni di crediti verso la clientela e Euro 561 milioni di crediti verso banche;
- le **"attività immateriali"** sono pari a Euro 2.668 milioni, di cui Euro 2.097 milioni di avviamento.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- le **"passività finanziarie al costo ammortizzato"** sono pari a Euro 3.717 milioni, di cui Euro 2.570 milioni di titoli emessi, Euro 793 milioni di debiti verso banche e Euro 354 milioni di debiti verso clienti;
- le **"passività fiscali"** ammontano a Euro 163 milioni, di cui Euro 132 milioni di passività fiscali differite e Euro 31 milioni di passività correnti.

Conto Economico Consolidato

Con riferimento ai dati di conto economico si evidenzia che i risultati del 2018 recepiscono le operazioni di *business combination* a partire dalla data di efficacia delle stesse. In particolare nel conto economico civilistico, le società e i rami d'azienda acquisiti in corso d'anno, hanno contribuito al risultato del Gruppo a partire dalla data di efficacia del trasferimento. Al fine di fornire un'informazione più trasparente e completa si riporta qui di seguito l'analisi del risultato economico del Gruppo, confrontato con l'esercizio 2017 come se le operazioni di *business combination under common control* (scissione e conferimento ramo Payments and Corporate Center) fossero già state realizzati il primo gennaio 2017.

Come riportato nella tabella seguente, il Gruppo Nexi presenta al 31 dicembre 2018 un Margine Operativo pari Euro 121 milioni contro Euro 116 milioni del 2017 e un Utile d'esercizio pari a Euro 69 milioni, rispetto a Euro 72 milioni al 31 dicembre 2017.

CONTO ECONOMICO SCALARE (Dati in migliaia di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	1.575.874	1.417.007
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(620.882)	(582.474)
Margine da commissioni e servizi	954.991	834.533
Interessi attivi e proventi assimilati	56.114	22.078
Interessi passivi e oneri assimilati	(99.089)	(37.654)
Margine di interesse	(42.975)	(15.576)
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	(2.293)	(521)
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.188)	300
Risultato della gestione finanziaria e operativa	904.535	818.736
Spese per il personale	(178.840)	(183.553)
Altre spese amministrative	(459.247)	(427.032)
Totale Spese Amministrative	(638.087)	(610.586)
Altri oneri/proventi netti di gestione	4.107	(791)
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(2.239)	(2.767)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.188)	75
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(114.870)	(88.553)
Margine operativo	120.259	116.115
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	21.326	2.307
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	141.585	118.422
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(66.730)	(46.503)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(6.130)	205
Utile d'esercizio	68.725	72.125
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	67.226	73.112
(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.499)	987

Con riferimento a tali evidenze, si sottolinea quanto segue:

- il risultato della gestione finanziaria ed operativa risulta pari a Euro 905 milioni, rispetto a Euro 819 milioni nel 2017;
- le spese per il personale si attestano pari a Euro 179 milioni, rispetto a Euro 184 milioni nel 2017;
- altre spese amministrative ammontano a Euro 458 milioni, rispetto a Euro 427 milioni nel 2017.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo Nexi farà leva sulle iniziative previste nel nuovo Piano Industriale 2019-2023, precedentemente descritto, volte a mantenere un livello di redditività sostenibile nel tempo, a massimizzare il valore delle componenti del Gruppo e a mantenere una sempre più efficiente struttura dei costi.

Informazioni sui rischi finanziari

Si forniscono di seguito informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto. Il Gruppo Nexi è leader di mercato in numerosi segmenti industriali in Italia, tra cui Digital Payments & Cards, Merchant Services, ATM Management, Interbank Corporate Banking e Clearing & Settlement.

Il Gruppo Nexi offre soluzioni di pagamento best-in-class a supporto di banche, istituzioni finanziarie e assicurazioni, commercianti, imprese e pubblica amministrazione: dalle carte alle tecnologie di accettazione dei pagamenti, trasferimenti di denaro tra aziende e privati, la gestione di tecniche altamente complesse per servizi di incasso e pagamento. Stante tali caratteristiche, il Gruppo Nexi è soggetto principalmente al rischio operativo (che comprende il rischio frode, il rischio legale/condotta e il rischio informatico) e al rischio di reputazione.

Altri rischi presidiati nel Gruppo Nexi sono il rischio strategico, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio di tasso, il rischio di cambio come rappresentato nella tabella seguente:

Rischi/ Gruppo Nexi	Nexi			
	Nexi	Nexi Payment (Vigliata Imel)	Mercury Payment (Vigliata IP)	Help Line (Strumetale)
rischio strategico	x			
rischio di reputazione	x	x	x	x
rischio operativo		x	x	x
rischio di credito		x	x	
rischio di liquidità	x	x	x	
rischio di tasso	x	x	x	
rischio di cambio		x	x	

Gestione dei rischi nel Gruppo Nexi

In riferimento alla gestione dei rischi, il modello adottato da Nexi prevede che la Capogruppo svolga il presidio del rischio strategico ed il monitoraggio di un sistema dei controlli interni di Gruppo.

Il Sistema dei Controlli Interni - inteso come ambito organizzativo, regolamentare e metodologico al fine di poter esercitare, in modo efficace ed economico, le attività d'indirizzo e di controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo - è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali di efficacia ed efficienza delle attività operative, attendibilità delle informazioni di bilancio e conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

La disciplina di riferimento per i rapporti fra la Capogruppo Nexi e le società controllate, è oggetto di uno specifico regolamento mirante ad uniformare regole organizzative e comportamenti nell'ottica di orientare verso obiettivi convergenti le politiche di sviluppo e le strategie gestionali del Gruppo in coerenza con le linee guida strategiche determinate dalla Capogruppo.

Il regolamento è stato redatto avendo, altresì, riguardo alla salvaguardia dell'autonomia gestionale delle società controllate soggette a vigilanza ed operanti nei settori dei servizi di pagamento e di moneta elettronica (definite le "società vigilate"), le quali recepiscono le disposizioni nel rispetto della normativa speciale applicabile.

La Capogruppo Nexi si è dotata di una funzione di Audit che, tra gli altri compiti, supporta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, per il tramite del Risk Committee, nel verificare che le società del Gruppo definiscano un Sistema dei Controlli Interni in coerenza con le linee strategiche e le politiche di gestione del rischio definite dal Consiglio di Amministrazione di Nexi a livello di Gruppo.

Il monitoraggio del sistema dei controlli interni è idoneo a presidiare il complesso dei rischi insistenti sul Gruppo, nel rispetto delle norme imperative applicabili alle società vigilate. In tal senso, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- definisce le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Gruppo, nel rispetto delle norme imperative applicabili alle società vigilate;
- garantisce il controllo dell'esposizione complessiva del Gruppo ai rischi aziendali;
- è informato, tramite la funzione di Internal Audit della Capogruppo - contestualmente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali delle società controllate - qualora dall'attività di controllo condotta dalle competenti unità organizzative delle Società controllate emergano rilievi significativi, ovvero situazioni anomale o proble-

matiche. La competenza (e la responsabilità) primaria a sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito "SCIGR") di ciascuna delle società appartenente al Gruppo Nexi (progettazione, gestione e monitoraggio) spetta ai consigli di amministrazione e al management delle singole società controllate, anche in riferimento ai profili di conformità applicabili alle società vigilate. Tali società curano l'istituzione e il mantenimento adeguato ed effettivo del SCIGR, dando attuazione alle linee guida definite dalla Capogruppo.

Le società controllate:

- sono responsabili dell'attuazione delle strategie e politiche di gestione del rischio;
- forniscono reportistica alla funzione Capogruppo, di volta in volta definita in base alle esigenze del Gruppo, con cadenza periodica ovvero su richiesta, al fine di assicurare uniforme gestione dei rischi a livello consolidato;
- dispongono gli interventi correttivi per la rimozione/mitigazione delle anomalie e problematiche riscontrate, in linea con le eventuali indicazioni ricevute dalla Capogruppo.

In linea con le disposizioni di vigilanza in vigore, il Sistema dei Controlli Interni, è strutturato su tre livelli di controllo, quali:

- "Controlli di primo livello - controlli di linea" - diretti ad assicurare un corretto svolgimento dell'operatività; trattasi quindi di controlli di tipo gerarchico effettuati dalle stesse unità produttive, generalmente incorporati nelle stesse procedure o eseguiti in attività di *back office*;
- "Controlli di secondo livello":
 - "Controlli sulla gestione dei rischi - Risk management" - mirati a definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative (controlli di II livello) e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento;
 - "Controlli di conformità alle norme - Compliance" - mirati a presidiare i rischi connessi alla mancata conformità alla normativa esterna ed interna;
- "Controlli di terzo livello - Internal audit" - finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni di procedure, di normativa interna ed esterna, nonché a valutare la funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli Interni.

Le attività di controllo sulla gestione dei rischi, di conformità e revisione interna sono svolte da funzioni non operative ed indipendenti.

Rischi specifici della Capogruppo

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario, costituito principalmente dai Prestiti Obbligazionari rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari. Tali oneri finanziari potrebbero generare effetti negativi sui risultati del Gruppo Nexi e sulla sua capacità di generare cassa e di distribuire dividendi, con conseguenti possibili effetti sulla capacità di rimborso dei debiti alla scadenza, nonché sulla capacità di supportare gli investimenti necessari allo sviluppo del business.

Rischio di liquidità e tasso

Il Gruppo è esposto al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni (*c.d. covenant*), previsti dalla documentazione contrattuale relativa a tale indebitamento finanziario e, in particolare, ai Prestiti Obbligazionari o alle linee di credito bancarie in essere, possano determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine in relazione, anche per effetto di clausole di *c.d. cross default* previste in taluni dei contratti disciplinanti l'indebitamento finanziario del Gruppo.

La sostenibilità del livello di indebitamento del Gruppo Nexi è correlata, innanzitutto, ai suoi risultati operativi e, conseguentemente, alla capacità di generare sufficiente liquidità, nonché alla capacità di rifinanziare il debito alla scadenza.

I profili di rischio correlati alle garanzie prestate sono associati ad eventuali *default* dei contratti di finanziamento sottostanti e, conseguentemente, alla possibilità che i finanziatori procedano, avvalendosi dei rimedi contrattualmente previsti, alla escussione delle garanzie a tutela del loro diritto di credito con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Il rischio è contenuto grazie alla presenza di clausole all'interno dei contratti che rientrano in condizioni "standard" presenti per operazioni similari.

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi fluttuazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali fluttuazioni si rivelino insufficienti. La fluttuazione dei tassi di interesse dipende da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni economiche e l'incertezza politica in Italia.

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti a tasso variabile.

Il Gruppo si è dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire tali tipologie di rischio, che includono (a) il monitoraggio con cadenza settimanale della curva di mercato dei tassi di interesse cui il suo debito è indicizzato, la performance dei propri titoli quotati e del rischio Paese e altri indicatori macroeconomici di mercato e (b) gli allineamenti periodici con gli uffici studi delle primarie banche di relazione sulle prospettive di mercato finanziario.

Rischi relativi alla attività svolte dalle società controllate

Il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione con operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo nell'ambito della linea di business Digital Payments & Cards e Merchant Services & Solutions.

Rischio operativo

Esempi di frode possono includere o il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, la vendita di merci contraffatte, la mancata consegna, dolosa, di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida.

La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe.

Per fronteggiare i rischi Nexi si è dotata di uno specifico *framework* di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi, costituito da *policy*, processi, presidi organizzativi e strumenti. Tale *framework* recepisce i requisiti e le disposizioni normative nazionali e internazionali e le *best practice* di settore per lo sviluppo e l'aggiornamento di metodologie e strumenti a supporto.

Il Gruppo dispone di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per il controllo delle operazioni e adeguati presidi organizzativi di prevenzione delle frodi e controlli sulla gestione del rischio.

Stante l'elevato grado di innovazione tecnologica dei servizi erogati dal Gruppo, e la rilevanza in termini di gestione dei dati sensibili relativi ai pagamenti, sono state definite *policy* e metodologie specifiche per l'identificazione e gestione del rischio informatico (incluso il

cyber-security) e realizzato specifici presidi organizzativi nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni per i controlli di linea ed il controllo sulla gestione dei rischi.

I rischi operativi sono mitigati anche mediante coperture assicurative mirate.

Rischio di reputazione

Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico di una perdita, di una flessione del volume di affari ovvero degli utili o di un calo del valore del titolo, derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o delle competenti autorità di vigilanza; tali eventi potrebbero, inoltre, influenzare la capacità di Nexi di mantenere, o creare, nuove relazioni di business e continuare ad accedere a risorse di *funding* anche attraverso il mercato di capitali ovvero il canale bancario.

Il Gruppo, in considerazione della rilevanza del rischio di reputazione e degli effetti negativi che ne potrebbero derivare, ha realizzato specifici presidi volti a prevenire i fattori di rischio (operativo e di conformità) che possono avere effetti sulla reputazione del Gruppo, tra cui:

- presidio antiriciclaggio;
- presidio *privacy*;
- presidio per il monitoraggio ed il controllo dei rischi informatici;
- presidio per la gestione della continuità operativa;
- presidio per la gestione del Brand e della Comunicazione per i prodotti delle carte di pagamento a marchio "Nexi";
- presidio per la gestione della crisi (*task force* per la gestione del rischio di reputazione);
- presidi per il monitoraggio ed i controlli di secondo livello del rischio di conformità (*compliance*) e del rischio operativo (*risk management*).

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo intraprende, su base continua, azioni per prevenire e monitorare gli effetti sulla reputazione del Gruppo (con particolare riferimento alla società Nexi Payments, titolare del marchio "Nexi"), tra cui: (i) la valutazione del rischio di reputazione derivante dagli *assessment* periodici di conformità e dagli *assessment* periodici del rischio operativo di processo; (ii) la valutazione del potenziale rischio di reputazione in fase di progettazione di nuovi servizi/prodotti; (iii) la valutazione degli impatti potenziali sulla reputazione in caso di "incidenti" operativi; (iv) un cruscotto di monitoraggio del rischio di reputazione; e (v) un cruscotto di monitoraggio del rischio di condotta.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito come di seguito specificato.

Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di acquiring

Il regolamento tra le controparti effettuato nell'esercizio del ruolo di acquirer, implica che l'esercente-cliente riceve i fondi prima che il Gruppo li riceva:

- i. dal factor, per i crediti generati da carte emesse dal Gruppo oggetto del Contratto di Factoring;
- ii. dalle banche dei titolari di carta, per tutti gli altri crediti generati da carte emesse dal Gruppo e non oggetto del Contratto di Factoring; e/o
- iii. dai Circuiti Internazionali delle carte di pagamento per le carte emesse da altri issuer.

Inoltre, per quanto riguarda i servizi acquiring forniti mediante contratti di licenza tradizionale, associate e referral governati dalla linea di business Merchant Services & Solutions, il Gruppo, in qualità di acquirer, è esposto al rischio di controparte proveniente dagli importi pagati ad esercenti prima che beni o servizi siano stati forniti al consumatore ovvero contesati dal titolare della carta. In tal caso, l'importo dell'operazione viene normalmente riaddebitato all'esercente e il prezzo di acquisto viene rimborsato dal Gruppo, in qualità di acquirer, al titolare della carta.

Il Gruppo è inoltre soggetto al rischio di credito per (a) l'importo delle commissioni dei Circuiti Internazionali delle carte di pagamento e (b) per le proprie commissioni dovute dagli esercenti. Quando l'acquirer paga ai clienti esercenti l'importo del pagamento dell'operazione, non sempre detrae le commissioni previste, ma in taluni casi le addebita successivamente, su base mensile. Qualora l'esercente rifiutasse o ritardasse il pagamento di tali crediti, il Gruppo potrebbe subirne la perdita.

Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di issuing

Le società del Gruppo, in qualità di issuer, concedono credito ai titolari di carta per finanziare gli acquisti con carte di pagamento di tali clienti gestiti dalla linea di business Digital Payments & Cards.

I tempi di incasso nei confronti dei titolari di carta dipendono dalla tipologia della carta utilizzata. Nel caso in cui l'acquisto sia effettuato con una carta di debito non è prevista esposizione da parte dell'issuer; viceversa, con le carte di credito l'issuer risulta esposto per un range medio compreso tra 15 e 45 giorni.

Qualora il titolare di una carta non sia in grado di pagare il proprio saldo a causa di fallimento o insolvenza, la banca partner si fa carico del rimborso degli importi dovuti dallo stesso. In caso di insolvenza di una banca Partner, l'issuer può cercare di recuperare gli importi direttamente dai titolari di carta di credito.

Al riguardo, si segnala che anche in caso di blocco della carta di un titolare insolvente, la banca partner rimane responsabile di eventuali insolvenze per le spese effettuate nei 5 giorni successivi. Trascorsi i 5 giorni, qualora l'issuer non abbia provveduto a bloccare la carta stessa, eventuali importi aggiuntivi (ovvero le spese effettuate dal sesto giorno in poi) sono responsabilità dell'issuer.

Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di servicing

Nel caso di convenzioni con banche nel modello servicing relativi alla linea di business Digital Payments & Cards, il Gruppo è esposto al rischio di controparte per i corrispettivi per servizi resi a tali soggetti e al rischio di credito legato al servizio di gestione POS e ATM con gli esercenti e con le banche clienti di tali servizi.

Monitoraggio del rischio di credito

Il Rischio di Credito viene monitorato costantemente, verificando che le esposizioni rientrino nei limiti di budget prefissati ad ogni inizio esercizio. Viene inoltre espletato un attento *scoring* prima di effettuare ogni convenzionamento di un nuovo esercente o di un nuovo titolare per l'Issuing Diretto.

La funzione Risk Management effettua un monitoraggio costante dell'andamento del rischio di credito e attivando, in caso di sfioramento, le opportune misure di *escalation*. Ai fini del controllo e della misurazione del rischio sono previsti specifici limiti massimi di insolvenza lorda ed insolvenza netta e relativa incidenza sullo speso, monitorati costantemente insieme agli andamenti delle perdite attese rispetto alle perdite effettive consuntivate e agli andamenti delle perdite sostenute in relazione all'andamento del business.

Il controllo del Rischio di Credito in oggetto avviene anche mediante l'attività preventiva delle funzioni di primo livello, a partire dal processo di analisi e istruttoria creditizia, ed è strutturato in:

- controlli interni;
- controlli di coerenza;
- utilizzo Credit Bureau positivi e negativi;
- algoritmo di Credit Scoring.

Un secondo processo rilevante ai fini del Rischio di Credito è il monitoraggio e recupero crediti titolari ed

esercenti, deputato al contenimento dell'impatto degli eventi di rischio.

In relazione alle attività in servicing, il Gruppo non ha rischi di credito diretti nei confronti della clientela *retail*, in quanto la propria attività è indirizzata all'Issuing servicing e all'Acquiring servicing. Pertanto, il rischio di credito è in capo alle Banche titolari della licenza di Issuing e/o Acquiring.

Come già gli anni scorsi, anche quest'anno, non sono state riscontrate situazioni di criticità significativa con riguardo a tali tipologie di rischio rispetto ai limiti definiti.

Rischio di tasso

In relazione al business peculiare di Nexi Payments, le posizioni sono concentrate nella classe "entro un mese", quindi con esposizione al rischio minima, con eccezione delle esposizioni legate a carte di tipo "revolving", la cui vita residua media è pari a 10 mesi. L'esposizione a questa tipologia di rischio sia da considerarsi sostanzialmente irrilevante. Le altre società del Gruppo non risultano esposte a questa tipologia di rischio.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo sono esposte in misura marginale al rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o incassare relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati in Euro.

Coperture del rischio di prezzo e cambio

Al fine di coprirsi dal rischio di ribasso del prezzo e del cambio delle azioni Visa Classe C (che sono convertibili in Azioni Visa Serie A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex Visa Europe, acquisita da Visa Inc.) presenti nel portafoglio, è stato stipulato un collar su un numero di azioni che non tiene conto dello sconto applicato in bilancio, ma che ha uno strike tale per cui, dal punto di vista economico, il pay-off del derivato, in caso di riduzione del controvalore in Euro delle Azioni di Classe A al di sotto del valore di bilancio, sia pari alla riduzione di valore del titolo rispetto all'obiettivo di copertura.

Inoltre al fine di coprire il rischio di cambio connesso ad acquisti di POS in dollari sono stati stipulati depositi in dollari.

Attività di ricerca e sviluppo

Si informa che nell'esercizio 2018 il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Azioni Proprie

La controllante e le società del Gruppo non detengono azioni proprie alla data di bilancio.

Continuità Aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2018 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. Precisiamo, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Rating

L'Agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato, nel corso dell'esercizio 2018, il long term rating di Nexi SpA e di Nexi Payments SpA a B+, con outlook stabile.

Analogamente l'Agenzia di rating Moody's ha confermato un CFR "Corporate Family Rating" B1 con outlook stabile.

Sede Legale

La sede legale della controllante è a Milano in Corso Sempione 55.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

In data 22 gennaio 2019 è stato firmato un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione a Cedacri SpA dell'intera partecipazione detenuta da Nexi in Oasi. Il closing dell'operazione è previsto nel corso del 2019.

È in corso di perfezionamento la cessione a Comdata SpA dell'intera partecipazione detenuta da Nexi Payments in Pay Care Srl.

Milano, 13 Febbraio 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.2

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO		31.12.2018
Cassa e disponibilità liquide	3	40.688
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4	10
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5	100.114
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6	1.668.452
a) crediti verso banche		561.209
b) crediti verso clientela		1.107.243
Partecipazioni	7	730
Attività materiali ad uso funzionale	8	156.193
Attività materiali detenute a scopo di investimento	8.1	3.151
Attività immateriali	9	2.668.293
di cui: avviamento		2.097.379
Attività fiscali	10	62.873
a) correnti		29.299
b) anticipate		33.574
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11	80.498
Altre attività	12	405.705
Totale dell'attivo		5.186.707
PASSIVO		31.12.2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	3.716.834
a) verso banche		792.896
b) verso clientela		354.249
c) titoli emessi		2.569.689
Passività finanziarie di negoziazione	14	3.154
Derivati di copertura	15	16.557
Passività fiscali	10	163.194
a) correnti		31.124
b) differite		132.070
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	11	39.069
Altre passività	16	716.375
Trattamento di fine rapporto del personale	17	14.084
Fondi per rischi ed oneri	18	46.552
Capitale	19	50.000
Sovrapprezzi di emissione	19	389.275
Riserve	19	-47.735
Riserve da valutazione	19	36.899
Utile (Perdita) d'esercizio	20	35.933
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19	6.516
Totale passività e Patrimonio netto		5.186.707

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

		2018
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	21	906.948
Commissioni passive e oneri per retrocessioni	22	-328.118
Margine da commissioni e servizi		578.830
Interessi attivi e proventi assimilati	23	45.640
Interessi passivi e oneri assimilati	24	-79.741
Margine di interesse		-34.101
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	25	-265
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	-5.470
		538.994
<i>Spese per il personale</i>	27.1	-105.444
<i>Altre spese amministrative</i>	27.2	-270.955
Totale Spese Amministrative		-376.399
Altri oneri/proventi netti di gestione	28	-264
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	29	100
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	30	-14.353
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	31	-84.392
Margine operativo		63.686
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	32	20.717
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		84.403
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	33	-40.261
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	34	-7.431
Utile d'esercizio		36.711
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		35.933
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	35	778

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Dati in migliaia di Euro)

VOCI	2018
Utile (Perdita) d'esercizio	36.711
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.002
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-15.407
Piani a benefici definiti	565
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	
Copertura dei flussi finanziari	161
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	37.322
Redditività complessiva	74.033
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.209
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	72.824

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Dati in migliaia di Euro)

31.12.2018	Esistenze al 01.01.2018	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo		Redditività complessiva 2018		Patrimonio Netto al 31.12.2018
			Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	1.067.457	-	-	-56.000	33.180	-653.092	35.933	36.890	464.369
Capitale sociale	50.000	-							50.000
Sovrapprezzo di emissione	989.672					-600.398			389.274
Riserve	-3.551		31.326	-56.000	33.180	-52.694			-47.739
Riserve da valutazione	9							36.890	36.899
Utile d'esercizio	31.326		-31.326				35.933		35.933
2. Patrimonio Netto dei Terzi	-	-			5.306		778	432	6.516
Patrimonio netto totale	1.067.457	-	-	-56.000	38.486	-653.092	36.712	37.322	470.885

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

	Note	2018
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione		
Risultato d'esercizio		36.711
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura		265
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		14.353
Rettifiche di valore su attività in via di dismissione		6.050
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	36.1	84.392
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	36.2	20.356
altri aggiustamenti		-2.021
		160.106
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico	36.3	158
Crediti verso banche		-190.034
Crediti verso clientela	36.4	1.473.037
Attività in via di dismissione		-
altre attività		13.784
		1.296.945
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	36.5	-1.689.988
Debiti verso clientela		314.316
Passività finanziarie di negoziazione		-158
Derivati di copertura		-
Passività in via di dismissione		-
altre passività	36.6	-296
		-1.376.126
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		80.925
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata/assorbita da		
Acquisti di attività materiali	36.7	-31.569
Vendite di attività materiali		-
Acquisti di attività immateriali	36.8	-58.841
Acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	36.9	-2.422
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-92.832
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Rimborso debito verso controllante	36.10	-380.000
Dividendi (pagati)/incassati	31.11	-56.000
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	31.12	-
Emissione titoli di debito		2.556.960
Distribuzione dividendi a terzi		-2.202.750
Vendita/acquisto di controllo di terzi		0,10
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		-81.791
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		-93.697
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		-93.697
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		134.385
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		40.688

1.3

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

1. Politiche contabili

PARTE GENERALE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente Bilancio al 31 dicembre 2018 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa che include i criteri utilizzati per la loro redazione. Il Bilancio Consolidato include anche la Relazione sulla gestione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2018 è il primo bilancio consolidato pubblicato da Nexi SpA in quanto fino al 31 dicembre 2017, la società non aveva l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato in quanto controllata al 100% da Mercury UK che predispose un bilancio consolidato in osservanza dei principi contabili internazionali. Di conseguenza non sono presentati i dati comparativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. I prospetti contabili e la nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle leggi, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Società.

La seguente tabella mostra i nuovi standard o emendamenti con i relativi regolamenti di approvazione. La loro applicazione è obbligatoria dal 1° gennaio 2019 (per le società il cui periodo di riferimento è l'anno civile) o successivamente.

Data di approvazione		Standard/Interpretation	Anno di applicazione
31/10/2017	IFRS 16	Leases	2019
22/03/2018	Amendment to IFRS 9	Financial Instruments: Prepayment features with Negative compensation	2019
23/11/2018	IFRIC 23	IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	2019

Con riferimento all'IFRS 16, che è stato approvato nel 2016 e la cui applicazione è obbligatoria dal 1° gennaio 2019, nel corso del 2018 è stato avviato un progetto per la transizione a tale principio che ha evidenziato le seguenti tipologie di contratti rientranti nell'ambito di applicazione del IFRS 16:

- locazione immobili;
- noleggio auto aziendali;
- noleggio attrezzature ICT e outsourcing ICT.

Tale nuovo principio contabile, infatti, introduce per i locatari, un unico modello contabile per i contratti di leasing operativo e di leasing finanziario che dovrà altresì essere applicato a tutti i contratti che includono un leasing. In particolare il locatario dovrà contabilizzare:

- tra le "attività", il Diritto d'uso del bene sottostante al contratto che genererà ammortamenti nel conto economico;
- tra le "passività", il Debito per il leasing, rappresentativo dell'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Tale debito genererà la rilevazione a conto economico di interessi passivi secondo la logica del costo ammortizzato.

Il valore iniziale dell'attività per il diritto d'uso, include, oltre al valore della passività per il leasing, i costi diretti di transazione, i canoni pagati in anticipo, i costi per la rimozione e ripristino dell'asset e gli incentivi del leasing ricevuti dal locatore.

L'IFRS 16 stabilisce, inoltre, regole particolari da seguire nel caso di variazioni nei parametri di stima utilizzati inizialmente.

Il Gruppo ha deciso, in sede di prima applicazione dell'IFRS 16 di non procedere alla rideterminazione dei dati comparativi (cosiddetta applicazione retrospettiva modificata) con la conseguenza che gli impatti iniziali saranno rilevati nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2019. Inoltre ai fini della misurazione del diritto d'uso, il Gruppo ha deciso di optare per i seguenti espedienti pratici:

- possibilità di attribuire al diritto d'uso un valore pari a quello della passività per il leasing;
- determinare il valore della passività per il leasing, in base al tasso di sconto alla data di prima applicazione del principio;
- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso.

Alla luce di tali opzioni, in sede di prima applicazione del IFRS 16, non si attendono impatti significativi sul patrimonio netto del Gruppo. Tali stime potrebbero subire modifiche in quanto:

- il gruppo non ha ancora completato i test sul nuovo sistema informatico dedicato alla gestione di tali contratti;
- le scelte contabili potrebbero essere modificate fino alla data di pubblicazione del primo reporting 2019.

La tabella seguente mostra gli ultimi nuovi standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
IFRS 17: Insurance contract	18/05/2017
Amendments allo IAS 28: Long term Interests in Associates and Joint Ventures	12/10/2017
Annual improvements to IFRS: 2015-2017 Cycle	12/12/2017
Amendments allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment of Settlement	07/02/2018
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	29/03/2018
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	22/10/2018
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	31/10/2018

Poiché nessuno di essi è stato approvato dalla Commissione europea, essi non hanno inciso sulla redazione del Bilancio Consolidato.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento del bilancio suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economica e finanziaria.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente Bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dal IFRS 10 "Bilancio consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano presenti. Generalmente quando un'entità è diretta principalmente per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti di voto.

Negli altri casi, invece la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio in quanto è necessario prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità (controllo di fatto).

Nella realtà del Gruppo Nexi, tutte le entità consolidate sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto, con la conseguenza che, al fine di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci della Capogruppo e delle Società consolidate, opportunamente riclassificati ed adeguati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarle ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- (a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- (b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "100 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 28), il Bilancio consolidato del Gruppo include anche i risultati delle partecipazioni nelle società collegate, cioè le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della variazione di valore della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in una specifica voce del conto economico consolidato.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Se esistono indicatori di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Allo stato attuale, invece, il Gruppo Nexi non è parte di accordi a controllo congiunto rientranti nella definizione dell'IFRS 11 delle joint venture (le parti hanno diritto sull'attivo netto dell'accordo).

Partecipazioni in società controllate

In seguito alla Riorganizzazione del Gruppo, descritta nella sezione "40" del presente Bilancio, il perimetro del Gruppo Nexi si è modificato in modo significativo nel corso dell'esercizio 2018.

La seguente tabella, mostra il nuovo perimetro del Gruppo Nexi.

Denominazione sociale	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di relazione ⁽¹⁾	Partecipante	Percentuale %	Diritti di voto %
Nexi SpA	Milano	Milano	1	Mercury UK Holdco Ltd	93,21	93,21
Nexi Payments SpA ⁽²⁾	Milano	Milano	1	Nexi SpA ⁽²⁾	98,92	98,92
Mercury Payments SpA	Milano	Milano	1	Nexi SpA	100	100
Help Line S.p.A	Cividale del Friuli / Milan	Cividale del Friuli	1	Nexi SpA ⁽²⁾	69,24	69,24
			1	Nexi Payments SpA ⁽²⁾	1,08	1,08

Note

(1) Tipo di relazione: maggioranza dei diritti di voto in sede di assemblea ordinaria degli azionisti.

(2) Entità ora possedute da Nexi SpA a seguito del completamento della Riorganizzazione e consolidate a partire dal 1° luglio 2018.

(3) Inclusiva del Ramo d'azienda conferito da DEPObank, oltre a Basilichi SpA, Consorzio Triveneto, e Sparkling 18 Srl incorporate al 31 dicembre 2018.

Nell'area di consolidamento del bilancio consolidato del Gruppo Nexi al 31 Dicembre 2018 rientrano, oltre alle società sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
Win Join	Lecce	Lecce	Basilichi SpA	24	24
Rs Record store	Piacenza	Piacenza	Basilichi SpA	30	30
BASSNET Srl	Monteriggioni	Monteriggioni	Basilichi SpA	49,68	49,68
K.Red	Milano	Milano	Basilichi SpA	50	50

Si evidenzia che il bilancio consolidato include inoltre le seguenti società, le cui attività e passività sono consolidate integralmente ma classificate IFRS 5 in quanto destinate ad essere vendute:

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
Oasi SpA	Milano	Milano	Nexi SpA	100	100
MoneyNet SpA	Palermo	Palermo	Nexi Payments SpA	100	100
BassmArt Srl	Firenze	Firenze	Nexi Payments SpA	95	95
Pay Care	Firenze	Firenze	Nexi Payments SpA	100	100

Esercizio di significative stime ed assunzioni adottate per definire il perimetro di consolidamento

Come già sopra indicato, poiché il controllo delle entità è basato principalmente sulla maggioranza dei diritti di voto detenuta, non si sono manifestate circostanze che hanno reso necessario l'esercizio di particolari livelli di giudizio soggettivo o di adozione di assunzioni rilevanti per determinare il perimetro e le modalità di consolidamento.

Tale considerazione è inoltre applicabile alle società collegate in presenza di influenza notevole che è sostanzialmente attribuibile al livello dei diritti di voto detenuti dal Gruppo.

Partecipazioni in società controllate con interessenze di terzi significative**Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti a terzi**

31 dicembre 2018

	Interessenze di terzi	Diritti di voto dei terzi ⁽¹⁾	Dividendi
Help Line S.p.A	29,7%	29,7%	-

(1) Disponibilità dei voti in assemblea ordinaria.

Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

31 dicembre 2018

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività materiali e immateriali	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine da commissioni e servizi	Margine operativo	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdite) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
1. Help Line Spa	21.907.440	663	7.096.641	3.744.893	-636	32.348.419	1.175.628	1.175.628	800.959	800.959	74.365	875.324

Restrizioni significative ai diritti di voto

Non ci sono limitazioni o restrizioni significative all'esercizio dei diritti di voto detenuti con riferimento alle società controllate e collegate.

Altre informazioni

Il Bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG SpA e sarà pubblicato nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Principali politiche contabili

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Alla data di bilancio, la voce, in particolare, include esclusivamente gli strumenti di capitale detenuti per finalità diverse dal trading per i quali il Gruppo non ha optato per la valutazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'imPAIRment.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte al fair value, rappresentato normalmente dal prezzo della transazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono valutate al fair value. Eventuali utili o perdite risultanti dal fair value sono imputati come proventi / (oneri) da negoziazione del conto economico consolidato.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa su fair value".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Questa categoria, alla data di bilancio, include solo strumenti di capitale diversi da quelli detenuti per la negoziazione per i quali la Società ha applicato l'opzione di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Infatti le attività finanziarie non derivate detenute nell'ambito del business model "Held to collect and sale" non presentano saldo alla data di bilancio in quanto oggetto di cessione su base giornaliera nell'ambito di un contratto di factoring.

Secondo le regole generali stabilite dall'IFRS 9 sulla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non è consentita la riclassificazione), non sono ammesse riclassifiche ad altre categorie di attività finanziarie a meno che la Società non modifichi il proprio modello di business per tali attività finanziarie. In tali casi, che dovrebbero essere altamente infrequenti, le attività finanziarie possono essere riclassificate da quelle valutate al fair value, con impatti sulla redditività complessiva, in una delle altre due categorie stabilite dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al *fair value* comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Gli strumenti di capitale sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Altri elementi della redditività complessiva). I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio, mentre eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Con riferimento ai crediti ceduti nell'ambito del contratto di factoring pro-soluto, per i quali si procede alla cancellazione, il risultato delle cessioni pari alla differenza tra il valore di carico e il prezzo di vendita è contabilizzato nella voce "Dividendi e utili/perdite da cessione di attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model Held to Collect i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (criterio SPPI).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassifica e gli effetti della riclassifica operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o

le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell'accordo, che di solito è la data di erogazione, al fair value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività iscritte nella presente voce sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono sottoposte ad impairment ad ogni data di riferimento.

In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L'applicazione del modello di impairment richiede di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicato un diverso livello di riconoscimento. In particolare:

- Stage 1: include strumenti finanziari in bonis che non hanno registrato un significativo aumento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale o strumenti finanziari che presentano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per questi strumenti, la rettifica di valore è stimata su perdite di crediti attese nei 12 mesi successivi;
- Stage 2: include strumenti finanziari performing che hanno evidenziato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per questi strumenti, l'impairment è misurato sulla base delle perdite attese sull'intera vita residua;
- Stage 3: include strumenti finanziari deteriorati. Per questi strumenti, l'impairment è misurato sulla base delle perdite attese sull'intera vita residua. Le attività deteriorate includono le attività finanziarie classificate con lo status di sofferenza, inadempienze probabili o scadute da oltre novanta giorni secondo le regole emanate dalla Banca d'Italia, in linea con gli IAS / IFRS.

Per quel che riguarda l'area dell'impairment:

- sono state definite le modalità di monitoraggio dell'evoluzione della qualità creditizia delle posizioni presenti nei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al fair value con contropartita il patrimonio netto;
- sono stati definiti i criteri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2. Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3.

Nella stima delle perdite attese sopra indicate, la Società incorpora, oltre alle informazioni statistiche storiche, tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento, incluse le informazioni previsionali sul potenziale peggioramento delle perdite storiche registrate.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del conto economico.

Gli strumenti di debito svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel conto economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le voci dell'attivo e del passivo comprendono i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le coperture cercano di mitigare potenziali perdite riconoscibili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un rischio specifico, compensandoli con i guadagni riconoscibili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Sono utilizzati i seguenti tipi di relazione di copertura previsti dall'IFRS 9:

- copertura del fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni del fair value (attribuibili alle diverse categorie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio, o una parte di esse; questa tipologia di copertura viene utilizzata per coprire l'esposizione a variazioni del fair value di un'attività specifica, attribuibile al rischio di cambio e al prezzo.
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati alle voci di bilancio. Questo tipo di copertura viene essenzialmente utilizzato per neutralizzare il rischio di cambio derivante da transazioni future altamente probabili.

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura a condizione che la relazione di copertura tra lo strumento coperto e gli strumenti di copertura sia formalmente documentata e soddisfi tutti i requisiti previsti dal principio, inclusi quelli relativi all'efficacia della copertura.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti al fair value alla data della transazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare nel caso di:

- copertura al fair value: il derivato di copertura in essere è rappresentato da uno strumento di copertura destinato a coprire uno strumento di capitale per il quale la Società ha scelto di presentare le variazioni del fair value nel prospetto della Redditività complessiva.
Di conseguenza, sia lo strumento coperto che lo strumento di copertura sono misurati al fair value (valore equo) con contropartita la Redditività complessiva.
- copertura di flussi finanziari: gli strumenti di copertura sono costituiti da depositi in USD detenuti con l'obiettivo di coprire il rischio di cambio relativo a un acquisto previsto di immobilizzazioni materiali. Conseguentemente, l'effetto cambio derivante dalla valorizzazione in Euro del deposito, classificato nelle Attività finanziarie al Costo Ammortizzato, è rilevato nel patrimonio netto (riserva di cash flow hedge). Quando la transazione futura si realizza, tali importi vengono rimossi dalla riserva di cash flow hedge e inclusi nel valore contabile dell'attività acquisita.

Criteri di cancellazione

Se il test di efficacia della copertura non viene superato, l'obiettivo di risk management sottostante alla relazione di copertura, si è modificato. L'operazione di copertura viene interrotta e lo strumento derivato viene classificato tra le operazioni di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura viene interrotta quando:

- lo strumento derivato scade;
- lo strumento di copertura viene cancellato;
- le voci coperte vengono cancellate.

Partecipazioni

Questa voce include le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto così come descritto nella sezione "Criteri di Consolidamento".

Investimenti in entità diverse da quelle controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono classificate nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al fair value contro il conto economico oppure nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al fair value contro la redditività complessiva.

Attività materiali (ad uso funzionale e detenute per investimento)

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, il patrimonio artistico di pregio, i POS e ATM, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprrezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione. I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- immobili strumentali: massima 33 anni;
- macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni;
- i POS e gli ATM strumentali, classificati nelle macchine elettroniche, vengono rispettivamente ammortizzati in 3 e 7 anni, ritenendo tale periodo rappresentativo della vita utile dei cespiti.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto. In particolare le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali i software applicativi acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni. In particolare, i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti di software costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Inoltre, sono presenti attività immateriali legate alla clientela rappresentate della valorizzazione, in occasione di operazione di aggregazione, di contratti con la clientela e di relazioni stabili sempre con la clientela.

Criteri di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento, sono considerate a vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

I costi di sviluppo del software capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Le attività immateriali derivanti dall'allocatione dell'avviamento connesso ad operazioni di acquisizione hanno una vita utile stimata in modo analitico per ciascuna operazione, pari a:

- Customer contracts: sulla base dei termini contrattuali;
- Customer relationship: circa 20 anni.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

La società valuta ad ogni data di riferimento di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato alle unità generatrici di cassa ("CGU") o gruppi di CGU che si prevede beneficeranno delle sinergie della combinazione. Il valore recuperabile di un'attività o di una CGO è il maggiore tra il suo valore d'uso ("VIU") e il suo fair value al netto dei costi di dismissione ("FVLCD"). Una perdita di valore è rilevata se il valore contabile della CGU supera il suo valore recuperabile. Le perdite di valore dell'avviamento sono rilevate nel conto economico consolidato e non sono ripristinate negli esercizi successivi.

Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stata decisa la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte correnti, determinate sulla base del "consolidato fiscale", non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello stato patrimoniale, nella voce "Attività fiscali - a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività attuariali su piani a benefici definiti e su strumenti finanziari valutati al fair value con impatto sulla Redditività complessiva, le cui variazioni di valore sono imputate direttamente nella stesse riserve da valutazione al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverteranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 100.b) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle Società del Gruppo.

Passività finanziarie valutata al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value*, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

I criteri di valutazione e di rilevazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie al *fair value* contro il conto economico".

Trattamento di fine rapporto

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 Dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 Dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati nel prospetto della redditività complessiva mentre gli interessi maturati sulla passività netta vengono rilevati nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte rilasciati con effetto a conto economico.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Altre informazioni

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche commissioni e i costi diretti di transazione.

Commissioni attive e altri proventi per servizi

Le commissioni attive diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato e gli altri proventi per servizi prestati, sono rilevati quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente.

In base al IFRS 15 il servizio è trasferito al cliente e quindi i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- le quote associative sono iscritte a conto economico in base alla data di validità delle carte di credito;
- le commissioni attive da esercenti e da circuiti sono iscritte, a conto economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari;
- i ricavi up front connessi all'avvio di nuovi clienti, nuovi prodotti o relativi a modifiche successive dei contratti che non comportano una modifica sostanziale delle obbligazioni contrattuali, sono riscontati lungo la durata attesa dei contratti;
- i ricavi connessi a servizi recurring (principalmente manutenzione e noleggio POS e ATM, servizi di processing) sono ripartiti linearmente lungo la durata dei contratti.

Si evidenzia inoltre che, in applicazione dell'IFRS 15, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del fair value dei premi connessi al programma di Loyalty. Il fair value del catalogo è calcolato come valore medio unitario dei punti rispetto al valore di mercato dei premi inclusivo dell'IVA e delle spese di spedizione, in modo da ricondurre il fair value al valore percepito dal cliente. Il fair value unitario viene applicato al numero dei punti in circolazione al netto dei punti che, sulla base delle analisi svolte, ci si aspetta non verranno redenti (in base alle stime di redenzione). Le commissioni differite, vengono rilevate a conto economico in funzione della redemption dei punti.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Commissioni passive

Le commissioni passive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, sono rilevate quando sono sostenute o quando i relativi ricavi sono registrati.

Oneri per servizi ricevuti

Gli oneri per i servizi ricevuti, sono rilevati quando sostenuti o quando i relativi ricavi sono registrati.

I costi per l'esecuzione del contratto con il cliente (quali per esempio i costi per emissione carte e i costi per servizi ICT sostenuti in fase di avvio di nuovi clienti/prodotti o in occasione di modifiche contrattuali non sostanziali) sono contabilizzati a quote costanti in relazione alla vita utile dei contratti sottostanti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione degli strumenti finanziari valutati al fair value (inclusi i derivati) non quotati in mercati attivi;
- valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e degli impegni a erogare fondi;
- valutazione delle immobilizzazioni immateriali;
- valutazione degli investimenti immobiliari;
- stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2017.

Business combinations

Le attività e passività derivanti da business combination vengono iscritte al loro fair value al momento dell'acquisizione. Dopo aver allocato il costo dell'acquisizione su attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita esprimendo il loro fair value, l'eventuale eccedenza positiva, viene rilevata come avviamento. Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento, viene sottoposto a impairment test.

Se l'attribuzione del valore di acquisizione sulle attività e passività (anche potenziali) dell'impresa acquisita, eccede il costo di acquisizione determina un'eccedenza negativa questa viene rilevata a conto economico.

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie con riferimento al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Informativa sul Fair value disclosure

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla Redditività Complessiva" e "Attività finanziarie valutate al fair value contro il conto economico", la valutazione al Fair Value.

Il principio contabile IFRS 13 è quello che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

In particolare, il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del fair value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del fair value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevate in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value riportato nella Nota Illustrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per i bond emessi: fair value desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata;
- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine (diverse dai titoli emessi): attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito oppure;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del fair value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del fair value per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Informativa di natura qualitativa

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate principalmente dalle azioni Visa Inc in portafoglio e dai derivati stipulati a fronte del rischio prezzo e cambio derivante da tali strumenti.

Per tali strumenti, in assenza di prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, il fair value è necessariamente determinato come segue:

- Titoli di capitale non quotati: sono valutati con riferimento al valore di mercato delle azioni Visa Inc classe A, quotate in mercati attivi, in cui le azioni portafoglio (di classe C) verranno convertite.
- Derivati OTC: sono stati valutati utilizzando modelli comunemente riconosciuti nelle prassi di mercato (Black&Scholes con trattamento dei dividendi futuri continuo) e alimentando i modelli stessi utilizzando parametri di mercato. Trattandosi di derivati coperti da CSA (Credit Support Annex), il rischio di controparte è mitigato dal regolamento giornaliero di collateral con la controparte.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Non applicabili per l'assenza di strumenti di livello 3.

Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Informazioni di natura quantitativa

Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	10	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	100.114	-
Attività materiali	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-
Totale	-	100.125	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	3.154	-
Derivati di copertura	-	16.557	-
Totale	-	19.711	-

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2018			Valori di bilancio
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Crediti verso banche	-	561.209	-	561.209
Crediti verso clientela	-	1.106.295	948	1.107.243
Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	3.780	-	-
Totale	-	1.671.285	948	1.668.452
Debiti verso banche	-	792.896	-	792.896
Debiti verso clientela	-	354.249	-	354.249
Titoli emessi	-	2.582.285	-	2.569.689
Totale	-	3.729.430	-	3.716.834

Informazioni sul “day one profit or loss”

Fattispecie non presente in quanto per il Gruppo Nexi non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

2. Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO

3. Cassa e disponibilità liquide

	31.12.2018
a) Cassa	34
b) Depositi e conti correnti	40.654
Totale	40.688

La voce "Depositi e conti correnti" si riferisce alla liquidità disponibile nei conti correnti bancari di Nexi SpA presso DEPObank in cui risulta depositato il saldo residuo della cassa inclusivo degli effetti derivanti dal:

- le disponibilità rinvenienti dalle contribuzioni di capitale effettuate nel 2016 dalla controllante per completare l'acquisizione di Mercury Payment Services;
- le disponibilità rinvenienti dalla cessione nel 2017 dei Mercury Processing D.o.o.;
- le disponibilità relative ai flussi di cassa netti del 2018 relativi all'emissione di prestiti obbligazionari, alla distribuzione di dividendi e al sostenimento di costi riferiti alla Riorganizzazione.

4. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

	31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	10	-
B. Strumenti derivati	-	-	-
Totale (A + B)	-	10	-

La voce si riferisce esclusivamente alle azioni di Intesa Sanpaolo connesse ai piani d'incentivo e assegnate ad alcuni dipendenti di Mercury Payments.

Non sono presenti strumenti finanziari di Livello 3 detenuti per finalità di negoziazione.

5. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

5.1 COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito	-	-	-
Titoli di capitale	-	100.114	-
Finanziamenti	-	-	-
Totale	-	100.114	-

5.2 COMPOSIZIONE PER EMITTENTE

	31.12.2018
a) Banche	60
b) Altre società finanziarie	100.012
- Visa Europe Limited	-
- Visa Inc.	99.968
- Altre società	44
c) Società non finanziarie	42
Totale	100.114

La voce "Altre società finanziarie" riguarda attività finanziarie in cui il Gruppo non esercita controllo, controllo congiunto o influenza notevole. In particolare, la voce è composta quasi interamente da preferred shares Visa Inc. assegnate a seguito della cessione della partecipazione in Visa Europe. Al riguardo si evidenzia che, nel mese di settembre 2017, è stata posta in essere un'operazione di copertura dei rischi di prezzo e di cambio derivati della azioni Visa in portafoglio.

6. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO**

31.12.2018	Primo e secondo stadio	Fair Value			
		Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti verso banche					
Depositi e conti correnti	403.586	-	-	403.586	-
Liquidità per carte prepagate	45.864	-	-	45.864	-
Altre attività	111.759	-	-	111.759	-
Totale	561.209	-	-	561.209	-

Il saldo dei conti correnti include la liquidità delle società operative.

Il saldo dei conti correnti include Euro 76,8 milioni relativi a Mercury Payments che rappresentano il saldo di regolamento giornaliero delle transazioni processate per conto di Intesa Sanpaolo e che va letto in correlazione con l'esposizione verso la stessa Intesa Sanpaolo inclusa nei "Debiti verso banche" per Euro 91 milioni, sebbene ai fini contabili queste due posizioni sono presentate separatamente. Al netto di queste, la rimanente parte dei saldi dei conti con le banche è rappresentata dalla liquidità disponibile a livello delle sole entità operative.

Il saldo dei conti correnti include, inoltre, la liquidità trasferita nell'ambito del ramo payments non connessa alle carte prepagate (Euro 5,471 mila).

La liquidità delle carte prepagate è relativa all'attività IMEL svolta su tali carte nell'ambito del Ramo d'Azienda Payments conferito in Nexi Payments da DEPObank nell'ambito della Riorganizzazione del Gruppo. Tale liquidità va considerata come separata dalla liquidità operativa in quanto depositata in un conto corrente vincolato presso DEPObank che può essere movimentato esclusivamente per coprire gli utilizzi delle carte prepagate da parte dei clienti titolari.

La voce "Altre attività" si riferisce a crediti per servizi (Euro 58.608 mila) relativi, in prevalenza a servizi prestati da Mercury Payments a Intesa Sanpaolo SpA. La voce include inoltre i conti vincolati connessi alla gestione delle operazioni di factoring sui saldi delle carte ordinarie (Euro 53.151 mila).

6.2 CREDITI VERSO LA CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

31.12.2018	Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri			
Carte di credito ordinarie	378.797				378.797	
Crediti verso circuiti internazionali ed esercenti	504.451				504.451	
Carte di credito Revolving	212.327		201		212.327	201
Prestiti personali	5.790				5.790	
Altre attività	4.931		747		4.931	747
Totale	1.106.295	-	948	-	1.106.295	948

La voce Carte di Credito ordinarie (o a saldo), rappresenta il saldo in essere alla fine di ogni esercizio relativo all'importo cumulativamente speso fino a tale data dai clienti titolari nel corso dell'ultimo mese operativo e che è addebitato sui conti correnti di questi, tramite le banche partner, generalmente il giorno 15 del mese successivo. Il saldo alla data di bilancio risulta significativamente ridotto in quanto, con la finalizzazione della Riorganizzazione e con l'uscita dal gruppo bancario, Nexi Payments a partire dal 1° luglio 2018 ha stipulato un contratto di factoring per la cessione dei crediti derivanti dalle proprie carte di credito a saldo emesse in convenzione con gli Istituti di credito partner, che ha comportato la derecognition di una parte rilevante dei crediti originati dalla società. Si evidenzia inoltre che la voce "carte di credito ordinarie" include crediti ceduti pro-solvendo pari a Euro 192.524 mila che sono stati oggetto di cancellazione. Per ulteriori dettagli sull'operazione di factoring si rimanda alla sezione 41 della presente Nota Integrativa.

Le posizioni verso i circuiti internazionali riguardano i saldi di regolamento giornaliero sui circuiti Visa-Mastercard cui Nexi Payments e Mercury Payment Services sono membri diretti ed includono l'anticipo fatto da Nexi Payments ai propri clienti esercenti sulle transazioni ancora da regolare sui Circuiti. Tutte queste posizioni trovano regolamento in un arco temporale di pochi giorni (generalmente da 1 a 3 giorni). Tali saldi di fine anno sono peraltro influenzati dal numero di giorni festivi in essere a cavallo della fine dell'esercizio, giorni nei quali i sistemi di regolamento sono chiusi determinando un maggior accumulo di transazioni e conseguente tiraggio delle linee di funding.

6.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PERFORMING E NON PERFORMING

	31.12.2018			Write-off parziali complessivi*
	Lordo	Fondo	Netto	
Bonis				
- Primo stadio	1.107.953	1.657	1.106.296	
- Secondo stadio	-	-	-	
Deteriorati				
- Terzo stadio	5.922	4.973	949	
Totale	1.113.874	6.630	1.107.244	

* Valore da esporre a fini informativi.

7. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2018 il saldo della voce partecipazioni ammonta ad Euro 730 mila e si riferisce alle partecipazioni detenute da Nexi Payments (a seguito della fusione di Bassilichi avvenuta con decorrenza 31 dicembre 2018) come qui di seguito riportato.

	31.12.2018
1. Win Join	48
2. Rs Record store	682
3. Bassnet Srl	-
4. K.Red	-
Totale	730

8. Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo

	31.12.2018
Attività di proprietà	-
a) terreni	17.218
b) fabbricati	53.685
c) mobili	1.159
d) impianti elettronici	81.334
e) altre	2.797
Totale	156.193

Le attività detenute tramite contratti di leasing finanziario ammontano a circa Euro 0,67 milioni.

Il valore degli immobili include l'effetto della rivalutazione al fair value delle attività acquisite nel 2015 con la costituzione del Gruppo Mercury per effetto del completamento dell'esercizio di allocazione del prezzo (PPA) che, nel rispetto del principio di continuità adottato per il primo consolidamento di Nexi Payments (vedi nota "40"), è stato rilevato anche nel bilancio consolidato di Nexi. L'importo iscritto è al netto dell'ammortamento fino alla data di bilancio.

La voce apparecchiature elettroniche include in particolare i POS e gli ATM.

A tal riguardo non si segnalano indicatori di impairment sulle attività materiali tali da procedere ad un impairment test.

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO INVESTIMENTO

8.1.1 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

31.12.2018	Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà		-	-	-
a) terreni	2.332	-	-	-
b) fabbricati	819	-	-	-
Totale	3.151	-	3.780	-

Trattasi dell'immobile a San Giovanni al Natisone e di altri immobili detenuti da Nexi Payments per effetto della fusione con Basilichi.

Tali investimenti sono rilevati sulla base dello IAS 40 ed includono immobili detenuti (sia di proprietà che tramite leasing finanziario) per ottenere remunerazioni tramite il loro affitto o per beneficiare di rendimenti sul capitale investito per effetto del loro apprezzamento di valore sul mercato.

Gli immobili detenuti con finalità di investimento sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Alla data di bilancio, non sono presenti:

- restrizioni o limitazioni alla vendita dei beni o all'incasso dei canoni di affitto;
- Obblighi o impegni contrattuali per l'acquisto, la costruzione lo sviluppo, la riparazione o la manutenzione straordinaria di questi immobili.

9. Attività immateriali

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	31.12.2018	
	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	2.097.379
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	418.603	
A.3 Altre attività immateriali	152.311	-
Totale	570.914	2.097.379

L'avviamento presente al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

- Avviamento derivante dall'acquisizione, avvenuta nel 2016, della società Mercury Payment pari a Euro 590,8 milioni, già al netto dell'importo allocato, ad esito del processo di PPA conclusosi nel 2017, a customer contracts per a Euro 365,5 milioni;
- Avviamento derivante dal consolidamento delle partecipazioni acquisite nel 2018 pari a Euro 931 milioni in conseguenza dell'operazione di scissione del ramo partecipazioni da parte di DepoBank. Tale operazione, come meglio descritto nella nota 40 è stata contabilizzata sulla base del principio di continuità di valore rispetto al bilancio consolidato della conferente DEPObank. L'avviamento iscritto include gli effetti della PPA (Purchase Price Allocation) in precedenza contabilizzati nel bilancio consolidato conferente ed è al netto di quello riferito ad OASI, classificato come attività in via di dismissione, include gli effetti della PPA e ammonta a Euro 1.050,7 Milioni;
- Avviamenti iscritti nel bilancio della società Nexi Payments pari a Euro 575,6 Milioni così composti:
 - Euro 433 mln riferiti ai books acquiring di Monte dei Paschi di Siena e Deutsche Bank, per i quali il processo di PPA, già concluso prima dell'acquisizione del controllo da parte di Nexi SpA, aveva comportato l'allocazione di Euro 126,7 Milioni a customer relationship;
 - Euro 22 milioni riferiti al book acquiring di Banca Carige acquistato nel secondo semestre 2018 con riferimento al quale il processo di Purchase Price Allocation non è stato concluso;
 - Euro 119,7 milioni riferiti al ramo payment acquisito da DEPObank, contabilizzato come descritto nella nota 40 in base al principio di continuità di valori.

Si evidenzia, come già sopra evidenziato, che gli avviamenti sopra esposti non includono quelli relativi ad "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" classificati nella specifica voce (vedi nota 11). Per ulteriori dettagli si veda la nota 40.

Le altre attività immateriali sono costituite da:

- acquisti di software e sviluppi tecnologici con investimenti in linea ai piani di sviluppo definiti da parte di Mercury UK;
- attività immateriali a vita utile definita risultati dai processi di PPA sopra descritti. In particolare, tali attività, al netto degli ammortamenti cumulati fino alla data di bilancio sono composti da: contratti con la clientela - customer contracts per Euro 304,6 Milioni e customer relationship per Euro 114 Milioni.

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: IMPAIRMENT TEST

Nexi SpA - Gruppo Nexi ha svolto l'impairment test solo sulle attività immateriali a vita utile indefinita, in quanto non sono stati riscontrati triggers con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita.

L'impairment test è stato svolto per le seguenti CGU (unità generatrici flussi finanziari) identificabili alla data di riferimento:

Nome della CGU	Avviamento	Attività immateriali
CGU Monetica Nexi Payments	1.506.551	113.995
CGU Mercury Payment Services	590.828	304.608
Totale	2.097.379	418.603

L'allocazione degli avviamenti iscritti alle CGU sopra indicate è stata effettuata in continuità rispetto alle CGU individuate dalla controllante finale, Mercury UK Holdco, ai fini del bilancio 2017 con le sole seguenti variazioni:

- gli avviamenti delle operazioni di *business combination* concluse nel corso del 2017 (acquisizione Gruppo Basilichi e rami d'azienda MPS e DB), rappresentavano, nel bilancio di Mercury UK dello scorso anno, delle CGU separate. Nel 2018 in seguito al processo di integrazione delle attività acquisite, tali attività non rappresentano più CGU separate essendo di fatto incorporate nella CGU Monetica Nexi Payments;
- l'avviamento connesso al ramo Payments, trasferito nel 2018 da Depobank a Nexi Payments in seguito alla riorganizzazione del gruppo, lo scorso anno era incluso nella CGU Pagamenti. Con la riorganizzazione del gruppo, nel 2018 tale ramo d'azienda è di fatto stato inserito ed integrato in Nexi Payments.

Si evidenzia che non si è proceduto ad effettuare l'impairment test con riferimento alla CGU Outsourcing in quanto trattasi di attività in via di dismissione che, in base al IFRS 5, deve essere valutata al minore tra il valore contabile (inclusivo dell'avviamento) e il fair value al netto dei costi di vendita.

Si evidenzia inoltre che sono state oggetto di impairment test, in quanto attività già incluse nelle CGU sopra descritte anche le attività immateriali a vita utile definita, connesse ai *customer contract* e *customer relationship* derivanti dai processi di Purchase Price Allocation svolti con riferimento rispettivamente all'acquisizione di Mercury Payments Services e dei rami d'azienda MPS e DB.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore tra:

- Fair value less costs of disposal
- Value in Use

La stima del Value in Use è stata effettuata applicando il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella versione *unlevered* (*Discounted Cash Flow Method* o "DCF") che è stata sviluppata partendo dal Business Plan 2019-2023 del Gruppo Nexi, approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante dal quale sono stati estratti i business plan di Nexi Payments e di Mercury Payment Services.

I principali parametri utilizzati nella stima costo del Capitale, ai fini della determinazione del Value in use, sono i seguenti:

Costi del Capitale	
Tasso Risk free 31.12.2018	2,7%
Premio per il rischio del mercato azionario	5,7%
Beta median	0,98
Ke	8,3%
Kd (al netto delle tasse)	1,9%
WACC	7,1%
Tasso di crescita	2,0%

I parametri sopra riportati sono stati determinati come segue:

- Risk free: si è considerata la quotazione del BTP10Y al 31 Dicembre 2018 (Fonte: Info provider);
- Beta: le osservazioni considerate si riferiscono ad un campione di società comparabili e sono relative ad un periodo di 5 anni con una frequenza mensile;
- Equity Market Risk Premium: in linea con la miglior prassi valutativa.

Con riferimento alla stima del Terminal Value delle CGU:

- Tasso di crescita (g): 2.0%, in linea con gli obiettivi delle autorità Europee per il tasso d'inflazione della zona Euro;
- un incremento prudenziale di 100 bps applicato al tasso di sconto.

La determinazione del Fair Value è stata effettuata applicando il metodo dei multipli di borsa con particolare riferimento al multiplo EV/EBITDA e EV/EBIT rinvenienti da un campione di società comparabili.

Le verifiche svolte tramite l'impairment test sopra descritto, hanno evidenziato la totale recuperabilità dei valori di bilancio.

È stata effettuata un'analisi di sensitività per variazioni del WACC e del Tasso di crescita pari a +/- 0,50%. Tali analisi hanno confermato che in nessuno degli scenari considerati vi sono situazioni di impairment.

10. Attività e passività fiscali

10.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI

Al 31 dicembre 2018 il Bilancio presenta Euro 29,3 milioni relative alle attività fiscali correnti e Euro 31,1 mila riferite al pagamento dovuto per effetto delle imposte sul reddito IRES e IRAP.

Si evidenzia che per l'esercizio 2018 è in essere il consolidato fiscale a cui partecipa, oltre alla controllante Nexi SpA, la società controllata Mercury Payment Services.

10.2 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	31.12.2018
Imposte anticipate	
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	1.299
- di cui: in contropartita del conto economico	32.275
Totale	33.574

Le attività fiscali anticipate risultano così composte:

- le imposte rilevate con contropartita il patrimonio netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al fair value del Derivato di copertura in essere;
- le imposte rilevate con contropartita a conto economico fanno riferimento principalmente a rettifiche di valore su crediti, a differenze temporanee relative agli avviamenti iscritti che risultano fiscalmente deducibili, oltre a recepire gli effetti della prima applicazione del IFRS 15.

10.3 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	31.12.2018
Passività per imposte differite	
- di cui: in contropartita del patrimonio netto	3.439
- di cui: in contropartita del conto economico	27.896
- di cui: in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni	100.735
Totale	132.070

Le società italiane sono soggette ad una imposta sul reddito delle Società (IRES) e ad una imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le passività fiscali differite fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al fair value delle Azioni Visa in portafoglio.

Le passività fiscali differite sono così composte:

- le imposte rilevate con contropartita il patrimonio netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al fair value delle Azioni Visa in portafoglio;
- le imposte rilevate con contropartita il conto economico, fanno riferimento a differenze temporanee su avviamenti iscritti, oltre a recepire gli effetti della prima applicazione del IFRS 15;
- le imposte differite "in contropartita del conto economico dovuto all'elisione delle partecipazioni" si riferiscono all'elisione della partecipazione in Mercury Payments e all'allocazione di una parte del prezzo di acquisizione ad attività immateriali a vita utile definita.

11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

	31.12.2018
A. Attività possedute per la vendita	
A.1 Attività finanziarie	6.149
A.2 Attività materiali	449
A.3 Attività immateriali	37.615
A.4 Altre attività	36.285
Totale (A)	80.498
<i>di cui valutate al costo</i>	
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	
B. Passività associate ad attività possedute per la vendita	
Debiti verso banche	
B.1 Altre passività	39.069
Totale (B)	39.069
<i>di cui valutate al costo</i>	
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	

Trattasi delle attività e passività riferite ad Oasi Diagram SpA, BassmArt, Pay Care e Moneynet.

In particolare:

- per le partecipate OASI e Moneynet il processo di dismissione è iniziato nel 2018;
- per le altre partecipazioni, ancorchè la decisione di procedere alla vendita è già stata assunta nel 2018, il processo di dismissione è in fase di avvio.

Si evidenzia che le attività immateriali includono l'avviamento allocato a Oasi nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisizione, contabilizzato in continuità di valori rispetto al bilancio consolidato di Mercury UK (vedi nota 40 per ulteriori dettagli).

Non sono presenti circostanze tali da determinare la necessità di rilevare perdite di valore sulle attività in via di dismissione in quanto il valore atteso dalla cessione, determinate ove possibile anche sulla base delle condizioni di closing, è comunque superiore rispetto al loro valore di carico.

Con riferimento invece a BassmArt, Moneynet e Pay Care sono state incluse riduzioni di valore per Euro 6 milioni al fine di stimare gli effetti della cessione di questi.

12. Altre attività

	31.12.2018
Crediti verso erario	51.905
Altre attività per commissioni da incassare	191.225
Costi rinviati	58.098
Altre attività	104.477
Totale	405.705

PASSIVO

13. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

13.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE (COMPOSIZIONE PER PRODOTTO)

31.12.2018	Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	266.476	-	266.476	-
2. Altri debiti	526.420	-	526.420	-
Totale	792.896	-	792.896	-

La voce "Finanziamenti" include in particolare le linee di finanziamento bilaterale a supporto delle carte revolving e i conti correnti negativi detenuti da Mercury Payment Services sulla linea bilaterale con Intesa Sanpaolo SpA nel 2018. Tali conti correnti sono connessi, in relazione all'attività operativa, con i conti correnti positivi detenuti sempre con Intesa Sanpaolo SpA e contabilizzati all'interno della voce "Crediti verso banche" (si veda a tal riguardo la nota 6).

La voce "Altri debiti" include le linee utilizzate per finanziare i regolamenti dei servizi acquiring e la parte residua dell'issuing diretto non coperto dalla linee di factoring. Inoltre include Euro 35,2 milioni nel 2018 ed Euro 57,6 milioni nel 2017 di linee di credito riferibili a Basilichi.

La voce "altri debiti" si riferisce a passività per servizi commerciali utilizzati dalle società del Gruppo.

13.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO CLIENTELA (COMPOSIZIONE PER PRODOTTO)

31.12.2018	Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	301.535	-	301.535	-
3. Altri debiti	52.714	-	52.714	-
Totale	354.249	-	354.249	-

La voce "Finanziamenti" si riferisce per Euro 192,5 milioni ai debiti verso la società di factoring per anticipazioni di carte di credito ordinarie cedute pro-solvendo e per la parte rimanente alla linea tecnica di conguaglio in essere con la società di factoring. La voce "Altri debiti" fa riferimento a passività verso istituti finanziari per importi ancora da corrispondere.

13.3 TITOLI EMESSI (COMPOSIZIONE PER PRODOTTO)

La voce include i titoli emessi nel 2018 da Nexi Capital (ora Nexi SpA) nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 41.

31.12.2018	Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	816.198	-	819.357	-
2. Titoli a tasso variabile	1.753.491	-	1.762.928	-
Totale	2.569.689	-	2.582.285	-

Il valore di iscrizione include costi diretti di transazione pari a Euro 43 Milioni e gli effetti della contabilizzazione dei debiti al costo ammortizzato.

14. Passività finanziarie di negoziazione

	31.12.2018
Passività per cassa	
Derivati finanziari	3.154
Totale	3.154
Fair value - Livello 1	-
Fair value - Livello 2	3.154
Fair value - Livello 3	-
Totale fair value	3.154

La voce include la porzione del derivato in essere che non è stato incluso nella relazione di copertura delle azioni Visa Inc. in portafoglio.

15. Derivati di copertura

	31.12.2018
Derivati di copertura	16.557
Totale	16.557
Fair value - Livello 1	-
Fair value - Livello 2	16.557
Fair value - Livello 3	-
Totale fair value	16.557

Come già descritto nella nota della voce "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", è presente una posizione in Azioni Visa Serie C, convertibili in Azioni Visa Serie A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex- Visa Europe. Al fine di effettuare una copertura sia di rischio cambio che di rischio prezzo è stata effettuata una copertura mediante *collar zero cost* con strike in EUR e sottostante azioni Visa Serie A. Alla data del 31 dicembre 2018, in base al fattore di conversione delle azioni Visa Serie C, l'84% del derivato viene considerato di copertura.

16. Altre passività

	31.12.2018
Debiti verso erario	15.325
Debiti verso i dipendenti	53.587
Altre passività per commissioni e spese	265.375
Transazioni da regolare	256.614
Altre passività	74.153
Commissioni Loyalty rinviate	49.554
Partite in transito su carte prepagate	1.766
Totale	716.375

17. Trattamento di fine rapporto

	31.12.2018
Trattamento di fine rapporto	14.084
Totale	14.084

La normativa italiana prevede che, al momento della cessazione del rapporto di lavoro con un dipendente, lo stesso abbia un diritto a ricevere un trattamento di fine rapporto definito sulla base del salario annuo e sulla base del tasso di inflazione.

17.1 PRINCIPALI IPOTESI DEMOGRAFICHE ED ATTUARIALI PER LA VALUTAZIONE DEL TFR

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2018

Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia	Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e sesso, rilevate dalle tabelle di mortalità RG489 pubblicate dalla Ragioneria dello Stato.
Probabilità di eliminazione dei pensionati per invalidità assoluta e permanente	Probabilità desunte dalle tavole di invalidità INPS, distinte per età e sesso.
Frequenza annua di anticipazioni	1,58%
Frequenza annua turnover	2,81%
Probabilità di pensionamento	Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	1,09% desunto, coerentemente con il par.83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA *con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratoriogetto della valutazione.

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

		Variazione TFR in termini assoluti	Variazione TFR in termini percentuali
Tasso di attualizzazione			
Variazione	-0,50%	1.892	13,44%
Variazione	0,50%	(1.979)	-14,05%

18. Fondi per rischi ed oneri

18.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	31.12.2018
1. Fondi di quiescenza aziendali	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	46.552
2.1 Controversie legali e fiscali	4.245
2.2 Oneri per il personale	2.804
2.3 Altri	39.503
Totale	46.552

La voce 2.1 "controversie legali e fiscali" copre le competenze maturate dagli agenti in relazione all'espletamento del mandato.

La voce 2.2 "oneri per il personale" include la migliore stima degli incentivi e dei bonus da erogare ai dipendenti.

La voce 2.3 "altre" include principalmente stanziamenti al fine di coprire diversi oneri, per esempio il fondo rischi e oneri relativo alla copertura dei rischi derivanti da perdite transazioni anomale già completate e relativo alla copertura di transazioni fraudolente calcolate in modo statistico. Tale voce include altresì l'accantonamento per cause intentate dai titolari e dagli operatori e per cause relative ad altre passività concernenti impegni contrattuali futuri.

19. Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto risulta composto dalle seguenti voci:

	31.12.2018
Capitale	50.000
Sovrapprezzi di emissione	389.275
Riserve	-47.735
Riserve da valutazione	36.899
Utile (Perdita) d'esercizio	35.933
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	6.516
Totale Patrimonio Netto	470.888

Si precisa che il risultato d'esercizio sopra esposto include il risultato delle entità e rami d'azienda acquisiti nel 2018, solo a partire dalla data di finalizzazione della Riorganizzazione.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 recepisce gli effetti netti dell'operazione di scissione che ha contribuito con delta positivo di circa Euro 1.550 Milioni e dalla distribuzione di un dividendo straordinario di Euro 2.205 Milioni. Entrambe le operazioni sono state effettuate per completare il progetto di riorganizzazione del Gruppo e di rifinanziamento del debito (Vedi note 40 e 41).

La voce "Patrimonio di pertinenza di terzi" che ha un saldo di Euro 6,51 Milioni fa riferimento, prevalentemente al Patrimonio di Terzi relativo alle partecipate Nexi Payments (Euro 5,4 Milioni) e Help Line (Euro 1,1 Milioni).

Limitazione al pagamento di dividendi

Per ulteriori dettagli sulle limitazioni al pagamento dei dividendi si rimanda alla Nota 41 sui Titoli Emessi.

20. Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)

21. Commissioni attive e compensi per servizi prestati

	31.12.2018
Commissioni di Issuing&Acquiring:	705.479
- commissioni da negoziato	614.512
- commissioni da titolari	90.963
- altre commissioni	4
Ricavi da servizi	201.468
Totale	906.948

22. Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti

	31.12.2018
Commissioni bancarie	
- commissioni a corrispondenti	228.770
- commissioni a banche	97.972
Altre commissioni	1.376
Totale	328.118

23. Interessi attivi e proventi assimilati

	31.12.2018
Crediti verso banche	(35)
Crediti verso la clientela	45.620
Altre attività	55
Totale	45.640

Gli interessi attivi con la clientela si riferiscono principalmente all'operatività mediante carte di credito revolving.

24. Interessi passivi e oneri assimilati

	31.12.2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	
- debiti verso banche e clientela	12.924
- titoli emessi	66.765
Altre passività e fondi	52
Totale	79.741

Gli interessi passivi si riferiscono in prevalenza a:

- linee di credito pro-solvendo connesse al contratto di factoring stipulato nel 2018 da Nexi Payments. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 41.2;
- Titoli emessi da Nexi Capital (ora Nexi SpA) nel corso del 2018 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito (vedi nota 41.1)

25. Utile/Perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

	31.12.2018
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-265
Risultato netto dell'attività di copertura	-
Totale	-265

La voce include prevalentemente la variazione di fair value del derivato stipulato a fronte del rischio e prezzo delle azioni Visa in portafoglio per la quota classificata come di negoziazione.

25.1 UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

	31.12.2018		
	Utili da negoziazione	Perdite da negoziazione	Totale
Attività finanziarie di negoziazione - titoli di debito	2	-12	-10
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	2.389	-2.537	-148
Derivati finanziari	-	-107	-107
Totale	2.391	-2.656	-265

26. Dividendi e utile/Perdita da investimenti e cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

	31.12.2018
Dividendi	156
Perdite da cessione attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-5.626
Risultato netto	-5.470

Il saldo al 31 Dicembre 2018 fa riferimento principalmente all'onere derivante dalla cessione pro-soluta da parte di Nexi Payments, nell'ambito del contratto di factoring descritto nella nota 41.2, di una parte rilevante del portafoglio crediti rinveniente dall'emissione di carte di credito.

27. Spese amministrative

27.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2018
1) Personale dipendente	
a) salari e stipendi	61.063
b) oneri sociali	17.939
c) indennità di fine rapporto	10.023
d) spese previdenziali	8
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	544
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-
- a contribuzione definita	-
- a benefici definiti	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	
- a contribuzione definita	4.017
- a benefici definiti	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	10.516
2) Altro personale in attività	1.334
Totale	105.444

27.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	31.12.2018
1. Prestazioni di terzi	152.409
2. Affitti ed oneri condominiali	3.753
3. Assicurazioni	1.464
4. Noleggi	14.860
5. Manutenzioni	12.922
6. Spese spedizione	8.258
7. Spese telefoniche e telegrafiche	4.491
8. Tessere ed accessori	4.596
9. Stampati e cancelleria	1.600
10. Altre imposte	5.438
11. Spese legali, notarili e consulenziali	43.742
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	43
13. Pubblicità	4.849
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	5.355
15. Altre spese commerciali	1.368
16. Altre spese generali	5.806
Totale	270.955

28. Altri oneri/proventi netti di gestione

	31.12.2018
Altri proventi di gestione	18.423
Altri oneri di gestione	-18.687
Totale	-264

29. Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato

31.12.2018	Perdite da impairment			Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
A. Crediti verso banche	-	-	0		-	-
B. Crediti verso clientela	42	0	543	-639	-46	-100
Totale	42	-	543	-639	-46	-100

30. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	31.12.2018
Accantonamenti netti per rischi e oneri	13.516
Accantonamenti netti per frodi Nexi Payments	837
Totale	14.353

31. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	31.12.2018
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	26.305
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	58.087
Totale	84.392

31.1 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

31.12.2018	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	58.087	-	-	58.087
- Da acquisizione	33.495	-	-	33.495
- Altre	24.592	-	-	24.592
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	58.087	-	-	58.087

31.2 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

31.12.2018	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà				
- Attività materiali ad uso funzionale	26.037	-	-	26.037
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	267	-	-	267
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-			-
A.3 Concesse in leasing operativo	-			-
Totale	26.304	-	-	26.304

32. Utile/perdite delle partecipazioni e delle cessioni di investimento

	31.12.2018
Proventi	
Utili da partecipazioni	90
Utili da cessione investimenti	21.262
Oneri	
Oneri da partecipazioni	-630
Oneri da cessione investimenti	-5
Risultato netto	20.717

La voce "Utili da cessione investimenti" fa riferimento, principalmente, al provento derivante dalla cessione dei book delle ex Banche Venete effettuato da Nexi Payments nel corso del 2018.

33. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	31.12.2018
Imposte correnti	-56.873
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-
Variazione delle imposte anticipate	3.842
Variazione delle imposte differite	12.770
Imposte di competenza dell'esercizio	-40.261

34. Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte

La voce si riferisce alle componenti reddituali positive e negative delle attività in via di dismissione (vedi nota 11), ed include anche la stima del minore valore di realizzo di Moneynet e Pay Care per complessivi Euro 6,1 milioni.

35. Utile/Perdita di esercizio di pertinenza di terzi

	31.12.2018
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	778

Trattasi di minorities riferibili principalmente a Nexi Payments (Euro 601 Milioni) e Help Line (Euro 177 Milioni).

36. Informazioni sull'operatività del Gruppo

(Dati in migliaia di Euro)

CREDITO AL CONSUMO

Composizione per forma tecnica

	Totale 31.12.2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate			
Prestiti personali	219.007	694	218.313
- prestiti finalizzati	5.790		5.790
- cessione del quinto			
2. Deteriorate			
Prestiti personali			
- sofferenze			
- inadempienze probabili			
- esposizioni scadute deteriorate			
Prestiti finalizzati			
- sofferenze			
- inadempienze probabili			
- esposizioni scadute deteriorate			
Cessione del quinto			
- sofferenze			
- inadempienze probabili			
- esposizioni scadute deteriorate			
Totale	224.797	694	224.103

Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Totale 31.12.2018	
	Non deteriorati	Deteriorati
- fino a 3 mesi	68.605	-
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	127.219	-
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	28.279	-
- oltre 5 anni	-	-
- durata indeterminata	-	-
Totale	224.103	-

ALTRE INFORMAZIONI

Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	839
B. Variazioni in aumento	
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 Altre rettifiche di valore/accantonamenti	
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazione	
B.5 Altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	-144.528
C.1 Riprese da valore da valutazione	
C.2 Riprese di valore da incasso	-144.528
C.3 Utile da cessione	
C.4 Write-off	
C.5 Modifiche contrattuali senza cancellazione	
C.6 Altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	-
Totale	-143.689

Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31.12.2018			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa
- Carte di credito	31.571.406	417.058	182.296	74.591
- Carte di debito	704.249	8.424	783	
- Bonifici				
- disposti dalla clientela				
- ricevuti dalla clientela				
- Operazioni di Money Transfer:				
- in entrata				
- in uscita				
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela				
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela				
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)				

Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	31.12.2018			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
- Carte di credito	21.309	316	4.300	-
- Carte di debito	1	2	-	-
- Moneta elettronica	-	-	-	-

Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia di rischio	31.12.2018	
	Importo	Numero carte
- con rischio a carico dell'intermediario	458	1
- con rischio a carico di terzi	-	-

Il Gruppo Nexi è leader di mercato in numerosi segmenti industriali in Italia, tra cui Digital Payments & Cards, Merchant Services, ATM Management, Interbank Corporate Banking e Clearing & Settlement.

Il Gruppo Nexi offre soluzioni di pagamento best-in-class a supporto di Banche, Istituzioni Finanziarie e Assicurazioni, Commercianti, Imprese e Pubblica Amministrazione: dalle Carte alle tecnologie di accettazione dei pagamenti, trasferimenti di denaro tra Aziende e Privati, la gestione di tecniche altamente complesse per servizi di incasso e pagamento.

37. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

(Dati in migliaia di Euro)

Rischio operativo

Il Gruppo Nexi è soggetto principalmente al Rischio Operativo (che comprende il rischio frode, il rischio legale/condotta e il rischio informatico) e al Rischio di Reputazione.

Altri rischi presidiati nel Gruppo Nexi sono il Rischio strategico, il Rischio di Credito, il Rischio di Liquidità, il Rischio di tasso, il Rischio di cambio come rappresentato nella tabella seguente:

RISCHI/GRUPPO NEXI	CAPOGRUPPO	NEXI PAYMENTS (Vigliata Imel)	MERCURY PAYMENTS (Vigliata IP)	Help Line (strumentale)
Rischio strategico	x			
Rischio di reputazione	x	x	x	x
Rischio operativo		x	x	x
Rischio di credito		x	x	
Rischio di liquidità	x	x	x	
Rischio di tasso	x	x	x	
Rischio di cambio		x	x	

Gestione dei rischi nel Gruppo Nexi

In riferimento alla gestione dei rischi, il modello adottato da Nexi prevede che la Capogruppo svolga il presidio del rischio strategico ed il monitoraggio di un sistema dei controlli interni di Gruppo.

Il Sistema dei Controlli Interni - inteso come ambito organizzativo, regolamentare e metodologico al fine di poter esercitare, in modo efficace ed economico, le attività d'indirizzo e di controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo - è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali di efficacia ed efficienza delle attività operative, attendibilità delle informazioni di bilancio e conformità alle Leggi e ai Regolamenti in vigore. La disciplina di riferimento per i rapporti fra la Capogruppo Nexi e le Società appartenenti al Gruppo Nexi (di seguito le "controllate"), è oggetto di uno specifico regolamento mirante ad uniformare regole organizzative e comportamenti nell'ottica di orientare verso obiettivi convergenti le politiche di sviluppo e le strategie gestionali del Gruppo in coerenza con le linee guida strategiche determinate dalla Capogruppo.

Il Regolamento è stato redatto avendo, altresì, riguardo alla salvaguardia dell'autonomia gestionale delle Società controllate soggette a vigilanza ed operanti nei settori dei servizi di pagamento e di moneta elettronica (definite le "Società Vigilata"), le quali recepiscono le disposizioni nel rispetto della normativa speciale applicabile.

La Capogruppo Nexi si è dotata di una Funzione di Audit che, tra gli altri compiti, supporta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, per il tramite del Risk Committee, nel verificare che le società del Gruppo definiscano un Sistema dei Controlli Interni in coerenza con le linee strategiche e le politiche di gestione del rischio definite dal Consiglio di Nexi a livello di Gruppo.

Il monitoraggio del sistema dei controlli interni di Gruppo è idoneo a presidiare il complesso dei rischi insistenti sul Gruppo, nel rispetto delle norme imperative applicabili alle Società Vigilata. In tal senso, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- definisce le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Gruppo, nel rispetto delle norme imperative applicabili alle Società Vigilata;
- garantisce il controllo dell'esposizione complessiva del Gruppo ai rischi aziendali;

- è informato, tramite la funzione di Internal Audit della Capogruppo - contestualmente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali delle Società controllate - qualora dall'attività di controllo condotta dalle competenti unità organizzative delle Società controllate emergano rilievi significativi, ovvero situazioni anomale o problematiche. La competenza (e la responsabilità) primaria a sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito "SCIGR") di ciascuna delle società appartenente al Gruppo Nexi (progettazione, gestione e monitoraggio) spetta ai consigli di amministrazione e al management delle singole società controllate, anche in riferimento ai profili di conformità applicabili alle Società vigilate. Tali società curano l'istituzione e il mantenimento adeguato ed effettivo del SCIGR, dando attuazione alle Linee Guida definite dalla Capogruppo.

Le Società controllate:

- sono responsabili dell'attuazione delle strategie e politiche di gestione del rischio;
- forniscono reportistica alla funzione Capogruppo, di volta in volta definita in base alle esigenze del Gruppo, con cadenza periodica ovvero su richiesta, al fine di assicurare uniforme gestione dei rischi a livello consolidato;
- dispongono gli interventi correttivi per la rimozione/mitigazione delle anomalie e problematiche riscontrate, in linea con le eventuali indicazioni ricevute dalla Capogruppo.

In linea con le disposizioni di vigilanza in vigore, il Sistema dei Controlli Interni, è strutturato su tre livelli di controllo, quali:

- *Controlli di primo livello - controlli di linea* - diretti ad assicurare un corretto svolgimento dell'operatività; trattasi quindi di controlli di tipo gerarchico effettuati dalle stesse unità produttive, generalmente incorporati nelle stesse procedure o eseguiti in attività di back office;
- *Controlli di secondo livello:*
 - *controlli sulla gestione dei rischi - risk management* - mirati a definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative (controlli di II livello) e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento;
 - *controlli di conformità alle norme - compliance* - mirati a presidiare i rischi connessi alla mancata conformità alla normativa esterna ed interna;
- *Controlli di terzo livello - internal audit* - finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni di procedure, di normativa interna ed esterna, nonché a valutare la funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli Interni.

Le attività di controllo sulla gestione dei rischi, di conformità e revisione interna sono svolte da funzioni non operative ed indipendenti.

37.1 Rischi specifici della capogruppo

Rischio di liquidità e tasso

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario, costituito principalmente dai Prestiti Obbligazionari rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari. Tali oneri finanziari potrebbero generare effetti negativi sui risultati del Gruppo Nexi e sulla sua capacità di generare cassa e di distribuire dividendi, con conseguenti possibili effetti sulla capacità di rimborso dei debiti alla scadenza, nonché sulla capacità di supportare gli investimenti necessari allo sviluppo del business.

Il Gruppo è esposto al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni (c.d. covenant), previsti dalla documentazione contrattuale relativa a tale indebitamento finanziario e, in particolare, ai Prestiti Obbligazionari o alle linee di credito bancarie in essere, possano determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine in relazione, anche per effetto di clausole di c.d. cross default previste in taluni dei contratti disciplinanti l'indebitamento finanziario del Gruppo (come meglio descritto infra).

La sostenibilità del livello di indebitamento del Gruppo Nexi è correlata, innanzitutto, ai suoi risultati operativi e, conseguentemente, alla capacità di generare sufficiente liquidità, nonché alla capacità di rifinanziare il debito alla scadenza. I profili di rischio correlati alle garanzie prestate sono associati ad eventuali default dei contratti di finanziamento sottostanti e, conseguentemente, alla possibilità che i finanziatori procedano, avvalendosi dei rimedi contrattualmente previsti, alla escussione delle garanzie a tutela del loro diritto di credito con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Il rischio è contenuto grazie alla presenza di clausole all'interno dei contratti che rientrano in condizioni "standard" presenti per operazioni similari.

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi fluttuazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali fluttuazioni si rivelino insufficienti. La fluttuazione dei tassi di interesse dipende da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni economiche e l'incertezza politica in Italia.

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti a tasso variabile. In particolare, alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo risulta esposto per una percentuale significativa, pari all'89% a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile (di cui il 71% risulta riferibile a strumenti che compongono l'indebitamento finanziario). Tale percentuale risulta primariamente riferibile ai Prestiti Obbligazionari, alla Linea di Credito Revolving, al Contratto di Factoring e alle Linee Bilaterali. Si segnala che il Gruppo non ha ancora sottoscritto strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse variabile che sono in corso di valutazione.

Il Gruppo si è dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire tali tipologie di rischio, che includono (a) il monitoraggio con cadenza settimanale della curva di mercato dei tassi di interesse cui il suo debito è indicizzato, la performance dei propri titoli quotati e del rischio Paese e altri indicatori macroeconomici di mercato e (b) gli allineamenti periodici con gli uffici studi delle primarie banche di relazione sulle prospettive di mercato finanziario.

37.2 Rischi relativi alle attività svolte dalle società controllate

Rischio Operativo

Il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione con operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo nell'ambito della linea di business Cards & Digital Payments e Merchant Services & Solutions.

Esempi di frode possono includere o il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, la vendita di merci contraffatte, la mancata consegna, dolosa, di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida.

La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe.

Per fronteggiare i rischi Nexi si è dotata di uno specifico framework di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi, costituito da policy, processi, presidi organizzativi e strumenti.

Tale framework recepisce i requisiti e le disposizioni normative nazionali e internazionali e le "best practice" di settore per lo sviluppo e l'aggiornamento di metodologie e strumenti a supporto.

Il Gruppo dispone di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per il controllo delle operazioni e adeguati presidi organizzativi di *prevenzione delle frodi* e controlli sulla gestione del rischio.

Stante l'elevato grado di innovazione tecnologica dei servizi erogati dal Gruppo, e la rilevanza in termini di gestione dei dati sensibili relativi ai pagamenti, sono state definite policy e metodologie specifiche per l'identificazione e gestione del *rischio informatico* (incluso il *cyber-security*) e realizzato specifici presidi organizzativi nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni per i controlli di linea ed il controllo sulla gestione dei rischi.

I rischi operativi sono mitigati anche mediante coperture assicurative mirate.

Rischio di Reputazione

Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico di una perdita, di una flessione del volume di affari ovvero degli utili o di un calo del valore del titolo, derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o delle competenti Autorità di Vigilanza; tali eventi potrebbero, inoltre, influenzare la capacità di Nexi di mantenere, o creare, nuove relazioni di business e continuare ad accedere a risorse di "funding" anche attraverso il mercato di capitali ovvero il canale bancario.

Il Gruppo, in considerazione della rilevanza del rischio di reputazione e degli effetti negativi che ne potrebbero derivare, ha realizzato specifici presidi volti a prevenire i fattori di rischio (operativo e di conformità) che possono avere effetti sulla reputazione del Gruppo, tra cui:

- presidio antiriciclaggio;
- presidio privacy;
- presidio per il monitoraggio ed il controllo dei rischi informatici;
- presidio per la gestione della continuità operativa;
- presidio per la gestione del Brand e della Comunicazione per i prodotti delle carte di pagamento a marchio "Nexi";
- presidio per la gestione della crisi ("task force" per la gestione del rischio di reputazione);
- presidi per il monitoraggio ed i controlli di secondo livello del rischio di conformità ("compliance") e del rischio operativo ("risk management").

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo intraprende, su base continua, azioni per prevenire e monitorare gli effetti sulla reputazione del Gruppo (con particolare riferimento alla società Nexi Payments, titolare del marchio "Nexi"), tra cui: (i) la valutazione del rischio di reputazione derivante dagli assessment periodici di conformità e dagli assessment periodici del rischio operativo di processo; (ii) la valutazione del potenziale rischio di reputazione in fase di progettazione di nuovi servizi/prodotti; (iii) la valutazione degli impatti potenziali sulla reputazione in caso di "incidenti" operativi; (iv) un cruscotto di monitoraggio del rischio di reputazione; e (v) un cruscotto di monitoraggio del rischio di condotta.

Rischio di Credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito come di seguito specificato.

Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di acquiring

Il regolamento tra le controparti effettuato nell'esercizio del ruolo di acquirer, implica che l'esercente-cliente riceva i fondi prima che il Gruppo li riceva:

- (i) dal factor, per i crediti generati da carte emesse dal Gruppo oggetto del Contratto di Factoring;
- (ii) dalle banche dei titolari di carta, per tutti gli altri crediti generati da carte emesse dal Gruppo e non oggetto del Contratto di Factoring; e/o;
- (iii) dai Circuiti Internazionali delle carte di pagamento per le carte emesse da altri issuer.

Inoltre, per quanto riguarda i servizi acquiring forniti mediante contratti di licenza tradizionale, associate e referral governati dalla linea di business Merchant Services & Solutions, il Gruppo, in qualità di acquirer, è esposto al rischio di controparte proveniente dagli importi pagati ad esercenti prima che beni o servizi siano stati forniti al consumatore ovvero contestati dal titolare della carta. In tal caso, l'importo dell'operazione viene normalmente riaddebitato all'esercente e il prezzo di acquisto viene rimborsato dal Gruppo, in qualità di acquirer, al titolare della carta.

Il Gruppo è inoltre soggetto al rischio di credito per (a) l'importo delle commissioni dei Circuiti Internazionali delle carte di pagamento e (b) per le proprie commissioni dovute dagli esercenti. Quando l'acquirer paga ai clienti esercenti l'importo del pagamento dell'operazione, non sempre detrae le commissioni previste, ma in taluni casi le addebita successivamente, su base mensile. Qualora l'esercente rifiutasse o ritardasse il pagamento di tali crediti, il Gruppo potrebbe subirne la perdita.

Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di issuing

Le società del Gruppo, in qualità di issuer, concedono credito ai titolari di carta per finanziare gli acquisti con carte di pagamento di tali clienti gestiti dalla linea di business Digital Payments & Cards.

I tempi di incasso nei confronti dei titolari di carta dipendono dalla tipologia della carta utilizzata. Nel caso in cui l'acquisto sia effettuato con una carta di debito non è prevista esposizione da parte dell'issuer; viceversa, con le carte di credito l'issuer risulta esposto per un range medio compreso tra 15 e 45 giorni.

Qualora il titolare di una carta non sia in grado di pagare il proprio saldo a causa di fallimento o insolvenza, la banca partner si fa carico del rimborso degli importi dovuti dallo stesso. In caso di insolvenza di una banca partner, l'issuer può cercare di recuperare gli importi direttamente dai titolari di carta di credito.

Al riguardo, si segnala che anche in caso di blocco della carta di un titolare insolvente, la banca partner rimane responsabile di eventuali insolvenze per le spese effettuate nei 5 giorni successivi. Trascorsi i 5 giorni, qualora l'issuer non abbia provveduto a bloccare la carta stessa, eventuali importi aggiuntivi (ovvero le spese effettuate dal sesto giorno in poi) sono responsabilità dell'issuer.

Rischio di credito nell'esercizio dell'attività di servicing

Nel caso di convenzioni con banche nel modello servicing relativi alla linea di business Digital Payments & Cards, il Gruppo è esposto al rischio di controparte per i corrispettivi per servizi resi a tali soggetti e al rischio di credito legato al servizio di gestione POS e ATM con gli esercenti e con le banche clienti di tali servizi.

Monitoraggio del rischio di credito

Il Rischio di Credito viene monitorato costantemente, verificando che le esposizioni rientrino nei limiti di budget prefissati ad ogni inizio esercizio. Viene inoltre espletato un attento scoring prima di effettuare ogni convenzionamento di un nuovo esercente o di un nuovo titolare per l'Issuing Diretto.

La Funzione Risk Management effettua un monitoraggio costante dell'andamento del rischio di credito e attivando, in caso di sfioramento, le opportune misure di escalation.

Ai fini del controllo e della misurazione del rischio sono previsti specifici limiti massimi di insolvenza lorda ed insolvenza netta e relativa incidenza sullo speso, monitorati costantemente insieme agli andamenti delle perdite attese rispetto alle perdite effettive consuntivate e agli andamenti delle perdite sostenute in relazione all'andamento del business.

Il controllo del Rischio di Credito in oggetto avviene anche mediante l'attività preventiva delle funzioni di primo livello, a partire dal processo di analisi e istruttoria creditizia, ed è strutturato in:

- controlli interni;
- controlli di coerenza;
- utilizzo Credit Bureau positivi e negativi;
- algoritmo di Credit Scoring.

Un secondo processo rilevante ai fini del Rischio di Credito è il monitoraggio e recupero crediti titolari ed esercenti, deputato al contenimento dell'impatto degli eventi di rischio.

In relazione alle attività in servicing, il Gruppo non ha rischi di credito diretti nei confronti della clientela retail, in quanto la propria attività è indirizzata all'Issuing servicing e all'Acquiring servicing. Pertanto, il rischio di credito è in capo alle Banche titolari della licenza di Issuing e/o Acquiring.

Come già gli anni scorsi, anche quest'anno, non sono state riscontrate situazioni di criticità significativa con riguardo a tale tipologia di rischio rispetto ai limiti definiti.

Distribuzione di attività finanziarie per portafoglio di appartenenza e per qualità creditizia

(Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		942	7	323	1.668.452	1.669.723
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					100.114	100.114
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					80.498	80.498
Totale 31.12.2018	-	942	7,00	323,00	1.849.064	1.850.337

Distribuzione di attività finanziarie per portafoglio di appartenenza e per qualità creditizia

(Valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	White-off complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.922	4.973	949		1.670.482	1.707	1.668.775	1.669.723
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					100.114	-	100.114	100.114
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					80.498		80.498	80.498
Totale 31.12.2018	5.922	4.973	949	-	1.851.094	1.707	1.849.387	1.850.335

* Valore da esporre a fini informativi.

Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	White-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizione creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili	7	X		7	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	13		13	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.107.223	50	1.107.173	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
Totale A	7	1.107.236	50	1.107.243	
B. Esposizione creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale B	-	-	-	-	
Totale (A+B)	7	1.107.236	50	1.107.243	

* Valore da esporre a fini informativi.

Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	White-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizione creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.184	X	2.183	1	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili	3.730	X	2.790	940	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	311			
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	561.925	1.657	560.268	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
Totale A	5.914	562.236	6.630	561.209	-
B. Esposizione creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale B	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	5.914	562.236	6.630	561.209	-

* Valore da esporre a fini informativi

Rischio di Tasso

In relazione al business peculiare di Nexi Payments, le posizioni sono concentrate nella classe "entro un mese", quindi con esposizione al rischio minima, con eccezione delle esposizioni legate a carte di tipo "revolving", la cui vita residua media è pari a 10 mesi. L'esposizione a questa tipologia di rischio è da considerarsi sostanzialmente irrilevante.

Le altre società del Gruppo non risultano esposte a questa tipologia di rischio.

Rischio di Cambio

Le società del Gruppo sono esposte in misura marginale al rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o incassare relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati in Euro.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	100.293	116	25	26	43	181.272
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale	99.968					
1.3 Crediti	324	116	25	26	43	181.272
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	21	11	-	3	4	4.248
3.1 Debiti	21	11	-	3	4	4.248
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati	19.711					
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte	19.711					
Totale attività	100.293	116	25	26	43	181.272
Totale passività	19.732	11	-	3	4	4.248
Sbilancio (+/-)	80.561	105	25	22	39	177.024

38. Prospetto analitico della redditività complessiva

(Dati in migliaia di Euro)

Voci	2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	36.711
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	
a) <i>variazione di fair value</i>	55.883
b) <i>trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>	
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio creditizio):	
a) <i>variazione di fair value</i>	-16.557
b) <i>trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>	
70. Piani a benefici definiti	780
100. Imposte sul reddito relative alle alte componenti reddituali senza rigiro a patrimonio netto	-2.946
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	
130. Copertura dei flussi finanziari:	
a) <i>variazione di fair value</i>	222
b) <i>rigiro a conto economico</i>	
c) <i>altre variazioni</i>	
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-61
190. Totale altre componenti reddituali	37.322
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	74.033
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.209
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	72.824

39. Parti correlate

(Dati in migliaia di Euro)

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi sono considerate parti correlate:

- a) la controllante diretta, Mercury UK;
- b) i soggetti che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controllano, anche congiuntamente Mercury UK, ovvero detengono in Mercury UK una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole su di essa;
- c) le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- d) le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- f) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere b) e e);
- g) il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità a essa correlate.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

Voce di Bilancio	Totale voce di bilancio	Società controllante	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti ed altri organi di controllo
Cassa e disponibilità liquide	40.688		40.654	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.668.452		244.054	
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	80.498			
Altre attività	405.705		15.712	
Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	39.069			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.716.834		31	
Altre passività	716.375		2.283	
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	906.948		9.942	
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	-328.118		-1.177	
Interessi attivi e proventi assimilati	45.640	36.031		
Interessi passivi e oneri assimilati	-79.741		-847	
Spese amministrative	-376.399		-5.098	-6.975
Altri oneri/proventi netti di gestione	-264		276	
Utile /perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	7.341			-944

Si precisa che tali rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie, le economie di scala e di scopo e di utilizzare i centri di eccellenza - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

In particolare con riferimento ai rapporti intrattenuti nel corso dell'anno con DepoBank si evidenzia quanto segue:

- nel I semestre 2018 era in essere una linea di funding, regolata alle normali condizioni di mercato, che è rimasta operativa fino al 1° luglio 2018 data in cui, in seguito alla Riorganizzazione del Gruppo Mercury tale linea è stata estinta e sostituita da nuove linee di finanziamento concesse, sotto forma di contratti di factoring, da istituti finanziari terzi. Ne consegue che gli interessi sopra evidenziati fanno riferimento all'operatività del primo semestre;
- in conseguenza alla Riorganizzazione del Gruppo, con decorrenza 1 luglio 2018, sono stati stipulati alcuni contratti di servizio. In particolare:
 - dato che la direzione ICT di DEPObank è stata trasferita nella quasi totalità a Nexi Payments, è stato stipulato un contratto di outsourcing per l'erogazione dei servizi IT. Il corrispettivo è commisurato all'effettivo utilizzo di risorse interne ed esterne;
 - è stato sottoscritto un accordo per la prestazione di servizi commerciali che definisce le condizioni e le modalità in base alle quali Nexi Payments, offre ai propri clienti i prodotti e servizi di DEPObank tramite la propria rete commerciale; Il corrispettivo, individuato all'esito di una verifica dei benchmark di mercato, è correlato ai volumi d'affari annui maturati da DEPObank per effetto delle attività commerciali di Nexi Payments.

Per quanto riguarda le transazioni con Mercury UK si evidenzia che, per effetto della finalizzazione della Riorganizzazione nel compendio di scissione da DEPObank a Nexi, è stato incluso un finanziamento di Euro 380 milioni in essere tra Mercury e DEPObank a fronte di una minore quota di patrimonio trasferita a Nexi. Tale finanziamento è stato rimborsato contestualmente all'operazione di riorganizzazione.

A seguito della finalizzazione della Riorganizzazione, in data 1° luglio 2018 Nexi ha fornito un finanziamento ponte a Mercury UK di Euro 2.018 milioni per consentire a questa l'anticipazione della liquidità raccolta dall'emissione dei Prestiti Obbligazionari e di procedere quindi all'estinzione dei titoli emessi dalla Mercury Bondco; tutto ciò in attesa della finalizzazione dell'operazione di distribuzione straordinaria di dividendi avvenuta in data 20 dicembre 2018. Su tale finanziamento, estinto contestualmente alla liquidazione dei dividendi, sono maturati interessi attivi per Euro 36.031 mila.

40. Business combinations

(Dati in migliaia di Euro)

40.1 Transazioni effettuate nell'esercizio

Acquisizione rami d'azienda Carige

In data 30 settembre 2018 Nexi Payments ha completato l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda acquiring di Carige. In sostanza, Nexi Payments ha acquistato le relazioni commerciali con i merchant, sia nell'ambito dell'attività di acquiring che di gestione terminali POS, acquisendo il potere di assumere le decisioni rilevanti, in termini di pricing ed eventuale decisione di interrompere i rapporti.

Dato che la transazione soddisfa la definizione business combination, è stata contabilizzata in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combination. Questo principio definisce una business combination come "una transazione o altro evento in cui un acquirente ottiene il controllo di una o più attività aziendali" e stabilisce che le attività, passività e passività potenziali della società acquisita devono essere consolidate al loro fair value alla data di acquisizione, inclusi eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita e la contabilizzazione ad avviamento della differenza tra il fair value delle attività nette acquisite e il prezzo pagato. Questo processo di allocazione del prezzo deve essere effettuato entro un anno dalla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2018, il processo di allocazione del prezzo è ancora provvisorio e verrà completato entro il primo semestre 2019, ciò soprattutto in quanto sono ancora in via di stima gli importi del prezzo dovuto. Oltre a ciò, il completamento del processo dovrebbe poi riguardare solo la valorizzazione dei contratti con la clientela. Si precisa inoltre che, a partire dalla data di acquisizione, non sono state apportate modifiche ai valori rilevati.

L'avviamento derivante da tale operazione di business combination risulta pari a Euro 22,5 milioni ed è così composto:

Carige acquiring book	Fair value provvisorio
Prezzo pagato	23.422
Prezzo potenziale	-
Porzione del prezzo attribuitibile ai terzi	-262
Immobilizzazioni immateriali	-
Attività fiscali	-
Altre attività	716
Debiti verso banche	-
Passività finanziarie	0
Altre passività	-5
Attività nette	710
Avviamento	22.449
Cash consideration paid	23.422
Cash acquired	0
Net cash consideration	23.422

Operazioni “under common control” connesse alla riorganizzazione del Gruppo

In data 1° luglio 2018 è stato realizzato il processo di riorganizzazione del Gruppo Mercury, finalizzato a separare il business dei pagamenti digitali dal business bancario, autorizzato dalla Banca d'Italia in data 11 aprile 2018 che ha modificato in modo rilevante l'assetto del Gruppo Nexi.

In particolare il processo di riorganizzazione è stato realizzato, per quanto riguarda il Gruppo Nexi, tramite le seguenti operazioni straordinarie:

- operazione di scissione delle partecipazioni detenute da DEPObank nelle società operanti nel business pagamento (Nexi Payment, Oasi, Help Line, Basilichi e Consorzio Triveneto) in Nexi SpA. Per effetto di tale operazione, Nexi SpA ha acquisito il controllo delle società sopra indicate;
- conferimento in data 1° luglio 2018 del ramo d'azienda “Payments e Corporate Center”, riguardante, principalmente la gestione del monte moneta connesso alle carte prepagate e ai pagamenti digitali, e “Corporate Center, relativo principalmente ai servizi accentrati, da parte di DEPObank (ex controllante della Società) in Nexi Payments; per effetto di tale operazione la società ha effettuato un aumento del capitale sociale pari a circa 145 milioni a fronte del quale DEPObank ha conferito i rami d'azienda sopra indicati.

Il progetto di riorganizzazione è stato completato con le seguenti operazioni di fusioni effettuate nel corso del secondo semestre 2018:

- conferimento, in data 31 dicembre 2018, del ramo “monitoraggio” da Basilichi a Help line;
- conferimento in data 15 ottobre nella società Paycare (costituita da Basilichi il 29/5/2018), dei rami d'azienda relativi all'attività di “Contract Center” di Basilichi e di Consorzio Triveneto;
- fusione per incorporazione, in data 31 dicembre 2018, della società controllata “Sparkling” in Nexi Payments;
- fusione per incorporazione, in data 31 dicembre 2018, delle società Basilichi e Consorzio Triveneto in Nexi Payments il cui controllo, alla data di fusione, era in capo alla comune controllante Nexi S.p.A;
- fusione per incorporazione della società Nexi Capital in Nexi SpA, società costituita in data 16 aprile 2018.

Le operazioni sopra descritte, rientrano nella definizione di “operazioni under common control” e di conseguenza le eventuali differenze di annullamento/consolidamento devono essere contabilizzate sulla base del principio di continuità di valore rispetto al bilancio consolidato della controllante.

In particolare l'operazione di scissione che ha di fatto comportato il trasferimento del controllo nelle società Nexi Payments, Oasi, Help Line e Basilichi, Consorzio Triveneto da DEPObank a Nexi SpA ha generato, sul bilancio consolidato, i seguenti impatti:

- le differenze di consolidamento delle società sopra indicate, sono state allocate ad avviamento sulla base degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di DEPObank. Considerando anche gli avviamenti iscritti nel bilancio separato di Nexi Payments (relativi ai book acquiring acquistati nel 2017), l'importo degli avviamenti iscritti a fronte di tali operazioni è pari a circa Euro 1.392 milioni;
- il conto economico delle società acquisite, è stato riflesso a partire dal 1° luglio 2018.

L'operazione di conferimento ramo d'azienda payments, ha comportato:

- l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 126 milioni, pari al valore iscritto nel bilancio consolidato di DEPObankk SpA e incluso nel ramo d'azienda oggetto di conferimento;
- il conto economico del ramo d'azienda è stato riflesso nel bilancio consolidato a partire dal 1° luglio 2018.

Si evidenzia inoltre, che le operazioni di fusione sopra descritte, realizzate a fine anno, non hanno generato impatti nel bilancio consolidato se non per limitati impatti sulle minority che, come previsto dal IFRS 3 sono state riflesse esclusivamente a patrimonio netto (cioè senza modificare il valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato in occasione della prima business combination contabilizzata in base al IFRS 3).

40.3 Rettifiche retrospettiche

Fattispecie non presente per l'esercizio 2018.

Altre informazioni

Come previsto dal IFRS 3 si riporta qui di seguito, per le operazioni straordinarie sopra descritte, i dati proforma dei ricavi e costi nel caso in cui le operazioni fossero state realizzate ad inizio 2018:

Descrizione	Conto economico	Ramo Payments and Corporate Center	Nexi Payments	Help Line	Basilichi	Consorzio Triveneto	Sparkling 18	Oasi Diagram	Pay Care/ Moneynet/ BassmArt	Carige gennaio settembre	Pro forma
	2018	I sem 18	I sem 18	I sem 18	I sem 18	I sem 18	I sem 18	I sem 18	I sem 18	2018	2018
Ricavi operativi netti	538.994	20.192	297.048	3.635	41.628	3.007	123	-	-	1.857	907.985
Margine operativo	63.686	-12.247	115.814	-10.778	-21.631	-13.430	-320	-	-	1.234	122.941
Utile al lordo delle imposte	84.403	-12.247	116.006	-10.778	-22.090	-13.389	-320	-	-	1.234	142.721
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-7.431	-	-	-	-	-	-	1.933	-632	-	-6.130
Utile d'esercizio	36.711	-8.197	85.351	-10.785	-22.090	-13.246	-320	1.933	-632	826	69.551

41. Operazioni di funding del Gruppo

41.1 Emissione bond

Nel corso del 2018 è stato realizzato il Progetto di Riorganizzazione che ha comportato, tra l'altro, la revisione della struttura di funding del gruppo.

In particolare nel contesto della Riorganizzazione, si è proceduto al rifinanziamento dei Bond esistenti in capo al veicolo Mercury Bondco, esterno al Gruppo Mercury, che erano stati emessi principalmente per finanziare l'acquisto da parte degli "Sponsor" dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari e di Mercury Payments Services ("I Bond esistenti"). L'operazione di rifinanziamento dei Bond ha comportato il "trasferimento" del Bond nell'ambito del Gruppo Nexi per il tramite del veicolo Nexi Capital SpA costituito in data 16 aprile 2018 e fuso in Nexi SpA al 31 dicembre 2018. L'operazione è stata realizzata tramite l'emissione da parte di Nexi Capital di nuovi Bond aventi le seguenti caratteristiche:

- Bond a tasso Fisso per Euro 825 milioni con scadenza 2023;
- Bond a tasso Variabile per Euro 1.375 milioni con scadenza 2023;
- Bond a tasso Variabile (private placement) per Euro 400 milioni con scadenza 2023.

La liquidità incassata da Nexi Capital (ora Nexi SpA) è stata utilizzata, previo trasferimento tramite Mercury UK a Mercury Bondco, per estinguere i Bond esistenti.

I bond sopra evidenziati includono clausole di repayment che, sulla base delle analisi svolte non hanno richiesto la separata rilevazione di opzioni di rimborso anticipato. Ai fini del calcolo del costo ammortizzato, come previsto dal IFRS 9, si è stimata la vita residua attesa dei bond che, allo stato attuale, tenuto anche conto dell'incertezza degli effetti di un eventuale rifinanziamento, è stata assunta pari alla durata contrattuale.

I termini e le condizioni dei Prestiti Obbligazionari sono disciplinati in due contratti di contenuto analogo retti dalla legge dello Stato di New York denominati "Indenture" e datati, rispettivamente, 18 maggio 2018, con riferimento al prestito obbligazionario quotato, e 2 luglio 2018, con riferimento al prestito obbligazionario a collocamento privato (ciascuno di essi, l'"Indenture").

Gli Indenture limitano la facoltà dell'Emittente e delle sue controllate soggette a restrizioni di distribuire dividendi ai rispettivi azionisti.

I dividendi possono, infatti, essere distribuiti unicamente nel rispetto delle previsioni contenute negli Indenture in materia di pagamenti soggetti a restrizioni, ovvero al ricorrere delle fattispecie ivi qualificate come pagamenti consentiti, fermo restando che, fatto salvo quanto previsto negli Indenture, nessuna ulteriore limitazione o restrizione consensuale al pagamento di dividendi (e al trasferimento dei propri beni e attività) da parte delle controllate soggette a restrizioni in favore di Nexi SpA sarà eseguibile.

41.2 Factoring

A seguito del perfezionamento della riorganizzazione, la controllata Nexi Payment ha dovuto ridefinire il proprio modello di gestione del funding anche in conseguenza della connessa chiusura della linea di finanziamento storicamente fornita da DEPObank. Pertanto, nell'ambito della nuova strategia di funding, in data 26 giugno 2018 e con decorrenza 1° luglio 2018, Nexi Payments ha stipulato un contratto di factoring per la cessione giornaliera dei crediti derivanti dalla maggioranza (circa il 92% in termini di circolante) dalle proprie carte di credito a saldo emesse in convenzione con gli Istituti di credito partner.

Il contratto prevede tre linee di credito:

- una linea di credito per la cessione giornaliera a titolo definitivo e pro-soluto di crediti sorti dall'utilizzo delle carte e garantiti da una lista di banche predefinita ed individuata dal Factor sulla base, inter alia, del profilo di rischio associato a ciascuna banca; tale linea di credito comporta la derecognition dei crediti con riferimento ai quali l'entità ha integralmente trasferito al factor tutti i rischi e i benefici. La differenza tra il valore contabile dei crediti e il prezzo netto di cessione, è contabilizzato nella voce di conto economico "100b) Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair valute con impatto sulla redditività complessiva";
- una linea di credito per l'anticipo pro-solvendo di crediti sorti dall'utilizzo delle carte e garantiti da banche diverse

da quelle di cui alla linea precedente. Tale linea di credito, non determinando la derecognition dei crediti sottostanti l'operazione, comporta l'iscrizione in bilancio di un debito in bilancio che viene valutato al costo ammortizzato.

- una linea anticipo crediti (c.d. bridge), da utilizzarsi esclusivamente in caso di eventuali scostamenti temporali tra il momento in cui avviene l'addebito della transazione sulle carte emesse dal Gruppo e il momento in cui il relativo credito verso il titolare della carta viene ceduto al factor.

L'operazione di cui sopra ha carattere revolving e include la cessione, ai sensi della legge sul factoring (52/91 e succ. mod. e int.) di tutti i crediti presenti e futuri sorti in relazione dell'utilizzo delle carte di credito a saldo erogate ai sensi delle convenzioni in essere con le banche partner selezionate dal Factor.

Con riferimento alla data di bilancio, i crediti ceduti, per i quali si è proceduto ad effettuare la derecognition, ammontano a Euro 1.712 milioni, il Debito verso il factor per la linea pro-solvendo, ammonta a Euro 192,5 milioni e Debiti verso il factor per conguaglio 109 milioni.

42. Segment reporting (Informativa di settore)

L'informativa di settore è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8.

L'informativa per settore di attività riflette la struttura organizzativa e industriale con la quale il Gruppo Nexi, ha operato nel corso dell'esercizio. Rispetto alle operazioni di business combination under common control effettuate nel corso dell'esercizio, l'informativa riportata viene esposta, in un'ottica di continuità rispetto al bilancio consolidato della controllante finale, come se le stesse siano state effettuate ad inizio anno. Quindi il conto economico qui di seguito riportato include i risultati economici dell'intero esercizio anche per le società oggetto di scissione (Nexi Payments, Help Line, Oasi, ex Gruppo Basilichi e Sparkling 18) e il ramo d'azienda Payments and Corporate Center che nel bilancio hanno contribuito ai risultati economici a partire dalla data delle operazioni straordinarie (cioè dal 1° luglio 2018).

Nell'informativa per settori di attività è prevista un unico segmento operativa rappresentato dai servizi di monetica e pagamento ed inclusiva delle strutture centrali. Un maggiore livello di ripartizione è fornito per i ricavi netti della gestione operativa che sono suddivisi nelle quattro linee di business individuabili nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo Nexi, e quindi, in particolare:

- Servizi e soluzioni per il settore Merchants (*acquiring*);
- Servizi per Carte (*Issuing*) e Pagamenti digitali;
- Digital Banking *solutions*;
- Altri servizi inclusi quelli di outsourcing.

Le tabelle che seguono riportano pertanto una suddivisione, per linee di business operativo a livello di ricavi netti, del solo conto economico non richiedendo l'attuale assetto gestionale delle specifiche allocazioni per linea di servizio a livello patrimoniale, nei tre esercizi considerati (2018, 2017 e 2016). Nel paragrafo 42.2 è presentata una riconciliazione tra il conto economico redatto mediante informativa di settore ed il conto economico redatto nel Bilancio che oltre ad includere gli effetti delle diverse classificazioni, evidenziano anche l'impatto derivante dal diverso contributo delle società oggetto di scissione e del ramo Payments come sopra descritto.

Non è presente alcuna ripartizione dei ricavi netti alternativa per distribuzione geografica in quanto trattasi di attività interamente riguardante clientela operante sul territorio nazionale che è considerato gestionalmente nel suo insieme.

42.1 Segment reporting: conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

31.12.2018	Pagamenti	Rettifiche di consolidamento	Totale segment reporting
Merchant Services & Solutions	479.732	-44.040	435.693
Cards & Digital Payments	361.147	-528	360.619
Digital Banking Solutions	119.690	-5.967	113.723
Altri servizi	61.047	-28.611	32.436
Ricavi operativi netti	1.021.616	-79.146	942.471
Spese per il personale	-158.137	94	-158.044
Spese amministrative	-442.328	79.843	-362.486
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	-2.093	-800	-2.893
Costi operativi al netto di ammortamenti	-602.558	79.136	-523.422
EBITDA NORMALIZZATO	419.058	-10	419.048
Ammortamenti e svalutazioni	-74.703	-	-74.703
Margine operativo normalizzato	344.355	-10	344.345
Ammortamenti e svalutazioni (customer contracts)			-40.167
Interessi su bond e finanziamento			-32.034
Utile/(perdita) su partecipazioni e cessione di investimenti			-
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)			-130.559
Utile al lordo delle imposte			141.585
Imposte sul reddito			-66.730
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte			-6.130
Utile d'esercizio			68.725
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			-1.499
Utile di pertinenza del Gruppo			67.226

42.2 Segment reporting: riconciliazione segment reporting conto economico con il conto economico Carve-out per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018

31.12.2018	Segment reporting	Riconciliazione	Bilancio 31.12.2018
Ricavi operativi netti	942.471	-403.477	538.994
Spese per il personale	-158.044	52.600	-105.444
Spese amministrative	-362.486	91.531	-270.955
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	-2.893	-11.624	-14.517
Costi operativi al netto di ammortamenti	-523.423	132.507	-390.916
EBITDA NORMALIZZATO	419.048	-270.970	148.078
Ammortamenti e svalutazioni	-74.703	-9.689	-84.392
Margine operativo normalizzato	344.345	-280.659	63.686
Ammortamenti e svalutazioni (customer contracts)	-40.167	40.167	
Interessi su bond e finanziamento	-32.034	32.034	
Utile/(perdita) su partecipazioni e cessione di investimenti	-	20.717	20.717
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	-130.559	130.559	
Utile al lordo delle imposte	141.585	-57.182	84.403
Imposte sul reddito	-66.730	26.469	-40.261
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-6.130	-1.301	-7.431
Utile d'esercizio	68.725	-32.014	36.711
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-1.499	721	-778
Utile di pertinenza del Gruppo	67.226	-31.293	35.933

44. Eventi successivi al 31 dicembre 2018

Non si segnalano significativi eventi successivi intervenuti tra la data di chiusura di bilancio e la data di approvazione dello stesso; tuttavia si conferma che le operazioni di cessione delle attività classificate in via di dismissione sono in fase di completamento sui valori allineati a quelli tenuti in considerazione per le stime di bilancio.

1.4

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Nexi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Nexi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Nexi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Nexi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per



consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nexi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Nexi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Nexi
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 febbraio 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Fabbri'.

Roberto Fabbri
Socio

2018 ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE REPORT



2

2018 ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE REPORT

Nota metodologica	113
Identità e principali attività di Nexi	119
Il sistema di relazioni del Gruppo e l'identificazione delle tematiche rilevanti per il business di Nexi	127
Il modello di Corporate Governance	133
Sistema dei Controlli Interni, compliance e gestione rischi	137
La gestione responsabile del business in Nexi	145
Capitale Umano	151
Clienti	165
Catena di fornitura	181
Ambiente	185
Appendice	189
- Tabella di raccordo tra i temi materiali e gli aspetti dei GRI Standards	190
- GRI Content Index	191
Relazione della Società di Revisione	195

2.1

NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

Standard di rendicontazione

L'Environmental, Social and Governance Report del Gruppo Nexi (di seguito anche "ESG Report" e "Documento") contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili a fornire agli stakeholder accurata, esaustiva e trasparente rendicontazione delle attività del Gruppo Nexi (di seguito anche "il Gruppo" e "Nexi"), dei risultati conseguiti e del loro andamento, nonché degli impatti prodotti: ciò a conferma dell'impegno di un Gruppo capace di creare valore nel rispetto delle aspettative dei propri stakeholder, grazie a un miglioramento continuo, nell'ottica della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Il presente ESG Report 2018, che sarà pubblicato con periodicità annuale, è redatto secondo i GRI Standards (opzione in accordance core). Pubblicato nel 2016 dal Global Reporting Initiative, costituisce a oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel reperire le informazioni all'interno del documento, alle pagine 103-105 è riportato il GRI Content Index.

Le informazioni presenti nell'ESG Report riflettono il principio di materialità o rilevanza, come previsto dai GRI Standards. Ne deriva che i temi oggetto del Documento sono quelli che, a seguito dell'analisi di materialità descritta a pagina 42 del presente Documento, sono stati considerati "rilevanti", ossia in grado di

rappresentare gli effettivi impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Per richiedere informazioni è possibile contattare il Servizio Corporate & Regulatory Affairs di Nexi Payments: corporateaffairs@nexi.it.

Perimetro e modalità di rendicontazione

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nel presente ESG Report del Gruppo Nexi si riferiscono alla performance del Gruppo nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

Il perimetro di rendicontazione è in linea con quanto avvenuto nel corso del 2018, un anno caratterizzato da un'importante riorganizzazione aziendale. Il Gruppo Bancario Nexi, infatti, è venuto meno a decorrere dal 1 luglio 2018, data del perfezionamento del progetto di riorganizzazione societaria che ha visto la costituzione di due differenti poli facenti capo, rispettivamente, a Mercury UK HoldCo e alla Equinova UK HoldCo. Per effetto della riorganizzazione le società relative ai servizi di pagamento ricomprese nel Gruppo Bancario Nexi sono state trasferite alla società Latino Italy, mentre l'attività bancaria è stata separata dalle altre entità societarie attraverso il trasferimento della partecipazione di controllo nella banca a Equinova UK Holding.

All'esito della riorganizzazione, la banca ha assunto la denominazione DEPObank – Banca Depositaria Italiana, mentre Latino Italy è stata denominata Nexi.

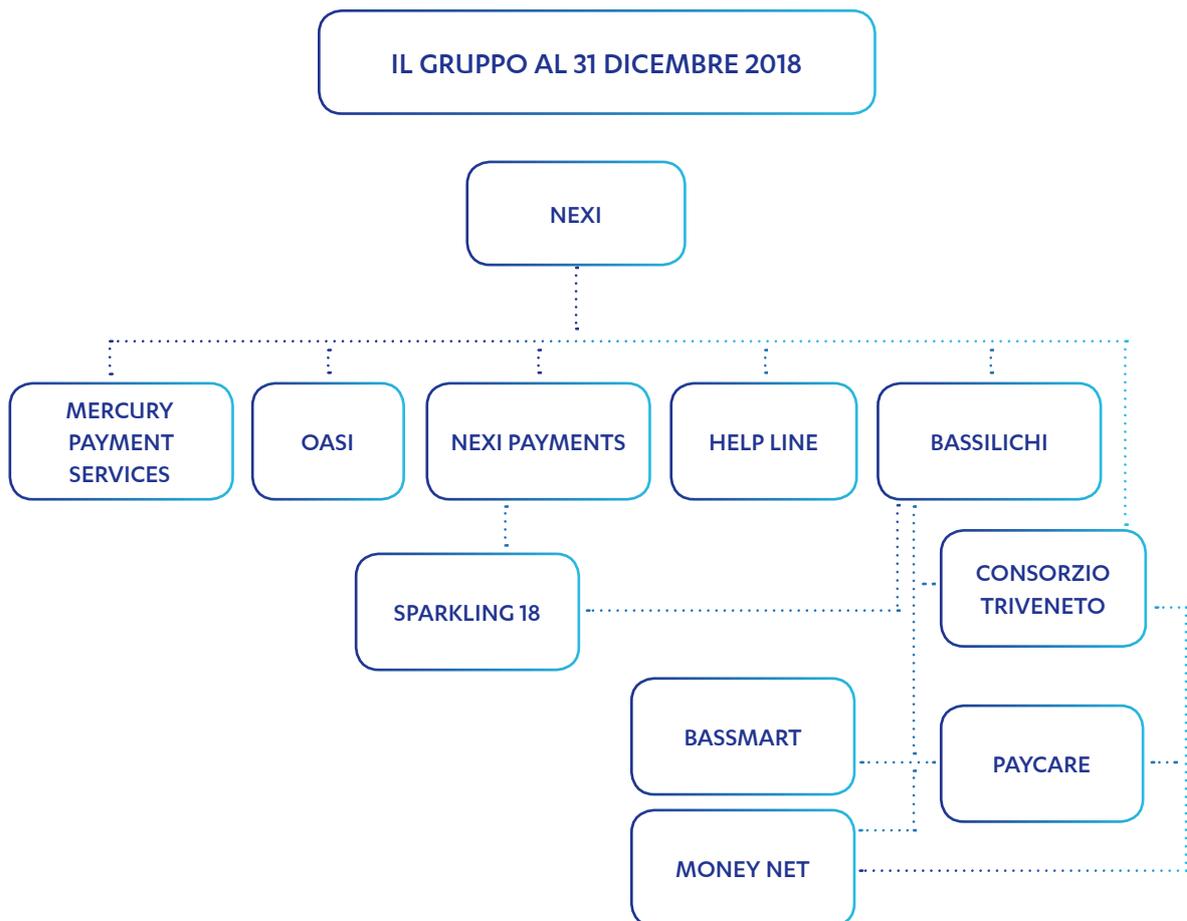
Di seguito le principali operazioni societarie effettuate dal Gruppo nel 2018:

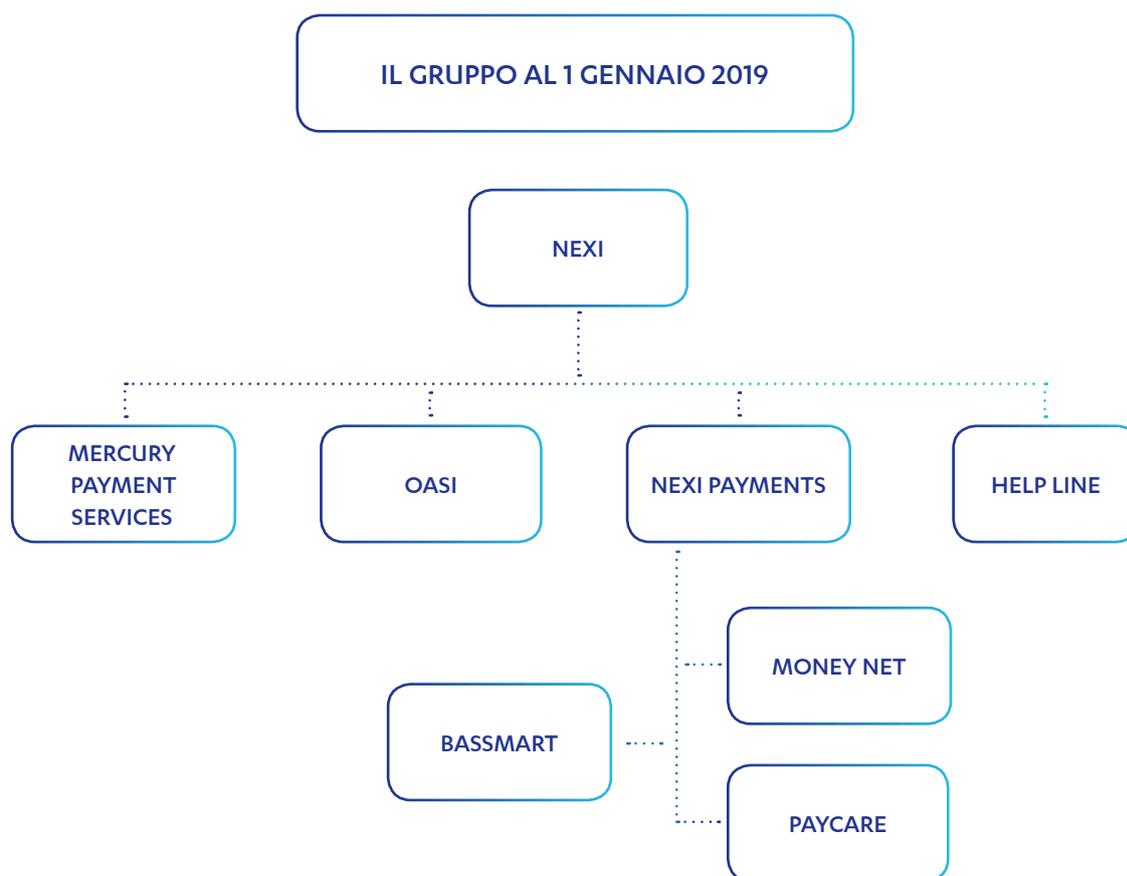
- Aprile: acquisizione di Sparkling 18 Srl da parte di Nexi Payments SpA e costituzione di Nexi Capital SpA;
- Maggio: costituzione di Pay Care Srl;
- Luglio: scissione parziale proporzionale di DEPObank SpA in Nexi SpA;
- Dicembre: vendita di ArsBlue D.o.o. Serbia, Basilichi C.E.E. D.o.o. Belgrado, Basilichi C.E.E. D.o.o. Podgorica, Basilichi C.E.E. D.o.o. Banja Luka, fusione per incorporazione di Basilichi SpA, Consorzio Triveneto SpA e Sparkling 18 Srl in Nexi Payments SpA e fusione per incorporazione di Nexi Capital SpA in Nexi SpA.

Sono in corso di perfezionamento le operazioni di vendita di Oasi SpA, Moneynet SpA e Pay Care Srl.

Per tale motivo, il perimetro di rendicontazione relativo al 2018 riguarda la società Capogruppo (Nexi SpA) e le seguenti società: Nexi Payments SpA (che controlla Moneynet SpA, Pay Care Srl e BassmArt Srl e include le società Basilichi SpA, Consorzio Triveneto SpA e Sparkling 18 Srl, le quali sono state fuse per incorporazione in Nexi Payments SpA il 31 dicembre 2018), Mercury Payments SpA, Help Line SpA e Oasi SpA.

L'ESG Report 2018 del Gruppo Nexi, alla sua prima edizione, fornisce un raffronto sommario e qualitativo rispetto agli esercizi precedenti. Eventuali limitazioni a tale perimetro sono state opportunamente indicate all'interno del Documento.





Processo di rendicontazione

La predisposizione dell'ESG Report del Gruppo Nexi per il 2018 si è basata su un processo di reporting strutturato che ha previsto:

- il coinvolgimento di tutte le strutture/Direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto del Documento. A essi è stato richiesto di individuare e valutare i temi materiali, i progetti e le iniziative più significative da descrivere nel Documento, nonché di procedere alla raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il compito di verificare e validare le informazioni riportate nel Documento, ciascuno per la propria area di competenza. In particolare,

i dati e le informazioni inclusi nel Documento derivano da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificamente indicato, mediante stime;

- la presentazione dell'ESG Report al Consiglio di Amministrazione, convocato in data 8 marzo;
- il rilascio di un giudizio di conformità sul Documento da parte di KPMG SpA, nella forma di una *limited assurance*;
- la pubblicazione del Documento, sul sito internet corporate, al fine di renderlo disponibile in maniera trasparente a tutti gli stakeholder.

PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione presente nell'ESG Report del Gruppo Nexi per il 2018 si è attenuta ai seguenti principi:

RILEVANZA	Il Documento descrive i principali impatti economici, sociali e ambientali direttamente connessi alle attività di Nexi e che risultano essere di maggiore significatività sia per il Gruppo che per gli stakeholder interni ed esterni coinvolti dalle attività aziendali.
INCLUSIVITÀ	Il Documento tiene conto delle aspettative e degli interessi di tutti i soggetti che a vario titolo concorrono o sono influenzati dalle attività aziendali. Esso offre una descrizione dei più rilevanti stakeholder del Gruppo e delle principali fonti documentali e canali di dialogo attraverso i quali vengono identificati i loro interessi e aspettative.
CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ	La rendicontazione dei risultati di sostenibilità è stata effettuata tenendo in considerazione il contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore di competenza, anche attraverso l'analisi di informative di sostenibilità di gruppi nazionali e internazionali del settore di riferimento.
COMPLETEZZA	Le scelte in ordine ai temi rendicontati e al perimetro del Documento sono state effettuate per consentire agli stakeholder di formulare un giudizio completo sui principali impatti di carattere economico, sociale e ambientale del Gruppo.
EQUILIBRIO TRA ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI	Il Documento presenta le principali performance di sostenibilità del Gruppo riportando in modo trasparente sia aspetti in cui Nexi mostra risultati e trend positivi, sia ambiti in cui si rilevano margini di ulteriore miglioramento.
COMPARABILITÀ	Gli indicatori presenti nel Documento sono scelti e strutturati in modo da consentire la comparabilità nel tempo delle performance del Gruppo.
ACCURATEZZA	Per assicurare l'accuratezza e l'omogeneità delle informazioni riportate nel Documento, si è fatto ricorso a dati oggetto di rilevazione diretta, limitando il più possibile il ricorso a stime. Qualora necessarie, le stime vengono segnalate all'interno del testo e si basano sulle migliori metodologie di calcolo attualmente disponibili.
TEMPESTIVITÀ	Il Documento viene redatto con cadenza annuale e reso pubblico nello stesso periodo di presentazione del Bilancio Consolidato.
AFFIDABILITÀ	Tutti i dati e le informazioni riportati nel Documento sono stati validati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono stati elaborati in base a evidenze documentali tali da provarne l'esistenza, la completezza e l'accuratezza.
CHIAREZZA	Il Documento contiene informazioni presentate in maniera comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholder.

2.2

IDENTITÀ E PRINCIPALI ATTIVITÀ DI NEXI

IDENTITÀ E PRINCIPALI ATTIVITÀ DI NEXI

Identità aziendale

Il Gruppo Nexi è leader in Italia in numerosi settori di business che spaziano dal settore Cards a quello dei Merchant Services fino al Corporate Digital Banking. Il Gruppo offre servizi e infrastrutture per il pagamento digitale best-in-class a supporto di banche, istituzioni finanziarie e assicurative, esercizi commerciali, aziende e pubblica amministrazione. In particolare, nell'offerta di Nexi rivestono un ruolo importante le carte, le tecnologie di accettazione dei pagamenti, i trasferimenti di denaro tra Aziende e Privati, e la gestione di servizi evoluti ad alta complessità, come

quelli del Corporate Banking e degli Instant Payments. Nexi affianca ogni giorno le Banche Partner per creare insieme valore, aiutandole nello sviluppo della base clienti con iniziative di Customer Value Management dedicate, e offrendo un'esperienza di pagamento sempre più completa, semplice e sicura, vicina al Cliente e al passo con l'evoluzione del mercato, per portare innovazione ma anche per diffondere il più possibile i pagamenti digitali in Italia, ancora al di sotto della media europea. Proprio tale impegno ha contribuito a rendere il Gruppo un player di riferimento anche nei servizi di outsourcing applicativo e amministrativo e nella consulenza legale.



KPI GRUPPO NEXI

41,3 mln di **carte di pagamento** **13.500** sportelli bancari automatici (ATM) gestiti **890.000** punti vendita che utilizzano i nostri servizi di **accettazione**

5,5 mld di **transazioni** gestite, per un totale di oltre 446 mld di Euro **420.000** imprese utilizzano i nostri servizi **Corporate Banking**

SERVIZI FORNITI

Digital Cards & Payments

Realizza un'offerta completa di prodotti di pagamento (carte di debito, credito e prepagate) dotate delle tecnologie più innovative e dei servizi più evoluti, per offrire ai Clienti ampia scelta, grande flessibilità, sicurezza totale, semplicità d'uso. Inoltre, studia con attenzione ogni aspetto dell'esperienza di pagamento, in modo da renderla sempre più digitale e a portata di click: carte e smartphone, grazie all'accesso web e alle App, consentono ai Clienti di gestire in modo dinamico i propri strumenti di pagamento, adattandoli al meglio ad ogni occasione d'uso.

Merchant Services & Solutions

Propone agli esercizi commerciali, tramite le Banche Partner, una gamma completa di soluzioni e di servizi per l'accettazione di ogni tipo di pagamento, con proposte commerciali differenziate in base al target e alle diverse esigenze del cliente.

Digital Banking Services

Alle Banche, agli Istituti di pagamento e alle IMEL offre ogni tipo di servizio legato ai pagamenti: dai servizi di clearing e settlement alla gestione di incassi e pagamenti con le relative attività di back office, dai pagamenti real time IBAN based (Instant Payments) ai servizi di intermediazione e regolamentazione, fino al mondo dei pagamenti tradizionali e ai servizi per la digitalizzazione delle P.A.

Outsourcing applicativo e servizi innovativi

Fornisce al mercato bancario, assicurativo e finanziario servizi e soluzioni applicative e amministrative, progetti di System Integration, consulenza e formazione in materia di antiriciclaggio, compliance e adempimenti nei confronti delle Autorità di vigilanza.

Servizi di Customer Care

In sinergia con Help Line e PayCare, società del Gruppo specializzate nei servizi di contact centre, garantisce alle Banche Partner e ai loro Clienti un servizio di assistenza continuativo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, attraverso tutti i canali di contatto: telefono, e-mail, social network, assistente virtuale.

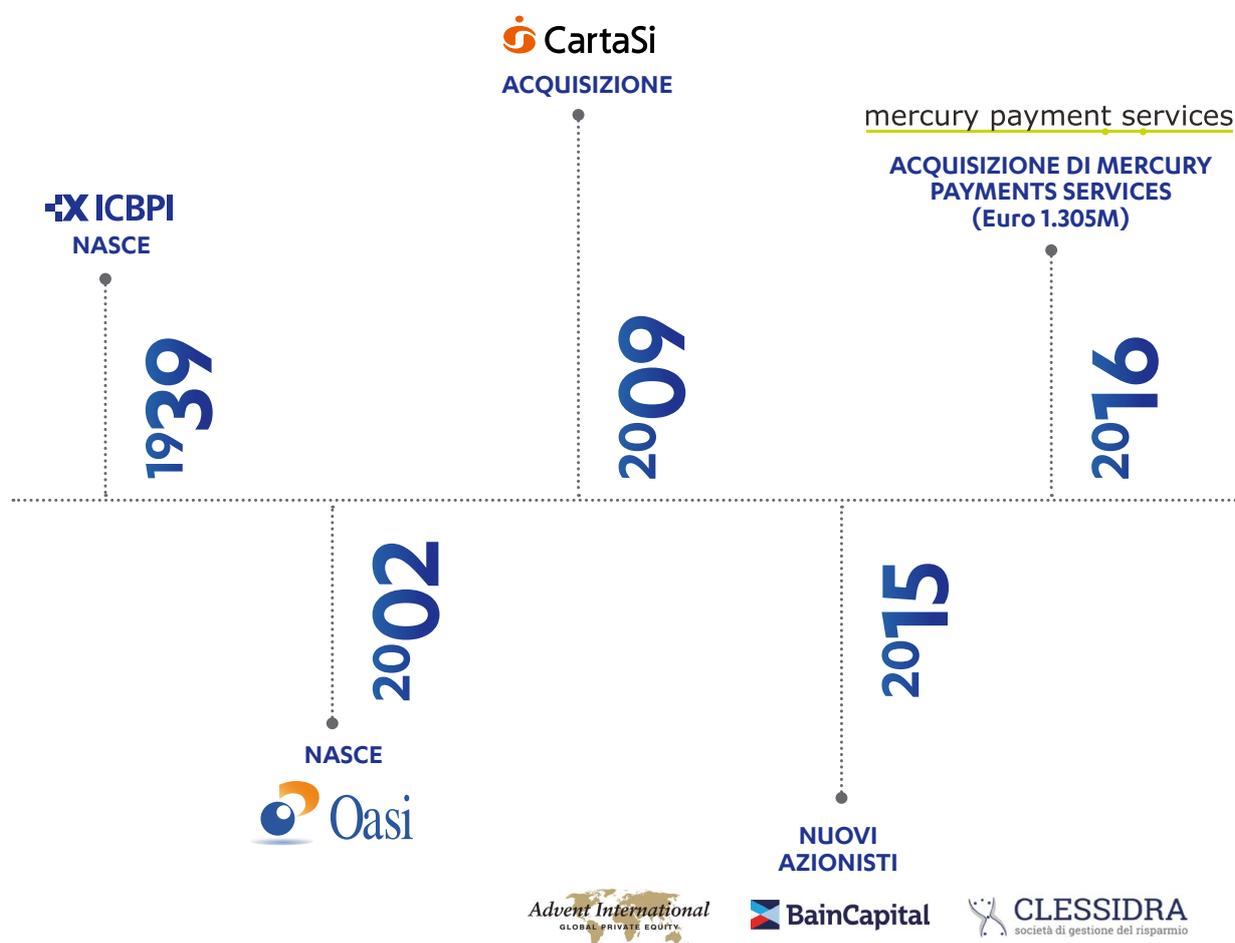
La storia del Gruppo Nexi

CartaSi e il Gruppo ICBPI, che per più di 70 anni di storia sono stati a fianco delle proprie Banche Partner per sostenere lo sviluppo dei sistemi di pagamento, nel 2017 sono stati i protagonisti di un'importante trasformazione organizzativa e di un radicale cambio di identità, che hanno portato alla nascita del Gruppo Nexi.

Un cambiamento, volto a promuovere l'evoluzione digitale e a costruire il futuro dei pagamenti in Italia, portando semplicità, sicurezza e innovazione per tutti.

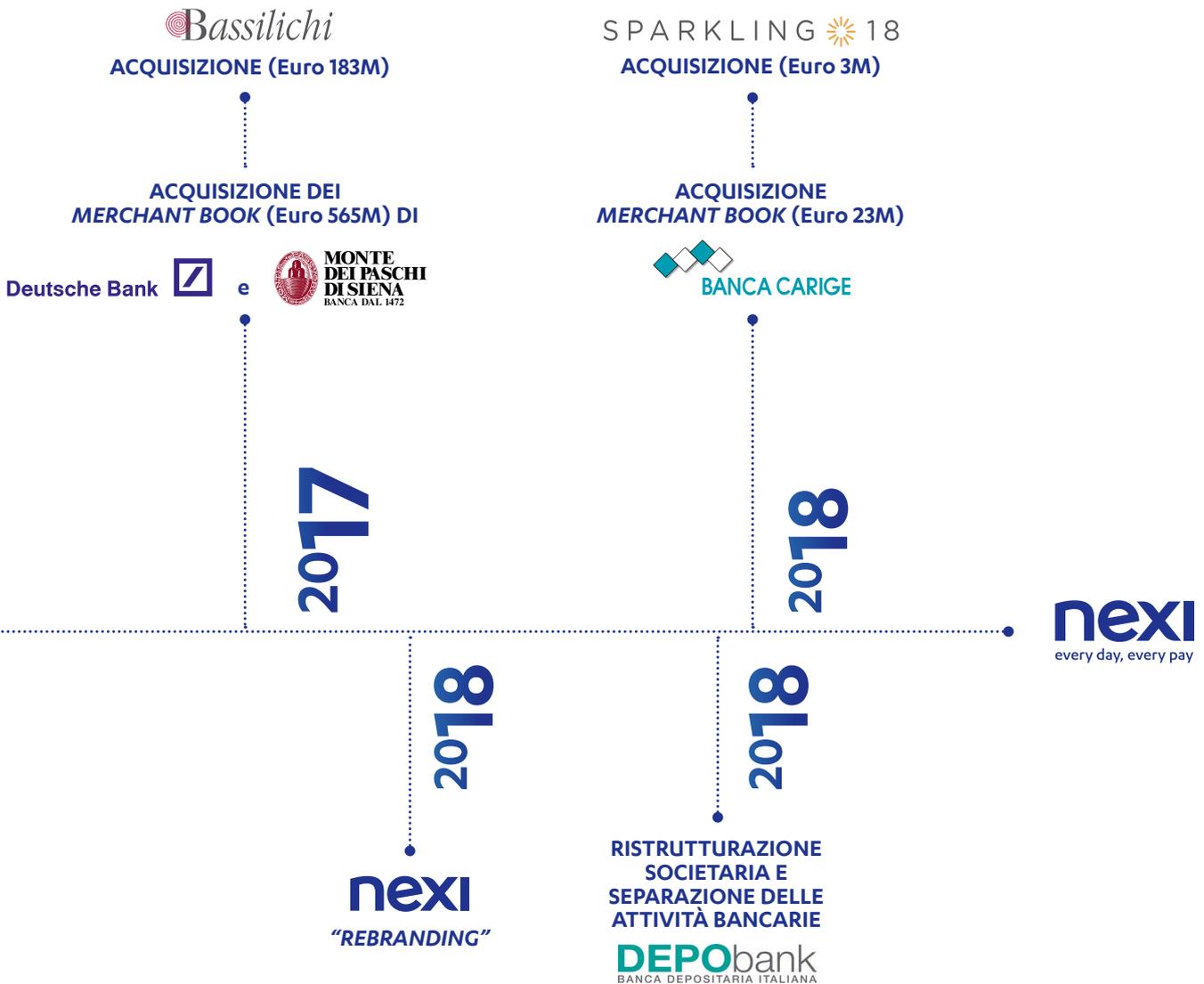
Nel 2018, allo scopo di garantire ai Partner il miglior servizio, la giusta focalizzazione e tutti gli investimenti necessari, è stata avviata una seconda fase di riorganizzazione del Gruppo Nexi volta alla separazione delle attività legate ai pagamenti digitali da quelle di natura strettamente bancaria.

All'interno del nuovo Gruppo guidato da Paolo Bertoluzzo, in qualità di amministratore delegato, rientrano: Nexi Payments, Mercury Payment Services, Oasi, Help Line, Pay Care, BassmArt e MoneyNet.



Il Gruppo Nexi si focalizza ulteriormente sul proprio core business e sulla mission di Pay-Tech delle banche con l'obiettivo di sviluppare il futuro dei pagamenti digitali in Italia.

Le attività bancarie sono state concentrate in DEPObank, la nuova Banca Depositaria Italiana nata dallo scorporo societario e guidata da un management e un consiglio di amministrazione completamente distinto ed indipendente da quello del Gruppo Nexi.



Visione, Missione e Valori

Visione

Nexi crede che i contanti siano superati dalla tecnologia, ed è convinta che le persone e le aziende pagheranno e incasseranno solo in modo digitale, ogni giorno, per qualunque cosa. Tutto questo perché è più semplice, sicuro ed efficiente, e soprattutto perché porta crescita e progresso per tutti.

Missione

Nexi mira a cambiare il modo in cui le persone e le aziende pagano e incassano ogni giorno, a rendere digitali tutti i pagamenti, perché siano più semplici, veloci e sicuri. **Nexi vuole diventare un'azienda eccellente, italiana ma con un profilo internazionale, sempre orientata all'innovazione e al cliente**, grazie all'impegno, alle competenze e alla passione delle sue persone.

Valori

Nel 2018 Nexi ha continuato il percorso di trasformazione dedicando la propria attenzione ad aumentare il valore percepito dei pagamenti anche nell'esperienza quotidiana, con l'impegno di essere un'azienda vicina ai clienti e proiettata al futuro. È un impegno importante su molti fronti, che richiede grandi investimenti, competenza e specializzazione, come esplicitato nei nuovi valori aziendali, con un obiettivo importante: essere la Pay-Tech italiana a fianco delle Banche Partner, per far crescere insieme il mercato dei pagamenti digitali e contribuire allo sviluppo del nostro Paese.

Costruire il futuro

Nexi accompagna la società odierna verso il futuro dei pagamenti, investendo nelle migliori tecnologie e competenze. Forte della propria esperienza Nexi offre le soluzioni più innovative, investe sul futuro dei pagamenti digitali in Italia e sulla loro diffusione. Per raggiungere questo obiettivo Nexi è sempre alla ricerca di nuove idee, con un atteggiamento curioso, appassionato e intraprendente.

Vivere per i clienti

Le esigenze del cliente sono sempre al primo posto per Nexi. Il Gruppo si impegna ad ascoltare il cliente e a offrirgli le soluzioni di cui ha bisogno, cercando di anticipare le sue necessità per fornire un servizio eccellente. Nexi si “mette nei panni” del cliente e guarda le cose dalla prospettiva di quest’ultimo, accogliendo i suoi feedback come input fondamentali per un miglioramento continuo.

Essere affidabili, sempre

La sicurezza viene prima di tutto, e Nexi lavora ogni giorno per garantire un livello di servizio e di sicurezza eccellenti, cercando la qualità assoluta. Il Gruppo si impegna a rispettare sempre gli impegni presi, è diretto e trasparente, e si assume le proprie responsabilità in ogni circostanza.



Essere semplici

Nexi si impegna per agevolare la vita dei propri clienti rendendo semplice la complessità dei pagamenti. Per fare questo il Gruppo “sfrutta al massimo” il digitale, comunica in modo diretto e immediato, prende rapidamente le decisioni e agisce con efficacia.

Costruire insieme

Il successo dei clienti è il successo del Gruppo, per questo studia e sperimenta insieme ai clienti le nuove soluzioni. Nexi agisce da partner costruendo una visione comune e sfruttando l’esperienza, le idee e le competenze che gli appartengono.

2.3

IL SISTEMA DI RELAZIONI DEL GRUPPO
E L'IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE
RILEVANTI PER IL BUSINESS DI NEXI

IL SISTEMA DI RELAZIONI DEL GRUPPO E L'IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE RILEVANTI PER IL BUSINESS DI NEXI

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta per Nexi un'occasione di ascolto e dialogo fondamentale per comprendere il livello di soddisfazione rispetto al proprio operato. Attraverso questo processo, Nexi identifica le aree di miglioramento dell'attività aziendale, al fine di sviluppare al meglio le relazioni con gli stakeholder.

Il Gruppo, con il coinvolgimento dei responsabili delle principali funzioni aziendali, ha avviato un processo per l'identificazione degli stakeholder, finalizzato anche all'individuazione delle tematiche rilevanti ai fini della predisposizione dell'ESG Report. In particolare, il Gruppo ha condotto una mappatura dei propri stakeholder, a partire da quelli identificati nel Codice



Etico, selezionando quelli che hanno interessi rilevanti in base a relazioni dirette e indirette, e sui quali ricadono gli effetti delle attività del Gruppo o dai quali l'attività di Nexi è direttamente influenzata o condizionata.

Nexi adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento diversificate e flessibili, in risposta alle diverse caratteristiche e necessità degli stakeholder. Inoltre, all'interno del pro-

prio Codice Etico, Nexi descrive i valori e i principi che sottendono il proprio operato, ad esempio in relazione alla comunità e all'ambiente, e disciplina i rapporti con i propri stakeholder. In particolare, nel 2018, non sono emerse particolari criticità, ma utili spunti di miglioramento per i processi di innovazione di prodotti, servizi e modelli operativi e gestionali.

IL GRUPPO NEXI E LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI CATEGORIA

Nell'ambito del sistema di relazioni del Gruppo Nexi, riveste un ruolo importante anche l'adesione alle associazioni nazionali di categoria del settore finanziario (tra cui ABI, Conciliatore Bancario Finanziario, CTC, Assofin, Assbb, Assonebb). Per il Gruppo, partecipare alle associazioni di categoria è un'occasione di dialogo, confronto e collaborazione al fine di consolidare relazioni che possono avere ricadute positive sul sistema economico e sociale del Paese. Di seguito un dettaglio delle associazioni nazionali di categoria a cui il Gruppo Nexi partecipa:

ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Associazione che opera promuovendo iniziative per la crescita del sistema bancario e finanziario, in un'ottica concorrenziale coerente con la normativa nazionale e dell'Unione europea.

CONCILIATORE BANCARIO FINANZIARIO

Associazione che offre modalità per affrontare e risolvere le questioni che possono sorgere tra un cliente e una banca o un intermediario finanziario.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL CREDITO

Conorzio senza fini di lucro che gestisce un sistema di informazioni creditizie di tipo positivo e negativo (già noto come centrale rischi) per il contenimento del rischio di credito ed operativo, al servizio di finanziarie, banche e consumatori.

ASSOFIN - ASSOCIAZIONE ITALIANA DEL CREDITO AL CONSUMO E IMMOBILIARE

Associazione che riunisce i principali operatori finanziari che operano nei comparti del credito alla famiglia e fornisce ai suoi membri una serie di servizi di coordinamento, di rappresentanza e di informazione giuridica, fiscale, amministrativa e di consulenza su materie di interesse comune attraverso le proprie Commissioni interne e l'ausilio di professionisti e consulenti.

ASSBB - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI DI BANCA E BORSA

Associazione nata nel 1973 per stimolare l'interesse del mondo accademico e della ricerca per gli studi economici, finanziari e soprattutto bancari al fine di aumentare la conoscenza e lo sviluppo professionale degli operatori dell'industria bancaria e finanziaria del nostro paese.

ASSONEBB - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ENCICLOPEDIA DELLA BANCA E DELLA BORSA

Associazione per lo sviluppo e la diffusione della conoscenza e della cultura bancaria e finanziaria nata nel 2005 a seguito della trasformazione dell'Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa SpA, fondato nel 1972 a cura di un gruppo di banche, tra cui la Banca d'Italia.

Il Gruppo ha svolto un'analisi di materialità per identificare, coerentemente con la strategia di business, le priorità di sostenibilità e per definire i contenuti dell'ESG Report, conformemente allo standard di rendicontazione adottato, ossia i GRI Sustainability Reporting Standards.

In termini di rendicontazione di sostenibilità sono considerati materiali, ovvero rilevanti, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Il processo di analisi di materialità ha previsto una fase di identificazione di tutti i potenziali aspetti rilevanti per il Gruppo Nexi attraverso l'analisi di fonti aziendali (in particolare il Codice Etico e le procedure interne) e di fonti esterne (quali l'analisi delle principali tendenze del settore), con il supporto di un'attività di benchmark (basata sulle tematiche individuate dai Sustainable Development Goals (SDGs) e da ricerche sui media e sul web). Al termine di questa fase, è stato selezionato un insieme ristretto di tematiche che sono state valutate dalle prime linee aziendali che le hanno valutate sia dal punto di vista aziendale, quali portavoce della visione del Gruppo, sia dal punto di vista degli stakeholder.

Mediante tale processo sono stati identificati i seguenti temi rilevanti:

- gestione dei driver occupazionali;
- formazione e sviluppo del personale;
- valutazione del personale e politiche di remunerazione;
- talent attraction e Employer branding;
- promozione della salute e sicurezza nelle sedi del Gruppo;
- diversità e pari opportunità;
- lotta alla corruzione;
- privacy e sicurezza dei dati del cliente;
- innovazione continua;
- accesso ai servizi;
- gestione dei reclami;
- comunicazione di marketing;
- etica, integrità e compliance.

I temi relativi all'ambiente e al rispetto dei diritti umani non sono stati inclusi tra quelli materiali, in considerazione del contesto territoriale, normativo e di business in cui il Gruppo opera. Tali temi sono comunque trattati all'interno del Documento, in quanto, come evidenziato nel Codice Etico, il Gruppo:

- riconosce l'importanza del rispetto dell'ambiente a vantaggio delle generazioni future e per tale motivo si adopera nell'attuare pratiche responsabili nella gestione dei propri uffici e delle proprie sedi;
- riconosce il valore della diversità e la promozione delle pari opportunità nella gestione delle relazioni con il personale, i clienti e i fornitori. In particolare, si impegna a non tollerare qualsiasi forma di discriminazione o violazione dei diritti dell'uomo.



2.4

IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di *Corporate Governance* adottato da Nexi si fonda sul modello organizzativo "tradizionale", basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione, quale organo amministrativo, e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione legale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative e statutarie in materia. Nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto sociale, agli organi aziendali sono stati attribuiti i compiti e i poteri secondo l'articolazione più idonea ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, costituito da 12 componenti eletti dall'Assemblea ordinaria, è l'organo a cui spetta la gestione del Gruppo. Gli amministratori possono essere anche non soci, rimangono in carica per un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è avvenuta il 3 luglio 2018 secondo le disposizioni di legge e di Statuto.

Essendo l'organo cui sono riservate le funzioni di supervisione strategica e di gestione, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società, salvo quanto sia per legge o per Statuto riservato all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione spettano, fermo restando i limiti di legge, le deliberazioni relative a:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente è eletto tra i membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, se questo non è già stato eletto dall'assemblea. Il Presidente convoca e presiede il CdA, stabilendone l'ordine del giorno e assicurando che siano trattate con priorità le questioni di rilevanza strategica. Il Presidente non ha deleghe gestionali e non svolge pertanto un ruolo operativo. Attualmente è presente anche un Vice Presidente eletto dal Consiglio.

AMMINISTRATORE DELEGATO

La direzione di Nexi è affidata all'Amministratore Delegato (AD), che coincide con la funzione di Direttore Generale. All'Amministratore Delegato, in linea con gli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, spetta il compito di dirigere e coordinare le varie componenti aziendali ai fini dell'attuazione del disegno imprenditoriale unitario del Gruppo. L'AD garantisce il coordinamento e la direzione unitaria delle società iscritte nel perimetro del Gruppo.

- fusione e scissione;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Al Consiglio di Amministrazione, inoltre, sono attribuite le competenze esclusive espressamente previste nello Statuto, tra cui la determinazione del disegno imprenditoriale unitario del Gruppo e la determinazione e i criteri per il coordinamento e la direzione delle Società dello stesso.

Gli amministratori di Nexi vengono nominati dall'Assemblea tra le persone in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto sociale, sulla base dei quali deve essere garantito in seno all'organo consiliare un adeguato grado di diversificazione, anche in termini di competenze, esperienze, età, genere e proiezione nazionale ed internazionale, adeguati all'operatività della società. I membri dei comitati endoconsiliari, invece, vengono nominati dal Consiglio sulla base dei rispettivi regolamenti che ne disciplinano composizione, compiti e funzionamento.

In generale per la nomina, la revoca e la sostituzione dei componenti degli organi sociali si osservano le disposizioni di legge e di Statuto.

Nel caso del 2018 il Consiglio di Amministrazione in carica, ad esito del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel mese di luglio (con successive integrazioni e/o sostituzioni), ha svolto delle valutazioni allo scopo di finalizzare un processo di accertamento di tutti i requisiti di idoneità alla carica richiesti. Per quanto riguarda gli amministratori, l'esperienza dei candidati è stata esaminata anche in relazione alle esigenze gestionali della società.

Le caratteristiche dichiarate dai Consiglieri sono risultate opportunamente diversificate e idonee anche a garantire una composizione dei comitati endoconsiliari correttamente bilanciata.

Nel corso del 2018 gli Organi Sociali hanno partecipato a delle sessioni formative di approfondimento sul Piano Industriale ma non sono state svolte attività di formazione sui temi dell'anticorruzione e della salute e sicurezza sul lavoro a cui avevano partecipato la maggior parte dei componenti del CdA nel corso del 2017.

Inoltre, in seguito all'attività di riorganizzazione del Gruppo Nexi è stata avviata un'attività di aggiornamento del modello 231, con l'approvazione del nuovo Modello nel 2019 verranno organizzate nel corso dell'anno delle sessioni formative di aggiornamento.

Al fine di adempiere più efficacemente agli obblighi normativi e supportare i processi decisionali del Gruppo sono stati costituiti dal Consiglio di Amministrazione i seguenti organi collegiali dotati di un proprio regolamento: Strategic Committee, Risk Committee (con compiti di supervisione per i temi legati alla Sostenibilità), Remuneration Committee e Related Parties Committee. I membri dei comitati endoconsiliari sono nominati dal Consiglio sulla base dei rispettivi regolamenti che ne disciplinano composizione, compiti e funzionamento.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo con funzioni di controllo. È composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea ad aprile 2018 fra soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza. Le attribuzioni, i doveri e la durata in carica sono quelli stabiliti dalla legge. Il Collegio di Nexi svolge anche il ruolo di Organismo di Vigilanza 231 della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale verifica inoltre il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolta dalla Capogruppo sulle società del Gruppo e opera in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle controllate.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Collegio Sindacale si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interno, attivando con le stesse un continuo reciproco scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio è inoltre informato dell'attività svolta dal Risk Committee attraverso la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o di un sindaco dallo stesso designato alle riunioni del medesimo.

Poiché, per disposizione normativa, il controllo contabile è affidato a un revisore esterno, il Collegio Sindacale conserva compiti connessi con la valutazione dell'adeguatezza e della funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI (ANNO 2018)

Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	Consiglio di amministrazione	Strategic Committee	Risk Committee	Remuneration Committee	Related Parties Committee
Numero di consiglieri	12	8	3	4	3
di cui esecutivi	1	1	-	-	-
di cui non esecutivi	11	7	3	4	3
di cui indipendenti	-	-	-	-	-
di cui donne	1	-	1	1	1
di cui uomini	11	8	2	3	2
di cui <30	-	-	-	-	-
di cui 30-50	7	5	3	3	1
di cui >50	5	3	-	1	2

2.5

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, COMPLIANCE
E GESTIONE RISCHI

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, COMPLIANCE E GESTIONE RISCHI

Il Sistema dei Controlli Interni

Il Sistema dei Controlli Interni è un processo volto alle attività d'indirizzo e di controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali e di Gruppo. Il Sistema è costituito dall'insieme delle regole, procedure, strutture organizzative e risorse che mirano al conseguimento delle strategie aziendali e delle seguenti finalità tra cui l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite economiche, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e la conformità alle leggi e le normative in vigore, nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le disposizioni interne.

Tutte le società del Gruppo, al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi sopracitati, sono tenute a:

- assicurare la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo evitando situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- identificare, misurare e monitorare adeguatamente tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti operativi;
- stabilire attività di controllo a ogni livello operativo e individuare compiti e responsabilità;
- assicurare sistemi informativi affidabili e procedure di reporting idonee ai diversi livelli direzionali a cui sono attribuite funzioni di controllo;
- garantire che le anomalie riscontrate dalle unità operative, dalla funzione di revisione interna o da altri addetti ai controlli siano tempestivamente por-

tate a conoscenza di livelli appropriati dell'azienda e gestite con immediatezza;

- consentire la registrazione di ogni evento di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale.

Il modello adottato dal Gruppo Nexi prevede che la Capogruppo Nexi SpA eserciti la propria attività di direzione, coordinamento e controllo nei confronti delle Società appartenenti al Gruppo anche attraverso il monitoraggio di un Sistema dei Controlli Interni idoneo a presidiare il complesso dei rischi insistenti sul Gruppo stesso.

In tale ambito il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha il compito di definire le linee guida del Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi, nel rispetto delle norme imperative applicabili alle società vigilate e garantire il controllo dell'esposizione complessiva del Gruppo ai rischi aziendali. Inoltre è informato dalla Funzione di Internal Audit della Capogruppo - contestualmente ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali delle società controllate - relativamente a rilievi significativi, ovvero situazioni anomale o problematiche, emersi dai controlli delle unità organizzative delle società controllate.

La competenza e la responsabilità primaria a sovrintendere alla funzionalità del Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi di ciascuna delle società controllate (progettazione, gestione e monitoraggio) spetta ai Consigli di Amministrazione e al management delle singole società. In tale contesto le società controllate sono responsabili dell'attuazione delle strategie e politiche di gestione del rischio, forniscono reportistica alla funzione Capogruppo, di volta in

volta definita in base alle esigenze del Gruppo, con cadenza periodica ovvero su richiesta, al fine di assicurare l'uniforme gestione dei rischi a livello consolidato e infine dispongono gli interventi correttivi per la rimozione o mitigazione delle anomalie e problematiche riscontrate, in linea con le eventuali indicazioni ricevute dalla Capogruppo.

Con particolare riferimento alle Società Vigilante Nexi Payments, Mercury Payment Services e Money.net, il Sistema dei Controlli Interni si articola sui seguenti tre diversi livelli di controllo.

1. **Controlli di linea (o controlli di primo livello)**, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con la prestazione dei servizi di pagamento e con l'emissione di moneta elettronica. Si tratta di controlli effettuati dalle strutture operative, in conformità con il processo di gestione dei rischi, che identificano, misurano o monitorano e gestiscono i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale.
2. **Controlli sulla gestione dei rischi e di conformità alle norme (o controlli di secondo livello)**, che definiscono le metodologie di misurazione dei rischi aziendali, verificano il rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative e assicurano la coerenza con gli obiettivi di rischio-rendimento, nonché la conformità alle norme. Questi controlli sono affidati alla funzione di Risk Management e di Compliance, all'interno della quale sono collocate la funzione Antiriciclaggio (AML) e la figura del Data Protection Officer (DPO), che operano in merito alle aree normative di rispettiva competenza.
3. **Revisione interna (internal audit, o controlli di terzo livello)** per valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni ¹ prevista periodicamente a seconda della natura e dell'intensità dei rischi. L'attività è condotta dalla Funzione Audit, diversa e indipendente dalle funzioni operative, anche attraverso verifiche in loco.

Gli attori del Sistema dei Controlli Interni

La responsabilità del Sistema dei Controlli Interni è affidata al **Consiglio di Amministrazione** di ogni società del Gruppo Nexi, che ha il compito di individuare il grado di propensione al rischio prescelto e, in tale quadro, di definire e approvare gli orientamenti strategici e le politiche

di gestione dei rischi. Oltre al ruolo strategico di definizione degli obiettivi, il CdA delle società del Gruppo verifica almeno una volta all'anno l'adeguatezza della struttura organizzativa e la chiara attribuzione delle responsabilità interne.

- L'**Amministratore Delegato (AD)** ² ha la responsabilità di gestire e attuare le politiche relative ai rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione. Ha, inoltre, una visione comprensiva di tutti i rischi aziendali, inclusi i possibili rischi di malfunzionamento dei sistemi interni di misurazione e definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali affinché non emergano conflitti di interesse. L'AD si assicura che le procedure siano comunicate al personale interessato e verifica che gli Organi Sociali siano tempestivamente informati.
- Il **Collegio Sindacale** di ogni società del Gruppo è l'Organo con funzione di controllo, che vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato e sul suo corretto funzionamento. Valuta altresì l'adeguatezza e la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni e delle principali aree organizzative aziendali e svolge le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.
- Il **Risk Committee** ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in materia di rischi e controlli interni, ponendo particolare attenzione a tutte le attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio stesso possa determinare in modo corretto ed efficace le politiche di governo dei rischi. Esprime inoltre un parere preventivo sia sui requisiti, le candidature, le variazioni di retribuzione del Responsabile della Funzione Audit, sia sulla nomina e, qualora necessario, sulla revoca dei Responsabili delle Funzioni "Audit", "Compliance", "Antiriciclaggio" e "Risk Management". Insieme alla Funzione di Internal Audit è un punto di raccordo tra la Capogruppo e le società controllate per facilitare la gestione a livello consolidato dei rischi rilevanti.

La struttura del Sistema dei Controlli Interni e gestione dei rischi ha visto l'istituzione presso la Capogruppo di una Funzione di **Internal Audit** tramite distacco da Nexi Payments per coordinare e migliorare il funzionamento dei controlli a livello di Gruppo, ferma restando l'istituzione della medesima funzione anche presso le società controllate ³. L'Internal Audit ha il compito di verificare il livello di adeguatezza e di efficacia del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo nel suo complesso, inclusi quelli sul sistema informativo, e l'effettivo rispetto delle norme di legge, di statuto, di vigilanza, regolamentari ed interne. Valuta, inol-

¹ La revisione interna include anche la verifica del sistema informativo.

² In Mercury Payment Services tale ruolo è svolto dal Direttore Generale.

³ In Mercury Payment Services tale ruolo è svolto dall'Internal Audit distaccato da Nexi Payments.

tre, l'esposizione della società ai rischi, svolge attività di verifica in loco e a distanza sulla regolarità dell'operatività delle attività aziendali, incluse quelle esternalizzate, e formula raccomandazioni basate sui risultati delle verifiche effettuate. Riporta, qualora necessario, le proprie attività al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Risk Committee della Capogruppo e delle Società controllate e infine verifica la rispondenza dei comportamenti delle singole Società agli indirizzi della Capogruppo.

La **Funzione Compliance & AML** (Anti-Money Laundering) è presente in ognuna delle Società Vigilato del Gruppo e svolge la funzione di controllo di non conformità. Ha l'obiettivo di assicurare la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione e di vigilanza individuando ed aggiornando le aree normative applicabili e riferisce direttamente al Consiglio d'Amministrazione.

Le attività della Funzione Compliance & AML sono prevalentemente incentrate su controlli attuati, ex ante e nel continuo, sulla conformità dell'operatività alle norme di legge, di vigilanza e di autoregolamentazione. Le verifiche eseguite ex post sono volte a verificare il corretto recepimento della normativa all'interno dei processi adottati dal Gruppo Nexi. In particolare, gestisce il rischio di non conformità svolgendo controlli ex ante, in itinere ed eventualmente ex post, qualora sia necessario verificare il corretto recepimento delle normative e presiede, secondo un approccio risk based, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale.

La Funzione verifica che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio nonché l'efficacia degli adeguamenti organizzativi relativi. Svolge inoltre funzioni di

valutazione sulla conformità delle clausole contrattuali, delle comunicazioni alla clientela e agli Organi di Vigilanza e dei progetti innovativi rispetto alle normative applicabili. In collaborazione con il Servizio People Development forma il personale rispetto al rischio di non conformità e presta assistenza alle altre Funzioni Aziendali.

All'interno della Funzione Compliance è prevista anche la **Funzione Antiriciclaggio**, quale funzione deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La Funzione adotta le policy in materia e supporta gli Organi Aziendali e di vertice per individuare il Sistema di Controlli Interni atto a garantire un presidio adeguato del rischio. Il Responsabile della Funzione Compliance ricopre pertanto anche il ruolo di Responsabile Antiriciclaggio aziendale e di Delegato Antiriciclaggio aziendale alla segnalazione delle operazioni sospette ex art. 42 D.Lgs 231.

All'interno della stessa Funzione è collocata altresì la figura del **Data Protection Officer (DPO)**, a cui è affidato il compito di sorvegliare l'osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati del 2016 (conosciuto come GDPR), e di ogni altra disposizione vigente relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali; il DPO, in particolare, deve essere coinvolto su tutte le questioni inerenti la protezione dei dati personali, fornisce consulenza sugli obblighi e sul rispetto della normativa vigente, deve fornire pareri riguardanti la data protection impact assessment, e infine, funge da punto di contatto per l'Autorità garante e gli interessati.

Si riportano, di seguito, le fasi operative del processo di gestione del rischio di non conformità.

FASI OPERATIVE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI NON CONFORMITÀ



Il presidio e il controllo dei rischi di Gruppo sono assicurati dalla Funzione **Risk Management**, che collabora alla definizione e all'attuazione delle politiche di governo e di gestione dei rischi, e si attiva affinché gli adempimenti di Vigilanza inerenti siano svolti in conformità alle disposizioni emanate per le Società Vigilante del Gruppo.

L'attività del Servizio Risk Management è incentrata sulla misurazione, il monitoraggio e il reporting dei rischi connessi alle attività e inoltre supporta gli Organi di governo nella determinazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e nella definizione delle politiche di gestione e di misurazione del rischio, mediante l'adozione di una Risk Policy. All'occorrenza effettua un'autonoma valutazione dell'aggiornamento della stessa e la sottopone agli Organi Sociali.

L'attività della Funzione Risk Management è incentrata sulla misurazione, il monitoraggio e il reporting dei rischi connessi all'attività aziendale e la verifica dell'adeguatezza del presidio delle diverse tipologie di rischio, coordinandosi con la Funzione di Compliance & AML per i rischi di natura reputazionale.

Infine, un ruolo di fondamentale importanza è ricoperto dai **Responsabili delle Unità Organizzative e dei Subject Matter Experts** in quanto destinatari ultimi dell'esecuzione e svolgimento dei controlli di linea posti a presidio dei rischi aziendali, e che sono attori del sistema dei flussi informativi volti al funzionamento del Sistema di Controllo Interni.

Principali rischi identificati in ambito non finanziario

Il modello di gestione del rischio del Gruppo include l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi generati e subiti da Nexi, di seguito descritti.

Rischi legati alla gestione del personale

Il Gruppo Nexi identifica e monitora sia i rischi legati alla salute e sicurezza, sia quelli legati alla gestione del personale.

Con riferimento al primo ambito, l'impegno di Nexi per la tutela e la promozione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro si traduce in un'attenta gestione dei rischi attraverso un'analisi continua delle criticità e

l'adozione di un approccio preventivo che si sostanzia in investimenti per la sicurezza delle sedi e in interventi formativi.

In merito al secondo ambito, il Gruppo ha identificato il rischio legato alla definizione di un'identità comune ("one nexi"). A tal fine sono stati definiti un sistema comune di gestione delle risorse umane (broadbanding) e un sistema di valutazione delle performance che fanno leva sui 5 valori del Gruppo. Inoltre sempre con l'obiettivo di costruire un'identità comune e permettere un'integrazione tra le diverse figure presenti in azienda, il Gruppo si sta impegnando ad investire su formazione e momenti di engagement dei dipendenti in maniera sempre più trasversale e sinergica, valorizzando una condivisione continua dell'esperienza di coloro che lavorano in Nexi da diversi anni e le nuove competenze dei neo-assunti.

Rischi di reputazione, di condotta e rischi informatici

Il Gruppo Nexi attribuisce grande importanza al rapporto di fiducia instaurato con i propri clienti, improntato alla correttezza e alla trasparenza. Nexi è consapevole che un'informazione completa, chiara e corretta sia in grado innanzitutto di garantire la soddisfazione del cliente e, al tempo stesso, di prevenire i rischi di contenzioso con la clientela e di perdita di reputazione, nonché il rischio di rilievi e sanzioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza. A questo riguardo, giova ricordare che la Banca d'Italia ha emanato il Provvedimento del 9 febbraio 2011 sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, volto a ad assicurare la correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti e a definire standard di redazione dei documenti informativi predisposti per la clientela. Il Provvedimento introduce inoltre obblighi di natura organizzativa e di controllo per il rispetto della disciplina di trasparenza e la correttezza nei rapporti con l'utenza.

Il Gruppo Nexi è guidato da tali principi di trasparenza e correttezza dei comportamenti in ogni fase del rapporto con la propria clientela, dalla pubblicazione sul sito internet aziendale di tutta la documentazione informativa precontrattuale costantemente aggiornata, alla prevenzione del contenzioso attraverso adeguati presidi organizzativi.

In quest'ottica di rapporto corretto e trasparente con la clientela, devono essere considerate non solo le tematiche inerenti il rischio di reputazione, ma anche quelle attinenti il rischio di condotta e il rischio informatico.

Il rischio di reputazione

Il rischio di reputazione è definito dall'Autorità di Vigilanza come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

In relazione alle attività svolte dal Gruppo Nexi, tale rischio può insorgere allorché la reputazione di cui gode la Società risulti minacciata o indebolita per effetto di comportamenti, scelte e/o iniziative strategiche azzardate, politiche gestionali poco chiare e ogni altro fattore che può essere percepito negativamente dai diversi portatori di interesse (stakeholder), causando (direttamente o indirettamente) una flessione degli utili e/o del capitale.

Con riferimento al rischio di reputazione, risulta particolarmente rilevante il ruolo che il Gruppo Nexi ha storicamente assunto in riferimento a incarichi specifici a favore delle Banche e che le Società Vigilante svolgono nei confronti dei Circuiti Internazionali Visa e Mastercard, considerato il ruolo di leader di sistema nella gestione delle carte di pagamento per conto delle Banche aderenti.

Tale rischio si concretizza nel potenziale deterioramento della reputazione percepita da parte degli stakeholder rilevanti per il Gruppo Nexi, rappresentati dalla clientela (Istituzionale e Corporate), dagli Organi di Controllo (Organi di Vigilanza, Circuiti Internazionali, Enti normativi) e dagli azionisti.

Fanno fronte ai rischi di reputazione tutte le azioni volte ad assicurare, nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative, interne ed esterne, di autoregolamentazione (es. codici di condotta e codice etico), nonché una adeguata formazione del personale volta ad assicurare la comprensione e la conoscenza delle citate prescrizioni.

Il Gruppo Nexi ha quindi realizzato un framework integrato per la valutazione e il controllo del Rischio di Reputazione nel quale sono precisati i principi chiave per l'individuazione, il monitoraggio e la gestione del rischio di reputazione, in coerenza con i requisiti previsti dalla normativa. Il sistema di gestione del rischio di reputazione consente alle Società Vigilante di generare utili indicazioni in merito alla sua esposizione al rischio medesimo e, conseguentemente, di individuare eventuali azioni da mettere in atto per la sua mitigazione.

Il rischio di condotta

Il rischio di condotta è il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti a casistiche di offerta inappropriata di servizi finanziari, incluse fattispecie di condotta inadeguata (dolo o negligenza) da parte delle Società Vigilante. Il rischio di condotta, quale sottocategoria dei rischi operativi e come parte del rischio legale, può derivare da molti processi operativi e dai prodotti.

L'Autorità Bancaria Europea (ABE) ha fornito un elenco delle casistiche di rischio, quali la vendita fraudolenta di prodotti, la presenza di conflitti di interesse nella conduzione delle operazioni, la manipolazione dei tassi di interesse di riferimento, dei tassi di cambio o di altri strumenti finanziari o indici per migliorare i profitti, le vendite incrociate forzate (pushed cross-selling) di prodotti a clienti privati, la presenza di barriere poste alla possibilità di cambiare un prodotto finanziario durante il suo ciclo di vita o di passare ad altri fornitori di servizi finanziari, i rinnovi automatici di prodotti e il trattamento ingiusto dei reclami dei clienti.

Per monitorare il rischio di condotta il Gruppo Nexi ha sviluppato un apposito framework che costituisce parte integrante delle metodologie di valutazione e controllo dei Rischi Operativi e che ha l'obiettivo di evitare perdite economiche e impatti reputazionali rilevanti per la Società, in termini di sanzioni, costi legali, impatti su quote di mercato.

L'efficacia del framework è assicurata dal coinvolgimento attivo del management, delle Unità di Business e delle funzioni di controllo interno, ove presenti.

Il rischio informatico

Considerate le caratteristiche specifiche del proprio business, Nexi ha identificato tra i principali rischi, che possono comportare un impatto sul cliente, il rischio informatico legato ai pagamenti online. Per tale motivo il Gruppo attribuisce un elevato valore al sistema informativo aziendale, presidiandolo con particolare attenzione, in quanto fulcro portante dei principali processi di business e strumento primario per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, in relazione alle caratteristiche specifiche della propria operatività ed al contesto in cui opera, il Gruppo Nexi ha definito idonee linee guida in materia di sicurezza dei pagamenti via internet, recependo

in tal senso le disposizioni della normativa PSD2⁴ sui servizi di pagamento nonché del regolamento GDPR in materia di tutela dei dati personali.

Inoltre il Gruppo Nexi ha sviluppato un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), il cui obiettivo è la tutela del patrimonio informativo aziendale attraverso l'adozione di una serie di misure di natura tecnologica, organizzativa e procedurale atte a garantire riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni stesse e commisurate alla criticità e al valore delle informazioni.

Il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni, ispirato alle norme ISO della serie 27000, include Policy, Regolamenti, Istruzioni Operative, Procedure e documentazione tecnica, create e mantenute dalle strutture organizzative poste a presidio, che disciplinano le attività di pianificazione e realizzazione, definiscono i ruoli e le responsabilità, e stabiliscono i processi, i comportamenti e i controlli per il trattamento automatizzato delle informazioni. Il Sistema SGSI è integrato con il processo di analisi del rischio informatico, che rappresenta la modalità attraverso la quale è valutata l'efficacia e l'efficienza dei controlli applicati alle risorse ICT nel corso del ciclo di vita dei servizi. I risultati del processo di analisi del rischio informatico contribuiscono al miglioramento continuo del Sistema grazie all'adeguamento dei controlli e al contributo alla valutazione complessiva dei rischi aziendali.

Rischi di corruzione

Gli enti finanziari hanno un importante ruolo nella prevenzione della corruzione, che in Italia rappresenta un fenomeno rilevante nonostante l'introduzione nel 2012 di una normativa anticorruzione, volta a rafforzare le politiche di prevenzione. La corruzione, oltre ad essere uno

dei principali reati presupposto al riciclaggio di denaro, rappresenta un grande ostacolo allo sviluppo sostenibile delle imprese e dei Paesi, in quanto rallenta la crescita economica, ostacola i soggetti meritevoli, distorce la concorrenza fra le imprese e può causare rischi legali e reputazionali per le aziende.

Le tipologie di reati relativi alla corruzione che possono interessare il Gruppo sono elencati nel Codice penale e nel D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle Società e ricomprendono reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 25, D.Lgs. n. 231/01), corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.), corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), concussione (art. 317 c.p.), induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.), reati societari (art. 25-ter, D. Lgs. n. 231/01) e corruzione tra privati (art. 2635, 3° comma c.c.).

Il Gruppo Nexi assicura piena collaborazione alle Autorità competenti nel contrasto di tutti i reati pertinenti alla propria sfera di attività, con particolare riferimento alla corruzione, al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Con particolare riferimento al reato di corruzione, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, è stato adottato un apposito Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231/2001), che stabilisce regole e procedure atte a prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto. L'Organismo di Vigilanza è stato identificato nel Collegio Sindacale, a garanzia del buon funzionamento e del costante aggiornamento del modello stesso e dei sistemi di segnalazione e sanzionatori.

⁴ La Payment Services Directive, PSD2, è una normativa europea sui servizi di pagamento che include il rafforzamento dei requisiti di autenticazione dei Clienti per i pagamenti online.

2.6

LA GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS IN NEXI

LA GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS IN NEXI

Le Società del Gruppo Nexi hanno sviluppato e adottato il Codice Etico con l'obiettivo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori cui ispirarsi nello svolgimento della propria attività di impresa. Esso contiene pertanto riferimenti e principi-guida, complementari agli obblighi giuridici e di autoregolamentazione, che orientano le condotte in continuità e coerenza con la missione del Gruppo e i suoi valori fondamentali. Il Codice promuove e guida i comportamenti di tutti i suoi destinatari: Amministratori, Sindaci, dipendenti, prestatori di lavoro temporaneo, consulenti e collaboratori a qualunque titolo, oltre che agenti, procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto del Gruppo.

Nel corso del 2018 è stata avviata un'attività di aggiornamento del Codice Etico contestualmente all'aggiornamento del Modello 231, la cui conclusione è prevista nel 2019, ad opera di un gruppo di lavoro interaziendale e con il pieno coinvolgimento dei Consigli di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, al fine di rendere l'aggiornamento coerente ed uniforme a livello di Gruppo.

Il Codice Etico guida tutti i sopra citati soggetti secondo le seguenti aree principali.

Risorse umane: in quest'ambito, il Codice Etico sancisce i principi di tutela e promozione dei dipendenti, quali: l'applicazione, nel rispetto di criteri di oggettività, competenza e professionalità, delle pari opportunità, senza favoritismi, con l'obiettivo di assicurarsi le migliori competenze esistenti sul mercato del lavoro nella fase di ricerca e selezione del personale; la definizione di piani aziendali, programmi di formazione e

di sviluppo adeguati e volti a promuovere l'esplicazione delle capacità e delle competenze di ciascuno sulla base di criteri di merito; e la prevenzione di qualsiasi forma di molestia - psicologica, fisica e sessuale - nei confronti dei dipendenti. Il Gruppo non ammette in modo esplicito alcuna discriminazione basata sull'età, lo stato di salute, il sesso, la religione, la provenienza, le opinioni politiche e culturali.

Salute, sicurezza e ambiente: il Gruppo si impegna nella messa a disposizione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, in conformità alle direttive nazionali e internazionali in materia. In particolare, promuove la realizzazione di ambienti di lavoro sicuri e salubri e di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale quali elementi atti a favorire l'integrità fisica e morale di dipendenti e collaboratori. Il Gruppo favorisce inoltre la creazione di un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche e gli orientamenti personali non possono dar luogo a discriminazioni e sono in grado di promuovere la serenità di tutti i dipendenti e collaboratori. Nel Codice Etico, il Gruppo ribadisce altresì il proprio impegno per un impiego responsabile delle risorse e per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.

Comportamento nelle attività di business: il Codice regola le relazioni del Gruppo con i vari stakeholder, inclusi gli azionisti, i clienti, i fornitori, la Pubblica Amministrazione, la concorrenza e la comunità: tali relazioni devono basarsi sull'osservanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili, compresi quelli inerenti la riservatezza e la tutela dei dati personali, l'antiriciclaggio, l'anticorruzione, l'antitrust e la ge-

stione di informazioni privilegiate. Nexi, per assicurare l'aderenza ai propri valori anche da parte dei fornitori, richiede espressamente a ciascuno di essi la sottoscrizione del Codice Etico.

Etica del business e lotta alla corruzione

Il Gruppo Nexi è attento ad una gestione responsabile del business, a tal proposito, come previsto dal Codice Etico, condanna qualunque forma di corruzione senza alcuna eccezione, attiva e passiva, anche se realizzata nei confronti di soggetti privati e promuove comportamenti che siano ispirati a criteri di legalità, trasparenza, buon senso ed etica personale, in coerenza con i valori e le procedure aziendali e con la consapevolezza di non esporre il Gruppo a rischi normativi e reputazionali. Pertanto, vieta qualunque forma di favoritismo finalizzata a: indurre un Pubblico Ufficiale a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica in modo non conforme o contrario ai propri doveri di ufficio; influenzare impropriamente e indebitamente l'operato di una controparte privata; influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio e in ogni caso, violare le leggi applicabili, in particolare a vantaggio o nell'interesse della Società. Inoltre, il Gruppo vieta non solo il pagamento e la promessa di denaro, ma anche qualsiasi offerta di omaggi, di contributi in natura, come ad esempio le sponsorizzazioni, di posti di lavoro, di diffusione di informazioni riservate su strumenti finanziari in grado di influenzare il mercato e di altri vantaggi o altre utilità.

Le Società del Gruppo Nexi, in particolare, hanno gestito in modo attento ed efficace il tema della prevenzione e della lotta alla corruzione e si sono dotate di un Modello Organizzativo e di Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231"). E' attualmente in corso un progetto di armonizzazione tra i vari Modelli che ha già visto coinvolte le principali Società del Gruppo. Il Modello 231 si fonda su un'analisi dell'operatività aziendale, costantemente aggiornata, effettuata con l'obiettivo di individuare le aree potenzialmente interessate dalle fattispecie di reato, così come definite dalla normativa, che necessitano di un potenziamento del sistema dei controlli interni. L'individuazione delle aree esposte a rischio di reato è effettuata tramite Self Assessment assistito al fine di:

- informare e rendere consapevole tutto il personale delle Società del Gruppo che eventuali comportamenti illeciti, anche se finalizzati in buona fede a migliorare i risultati aziendali, possono comportare sanzioni penali per il singolo e sanzioni pecuniarie e interdittive per l'azienda;

- condividere e formalizzare l'esigenza di correttezza di comportamento nella condotta degli affari da parte di tutti i soggetti che operano per le Società del Gruppo e il completo rispetto della normativa vigente;
- introdurre procedure e misure specifiche di controllo, di monitoraggio e sanzionatorie, effettivamente adeguate per contrastare i reati ex D.Lgs. 231/2001.

Nell'ambito del Self Assessment, finalizzato a identificare le aree a rischio di reato di corruzione, sono state identificate le macro attività esposte e verificata l'adeguatezza dei protocolli di controllo a presidio della corretta esecuzione del processo interessato.

Il rispetto del Codice Etico e del Modello 231 sono monitorati da parte dell'Organismo di Vigilanza, istituito presso le singole Società del Gruppo e identificato nel Collegio Sindacale, a garanzia del buon funzionamento e del costante aggiornamento del Modello stesso. Tale Organo svolge attività di verifica e approfondimenti specifici, avviati anche sulla base di segnalazioni relative a comportamenti non conformi ai principi di condotta stabiliti da Nexi. I risultati delle verifiche condotte possono portare a provvedimenti sanzionatori che, a seconda della gravità riscontrata, possono arrivare sino all'interruzione del rapporto professionale. Gli Organismi di Vigilanza delle singole Società del Gruppo predispongono e attuano, per il tramite del Servizio Audit della Capogruppo, il programma annuale delle attività di vigilanza in materia.

Le attività di audit si basano sui processi censiti aziendali e sulla loro rilevanza in termini di rischio. Il catalogo processi aziendali non identifica in modo specifico un processo relativo al rischio di corruzione, pertanto, ciascuna attività di audit può identificare, ove pertinente, anomalie legate a tale rischio. Nel 2018 nessuna anomalia è emersa in tal senso. Nel corso del 2018 non si sono verificati all'interno del Gruppo episodi di corruzione e non sono stati portati all'attenzione della Funzione di Internal Audit segnalazioni in merito.

Nel 2015 il Modello 231/2001 del Gruppo è stato aggiornato in adeguamento alle nuove disposizioni, in materia di "auto riciclaggio", fattispecie che presenta caratteri di analogia ovvero attinenza con il reato di corruzione. Nel corso del 2018 si è svolto un processo di aggiornamento del Modello Organizzativo 231 (che si concluderà nel 2019) al fine di rivalutare l'esposizione al rischio di reato ex D.Lgs. 231/2001, ed eventualmente potenziare i protocolli di controllo previsti nella normativa aziendale. Tutte le attività e le strutture organizzative sono soggette alle verifiche connesse all'attuazione del Modello 231/2001, mentre l'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Sociali in merito alla sua adozione ed efficace attuazione,

alla vigilanza sul suo funzionamento e alla cura del suo aggiornamento. Secondo i limiti di importo previsti dalle disposizioni di Legge in materia, tutte le transazioni sono sottoposte a monitoraggio da parte di applicativi informatici dedicati, che supportano l'individuazione di evidenze potenzialmente connesse al riciclaggio o ad altre attività illegali, inclusa la corruzione. Le situazioni intercettate sono successivamente sottoposte alla valutazione delle Unità Organizzative.

La segnalazione di particolari situazioni non conformi al Codice Etico, sia ad opera di dipendenti che di soggetti esterni, è considerata da Nexi una tematica rilevante. Qualunque dipendente che, in buona fede, segnali comportamenti anomali, presunte o effettive violazioni del Codice, è tutelato dal Gruppo contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Sono, tuttavia, fatti salvi gli obblighi di legge e la salvaguardia dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

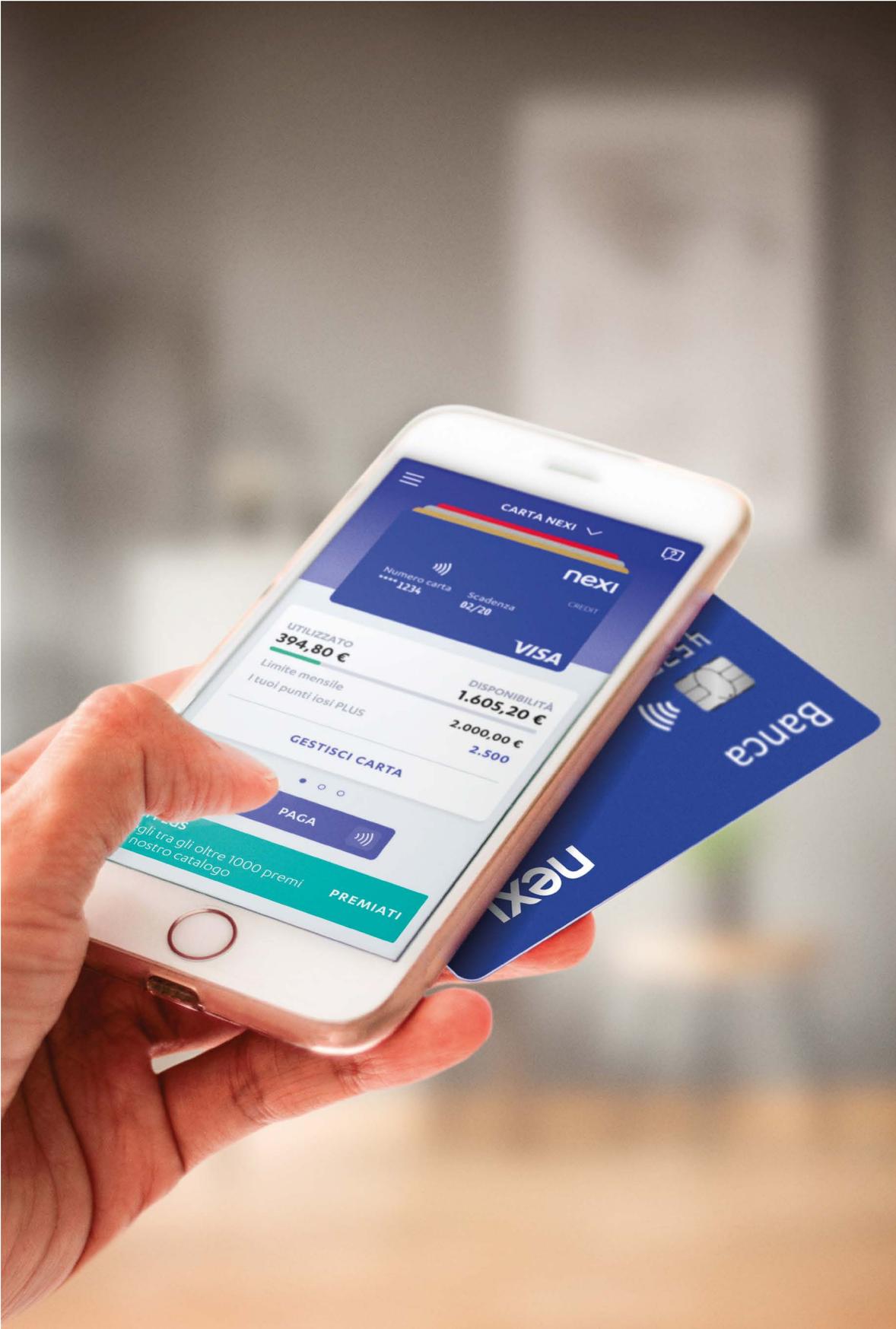
A tal proposito sono disponibili canali informativi dedicati per facilitare il flusso di informazioni ed è attivo un sistema di whistleblowing, con l'obiettivo di gestire in modo accurato e accertare eventuali comportamenti illeciti – oggetto di segnalazioni – rispetto alle norme, regolamenti e procedure interne, adottare gli opportuni provvedimenti e garantire nel contempo la possibilità di anonimato del segnalante. In particolare, il Gruppo ha attivato una linea telefonica dedicata alle segnalazioni, disponibile 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, dotata di segreteria telefonica permanente che tiene traccia delle segnalazioni ricevute. Come canale alternativo, ed esclusivamente in caso di impossibilità ad utilizzare l'apparato telefonico, è possibile effettuare la segnalazione tramite posta ordinaria e posta interna. Il Responsabile pro tempore del Servizio Compliance & AML è stato individuato quale responsabile del Sistema Interno finalizzato alle

segnalazioni da parte del personale e ha la responsabilità di assicurare il corretto svolgimento dell'attività di segnalazione. Esclusivamente nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile pro tempore del Servizio Compliance, tale ruolo è assunto dal Responsabile pro tempore del Servizio Audit.

In materia di whistleblowing, sulla base delle segnalazioni ricevute, il Responsabile del Sistema periodicamente redige una relazione sul corretto funzionamento del Sistema interno di segnalazione, contenente le informazioni aggregate sulle risultanze delle attività svolte nel corso dell'anno a seguito delle segnalazioni ricevute. La relazione viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e viene pubblicata sulla Intranet di Gruppo. Un ulteriore meccanismo interno di monitoraggio della conformità alle normative è stato adottato dal Gruppo Nexi per la segnalazione da parte del Personale per atti o fatti che possano costituire una violazione dell'attività del Gruppo. Nel corso del 2018 non sono state ricevute segnalazioni dall'Ufficio Compliance.

Il Modello 231 è portato a conoscenza dei destinatari mediante apposite attività di comunicazione e informazione. La documentazione utilizzata e prodotta ai fini del Modello 231 è archiviata a cura dell'Organismo di Vigilanza tramite il Responsabile del Servizio Audit, che ne assicura l'immediata reperibilità, nel rispetto della normativa in merito al trattamento dei dati personali.

L'attività di comunicazione e formazione, diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge, è, in ogni caso, improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

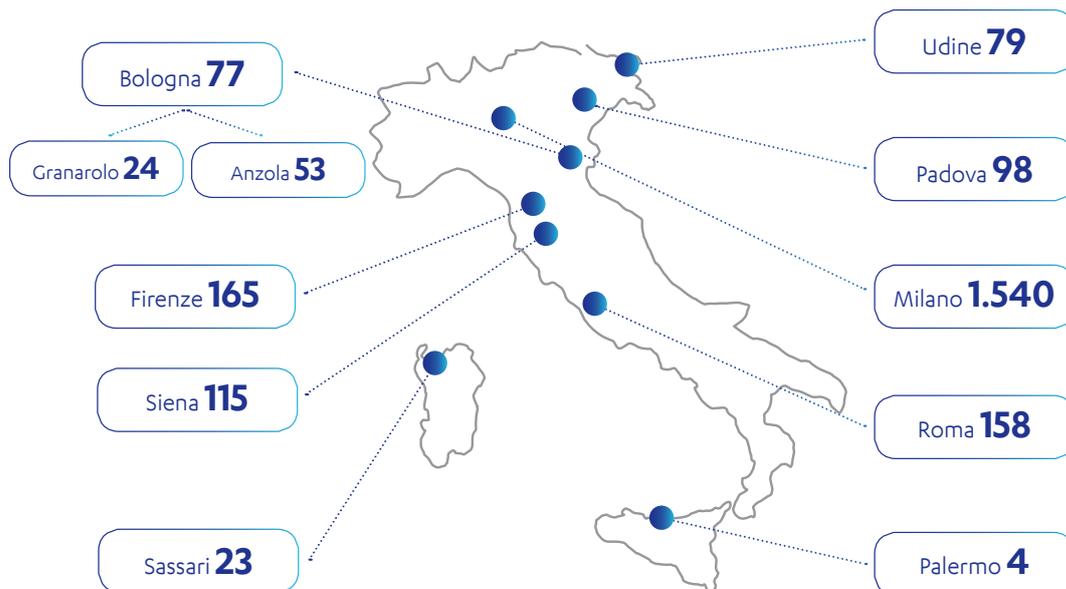
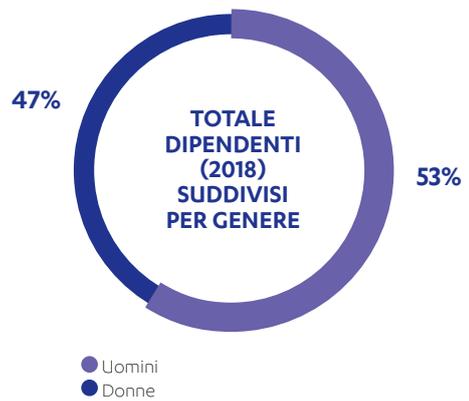


2.7

CAPITALE UMANO

CAPITALE UMANO

Nexi crede nella valorizzazione del capitale umano per promuovere lo sviluppo tecnologico, consapevole che la centralità delle risorse umane è fondamentale per la crescita, l'evoluzione e la sostenibilità del business. Il Gruppo si è sviluppato in questo modo nei suoi 70 anni di storia, espandendosi oltre i confini nazionali, e oggi costruisce il proprio futuro con visione, consapevolezza e responsabilità. Il Gruppo impiega 2.259 dipendenti⁵ (47% donne e 53% uomini), per la quasi totalità assunti con contratto a tempo indeterminato, che lavorano ogni giorno con impegno, competenza e passione. L'età media dei dipendenti è di circa 44 anni.



⁵ Oltre ai dipendenti a cui si fa riferimento, nell'organico complessivo al 31 dicembre 2018 si aggiungono 9 collaboratori e 24 dipendenti distaccati da DEPObank per un totale di 2.292 dipendenti.

Alla base dei successi che consegue, con e per i suoi Clienti, e del valore che genera per i suoi stakeholder, il Gruppo vanta un team di persone dinamiche e preparate alle sfide che il mercato, nazionale e internazionale, pone ogni giorno. Accanto a professionalità caratterizzate da una solida esperienza nel mercato dei pagamenti, vi sono manager e specialisti provenienti da aziende di riferimento nel mondo dell'innovazione, dei servizi e della tecnologia.

Nexi adotta una politica volta al continuo inserimento di figure altamente specializzate nei servizi per il mondo finanziario e, allo stesso tempo, di giovani laureati, motivati ad arricchire la propria preparazione con un'esperienza lavorativa qualificante e costruttiva.

Forza lavoro totale per genere (n°)	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	1.208	1.051	2.259
Altri collaboratori:	14	19	33
Parasubordinati	14	19	33
Contratti di collaborazione	-	-	-
Totale	1.222	1.070	2.292

Dipendenti per tipologia di contratto e per area geografica (n°)	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Full-time	1.170	667	1.837
Part-time	38	384	422
Totale	1.208	1.051	2.259

Dipendenti per tipologia di contratto (n°) ⁶	2018					
	Indeterminato		Temporaneo		Indeterminato	Temporaneo
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale	Totale
Bologna - Anzola	31	22	-	-	53	-
Bologna - Granarolo	17	7	-	-	24	-
Firenze	88	77	-	-	165	-
Milano	829	678	20	13	1.507	33
Padova	42	56	-	-	98	-
Roma	100	58	-	-	158	-
Sassari	6	17	-	-	23	-
Siena - Monteriggioni	54	61	-	-	115	-
Palermo	4	-	-	-	4	-
Udine	17	62	-	-	79	-
Totale	1.188	1.038	20	13	2.226	33

⁶ I dati relativi ai dipendenti per tipologia di contratto e per area geografica non includono i dati relativi delle sedi estere di Serbia, Montenegro e Bosnia.

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo sta attraversando una fase di grande trasformazione: investire su persone con competenze distintive ed esperienze aziendali diversificate rappresenta uno degli elementi fondanti del cambiamento in atto. L'azienda sta anche promuovendo

iniziative di sviluppo e di networking per la fascia direttiva (Dirigenti e Quadri), volte a valorizzarne il talento. Va in questa direzione il progetto con Valore D, la prima associazione di grandi imprese creata in Italia per sostenere la leadership femminile in azienda.

Dipendenti per categoria professionale e genere (n°)	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	82	18	100
Quadri direttivi	410	209	619
Restante personale dipendente	716	824	1.540
Totale	1.208	1.051	2.259

Dipendenti per categoria professionale e età (n°)	2018			Totale
	<30	30-50	>50	
Dirigenti	-	62	38	100
Quadri direttivi	7	426	186	619
Restante personale dipendente	64	1.202	274	1.540
Totale	71	1.690	498	2.259

Al 31 Dicembre 2018 i dipendenti diversamente abili presenti nel Gruppo erano 69, mentre quelli appartenenti ad altre categorie protette erano 7⁷.

In linea con la politica sulla "Gestione delle Risorse Umane" e con il Codice Etico, l'interesse del Gruppo per lo sviluppo del capitale umano si concretizza su più piani. Nexi è impegnata nel fornire ai dipendenti occasioni di formazione e opportunità di sviluppo professionale adeguate alle competenze individuali, nel promuovere un ambiente lavorativo motivante in cui siano garantiti e rispettati i diritti, le diversità e la capacità di offrire il proprio contributo alla crescita del Gruppo, nel definire obiettivi chiari, nell'esercitare una leadership efficace, nell'assicurare compensi competitivi che riconoscano i risultati raggiunti, nel promuovere le condizioni atte a consentire un ottimale equilibrio personale e professionale, in un contesto di uguaglianza, trasparenza, correttezza, lealtà e dialogo. Da segnalare che nel 2018 non sono pervenuti reclami relativi alla gestione del personale e non sono state ricevute segnalazioni di episodi di discriminazione accertati nel corso del 2018 dagli Uffici di Risorse Umane, Compliance e Internal Audit.

Selezione e mobilità interna

Il Servizio Risorse Umane della Capogruppo ha la responsabilità di gestire in modo efficiente ed efficace la selezione e la mobilità interna del personale attraverso diverse modalità operative, in collaborazione con il Servizio Organizzazione e coerentemente alla politica sulla "Gestione Risorse Umane".

Nella ricerca e selezione del personale, come previsto dal Codice Etico, il Gruppo adotta criteri di oggettività, competenza e professionalità, applicando il principio di pari opportunità senza favoritismi, con l'obiettivo di assicurarsi le migliori competenze esistenti sul mercato del lavoro. L'obiettivo del processo di selezione e gestione della mobilità del personale è infatti quello di realizzare la migliore collocazione delle risorse e l'ottimale copertura delle posizioni disponibili, in coerenza con quanto previsto dalla missione del Gruppo, dal Piano Industriale e dai Budget annuali delle singole Società del Gruppo.

L'attività di selezione dei candidati si ispira alla volontà di attivare il processo attraverso una chiara definizione dei profili richiesti (attività, competenze, esperienze, posizio-

⁷ Il dato include profughi, orfani e vedove e si riferisce alle Società Nexi Payments, Oasi, Help Line e Mercury Payment Services.

namento), di valorizzare le candidature interne e di coinvolgere i soggetti responsabili nella valutazione dei candidati e nella scelta finale.

Nel processo di selezione e gestione delle risorse umane, in linea con quanto esplicitato nel Codice Etico, il Gruppo si attiene scrupolosamente a criteri oggettivi di valutazione e non ammette alcuna discriminazione basata su età, stato di salute, sesso, religione, provenienza, opinioni politiche e culturali e favorisce inoltre la promozione di un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche e gli orientamenti personali non possono dar luogo a discriminazioni, ma sia invece idoneo a garantire la serenità di tutti i dipendenti e collaboratori.

Nel processo di selezione è necessario che il responsabile della Direzione o Sezione dia precise informazioni in merito all'attività, responsabilità, conoscenze e competenze chiave e conseguentemente che i criteri di valutazione e di scelta tengano esplicitamente in considerazione la corrispondenza fra le caratteristiche personali dei candidati e i requisiti definiti. Nella ricerca e selezione del personale tecnico/informatico, che è oggetto di un'ulteriore policy dedicata, vengono adottati criteri di oggettività, competenza e professionalità al fine di assicurarsi le competenze presenti sul mercato del lavoro necessarie per presidiare al meglio le attività di natura informatica del Gruppo. La selezione valorizza, quando possibile, le candidature interne, eventualmente sostenute da interventi di addestramento e formazione ad hoc. Qualora la ricerca interna non sia praticabile o non abbia avuto esito positivo, il Servizio Ri-

orse Umane procede con la selezione nel mercato del lavoro esterno attraverso i canali a disposizione.

Per quanto riguarda l'assunzione di personale in posizioni dirigenziali, questa è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione delle singole Società del Gruppo. Per le posizioni di vertice (Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale) delle Società Controllate deve essere preventivamente acquisito il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Nel 2018 è stata svolta un'importante attività di selezione che ha interessato le strutture di business, le corporate function ma soprattutto le factories Technology e Operations. Il focus della selezione è stato sulla digital transformation e sull'acquisizione di competenze chiave per il futuro (Big Data & Advanced Analytics).

La ricerca sul mercato è stata improntata a una logica di diversificazione delle esperienze e culture aziendali, con l'obiettivo di portare in Nexi profili manageriali e specialistici che interpretassero al meglio i valori aziendali. I nuovi assunti provengono in prevalenza dal mondo dei Technology Services e dei Financial Services (quasi l'80%), oltre che dal Banking, dal Gaming e dai Media. Quasi il 50% dei neoassunti appartiene alla generazione dei Millennials. Per avvicinare giovani di talento e favorire l'inserimento di neolaureati, Nexi avvierà nel 2019 una specifica attività di Employer Branding, sviluppando relazioni con Università, attivando sui social network specifiche campagne e organizzando hackaton in ambito digital.

Dipendenti entrati e usciti per genere (n°) ⁸	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti entrati	124	46	170
Dipendenti usciti ⁹	74	61	135

Dipendenti entrati e usciti per età (n°) ⁸	2018			
	<30	30-50	>50	Totale
Dipendenti entrati	31	132	7	170
Dipendenti usciti ⁹	8	60	67	135

⁸ I dati relativi agli ingressi e alle uscite dal Gruppo includono le Società Nexi Payments, Help Line, Oasi e Mercury Payment Services.

⁹ Il dato del turnover non include le uscite dal Gruppo conseguenti alle iniziative di restructuring (Fondo di Solidarietà e incentivazioni all'esodo).

Dipendenti entrati e usciti per area geografica (n°) ⁸	2018	
	Dipendenti entrati	Dipendenti usciti ⁹
Bologna - Anzola	0	7
Milano	157	89
Padova	1	1
Roma	12	21
Udine	-	17
Totale	170	135

Tasso di turnover per genere (%) ⁸	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Tasso di turnover in entrata	13,9	5,9	10,2
Tasso di turnover in uscita	8,3	7,8	8,1

Tasso di turnover per età (%) ⁸	2018			
	<30	30-50	>50	Totale
Tasso di turnover in entrata	58,5	10,4	2,0	10,2
Tasso di turnover in uscita	15,1	4,6	18,8	8,1

Tasso di turnover per area geografica (%) ⁸	2018					
	Bologna - Anzola	Milano	Padova	Roma	Udine	Totale
Tasso di turnover in entrata	-	11,2	10	9	-	10,2
Tasso di turnover in uscita	13,2	6,4	10	15,8	21,5	8,1

Formazione e sviluppo del personale

La formazione rappresenta un fattore strategico per il Gruppo, poiché contribuisce ai cambiamenti organizzativi e alla diffusione e comprensione delle strategie aziendali. Nexi svolge un ruolo attivo nel processo di crescita professionale delle risorse impiegate, garantendo il miglioramento della performance dei singoli mediante interventi per lo sviluppo delle competenze, l'acquisizione di nuovi strumenti e metodi di lavoro e l'adeguamento delle proprie competenze rispetto alla normativa vigente e insorgente. La formazione, come previsto nella politica sulla "Forma-

zione del Personale", risulta essere uno strumento fondamentale per aumentare la produttività e l'efficienza aziendale, nonché integrare e mettere a fattor comune il set di esperienze e competenze di tutto il gruppo convogliando la diversità di esperienze verso "una Nexi".

La formazione in Nexi è concepita come "learning" ossia come apprendimento continuo dell'adulto verso l'acquisizione di nuove competenze in ottica di miglioramento continuo delle prestazioni personali, aumento del contributo ai risultati di business, autoefficacia e motivazione. Le metodologie applicate

⁸ I dati relativi agli ingressi e alle uscite dal Gruppo includono le Società Nexi Payments, Help Line, Oasi e Mercury Payment Services.

⁹ Il dato del turnover non include le uscite dal Gruppo conseguenti alle iniziative di restructuring (Fondo di Solidarietà e incentivazioni all'esodo).

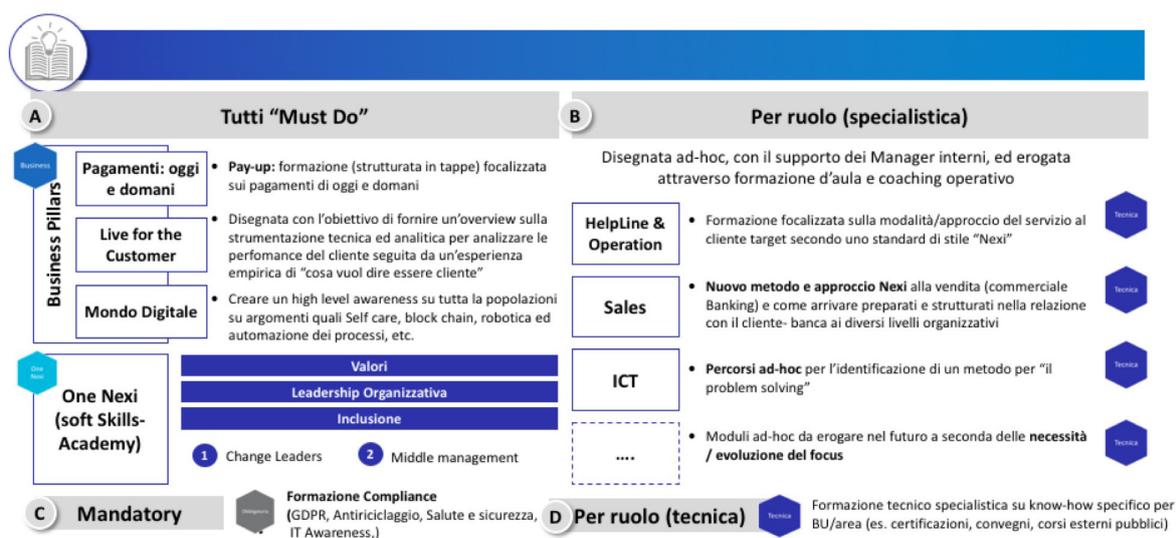
sono varie così come gli ambiti del “learning” e si possono riassumere nelle seguenti tipologie:

- **formazione obbligatoria:** comprende le attività volte all’acquisizione di conoscenze idonee a rispettare le normative di legge e di settore (ad esempio: privacy, sicurezza, ecc.).
- **formazione specialistica:** comprende le attività volte all’acquisizione, mantenimento e sviluppo di conoscenze specialistiche appartenenti alla propria famiglia professionale e area di business. Quest’anno sono stati organizzati percorsi formativi specialistici per l’area commerciale, abbracciando tutta la job family dei commerciali e focalizzandoli sul processo di vendita Nexi. Inoltre è stato organizzato un percorso dedicato ed esclusivo per gli operatori dei call center, per assicurare un approccio orientato alla customer satisfaction e la sua centralità.
- **formazione tecnica:** erogata tramite corsi specialistici presso enti terzi e mediante l’ottenimento di certificazioni. Comprende strumenti, metodologie, conoscenze rispetto al proprio lavoro ed è volta al miglioramento operativo.
- **formazione manageriale:** comprende le attività volte all’acquisizione e al miglioramento delle capacità personali (saper essere), in particolare include la formazione finalizzata all’efficacia operativa (Project management on the job, Problem solving, work smarter) all’efficacia personale (empowerment, comunicazione efficace), alla gestione delle persone attraverso Broadbanding & Performance Management – Workshop Leader, e al saper essere nel nuovo contesto organizzativo (workshop sui Valori Nexi).
- **formazione business:** ideata per far conoscere il mercato di riferimento e i relativi trend, il posizionamento, la strategia, i prodotti e i servizi della nuova Nexi. La formazione mira a uniformare il linguaggio e le categorie di business per porre le basi comuni del lavoro del Gruppo. A questo proposito è stato lanciato il percorso Pay UP relativo ai pagamenti di oggi e del futuro che ha coinvolto tutti i colleghi del Gruppo Nexi e che diventerà la formazione di Onboarding per tutti i nuovi assunti.

Il Piano di Formazione annuale è lo strumento attraverso il quale vengono definiti i contenuti e i destinatari del processo formativo. Nel 2018 tale Piano ha riguardato i dipendenti delle Società Nexi Payments, Oasi e Help Line e nel 2019 sarà esteso alle altre Società del Gruppo. A seguito di significativi cambiamenti strategici e organizzativi, il Piano di Formazione può essere rimodulato in corso d’anno per consentire un adeguamento rispetto alle mutate esigenze aziendali. Tale Piano, dettagliato nella politica sulla “Formazione del Personale”, viene redatto in base alle politiche definite dalla Direzione Generale della Capogruppo e dai Vertici aziendali delle Società del Gruppo, in linea con i bisogni formativi evidenziati nel processo di valutazione delle performance, in funzione delle evidenze riscontrate durante i colloqui con i responsabili di Direzione, Servizio e Business Unit e tenuto conto delle indicazioni ottenute dalle schede di valutazione nei corsi precedentemente erogati.

Il Piano formativo risponde anche agli obblighi previsti dalle normative vigenti (ad esempio: antiriciclaggio, MiFID, Market Abuse, Privacy, D.Lgs. 231/2001, D.Lgs. 81/2008, e così via). In particolare, la formazione relativa a normative di legge viene approvata dai Servizi e Organi competenti, come previsto dalla normativa stessa (ad esempio, la formazione antiriciclaggio è approvata dal Consiglio di Amministrazione, mentre la formazione sul D.Lgs. 231/2001 è approvata dal Servizio Compliance).

Il Piano Formativo definisce le aree e gli obiettivi dei singoli interventi (ad esclusione della formazione tecnica specialistica i cui contenuti possono essere specificati anche in corso d’anno), le linee guida e la metodologia formativa. Data la stretta connessione alle esigenze evolutive del Gruppo, particolare rilevanza hanno rivestito nel 2018 i progetti formativi volti a supportare l’adozione del nuovo modello organizzativo, con la finalità di aiutare le persone ad allinearsi ai nuovi ruoli, offrendo percorsi mirati con programmi per sviluppare sia le competenze specifiche dell’area di business o di governance di appartenenza, sia le competenze trasversali soft. Il Piano Formativo 2018 ha previsto anche percorsi finalizzati a dotare il singolo dipendente degli strumenti necessari a comprendere la mission e l’ambition di Nexi e accelerare l’integrazione del Gruppo.



Nel corso del 2018, sono state erogate circa 16 ore medie di formazione a ciascun dipendente ¹⁰.

Ore di formazione per categoria professionale e genere ¹⁰	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1.288	212	1.500
Quadri direttivi	6.837	3.457	10.294
Restante personale dipendente	14.187	8.610	22.797
Totale	22.312	12.279	34.591

Ore medie di formazione per categoria professionale e genere ¹⁰	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	16	12	15
Quadri direttivi	17	17	17
Restante personale dipendente	22	11	15
Ore medie di formazione	19	12	16

Nel 2019 il piano strategico di formazione verrà erogato e completato e sarà focalizzato sull'utilizzo avanzato di sistemi di Learning Management per dotare tutte le persone Nexi della formazione più efficace e all'avanguardia possibile.

¹⁰ I dati si riferiscono alla formazione svolta secondo il Piano Formativo nelle Società di Nexi Payments, Oasi e Help Line (circa 18 ore di formazione media a ciascun dipendente) e include le ore di formazione svolte in Mercury Payment Services. Sono comprese inoltre le ore di formazione in materia GDPR e IT Security Awareness delle Società Bassilichi, Consorzio Triveneto, PayCare, Sparkling 18 e BassmArt erogate dalla piattaforma del Gruppo Nexi.

ATTIVITÀ FORMATIVE IN MERITO A POLITICHE E PROCEDURE PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA CORRUZIONE

Nel corso dell'anno 2018 è stata erogata a tutti i dipendenti ¹¹, in modalità e-learning, la formazione sul Decreto Legislativo 231/01 e su Antiriciclaggio, GDPR, IT Security Awareness e Payment Card Industry (PCI), quest'ultimo modulo è stato erogato solo per Nexi Payments ed Help Line in quanto relativo alla sicurezza dei dati nel settore delle Società di pagamento. Analoga formazione è stata erogata in materia di Whistleblowing e in materia di protezione dei dati secondo la GDPR sono stati svolti percorsi formativi on line per tutti i dipendenti, integrati con dei workshop specialistici per le funzioni e ruoli maggiormente impattati.

Il Modello Organizzativo e il Codice Etico vengono portati a conoscenza delle Società del Gruppo attraverso pubblicazione sulla intranet aziendale preceduta da una comunicazione individuale diretta a tutti i dipendenti. Tutti i neo-assunti ricevono e prendono visione del Modello di Gestione e del Codice Etico della Società di appartenenza.

Valutazione del personale e politiche di remunerazione

Il Gruppo Nexi ha progettato e adottato a partire dal 2017 il sistema di broadbanding, con l'obiettivo di accompagnare la crescita dell'azienda e supportare la fase di profonda evoluzione mediante politiche di gestione delle risorse umane coerenti con il cambiamento culturale in atto. Il broadbanding è un sistema che mappa, valuta e pesa tutti i ruoli in termini di responsabilità e impatto all'interno dell'organizzazione, e che consente una continua integrazione dei diversi processi di gestione e sviluppo delle persone: piano di comunicazione, performance management e reward. Tra questi, è stato lanciato ad esempio, un unico strumento di Performance Manage-

ment per tutte le Società del Gruppo, con l'obiettivo di promuovere la performance come motore di sviluppo e di riconoscimento del talento e al fine di accrescere, attraverso una valutazione trasparente e basata su criteri espliciti, l'accountability e il contributo personale ai risultati aziendali.

Nel corso del 2018, 1.544 dipendenti, corrispondenti al 92% della popolazione aziendale ¹², sono stati coinvolti dal sistema di Performance Management, destinato a tutti gli assunti a tempo indeterminato con almeno tre mesi di permanenza nel Gruppo.

Il sistema di Performance Management è stato introdotto a sostegno del percorso di trasformazione digitale del Gruppo, con lo scopo di porre al centro le persone e le loro performance, attraverso: chiarezza di obiettivi e metriche di performance individuali e di team, comportamenti personali basati sui valori aziendali, trasparenza nei feedback e confronti continui e focus sulla crescita futura delle persone.

Il sistema è costituito da quattro fasi:

1. **Obiettivi e priorità** – Il responsabile assegna gli obiettivi di team e individuali "a cascata" per garantire l'allineamento con le priorità strategiche, organizzative e la consistenza tra le diverse aree aziendali;
2. **Autovalutazione e Cross feedback** – il soggetto si auto-valuta e richiede feedback a colleghi concordati con il responsabile;
3. **Valutazione del Responsabile e del Senior Team** – basata sui risultati raggiunti nell'anno e sui comportamenti agiti. Il responsabile esprime una valutazione di sintesi e le valutazioni vengono condivise collegialmente nei calibration meeting al fine di garantire equità e coerenza di valutazione e di accelerare le decisioni di sviluppo sulle persone chiave;
4. **Dialogo e sviluppo individuale** – sessioni di confronto tra responsabile e collaboratore sulla performance raggiunta nell'anno, su obiettivi e aspirazioni future, sul piano di sviluppo e formazione.

Il Performance Management è un processo continuo volto alla costruzione di un percorso comune, supportato da momenti di confronto ricorrenti e strutturati, tra i quali il Mid Year Check in cui responsabile e collaboratore fanno il punto sull'andamento della performance.

¹¹ Il dato si riferisce alle società Nexi Payments, Help Line, Oasi e Mercury Payment Services. Il personale distaccato da Bassilichi nelle tre Società indicate ha usufruito dei medesimi corsi di formazione, mentre i referenti delle Risorse Umane di Bassilichi stanno attualmente svolgendo corsi in materia di GDPR e IT Security Awareness.

¹² Il dato si riferisce alle società Nexi Payments, Help Line, Oasi e Mercury Payment Services.

Percentuale di dipendenti coinvolti nel sistema di Performance Management, per categoria professionale e genere (%) ¹²	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	85%	50%	79%
Quadri direttivi	84%	94%	87%
Restante personale dipendente	94%	98%	96%
Totale	89%	96%	92%

La politica retributiva del Gruppo Nexi è un elemento fondamentale per la gestione delle risorse umane, in quanto leva strategica per allineare la gestione dei comportamenti individuali agli obiettivi aziendali. La politica è concepita e definita di anno in anno dalla Funzione People Development in collaborazione con la Direzione Generale ed è sottoposta all'approvazione del Remuneration

Committee, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, in linea con le disposizioni della Banca d'Italia. Premiare la performance in termini di risultati e comportamenti e il contributo delle persone ai risultati dell'azienda, riconoscere il merito e il talento e avere un approccio coerente in tutta l'organizzazione sono i principi cardine della politica retributiva nel Gruppo Nexi.

	Rapporto tra livelli retributivi (RAL) medi delle donne e quelli degli uomini (%) ¹³	Rapporto tra livelli remunerativi medi delle donne e quelli degli uomini (%) ¹⁴
Dirigenti	78%	67%
Quadri direttivi	89%	87%
Restante personale dipendente	88%	89%

Relativamente alle retribuzioni minime del Gruppo Nexi per i neo-assunti, sono sempre applicate quelle previste dal CCNL di settore per le diverse categorie di personale.

Relazioni industriali

Il Gruppo Nexi riconosce l'importanza della gestione delle relazioni industriali, sviluppate in un clima di collaborazione e in un contesto in rapida crescita e innovazione.

La totalità dei dipendenti del Gruppo è coperta dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)¹⁵. Al 31 dicembre 2018, gli iscritti alle sigle sindacali presenti nel Gruppo erano 659, pari a circa il 48%¹⁶ della popolazione aziendale; ciò si traduce in un coinvolgimento di dette organizzazioni nelle attività e nelle politiche del Gruppo, e nell'impegno dell'azienda a favore delle libertà di associazione e dei diritti dei lavoratori.

Il Gruppo Nexi opera per assicurare equità e correttezza nella definizione e gestione dei rapporti contrattuali

con i dipendenti e nelle relazioni di lavoro, e si impegna affinché il sistema premiante e delle carriere aziendali sia basato sulle capacità dei dipendenti e sui risultati da essi conseguiti. Il Gruppo assicura inoltre la privacy e l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori, grazie a condizioni di lavoro rispettose della loro dignità personale.

Il 2018 è stato un anno significativo per le relazioni industriali del Gruppo Nexi. A dicembre, al termine della procedura di consultazione sindacale contrattualmente prevista, è stato sottoscritto l'accordo relativo alla fusione per incorporazione in Nexi Payments di Bassilichi, Consorzio Triveneto e Sparkling 18, in linea con quanto definito nel Piano Industriale di Gruppo. L'accordo ha gestito il passaggio al CCNL Credito, con alcune specificità, a più di 300 dipendenti, ai quali in precedenza si applicavano i contratti Industria e Terziario. Inoltre ha consentito di mantenere attive tutte le sedi di lavoro esistenti e di estendere a tutto il personale le medesime condizioni integrative, tra cui il Premio Aziendale, l'assi-

¹² Il dato si riferisce alle società Nexi Payments, Help Line, Oasi e Mercury Payment Services.

¹³ I dati sono riferiti alle società Nexi Payments, Oasi e Help Line.

¹⁴ La remunerazione include la Retribuzione annua lorda (RAL) e la componente variabile adeguatamente bilanciata in funzione degli obiettivi strategici dell'azienda (MBO teorico nell'anno 2018, premio azienda (VAP) effettivamente erogato nel 2018).

¹⁵ Eccetto in Mercury Payment Services, dove il 98% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi poiché i Dirigenti sono coperti da una diversa tipologia contrattuale.

¹⁶ Il dato si riferisce alle società Nexi Payments, Oasi e Help Line.

stenza sanitaria, le altre polizze assicurative e la previdenza complementare.

La gestione delle relazioni industriali nel corso del processo di riorganizzazione aziendale è avvenuta secondo gli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali per le operazioni riguardanti Bassilichi, Consorzio Triveneto, e Pay Care. Le riduzioni dell'organico sono state gestite mediante il ricorso a procedure di licenziamento collettivo, con il criterio della non opposizione allo stesso, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative e produttive, con un incentivo crescente in funzione dell'età e dell'anzianità aziendale.

Oltre a quanto sopra rappresentato, per quanto riguarda il periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi si evidenzia che le modifiche organizzative che si rendono necessarie per la migliore gestione delle attività vengono attuate dopo aver informato le rappresentanze sindacali e nel rispetto delle procedure di consultazione previste dal CCNL o dalle norme di Legge, che definiscono le tempistiche da rispettare.

Welfare aziendale

Il Gruppo Nexi ha sviluppato un'attenta e premiante politica di welfare aziendale, attraverso un insieme di attività e progetti volti a migliorare costantemente le condizioni e le modalità di lavoro nel Gruppo, a far crescere la professionalità e a diffondere comportamenti e pratiche di eccellenza.

A giugno 2018 è nato, dalla collaborazione con Jointly®, Nexi Welfare: un portale di servizi innovativi per migliorare il benessere delle persone in azienda, rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo e alle loro famiglie.

L'ampiezza dei servizi, erogati su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di oltre 350 fornitori qualificati, va dai rimborsi di spese scolastiche ai servizi domiciliari, dai viaggi alle palestre, dall'assistenza fiscale a quella legale, dal supporto alla genitorialità all'orientamento e ai piani assistenziali per familiari non autosufficienti. Ai servizi offerti si aggiungono una serie di sconti e convenzioni con i migliori brand.

Ogni dipendente può acquistare a prezzi agevolati dal portale i servizi per se o per un suo familiare.

Secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2017, è stata inoltre offerta ai dipendenti che rientravano nei criteri definiti dalla normativa (circa l'85%), la possibilità di

convertire il proprio premio aziendale (VAP) – per intero o in parte – nell'acquisto dei servizi offerti dal portale, in conformità a quanto previsto dagli art. 51 e art.100 del testo Unico delle Imposte sui Redditi e dall'accordo sindacale del 25 maggio 2018.

Per promuovere la conversione, l'azienda ha stabilito di contribuire incrementando tali importi, di percentuali aggiuntive proporzionali alla percentuale di importo convertito, fino ad un massimo del 10% per la conversione totale, nel rispetto dei vincoli normativi. I risultati raggiunti nel 2018 sono stati soddisfacenti: più del 22% dei dipendenti ha aderito alla conversione, con una percentuale media dell'83% di conversione del proprio premio di risultato in flexible benefit ¹⁷.

Per affrontare e gestire al meglio gli aspetti di welfare connessi al benessere dei dipendenti, il Gruppo ha inoltre definito una serie di attività e progetti. L'ampio ventaglio di iniziative proposte comprende: momenti di confronto con il management e con i vertici aziendali, compreso l'Amministratore Delegato, sul piano industriale, sulle strategie e su altri fatti di rilievo interni; un'informazione puntuale su notizie interne ed esterne all'azienda, attraverso la rassegna stampa e l'intranet aziendale; la possibilità, per l'intera popolazione aziendale, di usufruire del telelavoro parziale, che si concretizza nello svolgimento della prestazione lavorativa presso il domicilio in alcuni giorni della settimana specificamente definiti, e che si è confermato come un'opportunità per conciliare in modo efficace le esigenze lavorative con quelle personali.

Sempre per supportare i dipendenti nella conciliazione fra vita privata e lavoro, il Gruppo ha promosso occasioni di socializzazione e svago, aperte anche a familiari e conoscenti: ad esempio, al CRAL (Circolo Ricreativo Assistenziale Lavoratori) aziendale, hanno accesso l'intera popolazione aziendale e i rispettivi familiari.

Nexi offre i benefit ¹⁸ a tutti i dipendenti senza distinzione della categoria professionale d'appartenenza, e prescindono quindi dalla tipologia di contratto (tempo pieno/part time).

Tra i principali benefit offerti ai propri dipendenti, Nexi garantisce: la previdenza complementare, ovvero un'assistenza sanitaria per tutti i componenti dello stato di famiglia del dipendente; permessi per visite mediche per 18 ore annue retribuite, a cui se ne aggiungono ulteriori

¹⁷ I dati si riferiscono alle società Nexi Payments, Oasi e Help Line.

¹⁸ I buoni pasto e i permessi per visite mediche in caso di familiari portatori di handicap certificato rappresentano due tipologie di benefit che sono riproporzionati all'orario lavorativo.

CONGEDO PARENTALE

Nexi supporta i propri dipendenti nel risolvere gli aspetti di conciliazione fra vita privata e lavoro. Il Gruppo garantisce a tutti i suoi dipendenti il diritto ad usufruire del congedo parentale conformemente alle normative vigenti, in particolare nel 2018, ne hanno usufruito 15 dipendenti ¹⁹.

Nel 2018 un totale di 16 dipendenti, di cui 2 quadri, risultano ancora impiegati ad un anno di distanza dal congedo parentale ²⁰.

25 in caso di familiari portatori di handicap certificato; elargizioni annuali per ogni familiare affetto da handicap, a cui si aggiunge un'ulteriore erogazione annuale per necessità formative e di acquisto di strumentazioni a supporto dei figli dei dipendenti che soffrono di disturbi dell'apprendimento (DSA); buoni pasto; consulenza assicurativa per l'elaborazione di preventivi, anche in loco, e riconoscimento di una specifica scontistica per polizze relative ad abitazioni e autovetture. Il Gruppo, infine, offre una scontistica sull'acquisto di abbonamenti annuali per i trasporti, nonché un servizio navetta per la sede di Roma e parcheggi per disabili nelle sedi di Milano e Roma. Nel mese di Maggio 2018 Nexi e le Rappresentanze Sindacali hanno sottoscritto un accordo che ha permesso ai dipendenti di destinare, su base volontaria, il valore del premio aziendale, incrementato da un contributo aziendale, all'acquisto di servizi di welfare, mediante accesso ad una apposita piattaforma.

Numero totale di dipendenti che ha usufruito del congedo parentale (n°) ²⁰	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-
Quadri direttivi	-	1	1
Restante personale dipendente	-	14	14
Totale	-	15	15

Numero totale di dipendenti che è ritornato al lavoro al termine del congedo parentale (n°) ²⁰	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-
Quadri direttivi	-	9	9
Restante personale dipendente	-	12	12
Totale	-	21	21

Salute e sicurezza

In linea con quanto esplicitato nel Codice Etico, il Gruppo Nexi considera di particolare rilevanza la creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati in termini di sicurezza e salute per tutti i dipendenti, in conformità alle direttive nazionali e internazionali in materia.

Dalla mappatura dei rischi rilevanti presenti negli ambienti di lavoro, oltre alle ordinarie problematiche di carattere generale relative alle strutture, agli impianti, alle attrezzature e alla normativa di sicurezza, sono stati individuati

anche i temi connessi alla gestione dell'emergenza, al microclima, all'illuminazione e all'utilizzo dei videotermini.

Le Società appartenenti al Gruppo Nexi redigono il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e curano il loro periodico adeguamento alle prescrizioni normative e all'assetto societario. Il Gruppo ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (SGSL) conforme alle Linee Guida UNI-INAIL. Il SGSL si compone di una Politica aziendale in materia di salute e sicurezza, di un Manuale che costituisce l'asse portante del Sistema di Gestione e di un set documentale composto da Fascicoli Regola-

¹⁹ Il dato include la maternità obbligatoria e anticipata (è esclusa la maternità facoltativa). Il congedo parentale è calcolato nell'anno in cui l'evento ha inizio.

²⁰ I dati si riferiscono alle società Nexi Payments, Oasi e Help Line.

mentari e Istruzioni Operative specifici dei singoli ambiti normativi oggetto di presidio (Comunicazione e Consultazione, Gestione Emergenze, Sorveglianza Sanitaria, Informazione e Formazione, Gestione tecnica degli Immobili, Qualifica e Valutazione dei Fornitori, Gestione infortuni, Valutazione dei Rischi, Gestione rilievi e miglioramento).

Nel 2018, nel Gruppo Nexi si sono verificati 20 infortuni, nessuno mortale, di cui 6 sul lavoro e 14 in itinere, e una dichiarazione di malattia professionale, il cui accertamento da parte dell'INAIL e ATS di Bergamo è ancora in corso.

Infortuni	2018		
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni totali	11	12	23
<i>Sul lavoro</i>	4	4	8
Bologna - Anzola	-	-	-
Bologna - Granarolo	-	-	-
Firenze	-	-	-
Milano	1	3	4
Padova	-	-	-
Roma	-	1	1
Sassari	-	-	-
Siena - Monteriggioni	1	-	1
Palermo	-	-	-
Udine - Cividale	-	-	-
In itinere	7	8	15
Bologna - Anzola	-	-	-
Bologna - Granarolo	-	-	-
Firenze	-	1	1
Milano	5	6	11
Padova	1	-	1
Roma	1	1	2
Sassari	-	-	-
Siena - Monteriggioni	-	-	-
Palermo	-	-	-
Udine - Cividale	-	-	-
Indici infortunistici ²¹	Uomini	Donne	Totale
Indice di incidenza	2,9	16,4	9,5
Indice di gravità	0,1	0,4	0,2
Indice di frequenza	2,7	14,5	8,7
Tasso di malattie professionali	0,3	-	0,1
Tasso di assenteismo ²²	Uomini	Donne	Totale
Totale ²³	3%	7%	5%

²¹ Indice di incidenza: (numero di infortuni sul lavoro/numero totale dei dipendenti) x 1.000. Indice di gravità: (numero di giornate perse per infortuni/numero totale di ore lavorate) x 1.000. Indice di frequenza: (numero di infortuni/numero totale di ore lavorate)*1.000.000. Tasso di malattie professionali: (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate)*200.000. Gli indici infortunistici si riferiscono alle seguenti Società: Nexi Payments, Oasi e Help Line.

²² Tasso di assenteismo: numero di assenze dei dipendenti per tipologia/ numero totale di ore teoriche nel periodo. Le "assenze del dipendente per tipologia sono espresse in ore e includono le seguenti tipologie: gravidanza, allattamento e post parto (include maternità anticipata, maternità facoltativa, maternità facoltativa ad ore e allattamento); motivi familiari e personali (include le ore di indisposizione); altro (include aspettative, permessi non retribuiti e aspettative sindacali).

²³ Il dato si riferisce alle seguenti società: Nexi Payments, Oasi e Help Line.

2.8

CLIENTI

CLIENTI

Nel 2018, il Gruppo Nexi è stato attivamente impegnato nel promuovere un'ampia gamma di prodotti innovativi e digitali capace di soddisfare ogni esigenza, una customer experience semplice e immediata e servizi aggiuntivi volti a rendere più semplice, comoda e sicura la quotidianità dei pagamenti. Per otte-

nerne questi risultati, Nexi studia attentamente i trend globali e analizza con attenzione i comportamenti e le necessità dei diversi clienti, investendo costantemente in tecnologia e competenze al fine di poter proporre le soluzioni di pagamento più innovative in risposta alle esigenze quotidiane.

I CLIENTI DEL GRUPPO SI DIVIDONO IN:

PRIVATI

Il Gruppo Nexi, insieme alle Banche Partner, offre la migliore soluzione di pagamento, per pagare ogni cosa in modo semplice e sicuro. Nexi studia con attenzione ogni aspetto dell'esperienza di pagamento, in modo da renderla sempre più digitale e a portata di click: carte e smartphone, grazie all'accesso web e alle App, consentono ai Clienti di gestire in modo dinamico i propri strumenti di pagamento, adattandoli al meglio ad ogni occasione d'uso.

ESERCENTI

Nexi propone agli esercenti soluzioni semplici, veloci e sicure e servizi completi per l'accettazione di qualsiasi tipo di pagamento. Ogni giorno le nuove tecnologie vengono applicate al business commerciale dall'e-commerce ai mobile payments, fino ai business analytics.

AZIENDE

Le soluzioni di Digital Payments, Corporate Banking, carte di credito e di debito consentono alle Aziende di gestire in modo semplice, rapido e sicuro tutti i pagamenti e le transazioni aziendali.

BANCHE

Nexi affianca le Banche per gestire l'offerta commerciale di carte, mobile payments, POS e sistemi di accettazione, aiutandole nello sviluppo della loro base clienti con iniziative di Customer Value Management dedicate. Inoltre, Nexi supporta le Banche nella gestione completa di incassi e pagamenti, su tutti i sistemi transazionali, degli ATM, del Digital Corporate Banking e del clearing & settlement.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo Nexi ha sviluppato soluzioni adatte a supportare la Pubblica Amministrazione nella gestione completa di incassi e pagamenti.

Tra le attività e iniziative più rilevanti del 2018 si segnala in ambito Digital Payments & Cards lo sviluppo dei Mobile Payments, tra cui Google Pay, Apple Pay e Samsung Pay, e in ambito Merchant Services il lancio dello SmartPOS, per il quale Nexi ha ricevuto il riconoscimento "Digital Payments Innovation Award" e una Menzione di merito e Nomination al "Financial Innovation Italian Awards 2018". Infine, in ambito Payments Service, dalla partnership con Consorzio CBI è nata CBI Globe, la piattaforma di Open Banking che

facilita l'interconnessione tra Banche e terze Parti tramite le interfacce di programmazione delle applicazioni (API) in conformità con la nuova normativa sui sistemi di pagamento PSD2 e lo sviluppo del canale ATM grazie ad un'offerta completa di servizi per il self banking e per l'evoluzione dei modelli di agenzia e dell'offerta al cliente.

Si riportano di seguito i principali prodotti e servizi innovativi del Gruppo.

DIGITAL PAYMENTS & CARDS CARTE E SOLUZIONI DI PAGAMENTO

NEXI DEBIT

Una Carta di debito evoluta per accedere al proprio conto corrente in ogni momento, prelevare e fare acquisti in tutto il mondo, grazie ai circuiti internazionali Visa e Mastercard, in completa sicurezza, anche online. Nexi Debit consente tutte le forme di pagamento digitale, sviluppate dalla Banca o da altri operatori, come i pagamenti contactless direttamente da smartphone.

MOBILE PAYMENTS

Sono a disposizione delle Banche Partner i migliori accordi con i diversi operatori del settore, come ad esempio Apple, Samsung e Google, per consentire i pagamenti più evoluti sui dispositivi iOS e Android.

EASY SHOPPING

Easy Shopping nasce per rispondere a una nuova esigenza nel mercato dei pagamenti, la rateizzazione on demand: è una funzionalità semplice da usare e di immediata fruizione. L'iniziativa è rivoluzionaria perché consente di rateizzare anche un solo acquisto e permette di farlo in piena autonomia configurando il piano in base alle proprie esigenze.

NEXI BLACK

Nexi Black è la carta più preziosa della gamma Premium Nexi ed è disponibile solo su invito per la Clientela Private della Banca, abituata ad un servizio "a sette stelle". Nexi Black è la prima carta di credito in metallo contactless in Europa. I servizi esclusivi includono: *Conciierge 24 ore al giorno e 7 giorni su 7* con personal planner dedicato, Priority Pass che consente l'accesso ad oltre 850 sale VIP negli aeroporti MASTERCARD WORLD ELITE di tutto il mondo.

SPENDING CONTROL

Permette a tutti i clienti di personalizzare, in piena autonomia, dalla App Nexi Pay o dall'area personale del sito Nexi.it, il limite di spesa della propria carta (anche per singolo giorno, oltre che per settimana), le categorie di spesa, le aree geografiche abilitate e le preferenze sui canali di spesa (fisico, online, prelievo di contante).

continua

segue

NEXI PAY

App per gestire la carta e per fare acquisti online e in negozio. Essa permette ai clienti di gestire tutte le funzionalità della propria carta, monitorare in tempo reale le spese effettuate e accedere a tutti i vantaggi del mondo Nexi. Nexi Pay permette inoltre di pagare con il proprio smartphone presso tutti i negozi dotati di un POS contactless, tramite la tecnologia HCE sui dispositivi Android e, tramite Apple Pay su tutti gli iPhone.

#IOSI

È l'insieme di servizi aggiuntivi, gratuiti e attivi automaticamente per le carte di credito Nexi. #iosì offre un programma che mette al centro le esigenze del Cliente: nuovi servizi, più offerte e più opportunità per premiare ogni acquisto. I servizi si articolano in: ioSPECIALE, per avere sconti e promozioni, ioPROTETTO, offre coperture assicurative che si aggiungono alla polizza già inclusa nelle carte, ioCONTROLLO, per verificare ogni settimana il totale delle spese effettuate con la carta, ioVINCO, il concorso che premia ogni acquisto effettuato con carta o smartphone.

ENGAGEMENT

Nexi affianca le Banche Partner nella ideazione e realizzazione di iniziative di Customer Engagement e di Customer Value Management progettando e creando campagne di marketing ad hoc, attività di caring e promozioni speciali per la clientela.

MERCHANT SERVICES PRODOTTI E SERVIZI PER GLI ESERCENTI

NEXI SMARTPOS®

Nexi SmartPOS® è il POS evoluto di ultima generazione che consente all'esercente di gestire tutti i pagamenti, i servizi alla clientela e molte attività quotidiane con un unico dispositivo. Nexi SmartPOS® è la soluzione per avere in un unico strumento anche il registratore di cassa e molti servizi di gestione dell'attività commerciale, grazie al Nexi App Store.

NUOVI MOBILE POS

Per trasformare gli smartphone in un POS, grazie all'accordo con Ingenico, leader mondiale nella progettazione e nello sviluppo di terminali POS, Nexi ha cambiato il paradigma degli incassi in mobilità. I nuovi Mobile POS trasformano gli smartphone in un POS, con un applicativo e tastiera per il PIN direttamente disponibili sul telefono, al quale è collegato un piccolo dispositivo.

NEXI BUSINESS

App che permette agli esercenti di tenere sotto controllo le vendite e l'andamento del business sempre e ovunque, monitorando puntualmente le transazioni, ottenendo un'analisi dei risultati e confrontando l'andamento delle vendite con quello della concorrenza. La app permette inoltre di accedere facilmente a tutti i documenti contabili e di gestire gli storni direttamente dal proprio smartphone.

XPAY

XPay è il gateway di pagamento ecommerce acquistabile direttamente online e attivabile in 24 ore. È un servizio "chiavi in mano" e multicanale che integra numerose modalità di pagamento tramite funzionalità specifiche per il mobile commerce. XPay si integra rapidamente nel customer journey del merchant tramite le sue API, e dispone di componenti di integrazione rapida con le principali piattaforme di e-commerce. XPay è il primo gateway italiano pensato e già testato per l'integrazione con i chatbot e con le funzionalità di social commerce.

MICROPAGAMENTI La promozione Micropagamenti, realizzata in collaborazione con le Banche Partner, prevede la restituzione all'esercente delle commissioni per tutti i pagamenti fino a 10 Euro fatte nel tuo punto vendita con carte Visa, Mastercard e PagoBANCOMAT®.

La promozione è stata attivata direttamente sui POS, senza alcun intervento tecnico e a costo zero per gli esercenti.

PROTECTION PLUS

Protection Plus è il programma a supporto degli esercenti per l'ottenimento della certificazione secondo il Payment Card Industry Data Security Standard (PCI-DSS), reso obbligatorio dai Circuiti internazionali per la protezione dei dati di pagamento e la corretta gestione dei dati delle carte di pagamento e dei loro titolari.

DIGITAL BANKING SOLUTIONS SOLUZIONI PER LE BANCHE

NEXI INSTANT PAYMENTS

Piattaforma per i bonifici istantanei, che consente la gestione di bonifici e trasferimenti di denaro in meno di 10 secondi, rendendo immediato qualsiasi pagamento basato sul conto corrente, sia per i clienti privati sia per le aziende. Grazie a soluzioni progettate ad-hoc, le Banche possono offrire ai propri clienti gli instant payments in tempi brevi, riducendo tempi e costi di sviluppo IT.

NEXI DIGITAL BANKING

Nuova offerta di digital corporate banking pensata per le Banche e le aziende clienti, completamente rinnovata e arricchita di oltre 60 nuove funzionalità, in linea con le best practice internazionali. E' suddivisa in due soluzioni – Business e Corporate – pensate per soddisfare le esigenze rispettivamente delle grandi aziende e delle PMI.

NEXI OPEN BANKING SOLUTIONS

Dalla partnership con il Consorzio CBI è nata CBI Globe, la piattaforma di Open Banking che facilita l'interconnessione tra Banche e Terze Parti tramite API, in conformità con la nuova normativa PSD2. CBI Globe è un unico punto di accesso che permette alle Banche di giocare un nuovo ruolo nell'ambito del mercato dei servizi finanziari (es. come AISP), sviluppando servizi competitivi con minori costi e un time-to-market più rapido. Grazie a CBI Globe le Banche possono soddisfare pienamente i requisiti normativi e garantire un continuo adeguamento per accogliere le evoluzioni normative in arrivo.

ATM E SELF BANKING

Nexi propone tre categorie di ATM di ultima generazione che coprono tutte le possibili esigenze delle Banche clienti. E' un'offerta contraddistinta da macchine evolute, capaci di automatizzare molte attività di cassa, garantendo così la digitalizzazione dell'80% delle operazioni di filiale. Gli ATM di Nexi dispongono di servizi innovativi come l'assistenza in video tramite operatore da remoto. Per le Banche partner, Nexi offre servizi avanzati come la manutenzione preventiva basata su algoritmi predittivi, e servizi chiavi in mano di branch design per l'ottimizzazione degli spazi in filiale.

AUTENTICAZIONE DIGITALE

Tra i più recenti e innovativi servizi di Certification Authority, Nexi offre la soluzione per sottoscrivere i contratti in modalità paperless, un'applicazione che consente al cliente di un'azienda, di firmare digitalmente i contratti in pochi semplici passi grazie al certificato di firma digitale e il riconoscimento del soggetto, anche tramite videoconferenze.

continua

segue

FAST DIGITAL INVOICING

Nexi ha realizzato una piattaforma di fatturazione elettronica rivolta al business-to-business (B2B), business-to-government (B2G) e business-to-consumer (B2C) chiamata "Invoice Collaborative Business Platform", che si adatta sia ad Aziende di grandi dimensioni sia alle PMI, grazie alla flessibilità delle sue componenti rappresentate da moduli integrabili e personalizzabili in base alle esigenze competitive di ogni Cliente. La soluzione è predisposta per l'integrazione con gli ERP (Enterprise Resource Planning) aziendali grazie a una logica "ANY IN ANY OUT", garantendo la correttezza e l'integrità dei dati del Cliente e riducendo la possibilità di errori ed eccezioni.

Le principali funzionalità offerte dalla piattaforma sono:

- i) la gestione Clienti/fornitori, anagrafica controparti e canali di spedizione ricezione B2B/B2G,
- ii) la gestione del ciclo attivo e passivo della fattura: lavorazione, firma digitale, emissione multicanale, presentazione ed approvazione del documento,
- iii) la conservazione digitale: archiviazione a norma di documenti commerciali e fiscali (fatture, ordini, documenti di trasporto, libri contabili, schede di valutazione, listini, ecc.) con firma digitale e marca temporale.

ALTRI SERVIZI**ANTIRICICLAGGIO E COMPLIANCE**

Consulenza e formazione per la prevenzione dai rischi di non conformità alle norme, progettazione di impianti organizzativi, la verifica periodica degli adempimenti e assistenza ai Clienti con il supporto di applicativi dedicati, come ad esempio GIANOS®: un software Generatore di Indici di Anomalia per Operazioni Sospette che gestisce i rischi di riciclaggio e supporta l'adeguata verifica e conoscenza del Cliente.

SEGNALAZIONI DI VIGILANZA, CENTRALE RISCHI, BILANCIO E RISK MANAGEMENT

Soluzioni proprietarie di reporting regolatorio e compliance per i soggetti vigilati da Banca d'Italia o altre autorità europee (BCE, EBA, SRB) per assicurare la conformità alle prescrizioni normative, consulenza, formazione, back office e supporto agli utenti. Soluzioni di Risk Management, raccolta dati e reporting gestionale.

SERVIZI DI CUSTOMER CARE

Servizi di assistenza e informativi pre e post-vendita, servizi di customer care e di gestione di iniziative promozionali grazie a servizi di call center inbound e outbound, web interaction. Offerta di strumenti avanzati di Customer Relationship Management (CRM) dedicate agli operatori, tramite un'interfaccia web conforme agli standard di usabilità definiti dalla normativa ISO 9241.

Privacy e sicurezza dei dati

Nexi ha sviluppato un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), il cui obiettivo è la tutela del patrimonio informativo del Gruppo, in linea con la propensione al rischio informatico definito a livello aziendale. Tale tutela si ottiene attraverso l'adozione di una serie di misure di natura tecnologica, organizzativa e procedurale, commisurate alla criticità e al valore delle informazioni stesse, atte a garantire:

- riservatezza: l'informazione è accessibile, nelle modalità stabilite, solo a chi è espressamente autorizzato;
- integrità: l'informazione è modificabile, nelle modalità stabilite, solo da chi è espressamente autorizzato; il requisito è volto a salvaguardare la completezza, l'accuratezza e la conformità dell'informazione durante l'acquisizione, la conservazione, l'elaborazione e la presentazione;
- disponibilità: l'informazione è accessibile e utilizzabile, nelle modalità stabilite, solo a processi e utenti autorizzati e solo quando se ne evidenzia l'effettivo bisogno.

Il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni del Gruppo Nexi è ispirato alle norme ISO e tiene in conto la normativa di Banca d'Italia, le disposizioni sulla privacy e le norme inerenti al business (come ad esempio l'obbligo di certificazione rispetto allo standard Payment Card Industry – Data Security Standard – PCI-DSS). Esso include Policy, Strutture Organizzative, Fascicoli Regolamentari, Istruzioni Operative, Procedure e documentazione tecnica, che disciplinano attività di pianificazione, progettazione e realizzazione, ruoli e responsabilità, processi e risorse, comportamenti del personale e controlli che attengono al trattamento automatizzato delle informazioni. Tale documentazione è predisposta e

mantenuta dalle strutture organizzative poste a presidio dei diversi ambiti di pertinenza del SGSI. Il Sistema è integrato con il processo di analisi del rischio informatico che, svolto dal servizio Risk Management, rappresenta la modalità attraverso la quale è valutata l'efficacia e l'efficienza dei controlli applicati alle risorse ICT.

La sicurezza dei pagamenti è un impegno prioritario per il Gruppo Nexi, che si traduce nell'offerta e diffusione in Italia di soluzioni innovative, semplici e sicure. Ne è un esempio la piattaforma di Instant Payments, realizzata e rilasciata alle Banche Partner nel 2017, con cui Nexi ha effettuato il primo bonifico istantaneo in Italia. Il sistema, definito per la gestione di pagamenti real time IBAN based, garantisce massima sicurezza, tracciabilità del pagamento, una facile integrazione con i sistemi delle Banche e offre diversi vantaggi per i Clienti finali (Privati e Aziende) in quanto rende disponibile l'importo sul conto del beneficiario in meno di 10 secondi. Il servizio è operativo ovunque 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno, ed è multicanale. A oggi 34 Paesi europei SEPA sono raggiungibili con gli Instant Payments.

In Nexi è attivo anche un team di specialisti dedicato alla prevenzione delle frodi che, grazie alle tecnologie più avanzate, supporta il Gruppo nell'intercettare in anticipo i fenomeni fraudolenti e collabora per evitare, il più delle volte, il coinvolgimento dei clienti. Allo stesso tempo, grazie all'utilizzo di strumenti evoluti di analisi dei comportamenti di spesa delle carte, vengono rilevate e segnalate le anomalie di spesa. Nel mese di febbraio 2018 Nexi ha firmato con la Polizia di Stato un accordo per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto i sistemi e i servizi informativi di particolare rilievo per il Paese, tra i quali troviamo anche le piattaforme tecnologiche di Nexi.

I SERVIZI DI NEXI PER IL BUSINESS E LA SICUREZZA DEI SUOI CLIENTI

ESTRATTO CONTO

Grazie all'Estratto Conto mensile è possibile svolgere un controllo puntuale delle spese e avere informazioni di sintesi e di dettaglio utili per monitorare le spese e l'utilizzo della carta. Attivabile gratuitamente online dall'app o dal sito Nexi è di facile consultazione ed è scaricabile direttamente in formato pdf per creare un archivio elettronico sul proprio computer. A ogni nuova pubblicazione viene inviata una email di avviso.

SMS ALERT NEXI

Il servizio di SMS Alert Nexi, attivabile dall'Area Personale del sito Nexi, permette di controllare ogni singolo pagamento effettuato con la Carta. Ogni volta che si paga con Nexi, si riceve infatti un SMS. Nel caso di rimborso per addebiti illeciti, in caso di prelievi di contante effettuati con la Carta e il codice PIN, è definita una procedura ad hoc subordinata a quanto previsto dalle disposizioni contrattuali in materia di custodia della Carta e del PIN.

SERVIZI SMS

Con i Servizi SMS è possibile richiedere informazioni via SMS su: ultimi movimenti, saldo Carta, disponibilità residua della Carta, saldo #iosì e molto altro ancora. In questo modo, tutte le informazioni sono a portata di mano. Inoltre, grazie al servizio di invio SMS ioCONTROLLO, per il Cliente è possibile verificare ogni settimana il totale delle spese effettuate con carta.

APP NEXI PAY

All'interno dell'App Nexi Pay è disponibile l'apposito servizio notifiche che avverte il cliente ogni volta che la carta di credito viene utilizzata per spese e acquisti superiori a 2 Euro.

EMAIL ALERT

Il servizio Email Alert, attivabile dall'Area Personale del sito Nexi, consente di ricevere tramite posta elettronica e con la frequenza desiderata, informazioni sulla disponibilità della carta di credito e sugli ultimi movimenti fatti.

3D SECURE

Il 3D Secure è il sistema di protezione antifrode Verified by Visa e Mastercard® SecureCode™ che garantisce una tutela per gli acquisti online. A ogni acquisto si riceve un SMS contenente un codice di sicurezza unico da inserire al momento del pagamento per confermare l'acquisto.

CODICE CV2

Il codice CV2 (CVV2 per Visa, CVC2 per Mastercard), costituito dalle ultime tre cifre presenti sul retro della carta di credito, può essere richiesto per sicurezza durante gli acquisti online.

continua

segue

SERVIZI DI EMERGENZA

Nexi consente di effettuare le spese in tutta tranquillità anche all'estero. Grazie ai servizi di emergenza, in caso di furto, smarrimento o deterioramento della Carta di credito non si corre mai il rischio di rimanere scoperto o senza contanti. Al momento del blocco della Carta, si può richiedere al Servizio Clienti Nexi come attivare i seguenti servizi: cash di emergenza (ovvero un anticipo di contanti erogabile in Italia e all'estero su carte di credito bloccate); rimpiazzo carta di credito (che prevede, a seguito del blocco, la possibilità di ricevere immediatamente in tutto il mondo una Carta sostitutiva d'emergenza, con validità generalmente di 2 mesi); aumento fido (un servizio gratuito che deve essere richiesto tramite la Banca); e benefondi (un altro servizio gratuito da richiedere tramite la propria Banca, che permette di aumentare il plafond di una singola Carta con una temporalità definita all'atto della richiesta).

PHISHING

Nexi si avvale di servizi antiphishing che in maniera proattiva provvedono ad identificare e bloccare campagne di phishing.

Il tema della privacy è gestito dal Gruppo nel rispetto della normativa vigente a livello italiano ed europeo ²⁴. A tal fine, Nexi Payments ha nominato il Data Protection Officer (DPO), il quale opera in coerenza con il regolamento privacy denominato "Protezione e Trattamento dei dati personali" e sorveglia l'osservanza del GDPR e delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali, informa e fornisce consulenza al Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento disciplina anche le modalità di gestione dei reclami e delle richieste privacy della clientela, la cui emissione è prevista entro il mese di Gennaio 2019.

La gestione dei reclami relativi ad aspetti legati alla privacy è in capo ai rispettivi uffici delle Società del Gruppo. Nel 2018 l'Ufficio Compliance di Nexi Payments ha ricevuto 59 reclami sulla violazione della privacy, 6 dei quali sono stati accolti. I reclami sono pervenuti da titolari di carte di credito, mentre non sono pervenuti reclami sui servizi Merchant o dalle Banche. L'Ufficio Reclami di Mercury Payments Services nel corso dell'anno ha ricevuto 3 reclami di cui uno accolto relativo ad aspetti organizzativi. Nel 2018 non sono pervenuti reclami da parte degli organismi di regolamentazione in ordine a casi di violazione della privacy, né reclami per perdite e furti identificati dei dati da parte dei clienti ²⁵.

²⁴ Il Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs. 101/2018.

²⁵ Il dato si riferisce alle Società Nexi Payments, Basilichi, Moneynet e Mercury Payment Services.

GESTIONE DELLA QUALITÀ - CERTIFICAZIONI

Nel 2018 le seguenti Società hanno ottenuto schemi certificativi relativi a sistemi di gestione:

Nexi Payments è dotata di un sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 nell'ambito "Ideazione, sviluppo e gestione delle soluzioni di pagamento digitali dedicate ai Clienti privati, agli esercenti, alle medio/piccole imprese e alle Banche, in collaborazione con le Banche partner. Progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici e di outsourcing tecnologico e applicativo e relativa assistenza, dedicati in particolare al settore dei Sistemi di Pagamento per il mercato delle Istituzioni Finanziarie e della Pubblica Amministrazione e delle Imprese, quali ad esempio servizi di ACH, soluzioni e servizi di e-banking, (Web e mobile), soluzioni e servizi di Corporate Banking Interbancario, e di Fatturazione Elettronica."

Basilichi ha ottenuto le certificazioni del Sistema Qualità secondo lo standard ISO 9001 e del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo lo standard OHSAS 18001 per qualificare le proprie attività di analisi, progettazione e realizzazione di soluzioni e sistemi informativi; servizi di gestione dell'informazione; call center, servizi di assistenza interna e on site; gestione e archiviazione documentale.

Anche **Consorzio Triveneto** ha ottenuto le certificazioni del Sistema Qualità secondo lo standard ISO9001 e del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo lo standard OHSAS 18001 per la "progettazione, sviluppo ed erogazione di servizi di pagamento e complementari, in particolare nell'ambito della monetica e del corporate banking, e di altri servizi di supporto alla clientela, basati su sistemi ICT acquisiti dal mercato o realizzati internamente". Inoltre il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni di Consorzio Triveneto è certificato secondo lo standard ISO27001.

Inoltre, **Basilichi**, **Consorzio Triveneto** e **Sparkling 18** sono certificati PCI (Payment Card Industry – Data Security Standard) in qualità di Service Provider. Il PCI DSS è lo standard di sicurezza sulla protezione delle informazioni relative alle carte di credito emesso dal PCI Security Standard Council, organizzazione fondata da American Express, Discover Financial Services, JCB International, Mastercard Worldwide e Visa. La certificazione PCI DSS è acquisita tramite apposito assessment di compliance effettuata da un soggetto terzo accreditato come QSA (Qualified Security Assessor) dal PCI Council.

Mercury Payment Services ha ottenuto le seguenti certificazioni: ISO9001 per i servizi finanziari di incasso con carte di pagamento mediante utilizzo di POS, lo sviluppo di applicativi software dedicati, i Servizi di assistenza Telefonica alla clientela, i servizi issuing riguardanti la personalizzazione delle carte di pagamento (estensione 2018 della certificazione). Oltre che per lo standard generale PCI DSS, l'azienda è certificata anche per i requisiti specifici dei standard di sicurezza PCI 3DS, PCI PIN, PCI CPP/CPL.

Oasi è certificata ISO 9001 per i seguenti servizi: "progettazione, realizzazione e gestione di prodotti software, di servizi informatici e di outsourcing tecnologico e applicativo. Consulenza specialistica in particolare per internal audit, DLGS 231/01, sicurezza dei dati e dei sistemi, antiriciclaggio. Progettazione ed erogazione di servizi di formazione aziendale".

La certificazione ISO 9001 di **Help Line** è destinata alla "progettazione ed erogazione di servizi Customer Care, in particolare nell'ambito della monetica". Help Line, inoltre, è certificata secondo lo standard UNI 15838 che specifica i requisiti dei "centri di contatto con il cliente" (contact centre) e si propone di fornire le "migliori pratiche" focalizzate sul cliente per soddisfare le aspettative del cliente stesso.

Anche **BassmArt** è certificata ISO9001 per le proprie attività di Gestione di sistemi informatici, di comunicazione e commerciali per l'arte, la cultura ed il tempo libero.

Pay Care ha conseguito ad agosto 2018 la certificazione ISO9001 (spinoff certificato Consorzio Triveneto e Basilichi) per le attività di erogazione e gestione diretta o indiretta di servizi di contact center mediante canali telefonici e telematici, nonché la certificazione ISO27001 (spinoff certificato Consorzio Triveneto) per le stesse attività della ISO9001, in accordo con la Dichiarazione di Applicabilità, versione 1 dell' 11 Luglio 2018.

Coinvolgimento e ascolto dei clienti

Il Gruppo Nexi si impegna a garantire livelli di servizio elevati, volti a migliorare costantemente i propri processi nei principali punti di contatto con i Clienti puntando all'eccellenza e a soddisfare in modo tempestivo le esigenze di tutti i clienti, ogni giorno dell'anno. Il Cliente è sempre al centro delle idee e del lavoro quotidiano del Gruppo: per questo, i bisogni della clientela vengono rilevati sia attraverso indagini di Customer Satisfaction, sia attraverso la gestione dei reclami e l'analisi dei feedback sugli Store delle applicazioni digitali. Il Gruppo inoltre organizza eventi dedicati ai diversi segmenti di clientela.

Nel 2018 è stata condotta un'indagine di Customer Satisfaction che ha coinvolto titolari ed esercenti, volta a raccogliere il livello di soddisfazione sia dei clienti Nexi, sia dei concorrenti. La rilevazione si è svolta con frequenza trimestrale relativamente a Nexi e ai principali competitor e semestrale rispetto ai concorrenti minori. Per quanto riguarda Nexi e i competitor, le valutazioni sono rivolte ad analizzare aspetti core e di immagine del brand, mentre le rilevazioni relative ai singoli processi (nuove sottoscrizioni e convenzionamenti, dispute, blocchi, call center, promozioni, programma loyalty, portali web e app) riguardano prevalentemente Nexi, con alcuni approfondimenti mirati su alcuni competitor. Nel 2018 sono state svolte 4 rilevazioni trimestrali e sono state effettuate trimestralmente circa 920 interviste telefoniche ai titolari e 880 agli esercenti.

Sia per titolari che per esercenti nella prima parte dell'anno si è evidenziato un leggero calo della soddisfazione, rientrato nelle due successive rilevazioni.

In particolare per i titolari, tra le singole esperienze si rilevano incrementi sulle nuove emissioni relativamente a un miglioramento percepito dei tempi di delivery, sui blocchi carta per le tempistiche di risposta e delivery e su Nexi Pay per quanto riguarda sicurezza percepita e varietà dei servizi disponibili.

Per i Merchant sono emersi punti di vantaggio rispetto ai competitor riguardanti soprattutto la correttezza e la velocità nella transazione, la tempistica degli accrediti, l'affidabilità e l'assistenza dei POS. Inoltre il lancio di Nexi Business ha rappresentato un punto di forza, con livelli di soddisfazione superiori alla media, grazie alla vicinanza al cliente, l'ampiezza dei servizi, la loro tempestività, flessibilità e innovatività espressi in particolare nell'ultima rilevazione.

Nel 2018 l'ascolto dei Clienti è stato ulteriormente rafforzato con il lancio del programma di Customer Centricity, che ha l'obiettivo di rilevare la voce del Cliente nei

principali punti di contatto dei Clienti con Nexi e definire iniziative di miglioramento continuo, volte al raggiungimento dell'eccellenza. La voce del Cliente è stata rilevata attraverso l'indicatore Net Promoter Score (NPS) associato allo specifico punto di contatto del Cliente con Nexi e attraverso i suggerimenti indicati direttamente dai Clienti, la cui analisi ha portato all'individuazione e prioritizzazione di azioni concrete già nel corso del 2018 e ai primi risultati. Nel 2018 sono state svolte rilevazioni mensili e settimanali, coinvolgendo titolari ed esercenti.

In aggiunta alla rilevazione e identificazione delle azioni di miglioramento, il programma si pone anche l'obiettivo di portare la cultura del Cliente in tutta l'azienda, indipendentemente dal ruolo e dal dipartimento aziendale, elemento chiave per abilitare il miglioramento continuo in ogni punto di contatto e raggiungere l'eccellenza. A tal scopo sono state avviate iniziative di Change Management dedicate, che saranno rafforzate nel corso del 2019.

EVENTI ED INIZIATIVE PER I CLIENTI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DEL PAESE

Un'occasione di incontro e confronto con i diversi segmenti di clientela è rappresentata dagli eventi organizzati dal Gruppo o ai quali Nexi partecipa attivamente.

Nel mese di novembre 2018, Nexi ha preso parte alla seconda edizione de **"Il Salone dei Pagamenti – 'Il futuro passa da qui'"**. Un evento organizzato da ABIServizi per approfondire temi legati al futuro dei pagamenti, diffondere nuove soluzioni e promuovere la cultura dell'innovazione. L'evento è stato occasione di confronto per imprese ban-

carie e non, istituzioni e cittadini, sui trend emergenti dei sistemi di pagamento, sulle nuove tecnologie e sulla sicurezza.

Al Salone dei Pagamenti 2018, Nexi ha presentato la nuova gamma di prodotti e servizi messi a disposizione delle banche e illustrato il futuro della diffusione dei pagamenti digitali e le relative opportunità di crescita per le stesse grazie ai numerosi interventi nelle varie sessioni e l'allestimento di un'area espositiva dove ha mostrato le principali novità.

Nel mese di aprile, in occasione del FintechStage, Nexi ha lanciato su StartupItalia! la call for ideas **"Nexi POS Revolution"** per la ricerca di applicazioni innovative che possano essere utili a far crescere anche in Italia la cultura della cashless society. Le App ricercate sono state quelle che offrono soluzioni non solo per chi effettua pagamenti ma anche per chi li accetta. L'obiettivo è garantire agli esercenti un'esperienza di incasso veloce, comoda, sicura e allo stesso tempo fornire loro una serie di servizi legati ai pagamenti digitali. All'evento hanno partecipato oltre 40 start up italiane.

La start up vincitrice è stata scelta per la possibilità di agevolare l'ingresso di un merchant medio-piccolo nell'omnicanalità e di competere con i big del commercio online. L'app consentirà infatti ai piccoli esercenti di aprire e gestire un negozio online direttamente dallo SmartPOS, in pochi minuti, in modo molto semplice (ad esempio senza censire tutto l'inventario) e di utilizzare anche modalità innovative di vendita come la live chat.

Le migliori applicazioni sono state inserite nello store Nexi SmartPOS e rese progressivamente disponibili così da essere fruibili presso molti dei quasi 900mila esercenti convenzionati con Nexi diffusi su tutto il territorio.

Tra i main partner della **Milano Digital Week 2018** c'era anche Nexi come principale riferimento dei digital payments nel

nostro Paese. Nel corso dell'iniziativa, Nexi ha presentato la propria offerta sui pagamenti digitali, illustrando come la diffusione di strumenti di pagamento innovativi rappresenti una straordinaria opportunità per la modernizzazione di tutto il Paese. Inoltre, il 17 e 18 marzo **Nexi ha organizzato il Cashless Milano Hack, l'hackathon** in collaborazione con Cariplo Factory e Codemotion, realizzato per dare vita a proposte concrete che possano concorrere a **rendere Milano una città sempre più cashless**, in cui i pagamenti digitali diventino un'abitudine per qualsiasi tipologia di spesa e per qualsiasi importo.

Le principali iniziative, che hanno contribuito in modo significativo a promuovere il cambiamento culturale nei confronti dei pagamenti digitali in Italia per portarla su standard Europei, sono:

ioVINCO

Il concorso instant win di Nexi, parte integrante di #iosì il nuovo programma di servizi gratuiti per le carte di pagamento Nexi, che ha messo in palio oltre 1.000 premi al giorno per un valore complessivo di oltre 1 milione di Euro. L'iniziativa consentiva ai clienti iscritti a #iosì, che avessero effettuato spese superiori ai 2 Euro con carte Nexi o tramite Nexi Pay, di ricevere una surprise box direttamente sulla App Nexy Pay. Il concorso è stato progettato per essere di semplice utilizzo, immediato, efficace così da incentivare i digital payments, premiandoli, affinché diventino un gesto quotidiano per tutti gli Italiani.

Micropagamenti

Con l'obiettivo di agevolare il pagamento "cash digitale" nei piccoli esercizi favorendo l'utilizzo delle carte anche per le piccole spese, Nexi ha ideato per gli esercenti convenzionati il progetto Micropagamenti che prevede il rimborso delle commissioni applicate a tutti i pagamenti digitali inferiori ai 10 Euro. Per la realizzazione dell'iniziativa Nexi ha investito oltre 1,5 milioni di Euro.

La comunicazione di Nexi nel 2018



12 eventi in collaborazione
con le Banche Partner



Oltre **650.000**
materiali informativi distribuiti
nelle filiali bancarie



9.780 articoli pubblicati
on line



110 giornate
in filiale



3 hackathon e **3** eventi
ad alta visibilità



Oltre **1.000**
interazioni mensili sui Social Media



6 eventi merchant e con
associazioni di categoria



2 eventi di shopping
“cashless”

Gestione dei reclami

Nexi presta una costante attenzione alle esigenze della clientela: in tal senso, la gestione dei reclami costituisce un importante elemento di rilevazione delle aree di criticità sulle quali intervenire per rendere più solido il rapporto di fiducia con il Cliente. Per reclamo s'intende ogni atto con cui un Cliente, chiaramente identificabile, contesta in forma scritta (lettera, fax, email) all'intermediario un suo comportamento, anche omissivo. È considerato valido il reclamo che contiene gli estremi di chi lo propone, i motivi del reclamo, la firma o analogo elemento che consenta di identificare con certezza il Cliente. Nexi fornisce un riscontro al reclamo entro 30 giorni dalla sua ricezione, indicando, in caso di accoglimento, i tempi previsti per risolvere il problema segnalato.

Le Società del Gruppo Nexi si sono dotate di normative interna per la gestione dei reclami dei clienti. In particolare, tali Società ispirano i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. A tal fine, hanno adottato una procedura interna nella quale sono riportate le attività, le responsabilità e le modalità operative con cui devono essere gestiti e monitorati i reclami provenienti dai clienti, in ottemperanza alle norme previste dalle iniziative di auto-regolamentazione o alle norme di legge/vigilanza. Ogni singola Società accentra la gestione dei reclami presso uno specifico Ufficio.

Con riferimento specifico a Nexi Payments SpA, l'Ufficio Reclami è collocato all'interno dell'Ufficio Claims Management, sotto l'Ufficio Operational Planning & Change Management della Direzione Operations, si occupa altresì di evadere eventuali richieste di chiarimento formulate dagli Organismi di Vigilanza in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, come pure di fornire periodicamente i flussi informativi previsti verso tali Organismi nonché verso gli Organi di vertice aziendali.

Nexi Payments presta una costante attenzione alle esigenze della clientela: in tal senso, la gestione dei reclami costituisce un importante elemento di rilevazione delle aree di criticità sulle quali intervenire per rendere più solido il rapporto di fiducia con il Cliente. Per reclamo si intende ogni atto con cui un Cliente, chiaramente identificabile, contesta in forma scritta (lettera, fax, email) all'intermediario un suo comportamento, anche omissivo. È considerato valido il reclamo che contiene gli estremi di chi lo propone, i motivi del reclamo, la fir-

ma o analogo elemento che consenta di identificare con certezza il Cliente. Nexi Payments fornisce un riscontro al reclamo entro 15 giorni, indicando, in caso di accoglimento, i tempi previsti per risolvere il problema segnalato. Nel caso in cui Nexi Payments si venga a trovare nell'impossibilità di rispondere al reclamo entro le tempistiche sovra indicate, potrà sottoporre al Cliente una risposta interlocutoria dettagliando le ragioni che hanno determinato l'impossibilità a rispondere entro le 15 (quindici) giornate operative. Le circostanze che hanno determinato l'impossibilità a rispondere entro 15 (quindici) giornate operative non devono, in ogni caso, essere dovute a volontà o negligenza dell'Emittente. Nei casi di risposta interlocutoria, l'Emittente dovrà comunque fornire una risposta definitiva al reclamo entro 35 (trentacinque) giornate operative.

Di seguito si riporta l'esito dei reclami pervenuti nel 2018 e le principali motivazioni ²⁶.

Esito ²⁷	% sul totale
Accolti	16%
Non Accolti	84%
Totale	100%

Macrocausali ²⁷	% sul totale
#iosi	2%
Definizione disputa	65%
Condizioni	11%
Repricing	3%
Esautività/Correttezza info.	1%
Numero telefonico 892	1%
Portali	1%
Procedure Operative	1%
Processo autorizzativo	1%
Provvedimenti sicurezza	1%
Gestione assistenza	1%
Servizi legati alle carte	5%
Privacy	1%
Segnalazione centrale rischi	0%
3D Secure	0%
Accessibilità telefonica	0%
Trasparenza	0%
Attivazione/Configurazione POS	1%
Altro	4%
Totale	100%

²⁶ I dati sono stati calcolati in base ai casi pervenuti al 31 dicembre 2018, che risultano essere in corso di verifica e pertanto lo 0,2% circa dei casi aperti potrebbe subire variazioni. I dati includono le informazioni relative alle carte prepagate di competenza di Nexi Payments a partire dal mese di luglio 2018.

²⁷ I dati si riferiscono alla Società Nexi Payments.

2.9

CATENA DI FORNITURA

CATENA DI FORNITURA

Nella scelta dei fornitori per l'affidamento della realizzazione di opere, forniture e servizi, le Società del Gruppo Nexi si attengono ai principi stabiliti nella procedura degli approvvigionamenti che regola l'acquisto di ogni bene e servizio, descrivendo e regolamentando in modo puntuale l'intero ciclo d'acquisto.

Nella scelta dei fornitori per l'affidamento della realizzazione di opere, forniture e servizi, il Gruppo adotta la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto e garantisce l'imparzialità in ogni fase del procedimento. Il Gruppo intende infatti garantire, a tutti i fornitori, parità di condizioni nella partecipazione al processo di selezione, che è basato su valutazioni obiettive, secondo principi di correttezza, economicità, qualità, innovazione, continuità ed eticità.

Sin dalla fase di selezione a ciascun fornitore viene richiesta una conferma dei requisiti necessari per garantire l'adeguatezza e la capacità per il soddisfacimento delle esigenze del Gruppo e di quelle dei Clienti. In particolare, per garantire l'integrità e l'indipendenza nei rapporti con i fornitori, il Gruppo ha provveduto alla definizione di una normativa interna atta a disciplinare il processo di acquisto, cui il personale deve strettamente attenersi e che rispetta i principi contenuti nei rispettivi Codici Etici.

Tutti i fornitori che erogano beni o servizi al Gruppo sono iscritti all'Albo dei Fornitori della Società a cui li forniscono. L'iscrizione all'Albo dei Fornitori e i criteri di selezione degli stessi per l'assegnazione delle commesse sono subordinati a valutazioni obiettive

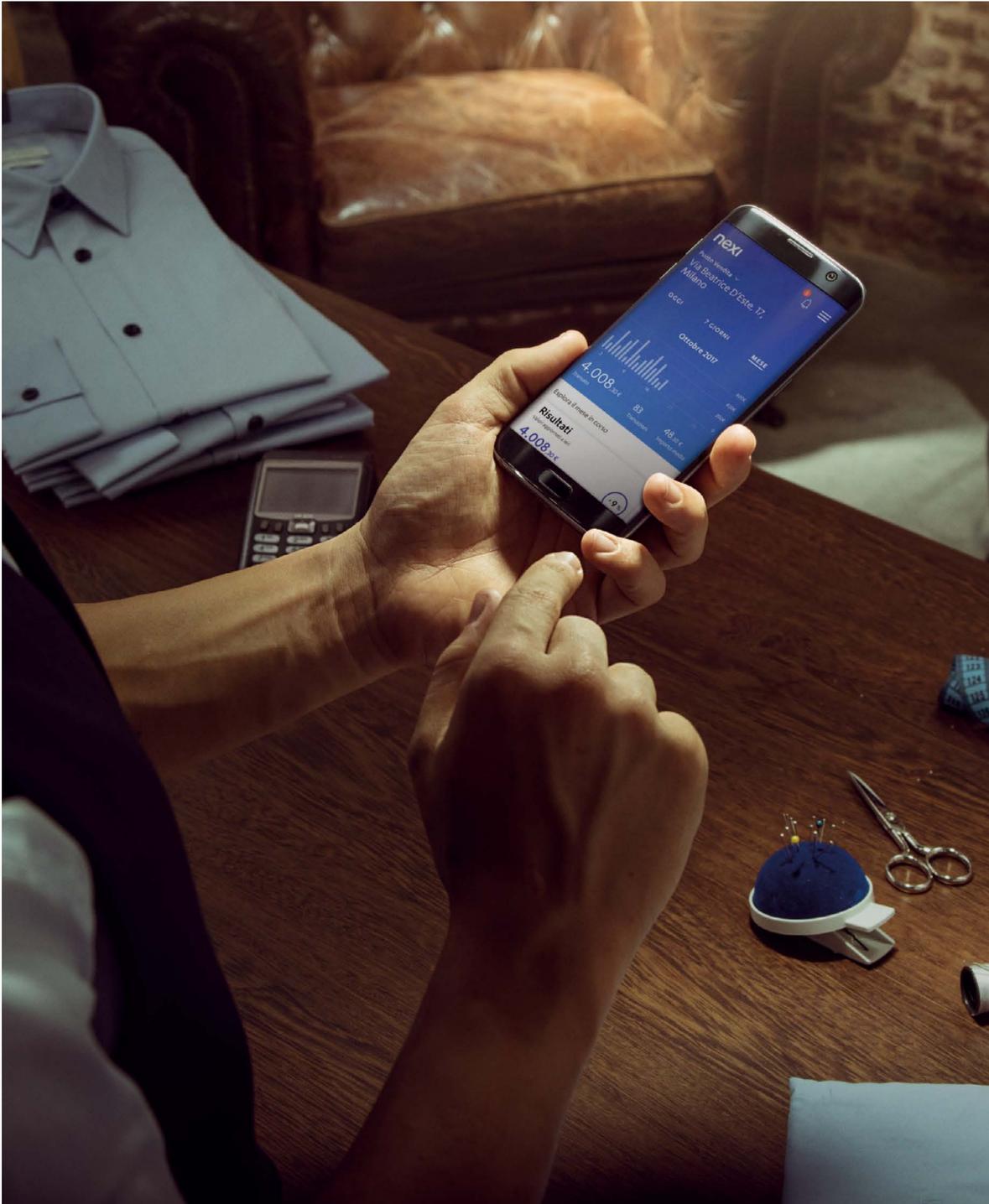
e trasparenti della qualità, del prezzo, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna, nonché alla disponibilità di mezzi e strutture organizzative, in conformità alle procedure aziendali vigenti. Il Portale Fornitori consente di guidare l'intero processo di gestione degli approvvigionamenti dalla fase di qualificazione iniziale fino alla valutazione delle performance. Il Portale permette, infatti, di gestire anche fornitori esteri e di sottoporre un questionario che risulta utile per tutte le categorie merceologiche, consentendo ad ogni fornitore, a fine qualifica, di essere inserito appropriatamente nell'Albo Fornitori.

Il Portale Fornitori prevede una fase di registrazione nella quale è richiesto ai candidati di prendere visione del Codice Etico. La normativa interna del Gruppo prevede inoltre che tutti i fornitori sono tenuti al rispetto del Codice Etico 231/01 e a sottoscrivere la relativa attestazione. A tal fine, all'ordine di acquisto e all'eventuale contratto deve essere allegato il Codice Etico 231/01 o deve essere indicato che il Codice Etico è disponibile sul sito internet della Società. A ciò si aggiungono le consuete verifiche comprendenti il controllo della documentazione attestante l'idoneità tecnica delle imprese (iscrizione alla Camera di Commercio, Artigianato e Agricoltura, presentazione della Visura Camerale e del Documento Unico di Regolarità Contributiva) e della solidità economico patrimoniale a carico dei fornitori.

Nel corso del rapporto di approvvigionamento i fornitori sono sottoposti a ulteriori successive verifiche e valutazioni. Tutte le forniture sono monitorate dai Responsabili di spesa al fine di poter valutare la qualità del servizio o prodotto fornito e il rispetto degli

impegni contrattuali (SLA). A seguito di tale valutazione, la Direzione Supply Chain Management provvede a registrare il grado di soddisfazione del rapporto in essere. Il processo di valutazione viene effettuato con frequenza almeno annuale, di norma ad inizio anno, e consente di individuare eventuali azioni di miglioramento e di ripensare alla relazione con il fornitore in chiave strategica.

In funzione della categoria merceologica, il Gruppo richiede certificazioni specifiche ai fornitori, per esempio per l'acquisto di POS è richiesta la certificazione Consorzio Bancomat, mentre per Carte e Chip è richiesta la Certificazione Circuiti Visa e Mastercard. Ogni fornitore, indipendentemente dalla categoria merceologica, è inoltre invitato a inserire nel Portale Fornitori la certificazione ISO 9001.



2.10

AMBIENTE

AMBIENTE

Il Gruppo Nexi è consapevole della necessità di un utilizzo responsabile delle risorse ambientali e l'impegno verso questi temi è fondato sui principi inclusi nel Codice Etico, che richiama al rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future. Il Modello 231/01 di Nexi include i reati contro l'ambiente e i principali ambiti su cui è focalizzato l'impegno del Gruppo per ridurre il proprio impatto ambientale riguardano: la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, i consumi energetici e idrici, il consumo di materiali e la mobilità.

A seguito della riorganizzazione societaria avvenuta nel corso dell'anno 2018, il perimetro della gestione degli immobili si è esteso e ciò ha avuto un impatto sulla gestione dei temi ambientali e sulle progettualità inizialmente pianificate per il 2018.

L'impegno di Nexi a utilizzare l'energia in modo razionale e a ricorrere alle fonti rinnovabili o a basso tenore di carbonio ha portato una rinegoziazione dei contratti in scadenza a fine dicembre 2018. Pertanto è stata indetta una gara a livello di Gruppo orientata verso una maggiore efficienza sia in termini di riduzione dei costi che in termini di qualità, scegliendo per tutte le sedi del Gruppo di ricorrere a energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di favorire un minore impatto ambientale in termini di inquinamento. In particolare, la fornitura

di energia elettrica nel 2018 per il Gruppo Basilichi e Mercury Payment Services proviene al 100% da fonte rinnovabile con certificato di origine.

È stato inoltre appaltato ad un fornitore esterno un servizio di Energy Management che si intende estendere a tutti gli immobili del Gruppo nel 2019.

Energia ed emissioni ²⁸	2018
Consumo diretto totale (Gj)	12.051
Consumo indiretto totale (Gj)	38.325
- di cui da fonte rinnovabile (Gj) ²⁹	21.694
Emissioni dirette Scope 1 (Tonnellate di CO ₂ e)	615,9
Emissioni indirette Scope 2 (Tonnellate di CO ₂ e)	1.619

Per quanto riguarda i consumi idrici, nel 2018 il Gruppo Nexi ha effettuato prelievi da acquedotto per un consumo pari a 40.604 m³ ³⁰.

Per il 2018 il Gruppo Nexi ha dunque puntato a rafforzare la propria performance in campo ambientale grazie ad una serie di progettualità volte a ridurre i consumi energetici e le proprie emissioni di gas ad effetto serra (GHC).

²⁸ Il dato include le sedi di Bologna (Anzola e Granarolo), Milano, Firenze, Padova, Sassari, Siena (Monteriggioni) e Udine (Cividale) e le sedi di Moneynet e Mercury Payment Services. I dati relativi ad alcuni mesi ancora non consuntivati sono stati utilizzati i consumi relativi allo stesso mese nel 2017. I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono stati pubblicati: dal DEFRA (Department for Environment, Food & Rural Affairs) nel 2015 e dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) nel 2018.

²⁹ Per il calcolo del consumo totale di energia indiretta da fonte rinnovabile, è stata utilizzata la percentuale delle fonti energetiche primarie dichiarata dai fornitori per l'anno 2016.

³⁰ Il dato include le sedi di Bologna (Anzola e Granarolo), Milano, Firenze, Siena (Monteriggioni) e Udine. I dati relativi ad alcuni mesi ancora non consuntivati sono stati utilizzati i consumi relativi allo stesso mese nel 2017.

Dal 2017 è stata avviata e in fase di finalizzazione la valutazione sulla trasformazione energetica e ambientale dell'headquarter di Milano. Tra i temi trattati nella due diligence, è stato avviato uno studio di fattibilità riguardante la dismissione delle vecchie centrali termofrigido e l'installazione di un nuovo sistema integrato caldo/freddo di pompe di calore alimentate ad acqua di falda con il supporto di pozzi geotermici.

Questo progetto, approvato alla fine del 2018, avrà inizio nel 2019 e porterà ad eliminare il metano, e le emissioni inquinanti delle torri evaporative, ad un incremento dell'efficienza energetica stimato oggi al 16% e ad un risparmio economico annuo stimato tra il 15% e il 18%.

Un altro progetto in programma per il 2019 all'interno della sede di Milano prevede la sostituzione di 4 ascensori, con una tipologia di macchine con gestione integrata delle chiamate che avrà un impatto positivo sulla gestione dei flussi comportando un ulteriore risparmio energetico.



2.11

APPENDICE

APPENDICE

TABELLA DI RACCORDO TRA I TEMI MATERIALI E GLI ASPETTI DEI GRI STANDARD

Temi materiali Identificati dal gruppo Nexi	Topic-specific disclosures	Perimetro degli impatti		
		Impatto Interno	Impatto Esterno	Limitazioni
Gestione dei driver occupazionali	Employment: 401-1, 401-2 Labor/Management relations: 402-1	●		
Formazione e sviluppo del personale	Training and Education: 404-1, 404-3	●		
Valutazione del personale e politiche di remunerazione	Diversity and Equal Opportunity: 405-2 Training and Education: 404-3	●		
Talent attraction e Employer branding	Employment: 401-1	●		
Promozione della salute e sicurezza nelle sedi del Gruppo	Occupational Health and Safety: 403-2	●	Contrattisti	Rendicontazione parzialmente estesa ai contrattisti
Diversità e pari opportunità	Diversity and Equal Opportunity: 405-1, 405-2	●		Rendicontazione parzialmente estesa ai fornitori
Lotta alla corruzione	Anti-corruption: 205-2, 205-3	●	Fornitori	
Privacy e sicurezza dei dati del cliente	Customer Privacy: 418-1	●	Clienti	
Innovazione continua	(*)	●	Clienti	
Accesso ai servizi	(*)	●	Clienti	
Gestione dei reclami	Customer Privacy: 418-1	●	Clienti	
Comunicazione di marketing	Marketing and Labeling: 417-3	●	Clienti	
Etica, integrità e compliance	(*)	●		

(*) Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un aspetto previsto dal GRI-Standards), il Gruppo Nexi riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori.

GRI CONTENT INDEX

Gri content index

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/note	Omissioni
Gri 102: general disclosures 2017			
Organizational profile			
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 114	
102-2	Attività, principali marchi, prodotti e/o servizi	Pag. 120-121, 167-171	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	C.so Sempione 55, 20149, Milano	
102-4	Numero di Paesi in cui l'organizzazione opera	Pag. 120, 152	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 114-116	
102-6	Mercati serviti	Pag. 120, 166-178	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 121, 152-156	
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, provenienza, età, appartenenza a categorie protette	Pag. 152-154	
102-9	Descrizione della catena di fornitura	Pag. 182-183	
102-10	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione riguardanti le dimensioni del Gruppo, la struttura, la proprietà o la catena dei fornitori	Pag. 114-116, 122-123	
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Pag. 138-143	
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Il Gruppo non aderisce a codici e principi esterni all'organizzazione.	
102-13	Appartenenza ad associazioni e organizzazioni di sostegno nazionale o internazionale	Pag. 129	
Strategy			
102-14	Dichiarazione dell'Amministratore Delegato	Pag. 2-4	
Ethics and integrity			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento interne all'azienda	Pag. 120-125, 146-148	
Governance			
102-18	Struttura di Governance aziendale	Pag. 134-135	
Stakeholder engagement			
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	Pag. 128-130	
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Pag. 160-161	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	Pag. 128-130	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 128-130, 176-178	
102-44	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni (stakeholder engagement)	Pag. 128-130	

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/note	Omissioni
Reporting practice			
102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	Pag. 114-116	
102-46	Processo di definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Pag. 114-116, 190	
102-47	Elenco degli aspetti identificati come materiali	Pag. 128-130	
102-48	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei bilanci precedenti e motivazioni di tali modifiche	Si tratta del primo ESG Report.	
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Si tratta del primo ESG Report.	
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 114-116	
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente	Si tratta del primo ESG Report.	
102-52	Periodicità di rendicontazione	Pag. 114	
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	Pag. 114	
102-54 /		Pag. 114, 191-193 (Nota metodologica	
102-55	GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance"	e GRI Content Index)	
102-56	Attestazione esterna	Pag. 196-198	
Performance economica: topic specific standards			
Gri 205: anti-corruption 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 140-143, 146-148	
205-2	Attività di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare la corruzione	Pag. 146-148, 156-159	
205-3	Eventuali episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Pag. 147	
Performance sociale: topic specific standards			
Gri 401: employment 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 152-156, 161-162	
401-1	Numero totale e tasso di assunzioni e turnover del personale	Pag. 155-156	
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine.	Pag. 161-162	
Gri 402: labor/management relations			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 160-161	
402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro	Pag. 161	
Gri 403: occupational health and safety 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 162-163	
403-2	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere	Pag. 163	Il numero di infortuni per il 2018 include i dati relativi ai contrattisti.
Gri 404: training and education 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 156-160	
404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente, per genere e per categoria	Pag. 158	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	Pag. 160	

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/note	Omissioni
Gri 405: diversity and equal opportunity 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 135, 152-155	
405-1	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Pag. 135,152-154	
405-2	Rapporto tra salario base maschile e femminile per categoria e per qualifica operativa	Pag. 160	
Gri 417: marketing and labeling 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 138-139	
417-3	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Nell'anno 2018, non si sono verificati incidenti di non conformità a regolamenti o codici volontari in relazione ad attività di marketing che includono pubblicità, promozione e sponsorizzazione.	
Gri 418: customer privacy 2016			
GRI 103	Management approach 2016	Pag. 172-174	
418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Pag. 174	

2.12

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'Environmental, Social and Governance Report

*Al Consiglio di Amministrazione di
Nexi S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'Environmental, Social and Governance Report (di seguito anche "Report") del Gruppo Nexi (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli Amministratori per l'Environmental, Social and Governance Report

Gli Amministratori di Nexi S.p.A. sono responsabili per la redazione del Report in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Report.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Nexi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Report rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Report si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Report, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Report.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Nexi S.p.A. e con il personale di Nexi Payments S.p.A., Mercury Payments S.p.A. e Moneynet S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Report.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;



Gruppo Nexi

Relazione della società di revisione indipendente sull'Environmental, Social and Governance Report
31 dicembre 2018

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società di Nexi S.p.A. e Nexi Payments S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Report rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Report" della presente relazione.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report del Gruppo Nexi relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Report.

Milano, 8 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio

RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2018



3

RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2018

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	203
Schemi di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	209
Nota Integrativa	215
Relazione del Collegio Sindacale	237
Relazione della Società di Revisione	247
Delibere dell'Assemblea del 12 marzo 2019	253
Cariche sociali al 12 marzo 2019	257
Elenco soci al 12 marzo 2019	261

3.1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 si chiude con una perdita d'esercizio di Euro 50,9 milioni a fronte di un utile 2017 pari a Euro 132,4 milioni. Il patrimonio netto si attesta a Euro 418,6 milioni, comprensivo di una perdita d'esercizio pari a Euro 50,9 milioni, a fronte di Euro 1.178,6 milioni, comprensivo di un utile pari a Euro 132,4 milioni, al 31 dicembre 2017. Il risultato della gestione finanziaria e operativa ammonta complessivamente a Euro -30,7 milioni rispetto a Euro 129,9 milioni al 31 dicembre 2017. Tali valori risentono dell'effetto del progetto di ristrutturazione aziendale avvenuto lo scorso 1° luglio 2018.

Rapporti con le altre società del gruppo

Ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società svolge attività di Direzione e Coordinamento nei confronti di Help Line SpA, Nexi Payments SpA e Mercury Payment Services SpA.

I rapporti con le Società del Gruppo, quali meglio specificati nella nota integrativa, sono improntati ad un clima di proficua collaborazione e, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, i relativi termini contrattuali ed economici sono stati tutti regolati coerentemente con le prassi ed i valori in uso nel mercato per i servizi analoghi.

Adempimenti normativi

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Risorse umane

L'organico della Società si attesta al 31 dicembre 2018 a n. 4 risorse.

	Latino (1)		Nexi	
	2017		2018	
Ruolo	HC	FTE	HC	FTE
Dirigenti	-	-	4	4
Quadri	-	-	-	-
Impiegati	-	-	-	-
Altri (2)	-	-	-	-
Totale	-	-	4	4
di cui tempo indeterminato	-	-	4	4
di cui tempo determinato	-	-	-	-

(1) Dal 2018 Nexi.

(2) Lavoratori parasubordinati.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Andamento della gestione

I risultati dell'esercizio 2018 risentono dell'effetto del progetto di ristrutturazione aziendale avvenuto lo scorso 1° luglio 2018. Per l'esposizione dell'andamento della Società e dei servizi resi, si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

Signori Azionisti,

di seguito si evidenziano le risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto economico.

Risultati di Bilancio

Stato Patrimoniale

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2018 evidenziano un "totale attivo" pari a Euro 3.003.916 migliaia, contro Euro 1.192.042 migliaia al 31 dicembre 2017. Le poste patrimoniali risentono dell'effetto dell'operazione di scissione avvenuta lo scorso 1 luglio nell'ambito del progetto di ristrutturazione aziendale.

ATTIVO (Dati in mln di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide	40.654	134.384
Crediti verso clientela	-	45.281
Partecipazioni	2.893.206	1.005.717
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	42.294	-
Altre attività	27.762	6.659
Totale dell'attivo	3.003.916	1.192.042

PASSIVO (Dati in mln di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
Passività finanziarie al costo ammortizzato	2.569.689	-
Altre passività	11.636	13.483
Fondi per rischi ed oneri	4.017	-
Patrimonio Netto	469.467	1.046.122
Utile (Perdita) del periodo	-50.893	132.437
Totale del passivo	3.003.916	1.192.042

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- la "cassa e disponibilità liquide" si riferiscono alla liquidità disponibile nei conti correnti bancari di Nexi SpA, principalmente presso DEPObank SpA;
- i "crediti verso clientela" rappresentano nel 2017 il finanziamento verso Mercury Payment Services SpA, rimborsato nel corso del 2018;
- le "partecipazioni" ammontano a Euro 2.893.206 migliaia, rispetto a Euro 1.005.717 migliaia al 31 dicembre 2017. L'incremento è riferito all'iscrizione delle partecipazioni in Nexi Payments, Bassilichi, Consorzio Triveneto e Help Line con effetto dal 1° luglio 2018 per l'operazione di scissione;
- le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" pari a Euro 42.294 migliaia, fanno riferimento al valore di carico della partecipazione in Oasi Diagram SpA;
- le "altre attività" ammontano a Euro 27.762 migliaia con-

tro Euro 6.659 migliaia del precedente periodo. Sono rappresentate principalmente dai crediti per consolidato fiscale ed attività fiscali correnti per Euro 21.222 migliaia e risconti attivi per Euro 6.494 migliaia.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- le "Passività finanziarie al costo ammortizzato" pari a Euro 2.569.689 mila sono rappresentate dai Bonds emessi da Nexi Capital (ora fusa in Nexi SpA);
- le "altre passività" ammontano a Euro 11.636 migliaia, contro Euro 13.483 migliaia al 31 dicembre 2017 e si riferiscono ai debiti verso fornitori e fatture da ricevere per Euro 5.612 migliaia, passività fiscali per Euro 1.199 migliaia e ad altri debiti pari ad Euro 4.825 migliaia;
- i "fondi per rischi ed oneri" ammontano a Euro 4.017 migliaia, e si riferiscono a passività potenziali fiscali;
- il "patrimonio netto" si attesta a Euro 469.467 migliaia, a fronte di Euro 1.046.122 migliaia al 31 dicembre 2017.

La variazione è riferita principalmente a: (i) distribuzione di un dividendo ordinario, quale parziale destinazione del risultato 2017, pari a Euro 56 milioni; (ii) l'utile non distribuito pari a Euro 76,4 milioni è stato destinato a Riserve di utili; (iii) operazione di scissione che ha contribuito con un incremento delle Riserve per circa Euro 1.549 milioni; (iv) distribuzione di un dividendo straordinario di Euro 2.205 milioni, a valere sul "Sovrapprezzo di emissione" per circa Euro 600 milioni, su Riserve di utili per Euro 53 milioni e su Altre riserve per Euro 1.549 milioni. Tale distribuzione è avvenuta dopo aver allocato a riserva legale l'importo di Euro 3 milioni a valore sulle altre riserve di utili.

Conto Economico

Di seguito si riporta il conto economico al 31 dicembre 2018 confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente. Tali valori risentono dell'effetto del progetto di ristrutturazione aziendale avvenuto lo scorso 1 luglio 2018 e pertanto i dati 2017 non risultano confrontabili.

La Società presenta al 31 dicembre 2018 una perdita per il periodo pari a Euro 50.893 migliaia rispetto ad un utile di Euro 132.437 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente.

CONTO ECONOMICO (Dati in migliaia di Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
Interessi attivi e proventi assimilati	36.031	281
Interessi passivi e oneri assimilati	-66.765	-359
Margine di interesse	-30.734	-78
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	3	0
Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ex AFS)	-	129.988
Risultato della gestione finanziaria e operativa	-30.731	129.910
Spese Amministrative	-29.668	-4.790
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.017	0
Margine operativo	-64.416	125.120
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	-	7.000
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-64.416	132.120
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	13.523	317
Utile d'esercizio	-50.893	132.437
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-50.893	132.437

Con riferimento a tali evidenze, per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione della perdita di periodo:

- gli interessi attivi e proventi assimilati risultano pari a Euro 36.031 migliaia e sono relativi agli interessi attivi maturati sull'*intercompany loan* verso Mercury UK;
- gli interessi passivi e oneri assimilati risultano pari a Euro 66.765 migliaia e si riferiscono in prevalenza agli interessi relativi titoli emessi da Nexi Capital SpA (ora Nexi SpA).

- le spese amministrative pari a Euro 29.668 migliaia, sono principalmente composte da consulenze strategiche legate ai progetti di ristrutturazione del Gruppo per Euro 25.454 migliaia.

Tali poste, al netto delle imposte sul reddito positive per Euro 13.523 migliaia, portano la perdita di periodo pari a Euro 50.893 migliaia.

Documento Congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap N. 4 del 3 Marzo 2010 - E n. 2 del 6 febbraio 2009

Si forniscono di seguito informazioni sulla continuità aziendale della Società, sui rischi finanziari e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime.

Continuità aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2018 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Informazioni sui rischi

Si forniscono di seguito informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari cui Nexi è esposta.

Rischio di prezzo

Per l'esposizione a tale rischio della Società si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

Rischio di credito

Per l'esposizione a tale rischio della Società si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

Rischio di liquidità

Per l'esposizione a tale rischio della Società si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

Rischio di tasso di interesse

Per l'esposizione a tale rischio della Società si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2018 sono stati riportati nell'analoga sezione della Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Altre informazioni

Si comunica che Nexi non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o ente, secondo quanto stabilito dagli artt. 2497-sexies e 2497-septies del codice civile.

Si informa che nell'esercizio 2018 Nexi non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Nexi ha pubblicato nelle rispettive sezioni del proprio sito (www.nexi.it), unitamente al bilancio 2018, La "Informativa al pubblico Stato per Stato".

Azioni proprie

Si rende noto che la Società non detiene direttamente o indirettamente tramite interposte persone o società fiduciarie azioni proprie.

Riparto utile/(perdita) d'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio che si sottopone al Vostro esame e che si invita ad approvare riporta una perdita per il periodo pari a Euro 50.893.180.

Si propone di rimandare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Milano, 13 Febbraio 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.2

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE

(Dati in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2018	31.12.2017
Cassa e disponibilità liquide	3	40.654.028	134.383.990
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6	-	45.281.293
b) crediti verso clientela		-	45.281.293
Partecipazioni	7	2.893.205.921	1.005.716.803
Attività fiscali	11	14.675.745	6.659.490
a) correnti		14.675.745	6.659.490
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12	42.294.264	
Altre attività	13	13.086.168	
Totale dell'attivo		3.003.916.126	1.192.041.576
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2018	31.12.2017
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14	2.569.689.078	-
c) titoli emessi		2.569.689.078	-
Passività fiscali	11	-	3.182.040
a) correnti		-	3.182.040
Altre passività	17	11.636.437	10.300.834
Fondi per rischi ed oneri	19	4.017.107	-
Capitale	20	50.000.000	50.000.000
Sovrapprezzi di emissione	20	389.274.753	989.672.471
Riserve	20	30.191.931	6.449.042
Utile (Perdita) d'esercizio	20	-50.893.180	132.437.189
Totale del passivo		3.003.916.126	1.192.041.576

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

		2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati	23	36.031.397	281.293
Interessi passivi e oneri assimilati	24	-66.765.335	-359.397
Margine di interesse		-30.733.938	-78.104
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	25	2.516	
Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ex AFS)	26	-	129.988.000
Risultato della gestione finanziaria e operativa		-30.731.422	129.909.896
Spese per il personale	27.1	-73.776	
Altre spese amministrative	27.2	-29.593.922	-4.790.045
Totale Spese Amministrative		-29.667.698	-4.790.045
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	30	-4.017.107	
Margine operativo		-64.416.227	125.119.851
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	32	-	7.000.000
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		-64.416.227	132.119.851
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	33	13.523.047	317.338
Utile d'esercizio		-50.893.180	132.437.189
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		-50.893.180	132.437.189

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Dati in migliaia di Euro)

VOCI		2018	2017
Utile (Perdita) d'esercizio		-50.893.180	132.437.189
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		-	-
Redditività complessiva		-50.893.180	132.437.189

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
			Esistenze al 1.1.2017	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
						Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	50.000		50.000									50.000
Sovrapprezzo emissioni	989.672		989.672									989.672
Riserve:												
a) di utili	-		-	6.449								6.449
b) altre	-		-									-
Riserve da valutazione	-		-									-
Strumenti di capitale	-		-									-
Azioni proprie	-		-									-
Utile (Perdita) di esercizio	6.449		6.449	-6.449							132.437	132.437
Patrimonio netto	1.046.122	-	1.046.122	-	-	-	-	-	-	-	132.437	1.178.559

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018	
			Esistenze al 1.1.2018	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
						Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	50.000		50.000									50.000	
Sovrapprezzo emissioni	989.672		989.672					-600.398				389.275	
Riserve:													
a) di utile	6.449		6.449	76.437				-52.694				30.192	
b) altre			-		1.549.658			-1.549.658				-	
Riserve da valutazione			-									-	
Strumenti di capitale	-		-									-	
Azioni proprie	-		-									-	
Utile (Perdita) di esercizio	132.437		132.437	-76.437	-56.000						-50.893	-50.893	
Patrimonio netto	1.178.559	-	1.178.560	-	-56.000	1.549.658	-	-	-2.202.750	-	-	-50.893	418.574

RENDICONTO FINANZIARIO

(Dati in migliaia di Euro)

	2018	2017
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione		
Risultato d'esercizio	-50.893	132.437
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura	-	-
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-	-
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	-	317
altri aggiustamenti	-	-136.988
	-50.893	-4.233
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
crediti verso banche	-	-
crediti verso clientela	45.281	-45.281
attività in via di dismissione	-	-
altre attività	-21.102	-6.218
	24.179	-51.499
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-	-
debiti verso banche	2.569.689	-41.013
debiti verso clientela	-	-10.000
passività finanziarie di negoziazione	-	-
derivati di copertura	-	-
passività in via di dismissione	-	-
altre passività	2.171	-11.262
	2.571.860	-62.274
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.545.145	-118.007
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-	-
1. Liquidità generata/assorbita da	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	129.988
acquisti di attività materiali	-	-
vendite di attività materiali	-	-
acquisti di attività immateriali	-	-
acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	114.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-	243.988
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	-	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-380.000	-
distribuzione dividendi e altre finalità	-2.258.875	-
vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-2.638.875	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-93.730	125.981
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-93.730	125.981
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	134.384	8.403
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	40.654	134.384

3.3

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

1. Politiche contabili

PARTE GENERALE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto la presente Relazione al 31 dicembre 2018 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa che includono i criteri utilizzati per la loro redazione ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I Prospetti contabili presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 Dicembre 2017.

I dati del 2017 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati al fine di garantire la comparabilità dei dati. Tali modifiche non hanno comportato impatti né sul risultato economico né sul patrimonio netto.

I principi contabili adottati nel presente Bilancio al 31 Dicembre 2018 sono cambiati rispetto a quelli adottati per il Bilancio al 31 Dicembre 2017 con riferimento alla classificazione, rilevazione, valutazione e cancellazione delle passività finanziarie, e le modalità di rilevazione dei ricavi.

Queste modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a partire dal 1° gennaio 2018, dei seguenti standard internazionali di informativa finanziaria:

- IFRS 9 "Strumenti finanziari", emesso dallo IASB a luglio 2014 e omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 2067/2016, che ha parzialmente sostituito lo IAS 39 relativo alle regole per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, nonché il relativo processo di impairment;
- IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", omologato dalla Commissione Europea con Regolamento 1905/2016, che ha comportato l'annullamento e la sostituzione dello IAS 18 "Ricavi" e dello IAS 11 "Contratti di costruzione".

Alla luce di quanto sopra, il presente Bilancio al 31 Dicembre 2018 fornisce informazioni dettagliate sulle nuove politiche contabili della società e un'analisi delle principali voci di bilancio.

La società ha deciso di utilizzare l'opzione fornita dai principi contabili di non riformulare i dati comparativi. Di conseguenza, la data di transizione ai nuovi principi contabili è il 1° gennaio 2018 e l'impatto alla data di transizione è stato determinato su base cumulativa. Gli impatti ai fini dell'IFRS 15 sono stati determinati con riferimento solo ai contratti che non sono stati completati alla data di transizione.

L'analisi condotta sui nuovi principi contabili sopra riportati non ha riportato alcun impatto significativo sul bilancio della società.

La seguente tabella mostra i nuovi standard o emendamenti con i relativi regolamenti di approvazione. La loro applicazione è obbligatoria dal 1° gennaio 2019 (per le società il cui periodo di riferimento è l'anno civile) o successivamente.

Data di approvazione		Standard/Interpretation	Anno di applicazione
31/10/2017	IFRS 16	Leases	2019
22/03/2018	Amendment to IFRS 9	Financial Instruments: Prepayment features with Negative compensation	2019
23/11/2018	IFRIC 23	IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	2019

La seguente tabella mostra gli ultimi nuovi standard o emendamenti la cui applicazione è obbligatoria dal 1° gennaio 2018.

Data di approvazione	Documenti
07/02/2018	Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle
26/02/2018	Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions.
14/03/2018	Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property
28/03/2018	IFRIC 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

I nuovi standard sopra indicati non hanno alcun impatto significativo sul Bilancio di Nexi SpA.

Con riferimento all'IFRS 16, che è stato approvato nel 2016 e la cui applicazione è obbligatoria dal 1° gennaio 2019, nel corso del 2018 è stato condotto un progetto per la transizione a tale principio che non ha evidenziato impatti per Nexi SpA.

La tabella seguente mostra gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
IFRS 17: Insurance contract	18/05/2017
Amendments allo IAS 28: Long term Interests in Associates and Joint Ventures	12/10/2017
Annual improvements to IFRS: 2015-2017 Cycle	12/12/2017
Amendments allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment of Settlement	07/02/2018
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	29/03/2018
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	22/10/2018
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	31/10/2018

Poiché nessuno di essi è stato approvato dalla Commissione europea, essi non hanno inciso sulla redazione del Bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico e il prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Considerato che le disponibilità liquide includono la Cassa e le Disponibilità liquide, i movimenti dell'esercizio sono rappresentati esclusivamente da movimenti finanziari.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG SpA.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale che possano comportare aggiustamenti ai dati del bilancio.

Altri aspetti

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo.

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model Held to Collect i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale in circolazione (criterio SPPI).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell'accordo, che di solito è la data di erogazione, al fair value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono sottoposte a test di impairment ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche alle attività finanziarie classificate nella voce "Altre Attività", agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L'applicazione del modello di impairment richiede di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicato un diverso livello di riconoscimento. In particolare:

- Fase 1: include strumenti finanziari in bonis che non hanno registrato un significativo aumento del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale o strumenti finanziari che presentano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per questi strumenti, la svalutazione è misurata sulla base delle perdite attese nei 12 mesi successivi;
- Fase 2: include strumenti finanziari in bonis che hanno evidenziato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per questi strumenti, l'impairment è misurato sulla base delle perdite attese sull'intera vita residua;
- Fase 3: include strumenti finanziari deteriorati. Per questi strumenti, l'impairment è misurato sulla base delle perdite attese sull'intera vita residua. Le attività deteriorate includono le attività finanziarie classificate con lo status di sofferenza, inadempienze probabili o scadute da oltre novanta giorni secondo le regole emanate dalla Banca d'Italia, in linea con gli IAS / IFRS.

Nella stima delle perdite attese sopra indicate, la Società incorpora, oltre alle informazioni statistiche storiche, tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento, incluse le informazioni previsionali sul potenziale peggioramento delle perdite storiche registrate.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del conto economico.

Gli strumenti di debito svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel conto economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte al costo che coincide al fair value del prezzo pagato, incluso dei costi diretti di transazione al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

Le imposte correnti, determinate sulla base del "consolidato fiscale", non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello stato patrimoniale, nella voce "Attività fiscali - a) correnti".

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 100.b) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto, considerando l'entità delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione, si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comporteranno la tassazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stata decisa la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie ed i risconti attivi.

Passività finanziarie valutata al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e dell'emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Altre passività

Criteri di classificazione

In questa categoria rientrano:

- le passività infragruppo quali passività finanziarie non derivate diverse da quelle detenute a scopo di negoziazione;
- altre passività principalmente relative ai debiti verso fornitori.

Criteri di iscrizione

Le passività infragruppo sono contabilizzate alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e sono valutate inizialmente al *fair value*, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le altre passività sono iscritte al valore corrispondente all'esborso monetario derivante dall'obbligazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Le altre passività sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Esse sono anche cancellate quando i titoli emessi sono riacquistati. La differenza tra il valore di carico e l'ammontare pagato per il riacquisto deve essere registrata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Altre informazioni

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche commissioni e costi diretti di transazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

2. Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO

3. Cassa e disponibilità liquide

	31.12.2018	31.12.2017
a) Cassa	-	
b) Depositi e conti correnti	40.654	134.384
Totale	40.654	134.384

La voce "Depositi e conti correnti" si riferisce alla liquidità disponibile nei conti correnti bancari di Nexi SpA, principalmente presso DEPObank SpA, in cui risulta depositato il saldo residuo della cassa inclusivo degli effetti derivanti dal:

- le disponibilità rinvenienti delle contribuzioni di capitale effettuate nel 2016 dalla controllante per completare l'acquisizione di Mercury Payment Services (già Setefi);
- le disponibilità rinvenienti dalla cessione nel 2017 dei Mercury Processing D.o.o;
- le disponibilità utilizzate per il pagamento del dividendo ordinario e delle spese correnti.

6. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

6.2 CREDITI VERSO LA CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

31.12.2018	Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri			
Carte di credito ordinarie					-	
Crediti verso circuiti internazionali ed esercenti					-	
Carte di credito Revolving					-	
Prestiti personali					-	
Altre attività					-	
Totale	-	-	-	-	-	-

31.12.2017	Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri			
Carte di credito ordinarie					-	
Crediti verso circuiti internazionali ed esercenti					-	
Carte di credito Revolving					-	
Prestiti personali					-	
Altre attività	45.281			45.281	-	
Totale	45.281	-	-	45.281	-	-

7. Partecipazioni

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Mercury Payment Services SpA	Milano	Milano	100,00	100,00	1.005.717	X
2. Nexi Payment SpA	Milano	Milano/Roma	98,92	98,92	1.882.182	X
3. Help Line SpA	Cividale del Friuli	Cividale del Friuli/ Milano	69,24	69,24	5.307	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
						X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
						X

Si evidenzia che l'impairment test effettuato a livello di bilancio consolidato supporta anche la piena recuperabilità dei valori di carico del bilancio separato delle partecipazioni più significative. Infatti come meglio descritto nella nota integrativa del bilancio consolidato a cui si rimanda, il test è stato svolto con riferimento alle legal entity Nexi Payments e Mercury Payment SpA. e il value in use calcolato risulta superiore anche ai valori di carico nel bilancio separato.

7.2 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	31.12.2018	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	1.005.717	1.005.717
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	1.929.783	
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni	42.294	
D. Rimanenze finali	2.893.206	1.005.717
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La voce "Aumenti - Altre variazioni", è connesso all'operazione di scissione del ramo "partecipazioni" da parte di DEPO-bank costituito dalle interessenze nelle società operanti nel business pagamento (Nexi Payments, Oasi, Help Line, Basilichi e Consorzio Triveneto) in Nexi SpA. Per effetto di tale operazione, Nexi SpA ha acquisto il controllo delle società sopra indicate. Il valore delle partecipazioni acquisite è pari al valore contabile iscritto nel bilancio di DEPObank.

La voce "Diminuzioni - Altre variazioni" fa riferimento alla partecipazione nella società Oasi Diagram SpA, anch'essa inclusa nel ramo "partecipazioni", è stata classificata al 31 dicembre 2018 nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in conseguenza dell'avvio nel 2018 del processo di dismissione dell'investimento.

11. Attività e passività fiscali

11.1 ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017
Attività fiscali correnti:		
saldo per credito IRES	13.320	6.465
saldo a credito IRAP	1.356	194
Totale	14.676	6.660

Al 31 dicembre 2018 il Bilancio presenta Euro 14.676 mila relative alle attività fiscali correnti.

11.2 PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017
Passività fiscali correnti:		
debiti per IRAP		3.182
Totale	-	3.182

12. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

La voce pari a Euro 42.294 mila, fa riferimento al valore di carico della partecipazione in Oasi Diagram SpA.

13. Altre attività

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso erario per imposte	-	
Depositi cauzionali	-	
Costi rinviati	6.494	
Crediti per servizi vari	-	
Altre attività	6.592	
Totale	13.086	-

La voce costi rinviati fa riferimento a risconti su assicurazioni e arrangement fee; le altre attività fanno riferimento ai crediti relativi al consolidato fiscale in essere solo con la società Mercury Payment.

PASSIVO

14. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

14.3 TITOLI EMESSI (COMPOSIZIONE PER PRODOTTO)

La voce include i titoli emessi nel 2018 da Nexi Capital SpA (ora Nexi SpA) nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 41 Emissione Bond.

31.12.2018	Fair Value			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Titoli a tasso fisso	816.198		819.357	
2. Titolo a tasso variabile	1.753.491		1.762.928	
Totale	2.569.689	-	2.582.285	-

31.12.2017	Fair Value			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Titoli a tasso fisso				
2. Titolo a tasso variabile				
Totale	-	-	-	-

I titoli emessi fanno riferimento ai bonds emessi da Nexi Capital SpA, la cui emissione è connessa all'operazione di riorganizzazione e rifinanziamento come descritto nel paragrafo 41. Il valore di iscrizione include costi diretti di transazione pari a Euro 43.040 mila e gli effetti della contabilizzazione dei debiti al costo ammortizzato.

17. Altre passività

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori	5.612	5.683
Debiti verso erario	1.199	
Altre passività	4.825	4.618
Totale	11.636	10.301

Le altre passività sono rappresentate dal debito per earnout VISA verso Intesa. I debiti verso erario comprendono i debiti per IVA e le ritenute IRPEF professionisti da liquidare.

19. Fondi per rischi e oneri

19.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	31.12.2018	31.12.2017
2. Altri fondi per rischi e oneri		
2.3 Altri	4.017	
Totale	4.017	-

L'accantonamento effettuato nel 2018 si riferisce a passività potenziali fiscali.

19.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale				-
B. Aumenti			4.017	4.017
C. Diminuzioni				-
D. Rimanenze finali	-	-	4.017	4.017

20. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 recepisce gli effetti netti delle seguenti operazioni:

- distribuzione di un dividendo ordinario, quale parziale destinazione del risultato 2017, pari a Euro 56 milioni; l'utile non distribuito pari a Euro 76,4 milioni è stato destinato a Riserve di utili;
- operazione di scissione che ha contribuito con un incremento delle Riserve per circa Euro 1.549 milioni;
- distribuzione di un dividendo straordinario di Euro 2.205 milioni, a valere sul "Sovrapprezzo di emissione" per circa Euro 600 milioni, su Riserve di utili per Euro 53 milioni e su Altre riserve per Euro 1.549 milioni. Tale distribuzione è avvenuta dopo aver allocato a riserva legale l'importo di Euro 3 milioni a valore sulle altre riserve di utili.

Entrambe le operazioni sono state effettuate per completare il progetto di riorganizzazione del Gruppo e di rifinanziamento del debito (vedi note 41 e 42).

20.1 CAPITALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2018	31.12.2017
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	50.000	50.000
1.2 Altre azioni	-	-

20.3 SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE: COMPOSIZIONE

	31.12.2018	31.12.2017
Sovrapprezzo emissione azioni	389.275	989.672

20.4 RISERVE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI

Possibilità di utilizzo (*)	Legale	Altre - Riserva straordinaria	Altre	Totale
	B	A, B, C	A, B, C	
A. Esistenze iniziali	1.290	5.159	-	6.449
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili		76.437		76.437
B.2 Altre variazioni	3.056		1.549.658	1.552.714
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi		52.694		52.694
C.2 Altre variazioni		3.056	1.549.658	1.552.714
D. Rimanenze finali	4.346	25.846	-	30.192

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

Nulla da segnalare.

21. Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)

23. Interessi attivi e proventi assimilati

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso banche	-	
Crediti verso la clientela	36.031	281
Altre attività	-	
Totale	36.031	281

Gli interessi attivi con la clientela si riferiscono principalmente ai crediti intercompany posti, temporaneamente, in essere al fine di realizzare l'operazione di rifinanziamento del debito come descritto nel paragrafo nr. 41.

24. Interessi passivi e oneri assimilati

	31.12.2018	31.12.2017
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche	66.765	359
Altre passività e fondi	-	-
Totale	66.765	359

Gli interessi passivi si riferiscono in prevalenza ai Titoli emessi da Nexi Capital SpA (ora Nexi SpA) nel corso del 2018 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito (vedi nota 41).

25. Utile/Perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

	31.12.2018	31.12.2017
Risultato netto dell'attività di negoziazione	3	
Risultato netto dell'attività di copertura	-	
Totale	3	-

La voce pari a Euro 3 mila include prevalentemente oneri non ricorrenti riferiti a utili e perdite su cambi.

26. Dividendi e utile/Perdita da investimenti e cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

	31.12.2018	31.12.2017
Dividendi	-	129.988
Utile/Perdite da cessione attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	
Risultato netto	-	129.988

I dividendi del 2017 si riferivano agli importi incassati dalla controllata Mercury Payment SpA.

27. Spese amministrative

27.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

La voce, pari a Euro 74 mila, si riferisce al costo per personale distaccato.

27.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	31.12.2018	31.12.2017
1. Prestazioni di terzi	150	
3. Assicurazioni	86	
10. Altre imposte	3.141	
11. Spese legali, notarili e consulenziali	25.454	4.776
16. Altre spese generali	763	14
Totale	29.594	4.790

La voce include principalmente costi straordinari inerenti il progetto di Riorganizzazione societaria (pari a Euro 28,6 milioni), oltre all'IVA indetraibile ed altre imposte indirette.

30. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	31.12.2018	31.12.2017
Accantonamenti netti per rischi e oneri	4.017	
Accantonamenti netti per frodi	-	
Totale	4.017	-

I "fondi per rischi ed oneri" assommano a Euro 4.017 mila e si riferiscono ad oneri non ricorrenti relativi a passività potenziali fiscali.

32. Utile/perdite delle partecipazioni e delle cessioni di investimento

	31.12.2018	31.12.2017
Proventi		
Utili da partecipazioni	-	-
Utili da cessione investimenti	-	7.000
Oneri		
Oneri da partecipazioni	-	-
Oneri da cessione investimenti	-	-
Risultato netto	-	7.000

L'utile da cessione del 2017 faceva riferimento alla plusvalenza per la cessione della partecipazione in Mercury Processing.

33. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	31.12.2018	31.12.2017
Imposte correnti	13.523	641
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
Variazione delle imposte anticipate	-	-324
Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	13.523	317

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sulla perdita fiscale della società, già interamente recuperata tramite il consolidato fiscale con la controllata Mercury Payment SpA.

37. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per l'esposizione di tale sezione si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato.

38. Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati da Nexi SpA agli amministratori e ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica come definiti nella parte 2.

(Dati in migliaia di Euro)

Amministratori e consiglieri	416
Sindaci	321
Totale	738

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance di Nexi SpA sono considerate parti correlate:

- a) la controllante diretta, Mercury UK;
- b) i soggetti che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controllano, anche congiuntamente Mercury UK, ovvero detengono in Mercury UK una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole su di essa;
- c) le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- d) le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- f) gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere b) e e);
- g) il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità a essa correlate;

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

Voce di Bilancio	Totale voce di Bilancio	Società controllante	Altre società del gruppo	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti ed altri organi di controllo
Cassa e disponibilità liquide	40.654			40.654	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.569.689			31	
Altre passività	11.636		224		
Interessi attivi e proventi assimilati	36.031	36.031			
Spese amministrative	(29.668)		(224)		(660)

Si precisa che tali rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie, le economie di scala e di scopo e di utilizzare i centri di eccellenza - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

41. Operazioni di funding del Gruppo

Emissione bond

Nel corso del 2018 è stato realizzato il Progetto di Riorganizzazione che ha comportato, tra l'altro, la revisione della struttura di funding del Gruppo.

In particolare nel contesto della Riorganizzazione, si è proceduto al rifinanziamento dei Bond esistenti in capo al veicolo Mercury Bondco, esterno al Gruppo Mercury, che erano stati emessi principalmente per finanziare l'acquisto da parte degli "Sponsor" dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari e di Mercury Payments Services ("I Bond esistenti"). L'operazione di rifinanziamento dei Bond ha comportato il "trasferimento" del Bond nell'ambito del Gruppo Nexi per il tramite del veicolo Nexi Capital SpA costituito in data 16 aprile 2018 e fuso in Nexi SpA al 31 dicembre 2018. L'operazione è stata realizzata tramite l'emissione da parte di Nexi Capital di nuovi Bonds aventi le seguenti caratteristiche:

- Bond a tasso Fisso per Euro 825 milioni con scadenza 2023
- Bond a tasso Variabile per Euro 1.375 milioni con scadenza 2023
- Bond tasso Variabile (Private Placement) per Euro 400 milioni con scadenza 2023

La liquidità incassata da Nexi Capital SpA (ora Nexi SpA) è stata utilizzata, previo trasferimento tramite Mercury UK a Mercury Bonco, per estinguere i Bond esistenti.

I bond sopra evidenziati includono clausole di repayment che, sulla base delle analisi svolte non, hanno richiesto la separata rilevazione di opzioni di rimborso anticipato. Ai fini del calcolo del costo ammortizzato, come previsto dall'IFRS 9, si è stimata la vita residua attesa dei bond che, allo stato attuale, tenuto anche conto dell'incertezza degli effetti di un eventuale rifinanziamento, è stata assunta pari alla durata contrattuale.

42. Operazioni di aggregazione aziendale

Transazioni effettuate nell'esercizio

Operazioni "under common control" connesse alla riorganizzazione del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2018, il processo di riorganizzazione del Gruppo Mercury, autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimenti datati 11 aprile 2018 e avviato nel II trimestre 2018, ha modificato in modo significativo l'assetto organizzativo del Gruppo.

In particolare il processo di riorganizzazione finalizzato da un lato alla separazione del business bancario rispetto a quello dei pagamenti ha impattato in modo rilevante il bilancio separato di Nexi S.p.A., per l'effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- operazione di scissione delle partecipazioni detenute da DepoBank nelle società operanti nel business pagamento (Nexi PaymentS, Oasi, Help Line, Basilichi e Consorzio Triveneto) in Nexi SpA. Per effetto di tale operazione, Nexi SpA ha acquisito il controllo delle società sopra indicate. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di partecipazioni per un importo pari a Euro 1.929.783;
- fusione per incorporazione della società Nexi Capital SpA in Nexi SpA, società costituita in data 16 aprile 2018. Tale operazione, rientra nella definizione di "operazioni under common control" e di conseguenza la differenza da annullamento dovrebbe essere contabilizzata sulla base del principio di continuità di valore rispetto al bilancio consolidato della controllante Mercury UK. Nel caso in esame, peraltro, non sono emerse differenze da annullamento in coerenza con l'assenza di avviamenti nel bilancio consolidato della controllante finale.

43. Rettifiche retrospettive

Fattispecie non presente nell'esercizio 2018.

3.4

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale di Nexi S.p.A.
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile sull'esercizio 2018

1. PREMESSA

Agli Azionisti.

I sottoscritti Sindaci hanno preso atto che nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato tenendo conto del complessivo sistema di norme che disciplinano i compiti e le funzioni ad esso attribuiti. Si precisa che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di *Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 del 2001*. Per maggior chiarezza, qui di seguito è riportata l'evoluzione, intervenuta nel corso del 2018 nella composizione del Collegio Sindacale. In data 16 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha nominato il Collegio Sindacale, essendo scaduto l'incarico del precedente organo di controllo (sindaco unico dott. Andrea Vagliè), nelle persone del dott. Piero Alonzo, quale Presidente, e dei dott.ri Alberto Balestreri e Marco Giuseppe Zanobio, quali sindaci effettivi. In data 13 febbraio 2019, essendosi dimesso l'intero Collegio in vista dell'operazione di potenziale quotazione della Società, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per tre esercizi sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2021. Pertanto, alla data di stesura della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta così composto:

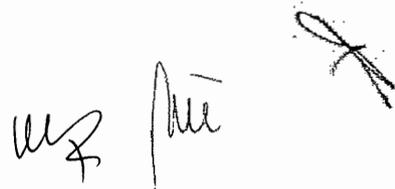
Presidente	Piero Alonzo
Sindaci Effettivi	Marco Giuseppe Zanobio Mariella Tagliabue
Sindaci Supplenti	Tommaso Ghelfi Andrea Carlo Zonca

Giova sottolineare come, essendo stato nominato il nuovo Collegio in data data 13 febbraio 2019, l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile relativa all'esercizio 2018 è stata posta in essere dal precedente organo collegiale di cui facevano parte gli attuali sindaci dott. Piero Alonzo e dott. Marco Giuseppe Zanobio.

Ciò premesso il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corredato della Relazione sull'andamento della gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019 e, contestualmente, trasmesso al Collegio Sindacale.

1.1. Normativa

Il Collegio Sindacale ha svolto l'incarico demandato ai sensi di quanto disposto dall'art. 2403 cod.civ.. Nello svolgimento dei compiti di vigilanza ha operato in ossequio alle Norme di



comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1.2. Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio Sindacale

L'esercizio delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale e, pertanto, della propria attività di vigilanza è avvenuto attraverso:

- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- l'incontro e l'ottenimento di informazioni da parte delle figure apicali della Società;
- gli incontri periodici con i responsabili delle principali funzioni aziendali tra cui Audit, ed il Risk Management e Compliance & AML;
- lo scambio informativo con la società di revisione anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- l'acquisizione di relazioni e report periodici da parte delle funzioni aziendali sia con riferimento all'attività svolta che relativamente agli esiti delle singole verifiche condotte;
- le informazioni e le attività condotte nella veste di Organismo di Vigilanza ex D. lgs. 231/2001.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA DI CARATTERE GENERALE

2.1. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di operazioni poste in essere dalla Società contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio rileva come in data 3 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione abbia approvato, anche alla luce della ristrutturazione del Gruppo, la nuova struttura di *governance* della Società attuata anche mediante la sottoscrizione di appositi contratti di servizio con la controllata Nexi Payment S.p.A. al fine, tra l'altro, di fornire appositi distacchi di personale relativi alle principali funzioni aziendali (Internal Audit, Corporate Affairs, Chief Financial Officer). In data 9 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento Generale del Gruppo Nexi in merito all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società a partire dal 2 luglio 2019 (ad oggi tale attività è esercitata nei confronti delle controllate Nexi Payment S.p.A., Mercury Payment S.p.A. ed Help Line S.p.A.) . Inoltre, con riferimento al prestito obbligazionario quotato sull'MTF Lussemburghese, emesso dalla incorporata Nexi Capital S.p.A., ed ai relativi obblighi previsti dal Market Abuse Regulation, sempre in data 9 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato Regolamento di Gruppo per il trattamento delle Informazioni Rilevanti/Privilegiate, nonché l'istituzione e la tenuta dell'Elenco Insider e l'Internal Dealing.

UP
M

2.2. Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio Sindacale ed incontri con le funzioni, scambio con la società di revisione

Il Collegio Sindacale ha condotto la propria attività di vigilanza anche mediante la partecipazione in corso di anno alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti.

In particolare, il Collegio:

- ha partecipato a tutte le undici riunioni del Consiglio di Amministrazione (alle prime due riunioni tenute nei primi mesi dell'esercizio ha partecipato il sindaco unico precedentemente in carica) acquisendo l'informativa ivi resa anche da parte degli organi delegati ai sensi di quanto previsto ex art. 2381, comma 5 del Codice Civile in merito all'andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione;
- ha assistito alle quattro assemblee degli azionisti tenutasi nel corso dell'esercizio successive alla propria nomina;
- ha tenuto nel corso dell'esercizio sei riunioni del Collegio Sindacale (oltre due riunioni tenute dal sindaco unico precedentemente in carica) svolgendo in tali occasioni l'attività di vigilanza anche con il supporto delle funzioni di controllo interno;
- ha acquisito ulteriori informazioni e condotto approfondimenti in occasione delle due riunioni e delle attività condotte quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231 del 2001;

2.3. Esposti e reclami

Il Collegio Sindacale non ha effettuato, anche in veste di Organismo di Vigilanza, segnalazioni alle competenti Autorità. Nel corso del 2018 il Collegio Sindacale non ha ricevuto direttamente esposti o reclami ed ha avuto cura di verificare, mediante incontri con le strutture preposte, il processo di gestione degli eventuali esposti e reclami.

2.4. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle principali operazioni tempo per tempo sottoposte al Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea dei Soci e non ha eccezioni da sollevare. Le operazioni di maggior rilievo sono riportate nel paragrafo "Evoluzione del Gruppo" della Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato. In merito alle operazioni di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio 2018 che vedono coinvolta la Società si segnalano, tra le altre:

- la scissione parziale proporzionale di DepoBank con beneficiaria la Società, avente per

MS
Pelle

oggetto le partecipazioni di DepoBank in Nexi Payments, Oasi Diagram S.p.A., Helpline S.p.A., Bassilichi S.p.A. e Consorzio Triveneto S.p.A. (in data In data 2 ottobre 2018 è avvenuta la fusione per incorporazione di Bassilichi S.p.A. e Consorzio Triveneto S.p.A. nella controllata Nexi Payments S.p.A.) – a seguito della suddetta operazione la Società ha assunto il ruolo di holding del Gruppo Nexi;

- l'emissione di prestiti obbligazionari per un importo totale di Euro 2.600.000.000 emessi dalla controllata Nexi Capital S.p.A., fusa per incorporazione nella Società con atto dell'11 dicembre 2018, volti a reperire le risorse necessarie per rimborsare e successivamente estinguere l'indebitamento finanziario esistente derivante dai prestiti obbligazionari emessi da Mercury Bondco plc;
- la di distribuzione di un dividendo straordinario a valere su riserve disponibili per un ammontare complessivo di Euro 2.202.750.000.

Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate e adeguatezza delle informative rese

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali ed ha acquisito informazioni sulle eventuali operazioni con parti correlate sia mediante l'informativa prodotta nei documenti di Bilancio sia sulla scorta delle informazioni tempo per tempo rese da parte degli Organi e dalle funzioni aziendali e/o in relazione ai temi trattati nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione ha segnalato ed illustrato le operazioni poste in essere con parti correlate indicate, che in ossequio al principio IAS 24, vengono riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, alle quali si rimanda e che risultano poste in essere nel rispetto delle norme di legge.

2.7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto del fondamentale criterio di sana e prudente gestione della Società, ha rilevato il ragionevole agire informato da parte del Consiglio di amministrazione e l'adeguatezza del processo di assunzione delle delibere ed ha verificato, sulla scorta delle informazioni acquisite, la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle delibere assunte valutando che le stesse non fossero imprudenti o azzardate.

3. SCAMBIO INFORMATIVO E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

3.1. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Handwritten signatures and initials.

Handwritten mark or signature.

Il Collegio Sindacale ha incontrato, nel corso dell'esercizio, la Società di revisione ai fini di condurre l'opportuno scambio informativo in ordine agli esiti delle attività di verifica dalla stessa condotte. La Società di revisione ha riferito in merito al lavoro di revisione contabile e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio ha, infine, preso visione della relazione resa dalla Società di revisione con riferimento al Bilancio chiuso al 31.12.2018 e, a tale riguardo, prende atto dell'assenza di rilievi e di richiami di informativa.

3.2. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione

Il Collegio Sindacale da atto dell'informativa ricevuta dalla società di revisione circa l'assenza di ulteriori incarichi ad essa, o alla sua "rete" conferiti diversi dalla revisione legale dei conti.

3.3. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione acquisendo dalla stessa informazioni circa gli esiti delle attività di verifica condotte in corso di anno senza che siano state sollevate criticità. Il Collegio ha posto prioritariamente all'attenzione i temi di adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e di controllo interno senza ricevere nessuna segnalazione di criticità.

4. PARERI, ESPOSTI E DENUNCE

4.1. Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha rilasciato nel corso del 2018 pareri relativi alla corresponsione di specifici compensi agli amministratori investiti di particolari incarichi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile, nonché parere in merito alla struttura di governance ed alla costituzione di appositi comitati endoconsiliari (Comitato Rischi e Sostenibilità – Comitato Remunerazioni – Comitato Strategico – Comitato Parti Correlate).

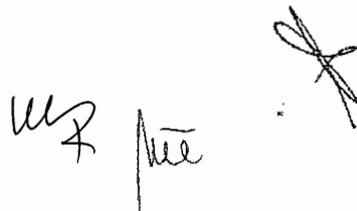
4.2. Presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN MATERIA DI ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

5.1. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche con riferimento ai compiti attribuiti all'interno della struttura e all'esistenza di procedure e normativa interna aziendale nonché dei controlli posti a presidio delle attività ritenute maggiormente sensibili per

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large stylized signature and the initials 'M.F.' and 'M.C.'.

la società. Nelle funzioni di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231 del 2001 il Collegio ha preso atto che il Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019 oltre al Codice Etico ed al Codice di Comportamento.

5.2. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha preso atto della revisione della struttura organizzativa tempo per tempo attuata dalla Società nel corso del 2018 anche alla luce della ristrutturazione generale del Gruppo Nexi. Circa le attività svolte dalla Funzione Audit, il Collegio Sindacale ha ricevuto e preso atto dei Report di audit prodotti, nonché dei piani annuali e pluriennali degli interventi programmati predisposti in coordinamento con le attività pianificate dalle funzioni di Compliance e Risk Management al fine di evitare sovrapposizioni sulle strutture interessate dai controlli.

5.3. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

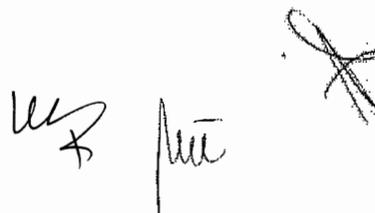
Il Collegio non ha rilievi per quanto di propria competenza circa l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ha condotto tali valutazioni anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei responsabili delle funzioni aziendali nonché sulla scorta del periodico scambio informativo con la Società di revisione anche, ed in particolare, con riferimento alle risultanze del lavoro da questa svolto in ordine alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile che non ha fatto emergere criticità o punti di attenzione.

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA

Sulla base delle attività di vigilanza condotte da parte del Collegio Sindacale, e come meglio riferite nella presente relazione, il Collegio da atto, anche sulla base delle attività progettuali in corso, della sostanziale adeguatezza della Società in ordine al suo assetto organizzativo ed al sistema amministrativo e contabile. Con riferimento al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ha preso atto delle azioni avviate dalla Società finalizzate al presidio di rischio di non conformità.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza condotta dal Collegio sindacale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità e criticità rilevanti tali da richiederne la loro segnalazione.

7. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE



Si ricorda che, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 39/2010 (già 2409-bis e seguenti del codice civile), compete al revisore legale dei conti il controllo della corretta tenuta delle scritture contabili, delle risultanze delle stesse e della loro concordanza con i dati del bilancio.

Pur tuttavia il Collegio sindacale non ha escluso controlli mirati su talune voci di bilancio affinché, nella più ampia e generale previsione di cui ai paragrafi III e IV della sezione 6^a bis, capo, titolo e libro V, del codice civile, nonché nella considerazione di quanto prescritto, con le necessarie integrazioni, anche dall'art. 2429 codice civile, non risultasse limitata la capacità di formulare una propria ed autonoma valutazione di merito sulla correttezza del bilancio.

Da parte del Collegio sindacale l'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale, statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio e della nota integrativa sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e la struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza.

In particolare, il Collegio rileva che il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal legislatore italiano in vigore alla data di riferimento.

La relazione sulla gestione fornisce un'adeguata informativa sulle motivazioni che hanno determinato il risultato dell'esercizio ed evidenzia i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la sua prevedibile evoluzione, nonché le ulteriori informazioni prescritte dall'art. 2428 Codice Civile.

La società di Revisione KPMG S.p.A ha informato il Collegio che dalla relazione al bilancio d'esercizio ex art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 (già art. 2409-ter del codice civile) emessa in data 25 febbraio 2019, non risultano rilievi né richiami di informativa.

I Sindaci infine attestano che, per quanto a loro conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

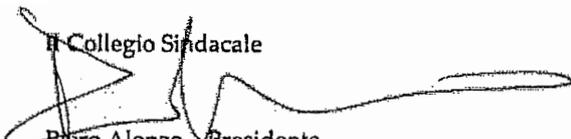
Per quanto riguarda il bilancio consolidato, come è noto, il suo controllo è demandato agli organi o soggetti a cui è attribuita per legge la revisione legale dei conti, che nel caso di specie è la Società

di Revisione KPMG S.p.A., pur tuttavia, il Collegio Sindacale ha ritenuto opportuno visionare detto documento rilevando come si tratti del primo bilancio consolidato redatto dalla Società (in quanto fino al 31 dicembre 2017, la Società non aveva l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato in quanto controllata al 100% da Mercury UK che predispone un bilancio consolidato in osservanza dei principi contabili internazionali) e come lo stesso sia stato predisposto in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards in vigore alla data del 31 dicembre 2018. La Società di Revisione KPMG S.p.A ha emesso in data 25 febbraio 2019 la propria relazione al bilancio consolidato e dalla stessa non risultano rilievi né richiami di informativa.

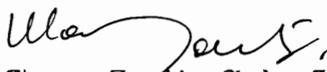
Con riferimento al Bilancio, che espone una perdita di 50.893.180 euro, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso ed all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita d'esercizio.

Milano, li 25 febbraio 2019

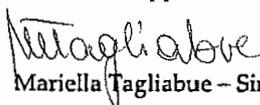
Il Collegio Sindacale



Piero Alonzo - Presidente



Marco Giuseppe Zanobio - Sindaco Effettivo



Mariella Tagliabue - Sindaco Effettivo

3.5

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Nexi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nexi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Nexi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Nexi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Nexi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Nexi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 febbraio 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Roberto Fabbri'. The signature is fluid and cursive.

Roberto Fabbri
Socio

3.6

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

del 12 marzo 2019

Si riportano di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in prima convocazione il giorno 12 marzo 2019.

1) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2018 CORREDATO DELLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE, DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

L'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 come presentato dal Consiglio di Amministrazione.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO NEXI AL 31 DICEMBRE 2018, CORREDATO DELLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE, E DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

L'Assemblea ha preso atto del bilancio consolidato del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2018 come presentato dal Consiglio di Amministrazione.

3) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELLA PERDITA DI ESERCIZIO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

L'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio con contestuale utilizzo della riserva copertura perdite costituita con delibera del 20 dicembre 2018.

4) PRESENTAZIONE DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

L'Assemblea ha deliberato di adottare il Regolamento Assembleare nei termini proposti.

5) PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

L'Assemblea ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

6) APPROVAZIONE DELLE NUOVE POLITICHE REMUNERATIVE, DEL MBO E DEL LTI. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

L'Assemblea ha deliberato di approvare le politiche di remunerazione del Gruppo Nexi, il piano MBO e il piano LTI.

3.7

CARICHE SOCIALI

Cariche sociali

al 12 marzo 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Michaela Castelli
Vice Presidente	Giuseppe Capponcelli
Amministratore Delegato	Paolo Bertoluzzo
Consiglieri	Luca Bassi Francesco Casiraghi Simone Cucchetti Federico Ghizzoni Robin Marshall Maurizio Mussi Jeffrey David Paduch Antonio Patuelli Marinella Soldi Luisa Torchia

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Piero Alonzo
Sindaci effettivi	Marco Giuseppe Zanobio Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti	Tommaso Ghelfi Andrea Carlo Zonca

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Paolo Bertoluzzo
---------------------------	------------------

3.8

ELENCO SOCI

ELENCO SOCI

al 12 marzo 2019

Mercury UK HoldCo Limited	Londra
Banco BPM SpA	Milano
Credito Valtellinese SpA	Sondrio
Banca Popolare di Sondrio ScpA	Sondrio
UBI Banca SpA	Bergamo
Banca di Cividale ScpA	Cividale
ICCREA Banca SpA	Roma
Banca Sella Holding SpA	Biella
Banca Popolare del Frusinate ScpA	Frosinone
Banca Popolare Vesuviana Soc. Coop.	S. Giuseppe Vesuviano

Nexi SpA

Corso Sempione 55, 20149 Milano
T. +39 02 3488.1 • F. +39 02 3488.4180

www.nexi.it

Reg. Imprese Milano, Monza Brianza e Lodi, C.F. 09489670969

Rappresentante del Gruppo IVA Nexi P.IVA 10542790968

REA Milano 2093618

Capitale Sociale € 50.000.000,00 i.v.

Concept, Graphic design e realizzazione:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

nexi

